IL PICCOLO

Anno **111** / *numero* **225** / *L.* **1200** Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica **27** *settembre 1992*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

RITOCCARE LA MANOVRA?: SI', MA SOLTANTO PER RINFORZARLA

Amato contro tutti

Imponente protesta a Roma di duecentomila pensionati

ROMA — Tutti la contestano, nessuno la vuole. Ma lui, il suo padrino, Giuliano Amato, non sente ragioni. Le proposte di rettifica alla manovra economica fatte anche dai partiti che l'hanno appoggiata, come la Dc e il Psi, non lo spaventano. Tanto meno, poi, la minaccia di sciopero generale. Il presidente del Consiglio, forte dell'appoggio del capo dello Stato, insiste: «Questa manovra può essere rinforzata e non indebolita». E precisa: la stangata non è stata studiata «per colpire qualcuno, ma perchè è necessario un insieme di sacrifici e di riduzioni di spesa per consentire a questa nave di proseguire su una rotta giusta e di non andare a sbattere da nessuna parte». I sindacati, però, non la pensano così. Sono convinti che la manovra possa diventare più equa pur lasciando intatto il gettito finanziario. Perciò mobilitano le piazze.

Trentin: «Uno o due scioperi generali se necessario»

Ieri è stata la volta delle «pantere grigie». Con le idee chiare e con rabbia duecentomila pensionati di tutta Italia sono scesi in piazza nella capitale per protestare contro la manovra economica del governo e contro l'abolizione dello stato sociale. Senza bulloni, senza pomodori e uova marce, hanno gridato forte la loro esasperazione. E dal palco di Roma Trentin ha lanciato l'ultimatum al governo: «Se sarà necessario ricorreremo ad uno o due scioperi generali, finchè non piegheremo le resistenze dei nostri avversari». Di fronte ai pensionati il leader della Cgil ha mandato a dire ad Amato che «i lavoratori vogliono i risultati e la protesta non si fermerà».

A pagina **2**

OGGI TEST ELETTORALE A MANTOVA

Scalfaro: «La sfiducia alimenta la dittatura»

ROMA — «Non bisogna perdere la fiducia nelle istituzioni», perchè «questo vuol dire la dittatura»: così il Presidente della Repubblica Scalfaro ha risposto a un semplice cittadino che, al termine di una cerimonia alla caserma «Gandin» a Roma, gli aveva chiesto di «mandare a casa la maggior parte dei parlamentari». Scalfaro si è fermato e gli ha detto: «Mi ascolti, non bisogna perdere la fiducia nelle istituzioni, ma bisogna lavorare per migliorarle».

Oggi e domani intanto i mantovani si apprestano a votare per il rinnovo del consiglio provinciale, dopo i fuochi di artificio di una campagna elettorale che ha visto protagonisti tutti i leader di partito tranne Craxi (sostituito da Martelli, presentatosi a fianco di Occhetto e Vizzini per un nuovo «cartello» della sinistra). E' il primo test elettorale in Lombardia dopo lo scandalo delle tangenti, e dopo il diffondersi del malcontento per la «stangata» del governo Amato, e quindi tutto il mondo politico lo segue con particolare attenzione. E le opposizioni sperano di poter «gongolare».

A pagina **2**

DUE INIZIATIVE

Trieste tra basket e calcio

Grande domenica di sport per gli sportivi triestini, anche se la concomitanza della partita di calcio della Triestina con il debutto casalingo nel campionato di basket della Stefanel costringerà i super-abbonati ad una dolorosa scelta. Il vecchio «Grezar» riapre i suoi battenti ancora una volta (sarà davvero l'ultima?) per il clou della serie C, con gli alabardati opposti alla Sambenedettese nello scontro al vertice. Inizio anticipato alle ore 15, con il ritorno all'ora solare, mentre alle 15.30 a Chiarbola (con orario a sua volta anticipato per esigenze tv) le telecamere di Tmc diffonderanno in tutta Italia le immagini di Stefanel-Clear Cantù.

Alla Stefanel e al campionato di A1 di basket dedichiamo oggi un inserto di dodici pagine in occasione della «vernice» stagionale in campionato del quintetto di Tanjevic, mentre il nostro «Speciale Triestina», oltre a presentare la partita del giorno, è dedicato ai 60 anni dello stadio di Valmaura e alla leggenda alabardata.

Dopo la rievocazione dell'inaugurazione del Grezar, la leggenda dell'Unione rivivrà da martedì, ogni giorno per tre settimane sul «Piccolo», con un inserto speciale di due pagine che riproporrà le cronache delle partite che hanno hanno lasciato un segno e un ricordo nel cuore dei tifosi alabardati, dal 1932 ad oggi. Un omaggio dedicato soprattutto ai dodicimila sportivi che si sono abbonati alla Triestina, facendo rinascere una passione popolare che ora attende solo di esplodere festosa nel nuovo stadio dedicato alla memoria di Nereo Rocco.

Trieste oggi sarà in qualche modo protagonista anche sui campi della massima divisione calcistica, essendo stata affidata all'arbitro Baldas la direzione di Sampdoria-Milan, la partitissima della domenica calcistica.

Nello **Sport**

DOPO LA SORPRENDENTE NOMINA DI FUSAROLI A COMMISSARIO DELL'ENTE

Porto, cresce il dissenso

Protesta dei sindacati, il Ciret pensa a un ricorso - Solo la Lista appare soddisfatta

TRIESTE — Il coro delle proteste a seguito della nomina di Fusaroli a commissario dell'Ente Porto, dopo esserne stato il presidente fino a un paio di giorni fa, non diminuisce di intensità. Il Ciret (centro intercategoriale per il rilancio dell'economia triestina) sta valutando gli estremi per un ricorso al Tar contro il decreto firmato dal ministro Tesini e invita il commissario a rifiutare l'incarico.

Dall'altra parte della barricata, il vicesegretario della Lista per Trieste, Antonione, (il responsabile è il sottosegretario alla marina mercantile Giulio Camber) difende la scelta ministeriale e pone l'accento sulla presenza, accanto a Fusaroli, di un magistrato al quale sono stati affidati identici poteri. Una specie di Di Pietro inviato all'Ente porto triestino «per far pulizia». Anzi, Antonione ipotizza di estendere il commissariamento con altrettanti magistrati di tutti gli enti cittadini e provinciali «per uscire dalle gestioni fatte di compromessi e equilibrismi tra partiti».

I sindacati, per protesta, hanno deciso di estendere lo sciopero generale di martedì contro la manovra di Amato, all'intera giornata. E annunciano un inasprirsi ulteriore della conflittualità. Il prefetto Vitiello, si è invece congratulato con Fusaroli per la nomina.

In **Trieste**

INTERVENTO DI DESIATA

Trieste, ma quale fine ha fatto l'off-shore?

TRIESTE — «L'off-shore triestino non è un progetto italiano ma comunitario»: è uno dei punti essenziali dell'intervento di Alfonso Desiata, presidente di Alleanza assicurazioni e padre ispiratore del centro finanziario, al convegno promosso dall'Accademia italiana di economia aziendale. La relazione di Desiata fa luce sui molti aspetti dell caso. Carli, da ministro del Tesoro, aveva preparato i decreti attuativi. Poi il governo è caduto. A che punto siamo? «Amato — dice Desiata — si trova di fronte legge istitutiva e decreti attuativi. Si può continuare a discutere con Bruxelles sui grandi principi oppure compiere un atto di coraggio: firmare i decreti e nominare l'Authority del Centro».

In **Economia**

IL DODICENNE AMERICANO

Gregory vince: 'Mamma addio'

NEW YORK — «Gregory, da questo momento sei il figlio di George e Lizabeth Russ». Con queste parole un giudice della Florida ha aperto l'altra notte un nuovo capitolo nella storia giudiziaria americana, riconoscendo per la prima volta ad un bambino il diritto di scegliersi i genitori. La decisione è stata accolta con lacrime ed applausi dalla famiglia Russ. Ha pianto anche la madre del bambino, Rachel Kingsley, sconfitta nella sua battaglia per tenersi Gregory. Nei due giorni di udienze diversi testimoni hanno affermato che la donna era spesso ubriaca, si drogava, portava a casa i numerosi amanti e trascurava i suoi tre figli uscendo la sera per andare a ballare. «E' chiaro ogni oltre ragionevole dubbio che il ragazzo è stato abbandonato e trascurato dalla madre e che è suo interesse veder interrotto ogni vincolo con la madre» in modo da poter essere adottato dai Russ, ha deciso il giudice.

La vicenda di Gregory non sarebbe diversa da quella di tanti altri bambini nel mondo — in Italia circa mille ragazzi ogni anno sono protagonisti di cause analoghe — se non vi fosse una circostanza straordinaria: per la prima volta nella storia giudiziaria americana l'azione legale è stata promossa dal bambino. Gli esperti legali concordano: la decisione del giudice è una pietra miliare nell'interpretazione dei diritti del bambino.

E' stato lo stesso Gregory, salendo sul banco dei testimoni, a spiegare la sua decisione. Negli ultimi nove anni il ragazzo aveva trascorso solo sette mesi con la madre, trascorrendo gran parte della sua vita in orfanatrofi, senza ricevere lettere, visite o comunicazioni dalla donna. «Pensavo che si fosse dimenticata di me, — ha detto il ragazzo — non ho alcun sentimento di amore verso di lei. Ma neanche di odio», ha aggiunto, senza guardare la donna, in lacrime a pochi metri da lui.

Affidato a quattro anni a un padre alcolizzato (che ha abusato di lui), abbandonato e trascurato dalla madre, Gregory ha visto cambiare la sua vita nell'ottobre scorso quando George Russ, un avvocato attivista dei diritti dei minori e già padre di otto figli, ha deciso di adottare Gregory dopo una visita al suo orfanatrofio. Mentre il padre di Gregory non si è opposto all'adozione, la madre Rachel ha scelto di dare battaglia per non vedere troncati i suoi vincoli col figlio. «Questa donna non ha avuto una vita facile — ha affermato il padre dal banco dei testimoni — ma vuole bene a suo figlio e non vuole perderlo».

La famiglia Russ ha deciso di non promuovere direttamente l'azione legale per timore di vedersi portar via Gregory in attesa della decisione del giudice. E' stato il ragazzo a scendere direttamente in campo. In Italia non è riconosciuta a un minore la capacità di citare in giudizio i genitori, deve essere una figura sostitutiva: in genere è il giudice che nomina un avvocato con funzioni di curatore speciale.

Rachel Kingsley, che non era in aula al momento della sentenza, ha detto che intende ricorrere in appello. «Sarà sempre mio figlio, — ha detto, piangendo, dopo la sentenza — non mi interessa cosa dicono gli altri. Voglio solo che Gregory sappia che gli voglio molto bene e sarà sempre il benvenuto a casa». La madre adottiva Lizabeth Russ, scoppiata anche lei in lacrime alla decisione del giudice, ha detto che Gregory sarà libero in futuro di andare a trovare la madre, se lo vorrà. «Ma non intendiamo fargli alcuna pressione, — ha aggiunto — deve farlo quando si sentirà pronto». Gregory ha deciso di cambiare, oltre al cognome, anche il nome di battesimo: d'ora in poi si chiamerà Shawn Russ. «Voglio ricominciare tutto da capo», ha detto.

Cristiano Del Riccio

DECISO DOCUMENTO IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE

Dc regionale 'separatista'

Verso una scissione da Roma se non ci sarà il rinnovo dei vertici

ROMA — Che di questi tempi nella Democrazia cristiana tirasse vento di fronda nei confronti del vertice nazionale è cosa risaputa. Ma l'iniziativa di rivolta intrapresa ieri dalla direzione regionale dello scudocrociato del Friuli-Venezia Giulia ha avuto il potere di trasformare la brezza in uragano. A farne le spese potrebbe essere, già al consiglio nazionale del 3 ottobre, il segretario Forlani, a vantaggio dell'emergente candidatura di Martinazzoli. L'attacco all'attuale leader è contenuto in un documento approvato all'unanimità dai maggiori esponenti dc della regione e diffuso ieri a Roma: si chiede esplicitamente a Forlani di gettare la spugna e si minaccia, in caso contrario, di dichiarare l'autonomia dalla capitale.

Unanimità nello scudocrociato del Friuli-Venezia Giulia: Forlani deve andarsene (e deve venire Martinazzoli)

«E' una scelta obbligata, — spiega il deputato friulano Michelangelo Agrusti, uno dei fautori della svolta — i segnali provenienti dalla base del partito non potevano essere più ignorati. Il cambiamento al vertice dello scudocrociato al prossimo consiglio nazionale rappresenta l'ultima occasione per garantire l'avvio di un piano di riforma interna, il solo capace di garantire l'unità della Dc». Il messaggio è chiaro, il segretario dovrà andarsene altrimenti «noi democristiani del Friuli-Venezia Giulia saremo costretti a introdurre immediati elementi di autonomia dal partito nazionale».

Effettivamente Forlani sembra avere colto il messaggio: ieri ha dichiarato che al consiglio nazionale si presenterà dimissionario (ne riferiamo a pagina 2). «Meglio così, — prosegue Agrusti — in caso contrario la base è pronta ad aprire una spaccatura nel partito in grado di far impallidire la 'fuga' dell'onorevole Orlando».

Via Forlani, chi al suo posto? «L'unica candidatura possibile — afferma deciso Agrusti — è quella di Martinazzoli. Già nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra quest'ultimo e Segni per studiare le nuove strategie. Noi del Friuli-Venezia Giulia appoggeremo le loro scelte».

a. b.

79 VOTI CONTRO 66

E il «Telegiornale Uno» dà la sfiducia a Vespa

ROMA — La redazione del «Telegiornale Uno» ha votato la sfiducia al suo direttore Bruno Vespa (nella foto). Alla domanda «Confermi la fiducia accordata alla direzione nell'ottobre 1990?» in 79 hanno risposto no, in 66 sì. Un voto che non ha nessun carattere vincolante, ma una «ostilità» così palese non potrà essere facilmente accantonata.

A pagina **2**

ISTITUTO SCOLASTICO
enenkel
Sono aperte le iscrizioni ai corsi
✓ INFORMATICA
(Operatore su P. C. - Programmatore - Contabilità computerizzata)
✓ DATTILOGRAFIA e WORD PROCESSING
✓ CONTABILITÀ - IVA - PAGHE
Le rette possono essere corrisposte in forma agevolata grazie ad un accordo con la crt
VIA DONIZETTI, 1 - TEL. 370472
(trasversale via Battisti)

La «doppia» Europa
Bonn-Parigi, un patto tra giganti
Da Moody's nuovo monito all'Italia
IN ECONOMIA

Blitz in Provincia
Inchiesta pordenonese sugli appalti
Documenti sequestrati dalla Finanza
IN REGIONE

L'allarme smog
Finita l'estate, va oltre la soglia
il livello d'inquinamento a Trieste
IN TRIESTE

MERCOLEDI' RATIFICA DELLA MANOVRA - GOVERNO A RISCHIO SE TUTTA L'ITALIA SI FERMA

Sciopero, è mina per Amato

Oltre duecentomila pensionati sono confluiti in piazza San Giovanni a Roma per la manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil contro la manovra Amato.

ROMA — Tutti la contestano, nessuno la vuole. Ma lui, il suo padrino, Giuliano Amato non sente ragioni. Le proposte di rettifica alla manovra economica fatte anche dai partiti che l'hanno appoggiata, come la Dc e il Psi, non lo spaventano. Tanto meno, poi, la minaccia di sciopero generale. Il presidente del Consiglio, forte dell'appoggio del capo dello Stato, insiste: «questa manovra può essere rinforzata e non indebolita». E precisa: la stangata non è stata studiata «per colpire qualcuno, ma perchè è necessario un insieme di sacrifici e di riduzioni di spesa per consentire a questa nave di proseguire su una rotta giusta e di non andare a sbattere da nessuna parte».

I sindacati, però, non la pensano così. Sono convinti che la manovra possa diventare più equa pur lasciando intatto il gettito finanziario. Perciò mobilitano le piazze. Ieri è stata la volta delle «pantere grigie». A loro Amato risponde: «non avrei osato toccare i pensionati se non nell'ambito di una manovra nella quale per la prima volta si riducono le prestazioni dello Stato sociale solo per chi sta da un certo reddito in su e si aumenta l'Irpef solo per chi sta da un certo reddito in su». Di proposte tecniche, dice il presidente del Consiglio, «a me ne hanno fatte, comprese quelle di bloccare le pensioni o di aumentare le tasse a tutti, prescindendo dal reddito. Io ho risposto però che ci sono delle cose che solo un conservatore può fare. E credo che da socialista quello che ho fatto fosse coerente con le mie idee e i miei valori». La stangata, aggiunge, è «dolorosa per me come capo del governo e come socialista», ma ai pensionati garantisce «comunque l'adeguamento delle pensioni al costo della vita».

Per Amato è pericoloso l'uso stereotipato di termini quali equità e giustizia, spiattellati durante le manifestazioni. Ma i disordini, dice, dipendono da «fatti contingenti reali»: dall'insoddisfazione per l'accordo sul costo del lavoro alla preoccupazione per l'occupazione. La manovra, insomma, «ha fatto da catalizzatore della protesta».

Nonostante ciò, comunque, il capo del governo non demorde. Domani incontrerà la Confindustria e ancora Cgil, Cisl e Uil, poi le Regioni. Mentre mercoledì prossimo, sotto l'incubo di uno sciopero generale, sostenuto adesso anche dal Pds dopo Rifondazione comunista, si svolgerà il Consiglio dei ministri per la ratifica della stangata.

Di certo, ammette Amato, la maggioranza dalla quale dipende il governo è ristretta: «credo, però, che l'attuale situazione e la difficoltà ad avere una maggioranza più larga non dipenda da chi attualmente ne fa parte, ma da difficoltà che stanno fuori».

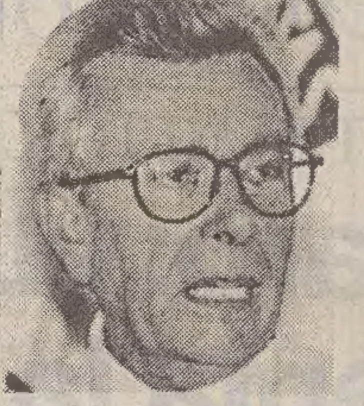
Il presidente del Consiglio, comunque, deve trovare una via d'uscita anche per impedire che uno sciopero generale renda ancor più critica la sua permanenza a palazzo Chigi. Nervosismo e insoddisfazione alla stangata arrivano pure dal suo partito (oltre che da numerose categorie come la Farmindustria che protesta contro una possibile revisione del prontuario farmaceutico).

Sono di appena due giorni fa le proposte di «rettifica» illustrate dal Psi. E ieri Nicola Capria, membro della direzione del garofano, ne ha ribadito la necessità «altrimenti non è solo il governo che viene sconfitto, ma è il paese che si avvita sulle sue difficoltà». Il segretario della Dc, Arnaldo Forlani, invoca tuttavia «un'azione di governo durevole a difesa dell'economia nazionale». E il presidente dello scudocrociato, Ciriaco De Mita, sostiene che la manovra è solo un provvedimento tampone e che più dell'iniquità lo preoccupano eventuali inasprimenti. Ma il sottosegretario alla presidenza, Fabio Fabbri, e il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, giurano: «non ci saranno altre grandi sorprese».

Chiara Raiola

DC IN FERMENTO

Forlani a Segni: con noi o contro



Arnaldo Forlani

Mario Segni

ROMA — Nella Dc cresce il fermento in vista del consiglio nazionale che dovrà affrontare il "nodo segreteria". Mentre De Mita conferma che non punta alla segreteria ed intende "concorrere al processo di rinnovamento senza impegni personali diretti", la base scalpita, chiede un immediato rinnovamento: la direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia ha addirittura minacciato di dichiararsi autonoma dal partito nel caso che venga nuovamente rinviato il rinnovo del gruppo dirigente. Per accelerare questo cambiamento a Modena si sono dimessi undici dirigenti democristiani. E sta intanto per esplodere il "caso" Segni": l'esponente democristiano ha dato per imminente il "varo di una nave solida, con un buon equipaggio per affrontare la grande burrasca". Ed ha aggiunto che alle prossime elezioni comunali "faremo liste". Facendo così capire di aver intenzione di dare vita ad una nuova formazione politica. Forlani ha messo subito le mani avanti: "Qualora Segni assumesse atteggiamenti e comportamenti che sono in alternativa al partito, se dà vita a liste in concorrenza con la Dc, non prenderemo provvedimenti. Non ce ne sarà bisogno: in quel caso Segni i provvedimenti li avrebbe presi da solo". Sarebbe lui stesso cioè a porsi fuori dal partito.

Ma Forlani sembra non temere il peggio: "Mi pare però — ha ricordato — che Segni abbia detto di volere restare nella Dc". Ha poi fatto un parallelismo tra Mario Segni e Leoluca Orlando: due casi di "soggettivismo" — li ha definiti — "e quando ci si muove su questo piano bisogna vedere dove si vuole arrivare". A proposito del prossimo consiglio nazionale della Dc, Forlani ha detto che tenterà di ventilare la possibilità di un esame approfondito delle segreterie: "Ognuno — ha detto — percorra un tratto di strada, non di più. Dopo le elezioni mi hanno costretto a restare perché, dicevano, la Dc aveva davanti un periodo scabroso. Ora gli adempimenti si sono conclusi, si è aperta una fase nuova. Si può dire che sia finito un equilibrio politico". Pessimista sul rinnovo della classe dirigente della Dc è proprio Mario Segni. "Questa Dc — sostiene il leader referendario — non è più capace di essere partito della società. Vorrei un cambiamento enorme e francamente, a parte le parole, non vedo fatti incoraggianti e nemmeno piccoli". La candidatura di Martinazzoli, secondo Segni, è senz'altro una speranza "ma è nient'altro che l'inizio di un lungo processo. E — sottolinea — vedo che per sostenerla si formano strane alleanze".

Pur senza chiarire se lascerà la Dc, Segni afferma: "dobbiamo fare quello che il partito non è più in grado di fare. Il vertice della Dc vuole mantenere il sistema dei partiti".

E. S.

IN DUECENTOMILA A ROMA CONTRO LA MANOVRA AMATO

I pensionati non si rassegnano

ROMA — Sono stanchi ma non rassegnati. Sono disposti a fare sacrifici ma rivendicano equità fiscale. Con le idee chiare e tanta rabbia i duecentomila pensionati di tutta Italia sono scesi ieri in piazza nella capitale per protestare contro la manovra economica del governo e contro l'abolizione dello stato sociale. Senza bulloni, senza pomodori e uova marce, hanno gridato forte la loro esasperazione. Senza insulti, scontri o sassaiole, ma con ombrelli colorati e tantissimi fischietti, divisi in tre cortei, hanno sfilato per le vie della capitale e si sono riuniti tutti in piazza San Giovanni.

Erano arrivati alle prime luci dell'alba dal Nord e dal Sud con quattro treni speciali, duemila pullman e una nave dalla Sardegna per dar vita alla grande manifestazione organizzata da Cgil, Cisl, Uil. Una manifestazione senza precedenti ma pacifica della categoria più debole e più tartassata. Dopo giorni e giorni di tensioni, dopo l'aggressione a Trentin a Firenze, dopo la contestazione a Veronese costretto ad abbandonare il palco dopo pochi minuti a Milano e dopo Genova e Napoli, a Roma sono scese in campo le "pantere grige", gli ex lavoratori costretti ora a fare i conti con una pensione di 500 mila lire al mese e ai quali la stangata vuoterà ancor più le tasche.

Senza minacciare, senza dare l'assalto al palco, i pensionati hanno espresso la loro protesta. Hanno detto basta ai salassi e alle ingiustizie. Lo hanno detto chiaro e forte, insieme a figli e nipoti, scandendo slogan contro Amato e i suoi ministri finanziari. E lo hanno scritto nei loro striscioni ("governo Amato, da chi?"), sui cartelli che tenevano saldamente in pugno ("mai un decreto fu tanto odiato, come questo di Amato").

Nessun incidente. La rivolta non si è trasformata in violenza. E' stata composta, tranquilla, ma netta. Anche la parola "sciopero generale" è tornata in primo piano ieri in piazza. Per l'imponente servizio d'ordine, di uomini della Digos e della polizia, affiancato da quello del sindacato, non c'è stato dunque granché da fare per garantire la sicurezza dei manifestanti o dei sindacalisti. Solo un giovane è stato fermato: nelle tasche gli sono stati trovati una decina di bulloni e viti.

Trentin minaccia lo sciopero generale

Sciopero generale. Dal palco di Roma Trentin ha lanciato l'ultimatum al governo. "Se sarà necessario ricorreremo ad uno o due scioperi generali finché non piegheremo le resistenze dei nostri avversari". Di fronte ai pensionati riuniti a piazza San Giovanni il leader della Cgil ha mandato a dire ad Amato che "i lavoratori vogliono i risultati e la protesta non si fermerà".

L'obiettivo di Cgil, Cisl, Uil — ha chiarito il leader sindacale — "è costruire un movimento che duri un minuto di più dell'esistenza del governo". D'accordo anche il leader della Cisl D'Antoni che ha annunciato che le confederazioni "valuteranno alla fine di questa tornata d'incontri e mobilitazione l'opportunità di uno sciopero generale". Si fermeranno solo ad una condizione: che il governo in un vero e proprio tavolo negoziale "accolga le nostre proposte sulla manovra economica, formulate all'insegna del risanamento e dell'equità". La mobilitazione dei lavoratori dunque sarà tenace, costante e unitaria con un unico intento: cambiare, non abbattere lo stato sociale.

Dal segretario della Uil, Larizza, infine un appello ai pensionati, ma anche a tutti i lavoratori venuti a testimoniare la loro solidarietà alle pantere grige: quello per "lottare uniti per dare forza alla protesta e sostegno alle nostre proposte".

SONDAGGIO

«Se si votasse oggi»: chi scende e chi sale

ROMA — L'«Espresso» pubblicherà sul prossimo numero i risultati di un sondaggio sul tema «se si votasse oggi» fatto dalla Swg di Trieste su un campione di duemila italiani.

Dal sondaggio — di cui il settimanale ha diffuso una anticipazione — risulta che, rispetto alle politiche del '92, la Dc passerebbe dal 29,7 al 23,7; il Pds dal 16,1 al 15,7; le Leghe dall'8,7 al 14,6; il Psi dal 13,6 al 9,5; il Msi-Dn dal 5,4 al 7,7; Rifondazione Comunista dal 5,6 al 7,2; il Pri dal 4,4 al 3,6; i verdi dal 2,8 al 3,1; il Pli dal 2,8 al 2,9; la Rete dall'1,9 al 2,3; la Lista Pannella dall'1,2 al 2,1; il Psdi dal 2,7 all'1,3; altri dal 5,1 al 6,1.

Intanto sul piano politico la novità dell'alleanza socialista Psi-Pds-Psdi tende a incagliarsi subito. Tiepido Craxi sull'esperimento a Mantova. Esplicito il liberale Sterpa: «Se si dovesse arrivare a un' governissimo il Pli andrà all'opposizione senza attendere alcuna consultazione».

DOPO L'ALLEANZA MANTOVANA CON OCCHETTO - SCALFARO: FIDUCIA NELLO STATO

E Intini bacchetta Martelli

IL MINI-TEST ELETTORALE A MANTOVA

Sfida tra Bossi e sinistre unite

Sul voto il peso di Tangentopoli e della manovra

MANTOVA — Calato il sipario sui fuochi d'artificio di una campagna elettorale che ha visto protagonisti tutti i leader dei partiti, con la sola esclusione di Craxi sostituito dal delfino-antagonista Martelli, i mantovani si apprestano a votare oggi e nella mattinata di domani per il rinnovo del consiglio provinciale. I trecentomilaseicentoventisette elettori che si recheranno alle urne sanno bene che dal loro voto dipende la possibilità di ridare un governo alla Provincia, ma non ignorano il significato politico più generale della consultazione, la prima in Lombardia — insieme ad una serie di rinnovi di piccoli comuni — dopo lo scandalo delle tangenti che non ha toccato la città dei Gonzaga, ma ha inferto un ulteriore duro colpo al sistema dei partiti. Il Msi-Dn, che ha messo in campo Fini accanto all'affascinante Alessandra Mussolini, tenta la carta del consenso agitando lo spauracchio del «massacro economico del popolo italiano», imminente a suo giudizio tanto quanto un governissimo «amalgamato dalla corruzione», nel quale la Dc e i vari segmenti della sinistra sarebbero destinati ad incontrarsi. Bossi è liquidato da Fini con l'epiteto di «capitan Fracassa». Il «Senatur» tuttavia, non si turba. La Lega alle politiche del 5 aprile è passata dal 12,1 al 22,1 per cento, diventando la prima forza politica. Ora il suo obiettivo è quello di raddoppiare i seggi in provincia, portandoli da 4 a 8. Sul fronte delle opposizioni c'è un terzo incomodo: Rifondazione Comunista, che con il 6,6 per cento conserva una presenza significativa e che conta proprio qui di mettere alla prova la propria capacità di coagulare il dissenso radicale che non trova più spazio nelle file del Pds. Del resto, Occhetto ha fatto la sua scelta proprio a Mantova, salendo in piazza delle Erbe sullo stesso palco insieme a Martelli a Vizzini, per dare vita a quella «alleanza delle sinistre» che è il fatto nuovo di questa campagna elettorale. Una alleanza che presenta qualche elemento di ambiguità e di rischio (il viatico di Craxi è apparso tiepido se non addirittura ironico) mentre gli sviluppi di un sodalizio tra due partiti che sono al governo e uno che è all'opposizione non appaiono particolarmente lineari. Tuttavia, il «cartello» fra Pds, Psi, Psdi non sembra, almeno a Mantova, condannato a priori all'insuccesso. Martelli conta da queste parti sul suo «feudo elettorale» e nella bassa le simpatie di sinistra, per una sorta di trascinamento verso l'Emilia Rossa» sono una specie di tradizione politica. Inoltre, anche La Malfa non ha dato un giudizio negativo dei «nuovi fermenti» socialisti, anche se ha precisato che il superamento di «equilibri stanchi e avvizziti» va cercarto in una coalizione allargata — ed è impresa tuttaltro che facile — a Pds Lega e Verdi. In casa democristiana, dove brucia la perdita del primato alle ultime politiche, il recupero di credibilità è stato affidato più che alla presa degli slogan, alla razionalità un pò grigia di Forlani, al richiamo alla necessità di sostenere questo Governo e le misure prese, che sono «la condizione ineludibile per rimanere e progredire nella comunità europea».

ROMA — La protesta che monta minacciosa nel paese contro governo, Parlamento e sindacati preoccupa il Capo dello Stato. Scalfaro teme il peggio: «Non bisogna perdere la fiducia nelle istituzioni — ha avvertito — perché questo vuol dire la dittatura». Questa la risposta data dal Presidente della Repubblica ad una persona che, al termine di una cerimonia nella caserma «Gandin» di Roma, gli ha chiesto a gran voce di «mandare a casa la maggior parte dei parlamentari».

Il malcontento esploso nel paese contro le norme «inique» previste dalla manovra economica ha creato un clima di incertezze che mette in pericolo la stabilità del governo e determina una situazione di confusione con il pericolo, segnalato dal ministro dell'Interno, che a soffiare sul fuoco della protesta siano centrali eversive per ora sconosciute.

Il governo è impegnato nel varo della manovra economica che potrebbe subire dei duri colpi in Parlamento, dato che il quadripartito dispone di una maggioranza risicata. Sia Giuliano Amato che Arnaldo Forlani evitano di parlare di allargamento della maggioranza ad altri partiti. Il segretario della Dc auspica comunque una azione di governo duratura a difesa dell'economia nazionale. Ad insistere invece per la ricerca di una formula di governo diversa e «più adeguata» è Giorgio La Malfa. Il segretario del Pri continua a dirsi disposto ad entrare nel governo, a patto però che ne facciano parte anche Pds, Verdi e Lega. Continua a provocare reazioni contrastanti la nascita dell«'alleanza socialista» tra Psi-Pds-Psdi voluta soprattutto da Martelli ed Occhetto. A non credere a questa iniziativa è il portavoce di Craxi, Ugo Intini, che ha invitato Claudio Martelli a non cercare di «aggregare una armata Brancaleone che si accapiglierebbe su ogni decisione concreta». Ed aggiunge un rimprovero: «Non si può fare i ministri di un governo e ascoltare acriticamente la propaganda di Occhetto contro il governo stesso». Anche Rino Formica è critico a proposito dell'asse Martelli-Occhetto: «I conti — è il suo parere — bisogna farli con i partiti e non con le persone. La stagione di stampo ottocentesco, delle abili mosse è finita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 26 settembre 1992 è stata di 67.050 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	39	36	20	64	62
CAGLIARI	1	15	51	21	62
FIRENZE	79	54	90	72	75
GENOVA	79	34	23	36	66
MILANO	25	78	23	26	70
NAPOLI	74	18	13	89	82
PALERMO	21	72	48	27	67
ROMA	51	55	75	29	57
TORINO	5	70	86	35	33
VENEZIA	7	86	90	19	33

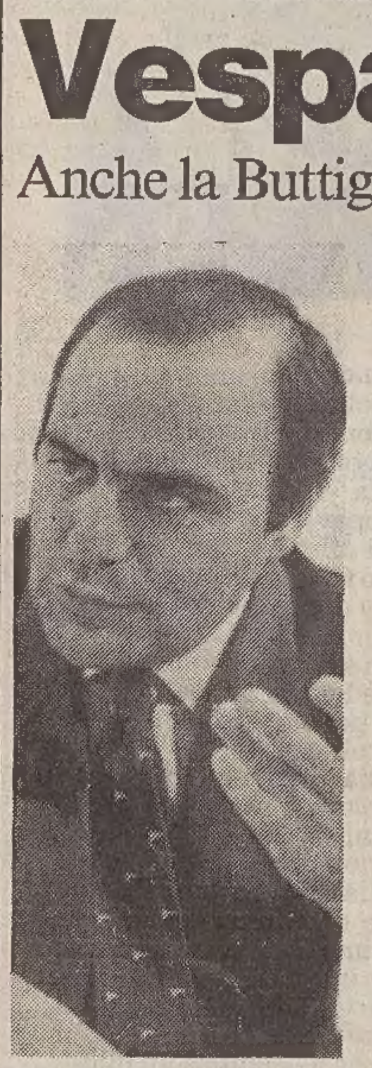
COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

X 1 2 2 1 2 1 X 1 1 1 X

IL TG1 VOTA LA SFIDUCIA AL DIRETTORE

Vespa bocciato

Anche la Buttiglione tra i 79 «rivoltosi»



Bruno Vespa

ROMA — Uno schiaffo in faccia. La redazione del Telegiornale 1 ha votato la sfiducia al suo direttore Bruno Vespa. Alla domanda "Confermi la fiducia accordata alla direzione nell'ottobre 1990?", in 79 hanno risposto no. I si sono stati 66, troppo pochi per evitare al capo del notiziario televisivo più seguito d'Italia una cocente umiliazione. Le schede bianche sono state solo 2. La decisione dei redattori non ha nessun carattere vincolante, ma è intuibile che un'espressione così palese di ostilità verso il vertice da parte della maggioranza dei giornalisti non possa essere facilmente accantonata. "Sapevamo fin dall'inizio che il voto non aveva carattere giuridico e contrattuale, ma morale e professionale", hanno detto i promotori della consultazione. La votazione costituisce un evento senza precedenti. Mai prima di ieri il direttore di un telegiornale pubblico aveva dovuto subire l'onta della sfiducia. Vespa ha ottenuto questo record negativo, nonostante che il giornalista avesse potuto contare su un appoggio più che autorevole: "Il Popolo", organo ufficiale della Democrazia Cristiana, il partito che secondo Vespa è l'editore di riferimento del Telegiornale 1, è sceso in campo per difendere il direttore con un editoriale in cui si condanna senza mezzi termini "la politica assemblearista" che ha condotto al referendum.

In realtà dietro alla sfiducia a Vespa ci sarebbe ben più che una semplice voglia di contestazione, tra l'altro difficilmente immaginabile in un giornale che spesso viene criticato per un'eccessiva tranquillità. Soprattutto poi se si considera chi sono i capi della "rivolta": Angela Buttiglione, conduttrice con solidi legami in Vaticano e nel mondo cattolico, Paolo Giuntella, responsabile dell'informazione politica e anche lui vicino a molte organizzazioni religiose, Federico Scianò, caporedattore in quota alla sinistra Dc, Giulio Borrelli, membro del Comitato di redazione.

Tutto questo perchè in realtà di scontenti la direzione di Vespa sembra averne creati tanti nei soli due anni di permanenza alla guida del Tg 1. In molti nell'assemblea in cui è stato indetto al referendum si sono lanciati in critiche più o meno esplicite alla gestione.

Una volta indetta la consultazione, Vespa, dopo aver forse sottovalutato il pericolo di una possibile sfiducia, è passato al contrattacco. Ma adesso Vespa dovrà decidere la linea da seguire dopo la sconfitta, se prenderne atto o ignorarla.

COSTUME

C'era fiuto d'editore

Articolo di
Lino Carpinteri

Certe beffe possono essere consolatorie non meno della «Burla riuscita» di Svevo. Prendiamo lo scherzo, rimbalzato or non è molto dal «Figaro» di Parigi alle agenzie di stampa e che, nonostante l'incalzare di altre notizie nient'affatto trascurabili, — dal referendum francese al dissesto italiano — è riuscito a tener banco sui quotidiani e i settimanali di mezzo mondo. Parliamo del «tiro mancino» — come lo si è voluto definire — giocato a tre autorevoli case editrici, i cui «lettori» hanno respinto un romanzo di Marguerite Duras, regolarmente uscito e accolto con favore dai critici nel 1962, ma che era stato loro inviato sotto mentite spoglie, vale a dire ricopiato a mano, con un titolo diverso e qualche ritocco.

Che cosa volete trovar di meglio per confortare migliaia e migliaia di autori frustrati? Episodi del genere fanno il paio con i casi di opere liriche, oggi celebratissime, ma sonoramente fischiate alla prima rappresentazione o con le storielle su qualche gigante delle patrie lettere che, a scuola, avrebbe preso cinque in italiano.

A parte il fatto che anche opere di valore indiscutibile possono far fiasco se l'orchestra e i cantanti valgono poco e che ai migliori scrittori può benissimo capitar d'uscir dal seminato (è successo a Busi, bocciato all'esame di giornalismo), la vasta aneddottica sugli errori di valutazione dei quali sono rimasti vittime insigni personaggi viene troppo spesso citata a sproposito.

Il rifiuto di pubblicare oggi un testo che, con la «griffe» di un'autrice di prima grandezza fu dato alle stampe nel 1962, non è affatto una prova d'insipienza nella quale i falliti possano trovare un compenso alle loro delusioni. Sì, d'accordo, un buon consulente editoriale si sarebbe dovuto accorgere dell'imbroglio, ma la vicenda, a guardar bene, dimostra semplicemente che un libro scritto ai giorni nostri da un ignoto «à la manière» della Duras di trent'anni orsono non merita d'essere preso in considerazione.

Si tratti d'una Duras o d'un Dumas, non è troppo difficile per un mestierante della penna ricalcarne lo stile e i contenuti, specie se sono fortemente caratterizzati. Lo stile è l'uomo (o la donna) a condizione che si riveli in tutta la sua originalità al momento giusto: chi giustifica il sospetto d'essersi limitato a riproporlo tale e quale a trent'anni di distanza contrabbandandolo per farina del proprio sacco non deve meravigliarsi se viene scambiato per un tardo epigono e quindi condannato al cestino.

Il burlone di Parigi, fingendo che il romanzo di un'autrice famosa fosse il manoscritto di uno sconosciuto ha, in sostanza, commesso una mistificazione alla rovescia; invece di spacciare il falso per genuino, è riuscito a far passare il genuino d'annata per un falso moderno, ovvero un'autentica Duras per un suo oscuro imitatore.

La beffa, consolatoria per chi trova chiuse le porte degli editori, non ci sembra un gran che. Sappiamo tutti che l'editoria è anche imprenditorialità commerciale: quindi se un libro, sia pure pregevole vien presentato senza denominazione d'origine debitamente controllata si fa bene ad accoglierlo con cautela per l'obiettiva difficoltà di trovargli un mercato.

Assai più divertenti e sagaci, quando riescono, sono le beffe di segno opposto, cioè le sfide alla capacità di distinguere la copia dell'originale, il tocco dell'artista dal manierismo, un qualsiasi «tenebroso» da un vero Caravaggio, un dannunziano da D'Annunzio e una pietra lavorato con il trapano «Black & Decker» da una scultura di Modigliani.

Assolviamo quindi i «lettori» delle tre case editrici francesi che hanno negato l'imprimatur al romanzo della Duras sottopsoto «en travesti» al loro prudente giudizio e non dimentichiamo il ridicolo di cui si coprirono illustri critici d'arte al tempo della «pesca miracolata» dei testoni nel Fosso Reale di Livorno

EDITORIA: PREMI

L'Estense sceglie «Diario arabo»

ROMA — Dopo i grandi appuntamenti con lo «Strega», col «Campiello», con le «gare» che mobilitano quel che resta della società letteraria, mille altri premi arrivano a destinazione. A Igor Man, per il volume «Diario arabo» (Bompiani) è stato assegnato l'«Estense», che ha visto premiati a Ferrara anche Giuliano Briganti («Il viaggiatore disincantato», Einaudi), Valerio Volpini («La luce sui pioppi», L'Astrogallo) e Giuseppe Turani («I soldi degli altri», Sperling & Kupfer).

Miriam Mafai con «Il lungo freddo» (Mondadori) ha vinto, invece, il «Comisso» per la biografia; per la narrativa la giuria ha scelto «Ultime isole» (Marsilio) di Paolo Barbaro.

Il «Libro per l'estate» è andato a Sergio Zavoli per la sua inchiesta sugli anni di piombo, «La notte della Repubblica» (Mondadori). Per la narrativa è stato prescelto Luigi Bisignani («Nostra signora del Kgb», Rusconi). Premiati inoltre Maria Antonietta Albanese («Gesù di cognome si chiamava Dio», Laterza: una raccolta di testi di bambini che spiegano a loro modo i fondamenti della religione) e Gene Gnocchi («Una lieve imprecisione», Garzanti).

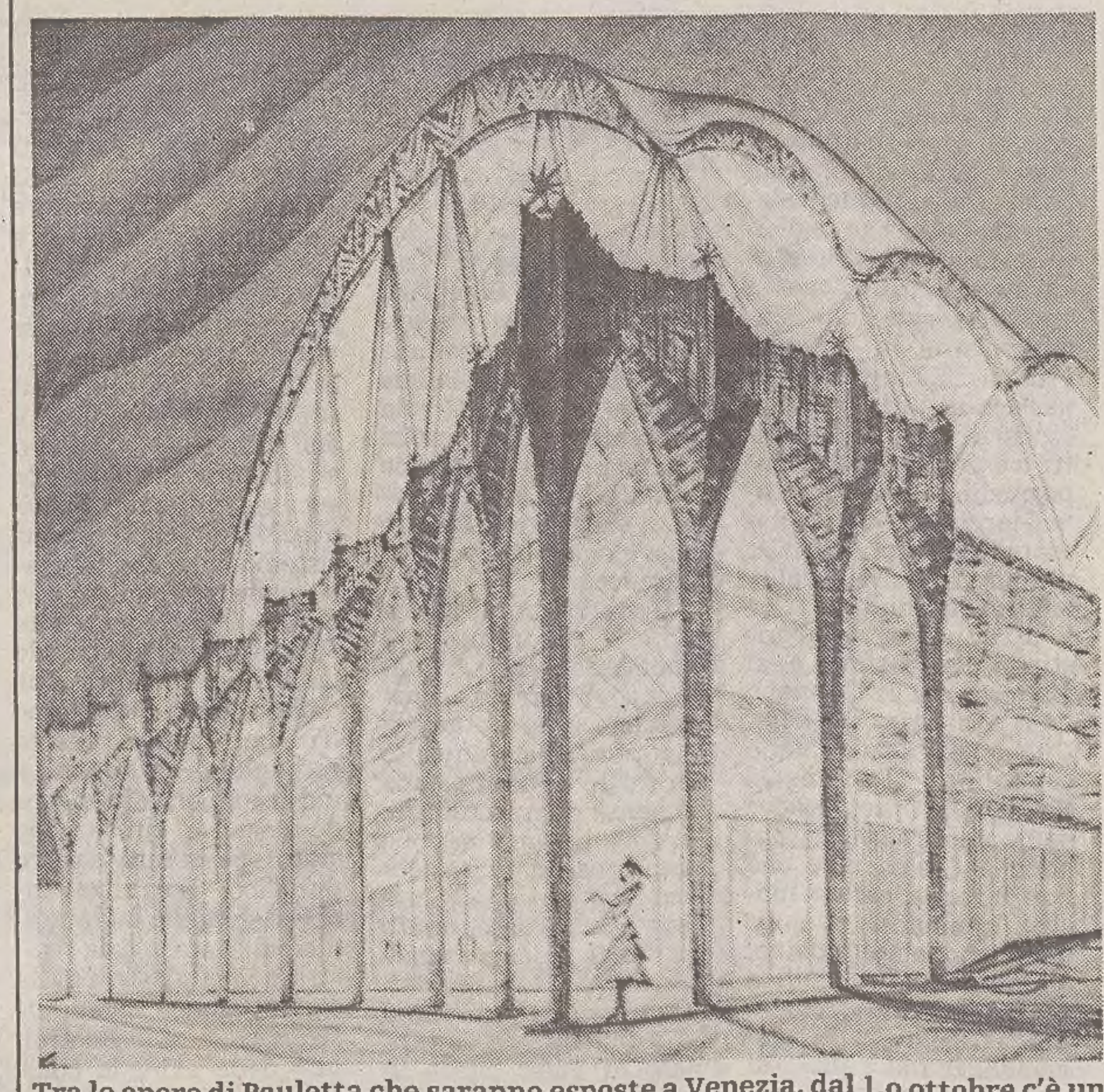
A Nelo Risi, infine, è stato assegnato il premio Librex-Guggenheim «Eugenio Montale per la poesia» (35 milioni di lire) per il volume «Mutazioni», edito da Mondadori. Francesco Guccini ha vinto la targa d'oro del premio «Versi per la musica», sezione diversa del «Guggenheim» che assegna un riconoscimento speciale ai cantautori (lo scorso anno fu premiato Paolo Conte).

ARCHITETTURA / MOSTRA

Da una tesi per Trieste

Quando i progetti convivono con la pittura: il caso di Alfeo Pauletta

Una rassegna antologica a Venezia ricostruisce il percorso, diviso fra tecnigrafo e pennelli, dell'ottantaseienne architetto: istriano, ma veneto d'origine, conobbe a Parigi Le Corbusier, e come lui si dedicò alla progettazione e alla pittura. Si laureò nel 1928 con uno studio sulla sistemazione di Cittavecchia: era l'epoca del «piccone risanatore» e quel progetto già anticipava le scelte poi attuate nel '34. E i quadri? Dai paesaggi al tono metafisico.



Tra le opere di Pauletta che saranno esposte a Venezia, dal 1.o ottobre c'è un progetto del 1956 per un complesso teatrale e musicale (a sinistra) e un quadro del 1985 intitolato «Divergenze affettive» (a destra). Una delle sue opere pittoriche è dedicata all'«Esodo», e significativi sono gli autoritratti: quello riprodotto nella cornice in basso è stato realizzato nel 1928.

Servizio di
Pietro Cordara

I libri di scuola ci hanno abituato a una semplificazione che non rende giustizia: intendo l'assimilazione dell'architettura al dominio dell'arte, sottolineando in tal modo della disciplina solo l'aspetto estetico o più propriamente stilistico, e tralasciando il fatto che essa, invece, si rivolge essenzialmente all'organizzazione dello spazio che ci circonda, di cui la fruizione visiva è solo un aspetto concatenato a molti altri.

Per contro, una volta reimpostati con correttezza i termini del problema, si è in grado di apprezzare con maggiore consapevolezza proprio quelle esperienze che vedono agire in consonanza architetti e artisti, o ancora il lavoro di coloro che hanno sentito la necessità di esprimersi in entrambe le discipline.

Uno dei casi più noti è Le Corbusier, di cui ricordiamo una bella mostra di tele, disegni e sculture al Museo Correr di Venezia nel 1986: «Non mi si conosce che come architetto — scriveva verso la fine della sua vita —, non mi si vuole conoscere come pittore e tuttavia è per il canale della mia pittura che io sono arrivato all'architettura». Una dichiarazione che non voleva essere l'indicazione di un metodo, ma la testimonianza di un fatto, dell'esigenza personale di voler «occupare» lo spazio in entrambi i modi.

Ma non basta una matita

Diversa, questa produzione artistica, dai «disegni di architettura» di Hendrik Petrus Berlage, per esempio, o di Aldo Rossi: tanto belli, ma strettamente collegati al fare architettura o, meglio, parte del processo stesso della progettazione.

Non si confondano le cose, e soprattutto non si dia la nefanda illusione a tanti architetti di essere anche artisti solo perché sanno tenere la matita in mano: qui si parla di chi ha trasfuso la pienezza del proprio impegno in entrambe le discipline senza che esse avessero necessariamente altro legame fra loro che la stessa persona dell'esecutore.

Sono casi non frequenti, ed è quindi con piacere che segnaliamo la mostra antologica di architettura e pittura di Alfeo Pauletta all'Ateneo San Basso a Venezia, dal 1.o al 22 ottobre, organizzata dal Comune e dall'Associazione architetti artisti (dallo stesso Pauletta fondata).

Basterà qualche cenno biografico a far cogliere il movimentato intreccio tra una vita ricca di esperienze e una capacità creativa certamente fuori dell'ordinario: nato nel 1906 a Pola da famiglia di origine spilimberghese, allo scoppio della Grande Guerra viene deportato con i suoi in Boemia «per irredentismo», e il ragazzino Pauletta già esprime questa tragedia in un disegno di cui stupisce la maturità espressiva.

Compiuti gli studi superiori a indirizzo fisico-matematico, si iscrive ad Architettura a Venezia, e completa il corso di laurea a Roma con una tesi su Trieste e la sistemazione dell'area da Largo Riborgo a Cittavecchia e fino al Colle Capitolino: erano gli anni di Piacentini e del «piccone risanatore» e in questo progetto del '28 si rintracciano le stesse scelte urbanistiche poi attuate nel '34. Ma, in più, Pauletta interseca il nuovo asse di corso Littorio con un percorso porticato teso a valorizzare la visuale dell'erigendo monumento ai Caduti e a creare «un collegamento ideale, trasversale tra piazza Unità e Castello, tra il centro antico e il mare».

Del 1928 è anche un noto autoritratto, «con un segno fermo e lucido nell'atteggiamento di sicura baldanza giovanile — annota Guido Perocco —, che presenta la personalità dell'artista innamorato della pittura e dell'architettura in un'affascinante sintesi di rispondenza».

E sempre allo stesso anno data la frequentazione di Adalberto Libera a Roma e l'adesione al Movimento italiano per l'architettura razionale, in contrapposizione netta al monumentalismo e all'accademia di regime, principi culturali e progettuali che Pauletta trasfonderà nelle realizzazioni degli anni '30 a Pola.

Nel '35 si trasferisce per un periodo a Parigi e conosce Le Corbusier, cui lo lega la singolarità delle predisposizione all'espressione artistica sopra accennata; tra iniziative e progetti partecipa anche a una serie di studi per la creazione di arterie sotterranee di traffico, idea che dovrà attendere mezzo secolo e l'era Mitterrand per essere messa in cantiere.

L'amicizia con Carlo Scarpa

Dopo la seconda guerra si sposta a Venezia, città cui lo legava anche l'amicizia con Carlo Scarpa, uno degli anomali e irripetibili «artigiani-artisti» dell'architettura: nella città lagunare si stabilisce definitivamente raccogliendo numerosi riconoscimenti sia per realizzazioni al Lido, tra cui i noti edifici per l'Ina, sia con la partecipazione a importanti concorsi (si ricorda quello vinto per il teatro Eretemio a Vicenza).

Di pari passo prosegue l'attività di pittore aperta all'esplorazione di differenti linguaggi: dai ritratti e paesaggi degli anni '50 e '60 alle composizioni di sapore metafisico e simbolico di quest'ultimo decennio. «La forma nasce dalla dialettica tra luce e ombra — scrive Paolo Rizzi —: Pauletta è attento a questi valori, è una pittura, la sua, che rispecchia i sentimenti nobili dell'uomo, compatta e nel contempo ben articolata, sobria e pur cromaticamente ricca».

E siamo a oggi, a questa mostra antologica che riporta a unità la figura così carica di memorie dell'architetto-pittore Pauletta: una testimonianza di vita che ci sembra offrire soprattutto l'insegnamento di un entusiasmo mai sopito verso il proprio lavoro, maturato senza contraddizioni fra tecnigrafo e cavalletto.

ARCHITETTURA / PERSONAGGIO

Memorie d'infanzia in Boemia

Pola, la deportazione, un'altra guerra e poi l'esodo

Ha 86 anni, è nato a Pola, è iscritto all'Ordine degli architetti di Trieste, pur avendo operato per la gran parte della sua vita a Venezia. Quasi un «enfant prodige», secondo le sue stesse parole, fu poi travolto dagli eventi della storia, e ora si confessa abbastanza deluso: «Ho l'impressione d'aver sciupato mezza vita». Alfeo Pauletta (di cui a Venezia, come si dice nell'articolo qui accanto, si apre il 1.o ottobre una mostra riassuntiva della sua attività di architetto e di pittore) in realtà di vite ne ha passate più d'una, e il filo della memoria si dipana per rapide immagini: «La mia famiglia — dice — è di origini venete, di Spilimbergo. Era un'antica famiglia: la nostra casa fu poi acquisita dal Comune, e ora è un parco. Mio nonno era impresario, un impresario sotto l'Austria, naturalmente! A un certo punto vinse un appalto per l'ampliamento del porto (e della diga) di Pola. Era un lavoro lungo, e quindi si trasferì a Pola. Lì nacque mio padre, e lì nacqui anch'io.»

La madre, Lidia Fonda, è stata pittrice: «Suo padre apparteneva a un'antica famiglia di Pirano; sua madre invece era di una nobile famiglia dalmata: i de Pavissich (un de Pavissich fu anche vescovo di Zagabria)». E nell'albero genealogico (ma con qualche ragionevole dubbio) s'insinua anche un ramo per altre ragioni celeberrimo: «Uno della famiglia dei Fonda — spiega Pauletta — se ne è andato in America, e ha fatto l'attore. In famiglia si dice che vi sia una parentela diretta con Peter e Jane Fonda».

Ma nonostante le illustri radici, tutto è stato difficile per Pauletta, sin dall'inizio: «I miei, veneti, erano ovviamente dei grandi irredentisti. Così, allo scoppio della prima guerra mondiale, siamo stati tutti deportati in Boemia, nel campo di Mittergrabern. Mio padre è stato preso di notte, e portato via. Noi (io, mia sorella e mia mamma) l'abbiamo seguito dopo. Avevo dodici, o tredici anni. In quel lager ho fatto il mio primo disegno...».

Ma è il trauma che prevale, nei ricordi, sulla rivelazione della capacità artistica: «Partendo da Trieste, fummo raggiunti da un'amica che consegnò alla mamma una lettera per mio padre. Noi nel campo eravamo molto controllati, ma abbastanza liberi, però quella lettera fu scoperta dai guardiani. Mia madre subì un duro interrogatorio. Noi orecchiavamo, terrorizzati e piangenti: 'La interneremo! Perderà i suoi figli!», le gridavano...».

E poi come finì? «Mio padre era molto amico del vescovo di Gorizia. Credo che abbia perorato la sua causa. E siccome l'Austria era molto attenta al clero, mio padre ottenne il confino a Graz. E noi con lui. Mentre attraversavamo Vienna in carrozza, col gendarme che reggeva la baionetta, ci gridavano: 'Maledetti italiani!', e anche, stranamente: 'Fabbricatori di gattini!'. L'insulto, chè tale era, faceva riferimento al fatto che gli italiani erano considerati artigiani di mezza tacca, di quelli che fabbricano oggettini in creta...».

Nell'ultimo periodo della guerra suo padre fu richiamato come ausiliario. E la famiglia si spostò a Trieste: «Un orribile periodo, c'era la spagnola: vedevo portar via i morti se mi affacciavo alla finestra». Poi, il ritorno a Pola, la casa (distrutta da un bombardamento) da ricostruire; le scuole italiane; il trasferimento a Venezia per frequentare architettura; il secondo conflitto mondiale sotto le armi, evitando per poco la campagna di Russia: «Finita la guerra, sono tornato a Pola, avevo un'impresa di costruzioni. Ma mi è stata sequestrata per lavori militari. Allora sono venuto via. Mi sono nascosto a Venezia. La mia famiglia mi ha raggiunto dopo, con l'esodo».

Ma che importa, tutto questo?, sembra dire Pauletta mentre racconta. Sono stati solo intralci: «Mi sarei potuto dedicare tanto di più all'arte! Avevo proprio il 'dono' del disegno. E dipingevo. Ma, quando sono venuto via da Pola, ho dovuto fare molti debiti, e così a Venezia ho lavorato solo per pagarli. Anni persi!». Si è sposato a 53 anni, ma, aggiunge, «più che altro per non restare solo».

Gabriella Ziani

ARTE

Dai musei arrivano i «pezzi» della Pala

FIRENZE — La Pala di Santa Lucia de' Magnoli di Domenico Veneziano, completa della predella, è riunita per la prima volta dopo un secolo alla Galleria degli Uffizi di Firenze, in occasione della mostra «Una scuola per Piero della Francesca. Luce, colore e prospettiva nella formazione di Piero della Francesca».

Nella rassegna, che si è aperta ieri e che resterà allestita fino al 10 gennaio, è stata infatti ricomposta tutta l'opera, con i pannelli solitamente suddivisi tra la National Gallery of art di Washington, il Fitzwilliam Museum di Cambridge e la Gemaldegalerie di Berlino.

Curata da Luciano Bellosi che l'ha presentata ieri mattina, assieme al soprintendente ai beni artistici Antonio Paolucci e alla direttrice degli Uffizi Anna Maria Petrioli Tofani, la mostra concentra l'attenzione su quella corrente della pittura fiorentina (cosiddetta «pittura di luce») nella quale si formò per l'appunto Piero della Francesca.

«Piero — ha detto Bellosi — è documentato a Firenze nel 1439 come aiuto di Veneziano quando questi stava affrescando il coro della chiesa di Sant'Egidio. Qui il pittore di Sansepolcro trovò un ambiente fortemente stimolante per la sua formazione artistica e intellettuale, un crogiuolo di idee, di movimenti, di artisti che avevano contribuito alla nascita della nuova arte rinascimentale».

L'esposizione ruota attorno alla Pala di Veneziano, considerata il capolavoro dell'autore e uno dei maggiori risultati prospettici del Quattrocento, nel quale sono espressi quegli ideali che caratterizzarono i maggiori pittori del tempo: dall'Angelico a Paolo Uccello, da Andrea del Castagno al Verrocchio.

Di questi artisti sono presenti opere selezionatissime, assieme alla «Visitazione» di Pistoia di Luca della Robbia, un capolavoro della scultura in terracotta invetrata il cui risultato è molto affine a quello della «pittura di luce».

Tra le diciannove opere che sono state riunite agli Uffizi attorno alla ricostruita Pala, anche il famoso doppio ritratto dei duchi di Montefeltro, la Madonna del Solletico di Masaccio e alcuni degli «Uomini illustri» di Andrea del Castagno.

Con questa mostra, infine, si conclude la stagione espositiva delle manifestazioni organizzate per il quinto centenario della morte di Piero. Ma ci sarà ancora una nutrita appendice di convegni: a Urbino, dal 4 al 7 ottobre si parlerà di «Città e corte nell'Italia di Piero della Francesca»; ad Arezzo, dall'8 all'11 ottobre, il tema sarà «Piero della Francesca tra arte e scienza»; da ultimo, a Sansepolcro (Arezzo) il 12 ottobre, i lavori si concluderanno definitivamente. E, con queste iniziative, si chiude forse anche un anno denso di «mega-anniversari»: Piero, Lorenzo il Magnifico, Cristoforo Colombo...

LIBRI: CURIOSITA'

Storie fasulle che sembrano vere (e viceversa)

Una verità che sembra finzione, e una finzione che sembra verità: in questo ambito suggestivo e ambiguo si muovono alcuni piccoli libri pubblicati da Sellerio e certamente singolari, pur nella loro assoluta diversità. Il primo è un curioso diario di tal Primi Visconti, nobile italiano che soggiornò a Parigi tra la fine del '600 e l'inizio del '700: **«Memorie di un avventuriero alla corte di Re Luigi XVI»** (pagg. 182, lire 18 mila). Pubblicata per la prima volta negli anni Quaranta, a cura della bravissima Irene Brin, questa minuziosa e ingenua cronaca della vita di Versailles in un momento storico tanto importante è infarcita di meticolose osservazioni e di minuscoli aneddoti, ed è scritta con tale bonomia e tale candore, da sembrare una parodia della realtà. Eppure, come scriveva già allora la Brin, senza l'apporto «esatto e sponeaneo» di Visconti non si può capire «questo scorcio di tempo tanto faticosamente e cenciosamente perduto, tanto glorioso e tanto sporco».

Ma se Visconti è purtuttavia autentico, non altrettanto si può dire di un altro piccolo libro «storico», che invece (è assodato) è proprio falso. Si tratta di **«La riforma dell'Alcorano»** di Filippo Buonarroti (pagg. 162, lire 18 mila): spacciato come corrispondenza da Costantinopoli, nel 1786, questo «pamphlet» prerivoluzionario fu attribuito al Buonarroti da due storici italiani, Franco Venturi e Alessandro Galante Garrone, che introducono il volume.

La stranezza dello scritto, che si occupa della figura e delle sorprendenti idee dello sceicco Mansur, alla testa della rivolta d'una popolazione del Caucaso orientale contro i russi, sta nel fatto che — come spiega Venturi — «la ribellione d'un gruppo di montanari del Caucaso contro la Russia di Caterina II, verso la fine del Settecento, potesse suscitare in Italia, a migliaia di chilometri di distanza, in una società tanto diversa quale quella del Granducato di Toscana, il mito di una trasformazione integrale della società». Ce n'era abbastanza per sospettare il falso. Venturi infatti dimostrò che, con questa storia, Buonarroti voleva semplicemente incitare l'Europa a fare come quei montanari: ribellarsi.

Ma se qui siamo comunque nella storia (o ai suoi confini), col terzo libretto di Sellerio arriviamo alla sottile astuzia d'un letterato dei nostri tempi. Non ingenuo, e perfettamente conscio di mentire: il parigino (di madre francese e padre tedesco) Max Aub. In «Jusep Torres Campalans» (pagg. 302, lire 25 mila) Aub fece insieme una documentata biografia di uno degli ideatori del cubismo e una monumentale beffa. Quando il libro uscì, nel 1958, fu accompagnato da una mostra di quadri di Campalans, con tanto di catalogo e di intervista all'autore. Ma poco dopo Max Aub rivelò il misfatto. I quadri li aveva dipinti lui, e il resto l'aveva inventato. Da gran maestro.

m. i.

MOSTRA: PARMA

Cose moderne, quasi antiche

Oggetti strani e molte mostre al «Mercanteinfiera»

PARMA — Si è aperta ieri nel quartiere fieristico di Parma l'undicesima edizione di «Mercanteinfiera», la mostra-mercato di modernariato, antichità, arte e design alla quale partecipano 630 espositori. Nei 35 mila metri quadrati di esposizione è possibile trovare di tutto e per tutte le tasche: dai gioielli agli orologi, dai manifesti pubblicitari ai dischi 78 giri, dalle cineprese alle scarpe, fino a mobili di antiquariato di alto pregio e a quadri barocchi.

E' un ventaglio di proposte molto ampio, che supera ormai il carattere stesso di «modernariato» (in genere la produzione del dopoguerra), per una vetrina che presenta anche gli oggetti di uso più inconsueto. Anche quest'anno ci sono diverse mostre collaterali: «Che fine ha fatto Betty Page?» è dedicata alla omonima pin-up; «Jules Verne da Meliès a Disney» offre uno spaccato del cinema avventuroso che si è ispirato al romanziere francese; «I 100 anni di Ertè» sul celebre illustratore; «Pour homme», carrellata di profumi maschili. La galleria Corraini di Mantova proporrà «Mondo Liebig», una mostra sulle figurine dipinte da Vittorio Polli; e infine «La casa scarlatta» sul tè cinese e «L'officina Fornasetti». La rassegna (fino al 4 ottobre) è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20, il sabato fino alle 23.

ROMA, SI ALLARGA LO SCANDALO DELLE TANGENTI

Attesi nuovi arresti

IL VALZER DELLE BUSTARELLE

Monza «bomba a orologeria»

Fini: gli arrestati non parlano per ordine dei partiti

MILANO — "Gli arrestati non collaborano, non parlano con i giudici perchè hanno avuto assicurazioni dai loro partiti che verrano aiutati, protetti e garantiti, anche, se necessario, facendo fronte all'eventuale risarcimento danni che dovesse essere loro richiesto dalla magistratura. "Lo ha detto a Monza il segretario del Movimento sociale, Gianfranco Fini, al termine di un colloquio col capo della Procura di Monza Antonino Cusumano e con i suoi sostituti procuratori. Fini ha detto di aver appreso la notizia direttamente dal procuratore Cusumano. Quest'ultimo, subito avvicinato dai giornalisti, ha confermato l'esistenza di "difficoltà ambientali" nell'inchiesta sullo scandalo delle tangenti. In particolare Cusumano ha detto che "esistono motivi più che fondati, circostanze di cui non si è riusciti finora a trovare la prova, che gli inquisiti e gli arrestrati non parlino perchè hanno avuto garanzie dai loro partiti."

Il clamoroso sfogo del procuratore Cusumano riguarda il silenzio che dura ormai da due mesi di tre esponenti politici monzesi, rinchiusi in carcere. Si tratta del vicesindaco Claudio Teruzzi, socialista dell'ex assessore al bilancio al Comune di Monza, Francesco Ironico, lui pure socailista, e del democristiano Paolo Meregalli ex assessore all'urbanistica. Dal 19 giugno, giorno del loro arresto, i tre si sono rifiutati di rispondere alle domande dei giudici, limitandosi a proclamare la loro innocenza. Adesso il procuratore della Repubblica di Monza fa capire che sono stati i loro partiti a ordinargli di tenere questo atteggiamento. E' questa la notizia più ghiotta in questo ennesimo week end di lavoro per i giudici di Tangentopoli.

Gianfranco Fini

Pochi chilometri da Monza, a Milano, nel carcere di San Vittore sono proseguiti gli interrogatori dei protagonisti delle tangenti romane. Oggi è toccato a Luigi Pallottini, presidente dell'Atac e a Franco De Simoni, presidente dell'Acotral, le aziende di trasporti di Roma e del Lazio. Pallottini è crollato e ha confessato di aver ricevuto tangenti dalla Socimi, la società milanese finita in bancarotta a causa di troppe bustarelle. Pallottini avrebbe detto ai giudici di aver intascato sovvenzioni e di averle poi girate al suo partito, il Partito socialista. Il suo legale Francesco Paola ha detto ai giornalisti che Pallottini al massimo può essere acusato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Resta in carcere, nonostante le ammissioni fatte in ordine a quanto contestatogli, Giorgio De Camillis, amministratore delegato di «Bonifica», arrestato nell' ambito dell' inchiesta sul pagamento di tangenti per la realizzazione, a Reggio Calabria, del «Centro direzionale». La decisione è del Gip di Reggio Calabria, Domenico Ielasi, che l' ha motivata con il fatto che De Camillis, accusato di corruzione, nel corso dell' ultimo interrogatorio, «ben lungi dall' effettuare alcuna ammissione di colpevolezza, ha reso dichiarazioni accusatorie in ordine al reato di concussione aggravata, di cui egli stesso sarebbe stato persona offesa».

Per il Gip, più in particolare, Giorgio De Camillis, nel corso dell' interrogatorio reso giovedi scorso, «ha omesso di riferire circostanze di particolare rilevanza ai fini probatori, in specie per quanto concerne gli iniziali contatti con politici ed amministratori reggini e non ha dato alcuna contezza dello svilupparsi dell' intricata rete di rapporti istituzionali e no». Il Gip, in sostanza, non ritiene che De Camillis abbia detto tutto su come «Bonifica» si sia mossa nell' iter dell' appalto del «Centro direzionale», soprattutto nei rapporti con Giuseppe Nicolò, esponente della Democrazia cristiana, ritenuto il «collettore» delle tangenti.

ROMA — Fiato sospeso per il prossimo round. Dopo la raffica di arresti di questa settimana, che hanno portato in carcere a Milano sette dirigenti delle aziende municipalizzate capitoline e a Roma quattro funzionari di una società collegata all'ex colosso pubblico Efim, la città attende l'inizio della settimana in attesa di nuovi clamorosi sviluppi delle indagini.

Nel frattempo osserva con soddisfazione e curiosità gli effetti che queste prime "picconate" della magistratura romana e milanese hanno provocato nel Palazzo. Primo fra tutti, l'esplosione palese della guerra a lungo sotterranea all'interno di quella che un tempo era la potente corrente democristiana di Giulio Andreotti.

Vittorio Sbardella, per anni a fianco del "divo Giulio" e ora suo acerrimo nemico, ha lanciato pesanti accuse. Gli arrestati dc delle municipalizzate sono uno schiaffo contro di lui, in quanto si tratta di gente a lui legata.

Ma gli "amici" avversari sono a loro volta sospettosi. Perchè, dicono, lo "Squalo in un'intervista parla della Safim e il giorno dopo scattano le manette? Chi ha tirato in ballo Mauro Leone, fedelissimo dell'ex presidente del Consiglio? Quest'aria avvelenata spinge un vecchio saggio dello Scudocrociato a Roma, Franco Evangelisti, a parlare di altri possibili avvisi di garanzia per altri tre parlamentari, dopo quello che ha raggiunto Giorgio Moschetti, potente cassiere della Dc romana nonchè fedelissimo di Sbardella.

E se in casa democristiana l'atmosfera è al cianuro, nel Psi romano non tira aria migliore. Uno dei big del Garofano capitolino, l'onorevole Paris Dell'Unto, leader della sinistra che si oppone a Craxi, dice che non bisogna essere ipocriti. In manette sono finite persone a lui vicine, ma questo non significa nulla. Tutto il sistema è sporco, non bisogna scandalizzarsi più di tanto. Nel frattempo anche nella base del Psi, come già in quella democristiana, si scorgono strane manovre dietro le mosse dei giudici. Dell'Unto d'altronde non è l'unico personaggio socialista di rilievo nazionale a essere stato sfiorato dalle fatidiche tangenti. L'ex ministro dei Trasporti Claudio Signorile, anche lui oppositore della segreteria, è stato tirato in ballo da quello che sembra essere la "gola profonda" dei giudici milanesi sull'appendice romana della loro inchiesta, l'ex amministratore della Socimi Alessandro Marzocco.

Secondo quanto ha riferito "Panorama", il manager avrebbe rivelato di aver versato a Rocco Trane, ex segretario di Signorile, già inquisito per altre vicende, una tangente di tre miliardi. Analoga somma sarebbe stata consegnata a Lodovico Ligato, il presidente delle FF.SS., assassinato nel 1989 in circostanze misteriose. Il leader della sinistra del Garofano ha a più riprese annunciato di voler citare in giudizio per calunnia "il signor Marzocco". Ha inoltre annunciato di voler querelare per diffamazione il settimanale.

Ieri, intanto, sono proseguiti a Roma gli interrogatori degli arrestati per la vicenda Safim. Il sostituto procuratore Antonino Vinci, titolare dell'inchiesta, ha ascoltato Paolo Mercogliano, ex direttore della Safim Factor, una delle due due branche(l'altra è la Safim Leasing) della società dell'Efim. Mercogliano avrebbe respinto tutte le accuse. Intanto continuano a circolare con insistenza voci che indicano come molto più grosso il giro di truffe maturate all'ombra delle aziende pubbliche. Sembra che molte società del gruppo Iri potrebbero essere coinvolte direttamente o indirettamente in vicende illegali in cui sarebbe stato sperperato denaro pubblico. Sull'altra inchiesta, quella sulle municipalizzate, c'è da registrare le dimissioni dalla commissione amministratrice dell'Acotral, una delle aziende coinvolte, di Umberto Falifigli.

Giovanni Orfei

CONSULENZA MAFIA

Caponnetto si arrende

Antonino Caponnetto

FIRENZE — «E' completamente sfumata». Così Antonio Caponnetto, ex capo dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo, ha commentato, conversando con i giornalisti, l'ipotesi di una sua consulenza, in tema di lotta alla mafia, per il ministero di Grazia e giustizia. L'occasione è stata offerta da un dibattito su «continuare la lorra alla mafia in ricordo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che si è svolto a Firenze, organizzato dal circolo «Fratelli Rosselli». Caponnetto, dopo aver parlato di «progetto fumoso, non ben definito», ha aggiunto di aver rinunciato «per motivi familiari e personali». «Non ho il tempo — ha spiegato — per legarmi a questo impegno e poi avrei dovuto pernottare fuori casa».

«Credo — ha concluso Caponnetto — che sia un'illusione credere di sconfiggere la mafia senza rescindere i legami tra mafia e politica».

'NDRANGHETA, ERANO LATITANTI DA QUATTRO ANNI

Manette a due ergastolani

REGGIO CALABRIA — Tre latitanti, Annunziato Raso, Armando D'Agostino e Giuseppe Sonzogno sono stati arrestati dalla polizia di stato nella provincia reggina, durante una operazione che si è conclusa ieri mattina. Raso e D'Agostino, secondo quanto si è appreso, sono stati catturati a San Ferdinando; Sonsogno, nei cui confronti era stata emessa una ordinanza di custodia cautelare dal Gip del tribunale di Reggio Calabria, è stato arrestato in città.

Annunziato Raso, di 29 anni, ed Armando D'Agostino, di 34, entrambi di Rosarno, latitanti dal 1988, devono scontare una condanna all'ergastolo per omicidio aggravato e detenzione illegale di armi.

I due sono ritenuti gli assassini di Giuseppe Mercuri, ucciso a colpi di fucile calibro 12 e di pistola, mentre si trovava in prossimità dell'ingresso dell'abitazione della madre, a San Ferdinando, il 30 settembre 1988. L'omicidio fu inquadrato dagli inquirenti nell'ambito dello scontro tra opposti clan mafiosi della Piana di Gioia Tauro; Mercuri, in particolare, era considerato vicino alla famiglia Tripodi, dopo essere stato affiliato al clan La Malfa-Raso-D'Agostino.

Le organizzazioni mafiose rivali, secondo gli inquirenti, erano dedite al traffico di armi e di sostanze stupefacenti ed alle estorsioni.

Annunziato Raso ed Armando D'Agostino, condannato il primo dalla Corte d' Assise di Reggio Calabria e l'altro in appello, sono stati arrestati, a San Ferdinando al termine di un inseguimento sul tetto di un edificio, dopo essere stati individuati al suo interno. Raso è stato trovato in possesso di una pistola Beretta calibro 7,65 «Parabellum», due caricatori bifilari e documenti di identità falsi. Nel corso dell'operazione è stata arrestata una terza persona, Vincenzo Ferraro, di 36 anni.

L'accusa per Ferraro è di favoreggiamento personale; gli inquirenti, infatti, ritengono che abbia fornito documenti di identità falsi a Raso, consentendogli di sfuggire più volte alla cattura.

L'arresto di Sonsogno, che ha 22 anni, è stato eseguito nel rione Archi di Reggio Calabria, nell'abitazione dei suoi genitori. Il giovane, latitante da alcuni mesi, è ricercato per assocazione per delinquere di tipo mafioso ed estorsione ai danni di alcuni imprenditori edili cittadini.

BENI DELLA CAMORRA NEL NAPOLETANO

Sotto sequestro 30 miliardi

Nel «paniere» ci sono società, case, auto, barche

NAPOLI — Una società che produce calcestruzzi, 12 appartamenti, 30 betoniere, due automobili di grossa cilindrata e una imbarcazione da diporto, per un valore complessivo di 30 miliardi di lire, sono stati sequestrati dai carabinieri di Giugliano, nel Napoletano. Nel corso dell'operazione quattro persone sono state denunciate in stato di libertà per possesso ingiustificato di beni. La società, che secondo i militari forniva 14 imprese edili nella zona di Marano, era utilizzata dalla malavita organizzata per riciclare denaro proveniente da attività illecite. I denunciati sono Gaetano Montalto, di 36 anni, Giuseppe Polverino, di 34, pregiudicato per associazione mafiosa, tentato omicidio, e porto abusivo di armi, la moglie di quest'ultimo, Filomena Schiavo, di 32, ed un'altra donna della quale non è stato reso noto il nome. Durante l'operazione sono stati impiegati 150 carabinieri.

Polverino, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, latitante perché accusato di aver svolto in passato attività di intimidazione nei confronti della amministrazione comunale di Quarto, nel Napoletano, sarebbe legato al clan camorristico dei «Nuvoletta». Montalto, che è incensurato, era il prestanome attraverso il quale Polverino gestiva la società «Casa '90», produttrice di calcestruzzi. Polverino, secondo i militari, era riuscito a imporre il monopolio della vendita di calcestruzzi a tutte le imprese della zona di Marano, San Rocco e Giugliano.

TRAGEDIA DELLA GELOSIA IN PUGLIA

Uccisa e gettata nel pozzo

Il marito ha anche tentato di dare fuoco al cadavere della donna

TARANTO — Il cadavere di una donna è stato trovato intorno alla mezzanotte di ieri in un pozzo nelle campagne alla periferia orientale di Taranto. Con l'accusa di uxoricidio, i carabinieri hanno rintracciato e arrestato il marito. La vittima è Clara Cancello, di 35 anni, che secondo una prima sommaria ricostruzione sarebbe stata soffocata dal marito, Egidio Gerundo, di 47 anni, dopo un litigio per motivo passionali. Prima di gettare il cadavere nel pozzo — profondo circa cinque metri e privo d'acqua — l'uomo avrebbe anche tentato di dargli fuoco.

Il corpo è stato trovato per una segnalazione fatta con una telefonata alla centrale operativa del gruppo carabinieri. Avviate le ricerche nella zona segnalata, la «Salina grande», i militari hanno scoperto il corpo in un pozzo secco in località «Labbradessa» nelle campagne lungo una strada secondaria per la borgata tarantina di Talsano.

All'uccisione di Clara Cancello pare abbia assistito anche un figlio, quindicenne, della coppia. Il ragazzo, minacciato dal padre, sarebbe stato costretto ai aiutarlo ad occultare il cadavere.

Egistio Gerundo è operaio nello stabilimento siderurgico Ilva, Clara Cancello era casalinga: vivevano in un appartamento nel centro cittadino, in via Messapia, insieme con i loro tre figli, uno di 15, uno di 13 e uno di 8.

Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, anche sulla base delle dichiarazioni dell'uomo, la vita di coppia dei coniugi Gerungo era fatta di continui e violenti litigi, perché la donna aveva una relazione extraconiugale.

L'omicidio è stato compiuto la sera di giovedì, a conclusione di un'ennesima, terribile lite: la donna è stata forse picchita — sul suo corpo sono state riscontrate ecchimosi — e poi strangolata o soffocata (l'autopsia sarà compiuta nel pomeriggio).

Egidio Gerundo — hanno ricostruito i carabinieri — ha quindi messo il cadavere in baule che, in automobile, ha portato in un luogo sufficientemente isolato nelle campagne a Est della città: lì ha gettato il corpo in un pozzo secco. Poi, versata benzina dall'alto, ha tentato di appiccare il fuoco, senza riuscirvi.

Nella giornata di venerdì Egidio Gerundo ha denunciato la scomparsa della moglie, sostenendo che si era probabilmente allontanata di casa volontariamente.

Bari, un tossicodipendente tenta di dare fuoco al nonno

BARI — Ha dapprima minacciato sua madre e alcuni familiari con una siringa insanguinata, poi ha cosparso di liquido infiammabile il nonno tentando di dargli fuoco: Michele Iacobbe, di 19 anni, tossicodipendente, con precedenti penali, è stato però fermato dai parenti e quindi arrestato dai carabinieri mentre tentava di fuggire. L'episodio, avvenuto in un' abitazione del periferico quartiere «San Paolo» di bari, sarebbe stato originato da una richiesta di denaro da parte di Iacobbe.

Germania: cittadino italiano coinvolto in un omicidio

BONN — Un cittadino italiano è coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio di una donna tedesca di 38 anni, trovata uccisa con settanta coltellate nella sua abitazione a Bonn l'11 novembre 1991. L'uomo, di cui si ignora l'identità, lavora presso l'Ambasciata d'Italia. Fonti diplomatiche confermano che la polizia, nell' ambito delle sue indagini, tuttora in corso, ha contattato anche un dipendente dell' ambasciata, che conosceva il marito della vittima per avergli affidato qualche lavoro.

Piemonte, drogato si fa arrestare per non rimanere in famiglia

TORINO — Si è fatto arrestare due volte pur di non stare in famiglia, ma la giustizia lo ha assolto e gli ha imposto la libertà. E' la vicenda di Mario Colonna, 23 anni, di Novi Ligure (Alessandria). Condannato a una lieve pena per uso e spaccio di stupefacenti, ottiene gli arresti domiciliari, ma nel febbraio scorso, non rispettando l'obbligo di rimanere in casa, esce e si reca dai carabinieri con la richiesta di ritornare in carcere. E lo motiva dicendo che i familiari lo maltrattano e gli rendono la vita difficile.

Pensionato ucciso dal vicino dopo un litigio nel Napoletano

NAPOLI — Un preside e docente di filosofia in pensione, Falviano De Luca, di 68 anni, è stato ucciso con un colpo di fucile da un vicino di casa, del quale non è stato reso noto il nome e che è attualmente ricercato, a Gragnano, nel Napoletano. De Luca, era andato a prendere la propria autovettura, in un garage condominiale, quando avrebbe litigato con un vicino di casa. Quest'ultimo sarebbe rientrato nella propria abitazione e avrebbe preso un fucile da caccia.

MOLTE IPOTESI SUL CASO DELLA RAGAZZA ITALIANA

Forse uno scambio di prigionieri per far liberare Annalisa dai turchi

NAPOLI — Dovrebbe essere scarcerata domani o al massimo martedì prossimo Annalisa De Gregorio, la ragazza di 28 anni, chiusa dal venti agosto scorso in un carcere a 300 chilometri da Smirne. Lo ha detto la madre della ragazza, Teresa, aggiungendo che «Annalisa ancora non ha appreso la buona notizia» e che «manca soltanto la firma del giudice all'autorizzazione alla scarcerazione».

«E' possibile — ha proseguito la signora De Gregorio — che Annalisa venga rilasciata addirittura domani». La giovane è stata condannata a trenta giorni di prigione perché ritenuta responsabile di un incidente stradale in Turchia, dove era in vacanza con amici, avvenuto il 19 agosto scorso nel quale è morto un cittadino turco. Più prudente è invece il padre, Antonio De Gregorio, trasferitosi da più di venti giorni in una pensione a 16 chilomtrei dal penitenziario.

La signora, che nei giorni scorsi ha sensibilizzato l'opinione pubblica alla sua vicenda partecipando anche a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche, ha collegato la notizia della prossima scarcerazione con il versamento di una somma di 50 milioni di lire. La somma è stata raccolta dal quaotidiano napoletano «Il Mattino», e sarebbe servita a pagare «parte dell'ammenda e quanto richiesto dalla vedova dell'uomo morto nell'incidente». Fino ad oggi questa vicenda, ad esclusione delle spese di telefono, è costata alla famiglia De Gregorio sei milioni di lire.

La signora ha poi ricordato i primi giorni della vicenda, la partenza immediata del marito, dipendente di un'officina meccanica del Comune, che ha chiesto ferie anticipate. Il padre di Annalisa è stato accompagnato in Turchia da un cognato, Francesco Lopomo, operatore turistico.

La signora ha infine ricordato che Annalisma, la quale parla il francese e l'inglese ma non le lingue arabe, è stata procęssata per «direttissima» priva dell'assistenza «di un avvocato, di un testimone o anche di un interprete». Annalisa è primogenita di cinque figli.

In seguito fonti ufficiose del ministero della Giustizia hanno negato che la giovane possa venire scarcerata subito.

La madre di Annalisa comunque ha ribadito la possibilità che la ragazza venga scarcerata domani o al massimo martedì prossimi. «Pochi minuti fa - ha detto la signora - ho parlato telefonicamente con mio marito il quale ha affermato che Annalisa sarebbe potuta uscire di prigione addirittura venerdì se soltanto fosse stato trovato il giudice che doveva apporre l'ultima firma per autorizzare la scarcerazione».

Il 30 settembre ci sarà la ricostruzione dell'incidente e il 6 ottobre la prima udienza, che potrebbe concludersi il giorno stesso con una sentenza di condanna. Se condannata, la giovane donna potrà essere inviata in Italia, per scontare la pena, in base a un accordo fra Roma e Ankara sulla restituzione dei condannati. Se ci fosse ricorso in appello, esiste anche la possibilità che per il rilascio si debba attendere la sentanza di secondo grado.

Secondo le fonti del ministero la Turchia sarebbe orientata a chiedere, per la restituzione di Annalisa, la restituzione di un cittadino turno detenuto in Italia. Su chi possa essere costui non sono state fornite indicazioni.

SESSO E TECNOLOGIA IN UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A TAORMINA

Una protesi per sentirsi più giovani

TAORMINA — Oltre duemila maschi italiani ogni anno si rivolgono al chirurgo con una domanda che, a seconda dell'età del paziente, acquista connotazioni ora patetiche ora drammatiche. Ai "miracoli" di medicina, chirurgia ed ingegneria idraulica i mille maschi chiedono di continuare ad esser tali, di avere rapporti sessuali. Tra quanti chiedono l'intervento e quanti poi possono beneficiarne il rapporto è del 50%.

I dati statistici sono stati rivelati ieri nel corso dei lavori del primo congresso europeo di sessuologia, che si svolge a Taormina, presenti duecento specialisti. E quando il quadro clinico lo consente il chirurgo impianta speciali protesi di "diverse misure" e di "diverse qualità", in base alle possibilità economiche del paziente e delle prescrizioni mediche.

La protesi irrora le cavità cavernose del pene per provocare l'erezione ogni qualvolta è richiesto. Insomma il "miracolo" è consentito dall'innesto della tecnologia dell'oleodinamica (branca dell'ingegneria) in uno degli apparati più delicati del corpo umano. Da quanto è emerso nel corso del congresso interventi di questo tipo sono richiesti per il 50 per cento da pazienti ultrasettantenni. E' questo è un pò patetico, spia del non volersi arrendere al trascorrere delle stagioni, al volere faustianamente rincorrere il passato, piuttosto che accettare le leggi delle condizioni umane. Ma il restante 50% dei pazienti è costituito anche da giovani, affetti da specifici problemi "meccanici".

Per questi ultimi, hanno sottolineato i sessuologi, la protesi non costituisce soltanto l'appagamento di un desiderio sessuale, ma se l'intervento riesce bene il paziente ne ricava un beneficio complessivo, di equilibrio psichico. Commentando queste terapie chirurgiche i sessuologi hanno sottolineato come la fondamentale preoccupazione dei pazienti è di ottenere la garanzia che il segreto professionale non verrà mai intaccato.

L'impotenza, secondo i dati del congresso, affligge statisticamente il 10% della popolazione maschile, ma "nessuna statistica è più inattendibile di questa — è stato rilevato — e per essere vicini al vero bisogna forse moltiplicare per tre". Alcune forme di impotenza, comunque, vengono rimosse con terapie non chirurgiche, praticate vuoi dal medico specialista che dallo psicologo.

Rino Farneti

TORINO

Ucciso da un agente un giovane rapinatore

TORINO — Un agente della polizia ferroviaria di Torino ha ucciso un rapinatore e ne ha ferito il complice, che volevano rapinarlo mentre era appartato, in auto, con una ragazza. E' accaduto alla periferia di Torino, nei pressi della palazzina di caccia di Stupinigi, in una piazzola della strada che conduce ad Orbassano.

Il rapinatore ucciso è Massimo Coco, 22 anni; colpito alla testa è morto poco dopo il ricovero all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Il giovane che era con lui, Ivan De Lise, di 23 anni, è stato invece colpito all'addome, al petto e ad un braccio. E' ricoverato all'ospedale Molinette, di Torino, e le sue condizioni sono gravi. I due erano conosciuti a polizia e carabinieri perchè pregiudicati per rapine, porto abusivo di armi e reati legati al traffico degli stupefacenti. L'auto sulla quale erano arrivati i rapinatori, risultata rubata.

SINGOLARE BLITZ NEL FIORENTINO

Droga, sposi arrestati al banchetto di nozze

FIRENZE — Gli agenti di polizia hanno atteso che gli sposi si sedessero al tavolo che era stato riservato loro e poi, fra l'incredulità dei commensali, li hanno arrestati: così per lo sposo in tight e la consorte in bianco con strascico sono scattate le manette.

Claudio Marcucci e Giuseppa Antonazzo, gli sposini ventottenni che già da alcuni anni vivevano insieme in un appartamento a Massa, sono accusati di traffico internazionale di stupefacenti. Nei loro confronti il gip di Firenze Eva Celotti, su richiesta dei magistrati della direzione distrettuale antimafia, ha emesso due ordini di custodia cautelare in carcere.

L'operazione è stata condotta dalla Criminalpol fiorentina in collaborazione con la squadra mobile di Massa. Gli arresti sono stati compiuti il 19 settembre scorso, ma la notizia è di ieri. Gli agenti, prima di arrestare gli sposi hanno seguito tutti i passaggi della cerimonia nuziale fino alla realizzazione del servizio fotografico e all'inizio del pranzo.

Per gli sposi però non c'è stato tempo di consumare il banchetto: dopo aver mangiato gli antipasti sono stati arrestati. I commensali - tutti identificati - dopo attimi di smarrimento hanno però deciso di continuare la festa, il ristoratore ha acconsentito, ma non ha riscosso una lira. Il lavoro della Criminalpol, comunque, non è ancora terminato e sulla operazione c'è molto riserbo.

ERANO APPENA SCESE DALLO SCUOLABUS

Travolte e uccise due sorelline

Nel Catanzarese sotto gli occhi della madre

CATANZARO — Due sorelline, Rosangele e Maria Costantinopoli, di 11 e 13 anni, appena scese dallo scuolabus che le aveva riportare a casa, sono state travolte e uccise, ieri pomeriggio, a Cropani (sul versante jonico della provincia di Catanzaro), da un'automobile ilcui conducente è poi fuggito: il gudatore si è presentato, poi, alla caserma di Cutro dei carabinieri. Si tratta di Dante Mannolo, di 24 anni.

Le due sorelline (che frequentavano rispettivamente la I e la II media), avevano appena abbandonato lo scuola bus per raggiungere, al lato opposto della strada, la mamma Teresa che le attendeva.

la povera donna ha inutilmente gridato per bloccare Rosangela e Maria che si accingevano ad attraversare la strada e ha così assistito, impotente, al massacro delle sue creature.

Dante Mannolo, 24 anni, è l'autista della vettura investitrice, abita nella frazione San Leonardo dello stesso comune di Cutro. Gli investigatori hanno disposto anche una ricognizione della macchina investitrice, di cui ancora non si conosce né il tipo né la targa. A parlare ai carabinieri di Cutro, infatti, è stato per ora solo l'amico accompagnatore dal Mannolo, che è parsoin stato di choc.

LETTERA AL SINDACO DI FIRENZE

«Lavo vetri, a che semaforo?»

Disoccupato chiede la licenza per non essere abusivo

FIRENZE — Da quasi un anno è disoccupato e ora, per mantenere la famiglia, ha deciso di mettersi a fare il lavavetri: ma per non essere considerato uno dei tanti abusivi che stazionano agli incroci stradali, ha scritto al sindaco di Firenze per chiedergli un'autorizzazione per la sua nuova attività e per sapere a quale semaforo potrà lavorare.

Sebastiano Donato, 38 anni, originario di Trapani, è ricorso a un foglio di carta da bollo da 10 mila lire per avanzare la sua richiesta al sindaco Giorgio Morales, nella certezza — come scrive nella sua lettera — «che non si voglia negare a un cittadino italiano ciò che viene permesso agli stranieri».

L'uomo, capofamiglia di un nucleo di quattro persone, è stato sfrattato dalla sua abitazione in equo canone a Bagno a Ripoli (Firenze) il 12 settembre 1989 ed è disoccupato dal primo novembre 1991.

Donato nella lettera spiega di essere «giunto al limite della sopportazione economica» e sottolinea di aver notato come sia «concesso a extracomunitari e stranieri in genere di commerciare in beni e servizi senza titolo alcuno».

«Non volendo essere assimilato alla loro logica comportamentale — aggiunge l'uomo — e anzi volendo rispettare le vigenti normative in materia, con la presente vengo a chiederle di essere autorizzato a svolgere l'attività di lavavetri ambulante presso un semaforo cittadino di vostra scelta».

MISTERIOSO DELITTO NEL TARANTINO

Ragazza massacrata

Colpita al capo con una pietra - Si segue la pista passionale

PULSANO — Una ragazza, Donatella Campa, di 16 anni è stata uccisa con colpi di pietra alla testa. Accanto al corpo era ancora lo zainetto con i libri di scuola. Donatella frequentava il secondo anno nell'istituto magistrale «Livio Andronico» di Taranto: ieri mattina era uscita di casa ed era andata a scuola, ma non era rientrata al solito orario. Dopo qualche ora, la madre, Giuseppina Carangela, ha dato l'allarme ai carabinieri.

Secondo le prime indagini, condotte dai militari insieme con la polizia, Donatella potrebbe essere stata uccisa per motivi passionali.

Gli investigatori hanno reso noto di aver individuato il presunto responsabile dell'omicidio, ma di non averlo ancora bloccato. La sua cattura — hanno tuttavia precisato — dovrebbe avvenire in tempi stretti. Le indagini sono dirette dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto Pietro Genoviva, che ha ascoltato diverse persone.

L'uccisione è stata compiuta in via Lombardia, una stradina periferica poco frequentata e che non è compresa nel tragitto che la ragazza compiva quotidianamente per andare a scuola a Taranto. Sul corpo, ad una prima ispezione, non sono state rilevate tracce di violenza, oltre al colpo inferto alla testa.

All'individuazione del presunto responsabile — si è appreso nella questura tarantina — gli investigatori sono giunti anche sulla base della collaborazione data non solo da parte dei familiari della ragazza, ma anche di numerosi cittadini.

All'origine dell'omicidio — è stato confermato — sarebbero motivi passionali. Il giovane ritenuto responsabile dell'omicidio ha precedenti penali per reati di poco conto; qualche giorno fa era stato individuato dalla polizia come «persona pericolosa», pur non avendo compiuto reati che potessero comportare l'emissione di provvedimenti restrittivi nei suoi confronti.

In conseguenza dell'omicidio si è svolta a Taranto una riunione del comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica, convocata dal prefetto di Taranto, Gaetano Spirito. Vi hanno partecipato il questore, il comandante del gruppo dei carabinieri, il comandante della 17ma legione della Guardia di Finanza e il direttore del centro interprovinciale della Criminalpol Bari.

Nel corso della riunione sono state concordate «rigorose direttive» per l'attuazione di misure di prevenzione e di repressione dell'attività criminosa.

Sono stati, in particolare, disposti controlli «costanti e coordinati» su tutta la zona del litorale ionico orientale circostante il Comune di Pulsano.

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Maria Sancin

Ne danno il doloroso annuncio il fratello FELICE con la moglie ANITA, le sorelle VELIMIRA e BERNARDA e i nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 settembre 1992 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa e il cimitero di Servola.

Trieste, 27 settembre 1992

I familiari di

Stanko Carlo Scubini

Ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Duino, 27 settembre 1992

Le sorelle del caro

Ferruccio di Lauro

commosse, ringraziano.

Trieste, 27 settembre 1992

X ANNIVERSARIO

Nino Vesnaver

Mario Rebez

Siete sempre nel nostro vivo affettuoso ricordo.

Sorella, moglie JOLANDA, con la figlia ELDA e LUIGI FAVERO

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

E' mancata improvvisamente

Maurilia Tellini ved. Decaneva

Addolorati lo annunciano la figlia ONDINA con BRUNO, le nipoti ESTER e KIM con le rispettive famiglie (assenti), SERGIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la partecipazione di tanti amici al nostro dolore per la perdita di

Simone Stefani

ringraziamo tutti.

La famiglia STEFANI

Trieste, 27 settembre 1992

ANNIVERSARIO
27.9.1982 27.9.1992

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro

Stefano Perissutti

i genitori e la sorella lo ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 27 settembre 1992

IX ANNIVERSARIO

Emilia De Gregorio

La ricordano con rimpianto

LOREDANA e ARMANDO

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Bortuzzo

Lo annunciano i figli CLAUDIO, GUIDO, la nuora NORINA, i fratelli don GUIDO e AURELIO, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo Ieralla.
I funerali seguiranno domani lunedì alle 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del

DOTT.

Giorgio Beari

ringraziano commossi tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

Nel IV anniversario della morte di

Pierina Dessardo in Sartori

i familiari tutti la ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata oggi stesso alle ore 18.30 nella chiesa S. Francesco d'Assisi in via Giulia 70.

Trieste, 27 settembre 1992

V ANNIVERSARIO

Livio Cagli

Ti ricordo sempre.

NINA

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Si è spento serenamente

Guerrino Canciani

Addolorati lo annunciano la moglie CARLA, la nuora ANNA MARIA, la sorella e famiglia (assenti), nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Armida Marsi in Bertotti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Muggia, 27 settembre 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Ferruccio Vidari

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 27 settembre 1992

III ANNIVERSARIO

Gianna Maria Raimondi de Francesco

Il tempo passa il dolore mai.
Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma NELLA, tuo GUIDO

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Dopo lunga malattia serenamente accettata si è spento il

DOTT.

Carlo Ulcigrai

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, le figlie GABRIELLA e ANNA con la nipotina SARA, la madre EMILIA e il fratello PAOLO.
Un sentito ringraziamento al professor MICHELE BACCARANI e al dottor RENATO FANIN del reparto di ematologia del Policlinico Universitario di Udine, al primario dottor PAOLO DI BENEDETTO, ai dottori TULLIO GIORGINI, LEO IONA e SILVIO MOSETTI e al personale tutto del reparto di riabilitazione dell'ospedale Santorio di Trieste per le amorevoli cure prestate.
Grazie all'amico dottor FLORIANO UKMAR per l'affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 settembre, con partenza alle ore 9.30 dal cancello del cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 settembre 1992

Le Assicurazioni Generali partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Carlo Ulcigrai

di cui ricordano le elevate qualità umane e il meritorio servizio reso come Dirigente della Compagnia.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano: ENRICO RANDONE, EUGENIO COPPOLA di CANZANO, FABIO FEGITZ, GIANFRANCO GUTTY, UMBERTO DELLA CASA, CAMILLO GIUSSANI, PAOLO IONA, BENITO PAGNANELLI, GUIDO PASTORI, PAOLO ALBANESE, GIUSEPPE BEISONE, LUIGI BOGLIONI, ROCCO BORGINI, AMERIGO BORRINI, FRANCO BREGOLI, LUCIO BRUNO, ALDO CAPPUCCIO, GIANGUIDO CASTAGNO, SERGIO CESA, LIVIO CHERSI, MAURIZIO COLAUTTI, LUCIO COSCIANI, ADRIANO CUCCAGNA, PIETRO DAVANZO, ANTONIO DUSI, GIOVANNI GOBBO, GIANCARLO HAUSER, RENZO ISLER, INGRID LISSIA, GIORGIO LIVERIS, ALDO MINUCCI, ROBERTO MOCCIA, GIAN PIERO ONIDA, GIULIANO PERCO, GIOVANNI PERISSINOTTO, GESUALDO PIANCIAMORE, CLAUDIO PUPPIS, GIANANGELO RADICE, NICOLA REALE, BENITO ROCCO, FABIO SERIANI, AURELIO SLATAPER, ARNALDO SOLIMANO, LIVIO STEINDLER, VIRGILIO TESAN, ALBERTO TIBERINI, GIANFRANCO TONONI, MARIANO VICI, FRANCO VIEZZOLI, ARMANDO ZIMOLO.

Trieste, 27 settembre 1992

Si associano GIUSEPPE PERISSINOTTO, UMBERTO GAMBI, MARIO ARGENTI.

Trieste, 27 settembre 1992

Si associa GIORGIO RECH.

Trieste, 27 settembre 1992

Il Gruppo Anziani delle Generali ricorda commosso l'amico

Carlo

Trieste, 27 settembre 1992

Il Presidente, i Consiglieri del CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI, associandosi al dolore della famiglia, ricordano l'amico e Consigliere

Carlo Ulcigrai

la cui lunga collaborazione, quale fondatore e instancabile animatore del Sodalizio rimarrà come esempio di preziosa e illuminata presenza.

Trieste, 27 settembre 1992

LUCIO ZELLINI rimpiange il caro amico

Carlo

Trieste, 27 settembre 1992

Profondamente addolorati partecipano al lutto i cognati ESTER ed EDO, i nipoti PAOLA e LIVIO.

Trieste, 27 settembre 1992

GIAN LUIGI FALABRINO con FRANCA ricorda addolorato

Carlo Ulcigrai

compagno del liceo e amico di tutta la vita.

Trieste, 27 settembre 1992

Zia ANNA, SILVANA, ARRIGO, ILEANA e FABIO partecipano al lutto.

Trieste, 27 settembre 1992

BRUNO CHERSICLA e famiglia partecipano commossi alla perdita del caro amico

DOTT.

Carlo Ulcigrai

Trieste, 27 settembre 1992

Profondamente addolorata partecipa al lutto famiglia LANARINI.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto i condomini di via Marchesetti.

Trieste, 27 settembre 1992

MARIAGRAZIA PANARIELLO si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

DOTT.

Carlo Ulcigrai

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto della famiglia: GIULIANO ed ERICA, SERGIO e GIANNELLA CECOVINI.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al dolore famiglie STEFANO e ROMANO DAMIANI.

Trieste, 27 settembre 1992

L'AIAS sezione di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Carlo Ulcigrai

Socio fondatore dell'Associazione.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipa al lutto famiglia FANIN.

Trieste, 27 settembre 1992

Per la perdita del caro

Carlo

partecipano al lutto di NELLA: ALFONSO e ANNAMARIA MOTTOLA, LIVIO e IDA ROSIGNANO, ELIGIO e CLARA DERCAR, PAOLO SUSMEL, BRUNO e VALENTINO PONTE.

Trieste, 27 settembre 1992

MARIO, FULVIA e LUCIANA MANCINI partecipano con profondo dolore al lutto.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Mi ha lasciata

Albina Tudorovic

A tumulazione avvenuta l'annuncia l'adorata cugina ANTONIETTA che la porterà sempre nel cuore.

Ringrazio quanti hanno partecipato al mio dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano le amiche IDA ed EDY.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Augusta Collenzini ved. Iacob

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria rendendole l'ultimo saluto.

Gorizia, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Milic in Starri

ringraziano sentitamente quanti hanno in vario modo partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

1987 1992

Massimo Bradaschia

Vivi ogni giorno in noi.

Papà, mamma MAURIZIO, BRUNO

Trieste, 27 settembre 1992

29.9.1990 29.9.1992

Deborah Bencina

Angelo meraviglioso sei sempre con noi.

Mamma, papà, nonno FRANCESCO

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Il giorno 25 settembre si è spenta serenamente

Anna Maria La Rosa in Colautti

nata a Parenzo

Ne danno il triste annuncio il marito GILBERTO, la sorella FRANCESCA, i nipoti e i parenti tutti.
Un ringraziamento vada al dottor SCARDI e a tutto il reparto della Clinica Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 28 c.m. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

Ciao

Anna Maria

sarai sempre nei nostri cuori: i cugini FABI, CORNACHIN, ZULIANI, LUCIANI, COLOMBO e GRILLI.

Trieste, 27 settembre 1992

La «Famiglia Parentina» partecipa al lutto per la scomparsa di

Anna Maria La Rosa Colautti

stimato consigliere del sodalizio.

Trieste, 27 settembre 1992

Sono vicini al caro GILBERTO: SERGIO, MARIO, ALFEO, EGIDIO, GIULIANO e famiglie.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al dolore di GILBERTO, famiglie RENATO e GINO BERTOSSA-BENCI.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipa al dolore dell'amico GILBERTO famiglia POUSCHE'.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Il giorno 25 settembre ci ha lasciati la nostra carissima

Giulia Del Bello ved. Demitri

da Cittanova d'Istria

Lo annunciano con dolore i figli ELEONORA e BRUNO, il caro nipote FRANCESCO, la sorella PIERINA, le cognate e cognati, nipoti e parenti tutti, unitamente a RAY e ALLEN SIMMONS.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

Ciao

zia Etta

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto: GIANNA, NELIA, DANIELA.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Ci ha lasciati il nostro

Francesco Rossi

Lo annunciano la sua cara OSANNA unita a SERGIO, CARMELA, ROSANNA, ROBERTO, LUCA, nipoti e pronipoti.
Con gratitudine si ringrazia il dott. BIANCHINI e l'Associazione de BANFIELD per la solerte assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 30 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

I familiari di

Francesco Giurco

ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questo triste momento.
Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo, il 5 ottobre 1992 ore 18.30.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia di

Giovanni Vernier

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

Nel I anniversario di

Maurizio Cerut

i familiari lo ricordano con immutato amore.
Il 30 alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia S. Luca.

Trieste, 27 settembre 1992

Mercoledì 23 settembre ricorrevano 27 anni che ci hai lasciati

Gianfranco Gotti

Mamma, papà, sorelle

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Ha concluso la sua vita dedicata al lavoro e alla famiglia il caro

Silvio Riosa

Lo piangono la moglie, i figli e i carissimi nipoti MAURIZIO con LORELLA e TOMMASO, ENRICO, SILVIA con FABIO, SANDRO con DANIELA, GIULIO e i parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente i medici e il personale della Rianimazione del Maggiore per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno mercoledì 30 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1992

Caro

Silvio

mi hai lasciata sola con grande tristezza.
— INES

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipa al lutto la famiglia SCARAMELLA.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto MIRIAM e famiglia.

Trieste, 27 settembre 1992

Si uniscono al dolore di EDDA, CLAUDIO e famiglia: ELDA, DELASIO, MARINA e PAOLO.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano addolorate le famiglie PICCOLI e BRAIDA.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Grimalda ved. Balbi

Ne danno il doloroso annuncio i figli CARLO con LAURA, PAOLINO, GISELLA e il piccolo ANDREA, ROMY con MARCELLO, WALDO e LIVIA SPEHAR, la sorella PAOLA, nipoti e pronipoti.
Un ringraziamento alla Casa LIVIA IERALLA.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 settembre alle ore 12.15 dalla chiesetta del cimitero Sant'Anna.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al dolore i nipoti ARMANDO, PINA, ALMA, LUCIANO.

Trieste, 27 settembre 1992

Siamo vicini a ROMI con affetto: WANDA, ROSANNA, JACOPO e GAIA.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonietta Scialpi ved. Saranz

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, GIORGIO e la nipote TATIANA.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto GIANNA, FABRIZIO, NIVES e GRAZIELLA.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto: LINA e ARMANDO.

Trieste, 27 settembre 1992

Commossi per le attestazioni di affetto dimostrate al loro caro

Virgilio Pisani

i familiari ringraziano.

Trieste, 27 settembre 1992

Commossa ringrazio sentitamente per l'attestazione di affetto tributata al caro

Nino Saitz

la moglie NOEMI

Trieste, 27 settembre 1992

27.9.1990 27.9.1992

Livia Tosi Manganaro

Vivi sempre con noi.
La Santa Messa in memoria sarà celebrata oggi alle ore 11.45 nella Cattedrale di San Giusto.

CIRO con GILDA e LINO

Trieste, 27 settembre 1992

27.9.1985 27.9.1992

Lelio Barbiero

I familiari lo ricordano sempre.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

E' mancata al nostro affetto

Lucia Dobric ved. Dettoni

Lo annunciano con infinita tristezza i figli MARIA e AUGUSTO, il genero ARNALDO, la nuora LIVIA, le nipoti SIMONETTA, MARINA con ALBERTO, ANTONELLA con FURIO e la piccola CRISTINA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici dottoressa GENZIANA GENTILLI, dott. RAFFAELE BARISANI e a quanti parteciperanno al dolore dei familiari.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al dolore AMALIA CERVO e famiglia, CONCETTA, SERGIO PALLINI e famiglia.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipiamo vostro dolore: zia MARIA, ALIDA, ADRIANO, PIA.

Trieste, 27 settembre 1992

ENZO, GABRIELLA e la famiglia LIVIA partecipano alla dolorosa perdita.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

E' mancato al nostro affetto

Antonio Zetto

ex dipendente Ente Porto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ITALIA, il figlio MARIO, la sorella BRUNA, il fratello NAZARIO con EDDA e ALESSANDRO, i cognati ITALIA e NELLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 settembre 1992

MARIO, ti siamo vicini: SANDRO, FABIO, FABRIZIO, ROSSANA, SANDRA, NIVES.

Trieste, 27 settembre 1992

Partecipano al lutto della famiglia ALDO e MARISA RAZZA.

Trieste, 27 settembre 1992

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Memon ved. Vorich

Ne danno il triste annuncio i figli DINORA, GIORGIO e PINO, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dott. AMBROSI suo medico curante.
I funerali seguiranno domani 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1992

Sono vicini a PINO gli amici:
— PIERO e famiglia
— GIANFRANCO
— EMILIO e PAOLA
— FURIO e FRANCESCA

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del

DOTT.

Ferruccio Mizzan

esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pina Schillani in Samec

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Genj Gerdolini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 settembre 1992

COMPLEANNO

Angelina Aschieri

Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai.

Marito e figli

Trieste, 27 settembre 1992

BALCANI / OWEN E VANCE CHIEDONO DI RIATTIVARE I VOLI UMANITARI

Sarajevo alla fame

Amnistia croata per i nemici Sequestrate armi a Paraga

ZAGABRIA — Chiari segnali di distensione dalla Croazia all'indirizzo dei ribelli serbi che tengono tuttora nelle proprie mani circa un terzo del territorio croato. Su iniziativa del presidente Franjo Tudjman, che ha preso corpo nella proposta emanata dal governo Šarinić, il Sabor ha approvato venerdì sera la legge sulla prescrizione dei reati commessi da coloro che hanno combattuto contro la Croazia, condono cui non saranno fatti segno quelli che si sono macchiati di crimini contro la popolazione civile, i prigionieri e i feriti di guerra. Reati che, come noto, non cadono mai in prescrizione, in conformità alle convenzioni internazionali.

Abbiamo detto iniziativa del capo dello Stato, Tudjman. L'affermazione va subito rettificata in parte dato che appare lampatne che a volere questa normativa siano stati gli ambienti che contano in ambito europeo e mondiale. Infatti, il processo di pace in Croazia, e conseguentemente in Bosnia-Erzegovina, va sostenuto e rafforzato con azioni che riflettano intenzioni lontane da revanscismi di vario genere.

Dobroslav Paraga

Il sì dei deputati del Parlamento unicamerale croato è giunto dopo un dibattito durato più di quattro ore, a tratti molto vivace, con strascichi polemici, in un'atmosfera che alcuni corrispondenti hanno definito penosa. Ad esprimere perplessità e sdegno sono stati i rappresentanti dei partiti all'opposizione, amareggiati non solo dai contenuti della legge ma dal fatto di essere stati colti di sorpresa, senza avere un tempo bastevole per vagliare attentamente la proposta di legge del governo. A respingere con sdegno la legge sono stati in modo compatto i deputati del Partito croato del diritto di Dobroslov Paraga, la formazione di estrema destra. Interventi di disapprovazione per una normativa giunta troppo frettolosamente sono stati espressi dal leader dei partiti Budiša (liberali), Dapčević-Kučar (popolari) e Račan (socialdemocratici). Ivan Nino Jakovcić, a capo dei regionalisti istriani, ha protestato per le continue procedure d'urgenza che mettono i rappresentanti dell'opposizione di fronte al fatto compiuto. «In Croazia non vi è un clima politico tale — ha detto il presidente della Dieta democratica istriana — da poter favorire la legge sulla prescrizione che dovrebbe invece entrare in vigore a guerra effettivamente cessata. Adesso le identiche garanzie vanno richieste a Serbia e Montenegro affinché liberino i prigionieri croati. «Jakovčić e gli altri regionalisti istriani hanno comunque votato a favore della contestata legge.

Quest'ultima è stata difesa a spada tratta dai deputati dell'Accadizeta (e non poteva essere diversamente), come pure dal presidente del Partito popolare serbo in Croazia, Milan Djukić. Con questa norma di legge, così negli interventi del fronte del «sì», avviene il rilancio dell'immagine democratica della Croazia che inoltre può creare le condizioni necessarie per la realizzazione dell'integrità territoriale e per il ritorno dei profughi nelle loro case. Si tratta insomma di una legge che, sebbene approvate costituisce un autentico problema politico, in grado di approfondire il solco tra potere e opposizione, dando luogo a malcontento tra la popolazione croata di quelle aree dove la ribellione serba si è fatta sentire in modo violento, seminando morte e distruzioni.

Restando in tema Croazia, ma ecco un altro caso che farà discutere. Ieri, su mandato del Tribunale circondariale di Zagabria, forze di polizia hanno perquisito la sede del Partito croato del diritto, ubicata a Zagabria in piazza Starčević. La perquisizione, svoltasi alla presenza del presidente Paraga si è svolta senza incidenti. Gli agenti hanno rinvenuto un ingentissimo numero di armi di vario tipo, esplosivi, micce, radio-ricetrasmittenti e altro equipaggiamento militare. Il materiale bellico, secondo una prima stima avrebbe un valore di mezzo milione di marchi. Scoperta pure una parte degli archivi dell'Hos, l'organizzazione paramilitare del Partito di Paraga. La notizia è stata fornita ieri in una conferenza stampa indetta dei viceministri degli Interni, Zdravko Židovec e Joško Morić. Non è stato reso noto se Paraga sia stato fermato ma per lui potrebbero essere in vista grossi guai.

Andrea Marsanich

Inquietanti rivelazioni intanto dagli Usa: tremila musulmani sarebbero stati massacrati dai serbi nei campi di Brcko

BELGRADO — I due copresidenti della Conferenza internazionale sulla Jugoslavia hanno sollecitato ieri la riattivazione del ponte aereo umanitario con Sarajevo per far giungere nuovi aiuti alla capitale della Bosnia Erzegovina anche in vista dell'inverno ormai vicino.

In dichiarazioni rese prima a Zagabria e poi a Ginevra, Owen e Vance hanno sottolineato che non c'è altro tempo da perdere ed hanno affermato che l'interruzione dei voli umanitari, per gli abitanti della città, significa la rinuncia quotidiana a 200 tonnellate di viveri. Il ponte aereo è stato sospeso il 3 settembre scorso dopo l'abbattimento di un «G-222» italiano che stava per atterrare a Sarajevo con un carico di coperte. «Il collegamento è di estrema importanza - ha affermato Vance - io e Lord Owen siamo assolutamente convinti che non bisogna perdere altro tempo».

Ma la ripresa del ponte umanitario appare problematica, anche perchè nella capitale della Bosnia Erzegovina la guerra continua. Radio Sarajevo ha riferito ieri mattina che in città era scattato l'allarme aereo e che la scorsa notte si erano registrati scontri durissimi in alcuni quartieri e in altre zone della Bosnia. Proprio per il perdurare dei combattimenti un funzionario dell'«Unhcr», l'ente dell'Onu che gestisce l'aiuto umanitario per la ex Jugoslavia, ha detto a Ginevra che la ripresa dei voli non è affatto certa.

Lord Owen e Cyrus Vance, che rappresentano rispettivamente la Cee e l'Onu, martedì hanno effettuato una breve visita a Banja Luka, località della Bosnia controllata dai serbi dove le famigerate operazioni di «pulizia etnica» avrebbero provocato l'allontanamento forzato di migliaia di croati e musulmani. Al loro ritorno a Zagabria, i due emissari hanno raccontato di avere trovato una situazione gravissima e ieri hanno proposto che la comunità internazionale metta a disposizione una scorta per i profughi della ex Jugoslavia. Lord Owen ha riconosciuto che questo rischia di facilitare e non di ostacolare la «bonifica» dei vari territori dagli esponenti delle etnie monoritarie. «Ma bisogna innanzitutto tutelare l'incolumità di queste persone», ha detto l'ex ministro degli esteri britannico.

Il problema della «pulizia etnica» e dei soprusi ai quali sono soggette le popolazioni della ex Jugoslavia è stato drammaticamente riportato in primo piano da un articolo pubblicato dal quotidiano americano «New York Times» standо al quale circa 3 mila musulmani, tra maggio e giugno, sono stati massacrati nei campi di prigionia istituiti dai serbi nella città bosniaca di Brcko.

Il giornale cita fonti dell'amministrazione di Washington che per bocca del Segretario di stato Lawrence Eagleburger ha preannunciato che intende proporre la costituzione di una Commissione delle Nazioni Unite con l'incarico di far luce sui crimini di guerra perpetrati in Bosnia Erzegovina.

Non si hanno molti particolari sulla situazione militare nella repubblica ex Jugoslava. Oltre che a Sarajevo, secondo la radio locale, l'artiglieria serba è entrata in azione a Srbrenica, località della Bosnia orientale a maggioranza musulmana, e a Garadacac, nel Nord del paese. A Zababria, l'agenzia croata «Hina» ha inoltre riferito che due civili sono rimasti uccisi e altre cinque feriti a Slavonski Brod, in territorio croato, da proiettili di artiglieria sparati dai serbi da postazioni situate in Bosnia.

BALCANI / FEDE

Medjugorje, il miracolo che va oltre la guerra

MEDJUGORJE (BOSNIA ERZEGOVINA) — «E' il posto più sicuro del mondo», afferma Francesca Schug, una suora americana del Winsconsin. E come lei la pensano centinaia di devoti che nonostante l'infuriare della guerra continuano a recarsi in pellegrinaggio a Medjugorje.

Reso celebre in tutto il globo dalle visioni della Madonna raccontate undici anni fa da un gruppo di bambini, il villaggio di Medjugorje è rimasto un'oasi nel conflitto civile che ha ridotto a brandelli la vecchia Jugoslavia. Secondo suora Francesca, anche nel villaggio «sono cadute alcune bombe, eppure non sono scoppiate». Fra i fedeli circolano diverse voci su proiettili che la polizia avrebbe trovato inesplosi e sulla «protezione garantita dalla Vergine» a tutta la zona di Medjugorje.

Di fatto, se nel resto del paese l'afflusso di turisti è praticamente cessato, anche nel villaggio i visitatori non si contano più a decine di migliaia. La piccola chiesa continua tuttavia a essere assiepata da centinaia di pellegrini, che si contendono i posti nella sala dove Ivan Dragecivic sostiene di avere ancora apparizioni.

Dragecivic ha ora 27 anni ed è il maggiore dei sei ragazzi che nel 1981 affermarono di avere visto la Madonna e di averne ricevuto una decina di «segreti».

Il giovane lavora in una vicina fattoria e si reca a pregare dinanzi a un grande ritratto della Vergine, cadendo talora in un estatico colloquio durante il quale muove silenziosamente le labbra.

Raramente egli racconta l'argomento delle conversazioni che avrebbe con la visione, ma dichiara di ricevere ogni volta «appelli per la pace». «Sono convinto che vi sia qualcosa di speciale in questo luogo», dice Blago Krlsic, un soldato croato di 39 anni con un rosario attorno al collo. A suo parere, «basta guardare la gente: se non ci fosse qualcosa di speciale non verrebbe da tanti luoghi lontani».

Krlsic è uno dei molti militari che si recano a pregare a Medjugorje: il pellegrinaggio, spiega, lo fa sentire «meno intimorito durante gli attacchi serbi».

Ma tra i motivi di timore non vi è solo la guerra. Slavko Barbaric, un sacerdote giunto nel villaggio poco dopo le prime notizie sulle apparizioni, nutre parecchie riserve sulle speculazioni turistiche che hanno fatto sorgere alberghi e negozi dove c'erano un tempo fattorie e mercati. Secondo Barbaric, «basta guardare in Occidente per vedere come la gente non sappia convicere col denaro e bisogna sperare che non accada altrettanto da queste parti».

E della tranquillità del luogo ne hanno approfittato nei giorni scorsi anche croati e musulmani di Bosnia per cercare di appianare le proprie divergenze e cercare di gettare le basi di una futura convivenza. A Medjugorje, infatti, si sono incontrati i leader politici e militari delle due fazioni per un confronto che è riuscito a scongiurare, almeno per ora, la possibilità di una cantonizzazione della Bosnia-Erzegovina.

DAL MONDO

Militari brasiliani: massima allerta per il 'Collorgate'

SAN PAOLO — Stato di «massima allerta» per le forze armate brasiliane a partire da stamane, vigilia del voto che potrebbe portare all'«impeachment» del presidente Fernando Collor De Mello. Il maggior timore è per quello che potrebbe succedere se la votazione alla camera dei deputati si risolvesse a favore del presidente accusato di corruzione. Il maggior sindacato brasiliano ha già previsto uno sciopero generale immediato nel caso non si raggiungano i due terzi dei voti necessari per sospendere Collor.

Bus tedesco contro un treno 16 morti in Ungheria

BUDAPEST — Sedici persone sono rimaste uccise ieri in un pullmino con targa tedesca, investito da una locomotiva ad Agard, cittadina un centinaio di chilometri a Sud-Ovest di Budapest. Lo si apprende dalla tv ungherese e dall'agenzia di informazione nazionale ungherese Mti, secondo cui a bordo del pullmino viaggiavano 19 persone, 15 delle quali sono morte sul colpo, e un'altra durante il trasporto in ospedale.

Usa: è in gravi condizioni ex governatore razzista

MONTGOMERY — L'ex governatore dell'Alabama e convinto assertore della supremazia dei bianchi sui neri George Wallace, quattro volte candidato presidenziale, è in condizioni critiche dopo aver subito un intervento chirurgico d'emergenza la scorsa notte. Secondo fonti ospedaliere, Wallace, 73 anni, è in peggiori condizioni di quando nel 1972 subì un attentato che lo ha lasciato paralizzato agli arti inferiori. L'ex governatore ha subito uno shock per infezione del sistema sanguigno e ha dovuto essere rianimato per collasso cardiaco.

Russia e Stati Uniti aboliscono le restrizioni alla stampa

MOSCA — Stati Uniti e Russia hanno posto fine a una delle ultime vestigia della guerra fredda con la soppressione delle restrizioni e dei controlli di spostamento imposti reciprocamente da Mosca e Washington ai giornalisti e uomini d'affari americani e russi. Con effetto immediato, sono stati aboliti tutti i controlli sui movimenti dei rappresentanti commerciali e giornalisti russi negli Stati Uniti e degli uomini d'affari e giornalisti americani in Russia.

Suicidio di massa delle balene sulle spiagge della Tasmania

HOBART — Circa duecento balene sono morte per essersi arenate sulla costa orientale della Tasmania, hanno annunciato responsabili del ministero australiano dell'ambiente. Le balene si sono arenate su una spiaggia isolata vicino Bicheno, 160 chilometri a Nord della città di Hobart (Sud dell'Australia).

Grecia: un violento incendio devasta l'isola di Rodi

RODI — Un incendio di grandi proporzioni sta devastando l'isola greca di Rodi, Sud-Est del Mare Egeo. Secondo il primo bilancio diffuso dai pompieri, una persona è morta carbonizzata e oltre mille ettari di pineta sono stati distrutti dalle fiamme, che non minacciano per ora gli abitati. L'incendio si è sviluppato all'alba di venerdì nella zona a Sud-Ovest dell'isola, vicino Aghios Isidoros, e si è rapidamente sviluppato a causa dei forti venti.

Ancora maltempo in Francia già devastata dai nubifragi

PARIGI — Una nuova ondata di maltempo con piogge torrenziali e venti a cento chilometri all'ora minaccia di investire le regioni Sud-orientali della Francia, mentre non è ancora stato portato a termine il recupero dei morti fatti dall'alluvione di quattro giorni fa. Fino a ieri pomeriggio sono stati ritrovati 38 cadaveri.

OGGI LE ELEZIONI IN ROMANIA

Una vigilia priva di tensione I pronostici sono per Iliescu

E' prevedibile il ballottaggio. Democratici ambiziosi

BUCAREST — Un' atmosfera estremamente calma e rilassata, con poco traffico ma molta polizia per le strade, ha caratterizzato il sabato autunnale soleggiato di vigilia elettorale in Romania. Oggi, a partire dalle 6 e fino alla mezzanotte, si voterà per il presidente della repubblica ed il rinnovo del parlamento.

In tutte le sezioni elettorali del paese, da venerdì pomeriggio, fervono i preparativi. Vengono montate le cabine e si procede a tutti i controlli previsti dalla legge per le schede di voto e la documentazione dei verbali.

Oltre 16 milioni di romeni sono chiamati alle urne per eleggere il presidente della repubblica, 328 deputati e 143 senatori per i prossimi quattro anni. Rispetto alle elezioni del maggio 1990, i deputati da eleggere sono diminuiti (erano 387) mentre i senatori sono 24 in più.

Televisione e radio si astengono da qualunque propaganda elettorale, come stabilisce la legge. Per la stampa, l'obbligo viene rispettato dalla maggior parte dei giornali, ma presso l'ufficio elettorale è stata registrata la protesta del fronte democratico di salvezza nazionale (Fdsn) per gli attacchi portati ancora ieri a Ion Iliescu da alcuni giornali dell'opposizione.

In pieno centro della capitale, squadre di zingari (che costituiscono lo «zoccolo duro» degli «scopini» bucarestini) sono al lavoro per far scomparire anche l'ultima traccia dei volantini delle manifestazioni organizzate mercoledì dalla Convenzione democratica e dal Partito per l'unione nazionale dei romeni.

A fare campagna elettorale per i candidati restano ormai soltanto i pochi manifesti murali. La gente cammina tranquilla per le strade, non vi sono file davanti ai negozi. L'unica coda di qualche centinaio di metri è di fronte al centralissimo cinema «Scala», dove si proietta il film americano «Basic Istinct». Poche persone anche davanti ai botteghini che vendono gli ultimi biglietti per il concerto di Michael Jackson, che si terrà il giovedì prossimo a Bucarest.

Presso l'ufficio centrale elettorale prosegue intanto l' accreditamento degli osservatori internazionali che continuano ad arrivare nella capitale romena. Sono già a Bucarest gli osservatori del Consiglio d'Europa, un gruppo di osservatori americani, altri per il parlamento europeo ed in rappresentanza di vari governi nazionali. In tutto, dovrebbero essere circa 400.

La prima proiezione sui risultati elettorali, elaborata dall'Istituto di sondaggi tedesco «Infas», verrà resa nota questa notte, una mezz'ora dopo la chiusura dei seggi, effettuato su un campione di circa 250 sezioni elettorali in tutto il paese. Già nelle elezioni del maggio 1990, la proiezione dell' «Infas» si rivelò esatta, pronosticando la vittoria di Ion Iliescu e del fronte di salvezza nazionale (Fsn).

L'ultimo «oracolo elettorale», pubblicato ieri dal quotidiano di Bucarest «Adevarul» (la verità), è stato fatto dal politologo ex comunista Silviu Brucan, che ha avuto momenti di notorietà sia negli anni '50, quando era l'ideologo del primo presidente comunista romeno Gheorghe Gheorghiu Dej, sia dopo la rivoluzione del dicembre 1989, quando come una meteora fece parte del vertice del Fsn.

Anche questa volta, Brucan si è detto sicuro: vittoria della «Convenzione democratica» con il 25-30 per cento, seguita dal Fdsn di Iliescu e dal Fsn di Roman, Poi Punr, Pnl (liberali) e Pdar (gli agrari fiancheggiatori del Fdsn). Il nuovo governo — ha assicurato — sarà una coalizione di 'convenzione', Fsn e Pnl. Il Fsn sarà l'ago della bilancia. E per la presidenza, lotta fra Iliescu e Constantinescu, necessario il secondo scrutinio.

DURE ACCUSE DELL'EX VICEPRESIDENTE DELL'URSS GHENNADI IANAIEV

«Gorbaciov era avido di potere»

Il golpista d'agosto le lancia attraverso le righe della «Pravda» che lo ha intervistato in carcere

LITUANIA

Problemi valutari

VARSAVIA — Il presidente della Confindustria lituana, Algimantas Matulevicius, ha criticato vivacemente il decreto governativo che stabilisce l'uscita della Lituania dalla «zona rublo» a partire dal primo ottobre, con l'utilizzazione generalizzata dei «coupon» già esistenti, in attesa dell'introduzione della moneta nazionale. Lo scrive l'agenzia di stampa Baltfax ricevuta a Varsavia, che segnala inoltre code di lituani disorientati nelle banche.

La decisione di abbandonare il rublo rischia di paralizzare l'attività di tutte le imprese lituane e anche di complicare le relazioni finanziarie con i paesi membri della Confederazione di stati indipendenti (Csi), ha detto Matulevicius al quotidiano «Lietuvos Rytas». «Adesso sarà praticamente impossibile — ha aggiunto — reclamare il rimborso dei debiti (già oltre 70 miliardi di rubli) che le varie repubbliche della Csi hanno nei confronti delle imprese lituane». Secondo Matulevicius, in definitiva, il rublo dovrebbe essere utilizzato fino al momento dell' introduzione definitiva della moneta nazionale.

GEORGIA

Raggiunto l'accordo

MOSCA — Un accordo per il ritiro graduale dall'Abkhazia dei volontari armati della Confederazione dei popoli montani del Caucaso è stato raggiunto ieri a Sukhumi al termine di negoziati condotti da rappresentanti di Georgia, Abkhazia, Cecenia, della stessa Confederazione e delle forze di pace della Federazione russa.

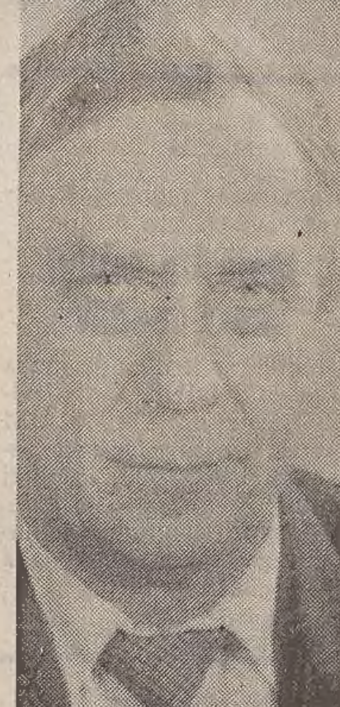
In dichiarazioni a Interfax, il presidente del comitato provvisorio per la stabilizzazione della situazione in Abkhazia, Ghivi Lominadze, ha precisato che a partire da domani tutti i volontari — in primo luogo quelli di nazionalità cecena — saranno evacuati via aerea partendo dall'aeroporto di Gudauta. Il ritiro sarà controllato dalla commissione mista di osservatori.

Lominadze ha definito i negoziati di ieri a Sukhumi «un passo importante» sulla strada verso una soluzione del conflitto armato in Abkhazia, la repubblica autonoma della Georgia che ha dichiarato la piena sovranità e indipendenza il 23 luglio scorso innescando un pericoloso confronto armato con le truppe di Tbilisi.

MOSCA — Un uomo avido di potere, eternamente indeciso e contraddittorio, incurante della sorte e del futuro del suo paese: questa l'immagine di Mikhail Gorbaciov delineata da Ghennadi Ianaiev, l'ex vice presidente dell'Urss attualmente in carcere per il suo coinvolgimento nel fallito tentativo di colpo di stato di un anno fa a Mosca.

In una lunga intervista pubblicata aieri dalla 'Pravda' Ianaiev — che guidava il 'comitato statale per lo stato di emergenzà in quei tre drammatici giorni dell'agosto 1991 — afferma che Gorbaciov «conosceva molto bene la situazione al momento della sua partenza per le vacanze» il 5 agosto dell'anno scorso. Egli era anche al corrente — aggiunge l'ex vicepresidente — degli umori del parlamento sovietico e delle autorità locali nelle varie regioni del paese.

«In più, nell'ultima riunione del governo egli dichiarò apertamente che non si sarebbe usciti dalla crisi senza l'adòzione di misure straordinarie», afferma Ghennadi Ianaiev, secondo il quale l'ex leader del Cremlino — nel colloquio avuto con i membri del 'Comitato' che lo andarono a trovare il 18 agosto nella sua dacia di Foros — avrebbe dato il suo assenso all'imposizione dello stato di emergenza, a condizione tuttavia che il tutto avvenisse in Parlamento.



Gorbaciov, a sinistra, e Ianaiev.

Ianaiev — il quale afferma di aver aderito al 'Comitato per lo stato di emergenza' «per evitare la disgregazione dell'Unione Sovietica» — spiegà quindi che «conoscendo il carattere di Gorbaciov, la sua indecisione e la sua abitudine, in ogni situazione difficile, di dichiararsi 'non al corrente' (vedi Tbilisi e fatti del Baltico), tentammo di convincerlo che, per conservare la sua 'immagine di democraticò, era il caso di trasmettere i poteri — temporaneamente, fino alla nuova riunione del parlamento — al vicepresidente il quale, insieme al 'Comitato', avrebbe imposto lo stato di emergenza nel paese».

«Era inteso con ciò — precisa l'ex vicepresidente — che se il parlamento non avesse approvato l'introduzione dello stato di emergenza, Gorbaciov avrebbe annullato tutte le nostre azioni e tutti noi (del 'Comitato', ndr) ci saremmo dimessi in blocco».

Definendo «palesi menzogne» le affermazioni secondo le quali esistevano piani per la «eliminazione fisica» di Gorbaciov e di Eltsin («non si è mai nemmeno parlato di una tale ipotesi»), Ianaiev parla quindi dei rapporti tra Eeltsin e Gorbaciov, affermando che «ambizioni personali e un'indomabile sete di potere sono alla base della loro inguaribile antipatia e inimicizia, interrotta da fittizie manifestazioni di riconciliazione».

Continuando a puntare il dito contro Mikhail Gorbaciov, Ianaiev — che era stato eletto alla vicepresidenza nel dicembre 1990 — sottolinea come «l'ex presidente, perfino nel suo discorso di addio (la sera del 25 dicembre 1991), non abbia fatto alcun tentativo per scusarsi con il popolo per tutto quello che era successo (con la dissoluzione dell'Urss), mentre ora non perde occasione per far soldi e per trascorrere vacanze «da re» (allusione al recente soggiorno dei coniugi Gorbaciov in Spagna).

Dopo aver commentato con disprezzo le manifestazioni organizzate a Mosca in occasione del primo anniversario della sconfitta del golpe («il loro unico obiettivo era quello di distogliere la gente dalla drammaticità dei problemi quotidiani»), l'ex vicepresidente critica duramente nell'intervista anche l'operato degli organi inquirenti nell'inchiesta sul golpe, e in particolare il procuratore generale russo Valentin Stepankov, il quale a suo avviso »è interessato non all'accertamento della verità ma all'aumento dell'isteria nella società.

«Credetemi — conclude Ianaiev rivolgendosi ai suoi sostenitori — voi avete appoggiato non i traditori della patria ma i suoi difensori, e credo che la storia ci darà ragione».

CORSI E RICORSI

E gli americani s'innamorano della Germania

Commento di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — La Germania, la Germania! Con il crollo del muro di Berlino l'intera strategia internazionale degli Stati Uniti è venuta a crollare, e il Pentagono ha dovuto modificare tutto l'assetto interno delle relazioni diplomatiche con l'Europa. Ma la morte del comunismo ha comportato un capovolgimento nell'immaginario collettivo americano rispetto all'antico odiato nemico, la Germania, il cuore dell'Europa Centrale. La Germania è diventata la star del momento, e gli americani — che commercializzano tutto — hanno cominciato a montare un mito intorno alla nuova realtà tedesca.

La General Motors chiude tre fabbriche nel Sud della California? Centrotrentamila operai licenziati senza preavviso? Poco importa. Senza neppure chiedere l'opinione dei giapponesi — per l'occasione imbestialiti — gli americani hanno dato tutte le licenze necessarie alla Bmw e alla Volkswagen, che dal gennaio z del 1993 apriranno sei fabbriche di vetture laddove, fino al 25 agosto, si trovava uno dei punti nevralgici dell'industria automobilistica statunitense. I tedeschi hanno assunto l'80 per cento della manodopera licenziata dal colosso Usa, contribuendo a frenare dello 0,3% l'aumento della disoccupazione in California. E Hollywood ha aperto le porte ai tedeschi: scrittori, registi, produttori e presto anche ad attori e attrici disposti a venire a vivere a Los Angeles.*

La grande passione americana per lo show ha contaminato Washington e il Pentagono. La grande «bestia nera» europea è diventata un mito di efficienza e responsabilità. Impossibilitati a stringere rapporti di profonda e leale amicizia con i giapponesi, perché tuttora i due popoli si odiano — come recenti statistiche hanno dimostrato — gli Usa cercano la risoluzione ai loro problemi economici stringendo patti con nazioni economicamente forti ma simili culturalmente. E una nazione di provenienza anglica è pur sempre in grado di mettersi d'accordo con una popolazione di origine sassone.

Prodotti tedeschi nei negozi. Quattro registi tedeschi — bravini ma non più di tanto — qui a Hollywood considerati campioni miracolati dell'arte espressionista, con miliardi di budget a disposizione. Un padiglione del Museum of Modern Art di Chicago interamente dedicato al design tedesco. E poi documentari in televisione e articoli su tutti i settimanali a proposito del grande miracolo tedesco compiuto in soli due anni.

A differenza di quanto si sa in Europa, infatti, in Usa la Germania unita viene considerata un problema già risolto. La televisione americana ha presentato più volte la realtà tedesca dimostrando che gli ex tedeschi dell'Est si sono perfettamente inseriti e che il trauma è stato assorbito.

La Germania è grande ed è democratica, questa è la sorpresa per l'americano medio. Ed è stato uno shock quando è stato spiegato che gli Usa devono dividere la leadership mondiale con qualcuno, altrimenti non ce la fanno più a gestire la crisi economica. Hanno allora accettato la Germania. Con vigore e violenza hanno rigettato l'idea di un qualsiasi accordo con il Giappone, mentre la Germania sta entrando nel cuore degli americani come mai era capitato prima nella storia di questo Paese. E la Germania è sbarcata in America con un solidissimo impianto di relazioni pubbliche e di diplomazia che le ha consentito di inserirsi subito e bene.

I tedeschi parlano un americano perfetto, sono educati, colti, ricchi, precisi, puntuali, efficienti. Amano gli ebrei e le minoranze, sponsorizzano tutte le festività religiose ebraiche e musulmane, investono, realizzano profitti e invece di portare via il denaro lo investono a Wall Street, dove stanno comprando parecchie società. Hanno stretto alleanze d'oro con gli olandesi e insieme stanno andando all'attacco del sistema economico americano che è in svendita.

BERLINO / CINQUANT'ANNI FA I PRIMI RAZZI SU LONDRA

V-2 tra inglesi e tedeschi

Dure polemiche per la manifestazione a Peenemuende del 3 ottobre

BERLINO — Velenose polemiche si sono levate in Germania contro le celebrazioni — in programma per il 3 ottobre — del cinquantenario del lancio della prima V-2, il razzo che Hitler usò contro la Gran Bretagna nelle ultime fasi della seconda guerra mondiale.

Guenter Gottman, direttore del Museo dei Trasporti e della Tecnologia di Berlino ha dichiarato che la creatura di Wernher Von Braun — successivamente diventato il principale responsabile dei programmi spaziali americani e morto a Washington nel 1977 — «pur essendo di grande valore va collegato ai crimini del nazismo». Viene ricordato che le V-2 provocarono migliaia di vittime in Gran Bretagna e che almeno 20 mila internati nei campi di concentramento nella Germania di Hitler morirono mentre lavoravano al progetto.

L' Inghilterra dal canto suo, mette da parte il proverbiale self control e manifesta tutta la sua irritazione per la commemorazione in programma alla base di Peenemuende. Una vignetta pubblicata sulla prima pagina del

Gioiello della tecnica e strumento di morte

"Daily Star' mostra il cancelliere Kohl con due V-2 puntate sulle sue narici e la scritta Up yours Kohl", "ficcatele nel .....". Sul compassato «Times», in un'altra vignetta, ci sono due persone, un uomo e una donna, che scrutano ansiosamente il cielo dove appaiono le scritte "V-2 1942" e "DM 1992", quest'ultima con allusione alla potente moneta tedesca che la settimana scorsa ha costretto la sterlina inglese alla svalutazione.

Anche i parlamentari sono scesi in campo. Winston Churchill, deputato conservatore, pronipote del primo ministro inglese ai tempi della seconda guerra mondiale, ha detto, in un'intervista alla Bbc che dovrebbe esserci una protesta ufficiale se un ministro tedesco dovesse partecipare alla celebrazione.

Nonostante le forti critiche, l'industria aerospaziale tedesca intende comunque mantenere la sua celebrare, ha ribadito ieri il portavoce della Federazione delle industrie aeronautiche, Folkhard Oelwein. Non si intende celebrare «la nascita di un' arma da guerra», ha detto Oelwein, bensì ricordare la nascita di una tecnica che ancora oggi costituisce la base dei voli spaziali con o senza pilota.

Oelwein ha riconosciuto che la realizzazione del primo razzo avvenne per effetto di un incarico militare, ma ha ricordato che ciò vale per tutte le realizzazioni tecniche dell' epoca, il radar ad esempio.

Alla domanda se la celebrazione non si presti a malintesi, Ollwein ha risposto «Può darsi», ma ha aggiunto che la questione verrà chiarita con i discorsi celebrativi.

Il primo lancio di prova del razzo — ha ancora argomentato Oelwein — fu diretto verso il cielo aperto e non contro l' Inghilterra.

r. est.

Catena umana di fronte a un ricovero per stranieri a Potsdam per protesta contro le manifestazioni di xenofobia in Germania. La scritta dice: «Non disperate. La violenza non è una soluzione».

BERLINO / LE FIAMME DI SACHSENHAUSEN E LA RICERCA DI ESPLOSIVI DI GUERRA

Lager nazista a fuoco. Incendio doloso?

BERLINO — I responsabili politici del Brandeburgo temono che sia doloso l'incendio scoppiato poco dopo la mezzanotte di venerdì nel mausoleo all'interno dell'ex campo di concentramento di Sachsenhausen. Il primo ministro regionale Manfred Stolpe, nei dirsi «molto scosso», ha raccomandato che l'inghiesta sia condotta «energicamente».

Il ministro dell'interno regionale Alwin Ziel ha detto che si indaga alacremente per accertare le cause dell'incendio, che ha distrutto per metà il baraccamento in cui è allestito il museo dedicato alle migliaia di vittime dell'ex lager nazista, dove appena dieci giorni or sono si era recato in pellegrinaggio il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin. L'ipotesi di un incendio doloso «non è da scartare», ha precisato Ziel, che si è recato sul posto per informarsi sull'andamento delle indagini.

E' stato un guardiano a segnalare l'incendio poco dopo la mezzanotte. Le fiamme sono state spente completamente in circa un'ora. La polizia ha avviato immediatamente le indagini e sono stati controllati persone e veicoli in tuttala zona fino alla vicina località di Oranienburg. Ma finora le ricerche non hanno portato a risultati utili. Sono state sospese nel frattempo tutte le visite al mausoleo.

Nei pressi dell'ex campo di concentramento — nel quale in epoca nazista traovarono la morte circa 100 mila persone — la settimana scorsa sono state rinventute fosse comuni con i cadaveri di circa 12.500 vittime del «lager speciale» creato nell'immediato secondo dopoguerra dal ministero degli interni sovietico.

Intanto, dopo un'altra notte di scontri in tutta la Germania, centinaia di persone sono scese in piazza ieri a Potsdam, a Est di Berlino, per protestare contro l'ondata di razzismo che ha investito il Paese. I manifestanti hanno formato una catena umana di fronte all'ostello per rifugiati stranieri della città, bersaglio abituale degli attacchi neonazisti, precedendo una marcia nazinale convocata in serata a Hoyerswerda, vicino a Lipsia. «Vogliamo impedire — ha dichiarato uno degli organizztori della manifestazione di Potsdam, il ministro per i rifugiati dello Stato federato del Barndbugo, Almut Berger — che il diritto d'asilo vanga cancellato dalla Costituzione a suon di bombe moltov e accoltellamenti».

I neonazisti tedeschi sono in caccia di materiale esplosivo residuato della seconda guerra mondiale. Lo hanno reso noto le forze di sicurezza, secondo le quali i giovani estremisti «rastellano» zone nelle vicinanze di Berlino, a volte facendo uso di trattori per rivoltare la terra.

In una dichiarazione riportata dalla stampa berlinese, Peter Preibisch, uno dei funzionari intervistati, segnala che due uomini arrestati lo scorso venerdì per aver danneggiato un monumento ebraico con una bomba hanno confessato di avere trovato l'ordigno con questo procedimento.

Preibich ha aggiunto che dal crollo del muro di Berlino e delle frontiere interne, giovani estremisti di tutto il Paese setacciano sistameticamente i vecchi campi di battaglia nella regione che confina con la Polonia, dove le unità dell'esercito nazista si videro circondate dalle truppe sovietiche. «Non esitano ad aprire le tombe dei soldati caduti sul fronte», ha detto. I neonazisti si servono di rilevatori di metallo e a volte rischiano la vita per estrarre dalle granate l'esplosivo tutt'ora utilizzabile.

Continua intanto la violenza xenofoba. A Kroepelin, nei pressi di Rostock, un gruppo di trenta o quaranta naziskin hanno attaccato un ostello per profughi scagliando bombe incendiarie e sassi. La polizia ha arrestato due estremisti. A Parchim, sempre nella Germania dell'Est, alcuni skinhead hanno preso di mira altru due ostelli, e a Barmstadt, vicino a Francoforte, alcuni estremisti hanno rotto i vetri di un ostello con mazze da baseball, per poi scagliarvi contro delle molotov.

USA

Riecco Perot, la «mina vagante»

WASHINGTON — Di nuovo in moto la «mina vagante» Ross Perot il miliardario texano sembra in procinto di ripiombare nella campagna elettorale «per il bene del Paese», incuneandosi da terzo incomodo tra George Bush e Bill Clinton, con contraccolpi al momento imprevedibili per le presidenziali americane di novembre.

Nell'aria da parecchi giorni, il clamoroso rientro di «Ross the boss» è stato dato per sicuro dal «Los Angeles Times» sulla scorta di fonti anonime vicine al miliardario, che hanno indicato anche tempo e luogo della 'resurrezione': domani al «Larry King Live», un talk-show serale della cnn.

Il direttore del movimento dei «Volontari per Perot», Orson Swindle, ha prontamente messo in dubbio l'attendibilità del giornale californiano e si è detto «non a conoscenza» dei rinnovati progetti presidenziali del «tycoon» di Dallas. Ma a 40 giorni dalle elezioni un improvviso ritorno in pista del «miliardario qualunque» non stupirebbe più di tanto.

Una settimana fa, Ross Perot aveva lanciato al Presidente Bush e al governatore Clinton una specie di ultimatum, finora caduto nel vuoto: o affrontate sul serio gli enormi problemi dell'economia Usa (deficit pubblico in testa) o io mi ributto nella mischia.

Negli ultimissimi giorni Perot ha definito «un errore» il suo ritiro di metà luglio dalla corsa per la Casa Bianca e ha accennato alla possibilità di ricandidarsi anche solo per convincere i network a mettere in onda una raffica di 'spot' sulle sue strategie per il rilancio dell' economia.

Ormai nessun politologo di fama dà chances di vittoria a «Ross the boss», che pure ha dalla sua uno «zoccolo duro» non indifferente (circa il 15 per cento dell' elettorato). Nella congiuntura d' oggi ci si chiede invece chi, tra Bush o Clinton, possa essere danneggiato in misura maggiore da un rientro in gara del miliardario texano.

Pier Antonio Lacqua

SUD AFRICA: OTTO ORE DI COLLOQUIO PER DISINNESCARE LA VIOLENZA

Mandela e de Klerk, nuova era?

«Spianata la strada per creare un governo di unità nazionale ed eleggere una Costituente»

JOHANNESBURG — Il vertice tra il presidente sudafricano Frederik Willem de Klerk e il leader del Congresso nazionale africano (Anc) Nelson Mandela ha posto ieri sera le premesse per la ripresa del negoziato costituzionale, sospeso da quattro mesi durante i quali si sono moltiplicati eccidi e furiose polemiche sulla responsabilità della violenza dilagante nel Paese.

In una conferenza stampa congiunta tenuta al World Trade Center — dopo otto ore di colloqui — de Klerk e Mandela hanno affermato che «i canali di comunicazione tra governo e Anc sono ora riaperti» e che il negoziato multipartitico per un nuovo assetto costituzionale riprenderà in tempi brevi. «In risposta alle speranze di tutti i sudafricani posso annunciare che l'incontro ha avuto successo», ha detto Mandela.

I due leader hanno detto di aver risolto gran parte dei problemi sul tappeto, e che pertanto la strada è ora spianata verso la creazione di un governo transitorio di unità nazionale e l'elezione di una assemblea costituente, incaricata di redigere la nuova carta che trasformerà il Sud Africa in una democrazia non razziale.

In cambio di concessioni governative riguardo alla liberazione di detenuti politici accusati di gravi crimini, alla sorveglianza da parte della polizia degli ostelli del partito zulu Inkhata e alla loro recinzione, nonché al bando delle armi nelle manifestazioni pubbliche, Mandela ha affermato che la sua organizzazione attenuerà la mobilitazione di massa dei neri, che il governo considera in gran parte responsabile del clima di violenza politica nel Paese.

Il Presidente Frederik Willem de Klerk e Nelson Mandela, leader dell'Anc, dopo il lungo faccia a faccia che potrebbe rappresentare una svolta per il Sud Africa.

Il leader dell'Anc, che di fronte alla telecamere ha ripetutamente stretto la mano a de Klerk, si è mostrato particolarmente ottimista. «Non c'è più alcuna ragione — ha detto — perché una soluzione politica non possa essere raggiunta in tempi brevi. Essa condurrà a quella pace e a quella ripresa economica che tutti i sudafricani si aspettano».

Parimenti ottimista si è detto de Klerk, avvertendo però che il negoziato costituzionale non potrà aver successo fino a quando proseguirà la violenza politica, responsabile di tremila morti solo quest'anno.

Mentre i due leader parlavano di pace, nelle township nere la guerra tra fazioni rivali provocava però un ennesimo eccidio. Trenta uomini armati sono piombati sui residenti di Gengeshe, nella provincia del Natal, massacrandone almeno dieci a colpi di kalashnikov.

Per oggi, si preannunciano intanto nuove violenze. Il partito zulu Inkhata di Mangosuthu Buthelezi, acerrimo nemico di Mandela, organizzerà una manifestazione in memoria del leggendario re zulu Shaka a Kwamashu, uno dei capisaldi dell'Anc nel Natal. L'organizzazione di Mandela ha definito la manifestazione «una provocazione».

Non è ancora dato di sapere se — dopo il vertice di ieri — l'Anc deciderà di annullare la prevista marcia su Ulundi, capitale del Kwazulu, lo stato tribale autonomo (bantustan) di Buthelezi, ritagliato entro i confini del Natal, dove più sanguinosa è la rivalità tra l'organizzazione di Mandela e l'Inkhata.

Anche Buthelezi ha definito la marcia dell'Anc «una provocazione», affermando che — se venisse effettuata — essa «rappresenterebbe l'inizio della guerra civile».

Con un gesto che de Klerk ha definito di riconciliazione, infine, il governo di Pretoria ha annunciato di aver acconsentito alla liberazione entro il 15 novembre di oltre 500 detenuti dell'Anc, accusati di omicidio o strage. Ma saranno scarcerati anche prigionieri di altre forze politiche, inclusa l'estrema destra bianca extra-parlamentare.

Licinio Germini

STORICO

Sud Corea a Pechino

PECHINO — Cina e Corea del Sud hanno fretta di recuperare il tempo perduto in oltre 40 anni di guerra fredda. Appena 33 giorni dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche, il presidente sudcoreano Roh Tae Woo arriva oggi Pechino per una visita ufficiale di quattro giorni, la prima nella storia delle due nazioni. E' un avvenimento che i mezzi di informazione cinese hanno immediatamente definito storico e che può realmente avere grosse ripercussioni nell' intera regione.

All'origine della svolta c'è, evidentemente un reciproco interesse di carattere economico. Alla Corea del Sud andava — infatti — ormai stretta l'alleanza con la piccola anche se prospera Taiwan: non ha così esitato a ripudiare il regime nazionalista di Taipei per poter allacciare rapporti ufficiali con Pechino. La Cina offre enormi prospettive alle imprese sudcoreane, che già occupano i primi posti in termini di commercio e di investimenti.

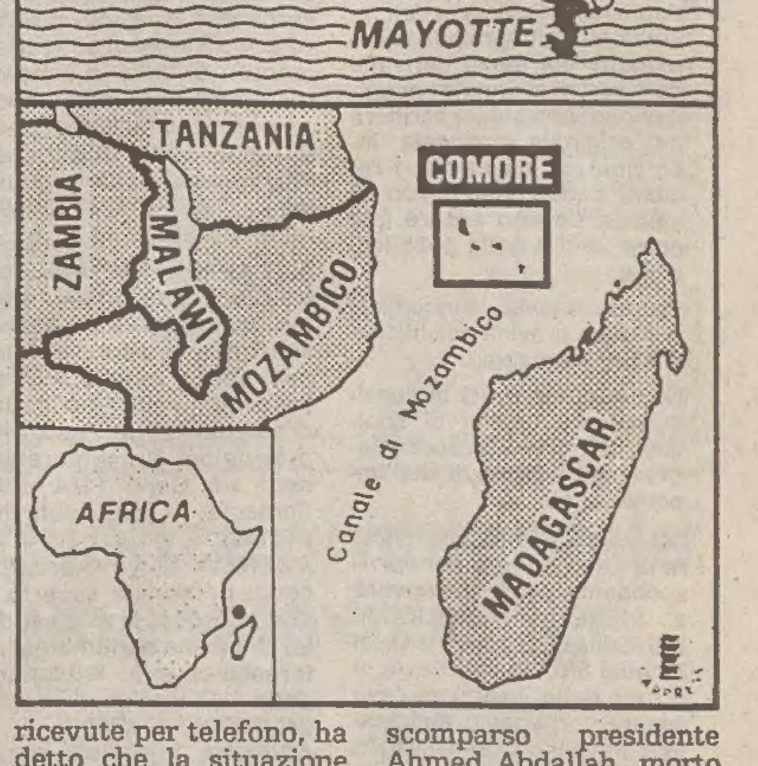
L'ARCIPELAGO AFRICANO

Comore, è fallito il golpe Presi i militari rivoltosi

PARIGI — «Gli ammutinati hanno fallito la loro penosa impresa. Il potere legittimamente investito controlla ora perfettamente la situazione». Con queste parole il presidente delle Comore Said Mohamed Djohar, in visita privata a Parigi, ha dato notizia del fallito tentativo di colpo di stato avvenuto ieri mattina a Moroni, capitale dell'arcipelago situato a Nord-Ovest del Madagascar, di fronte alle coste dell'Africa orientale. In un comunicato, il Presidente ha attribuito il fallito golpe a «elementi delle forze armate legati a mercenari, con la complicità dei nostalgici del vecchio regime».

Notizie più precise sui golpisti — che sarebbero stati arrestati — sono state fornite dall'ambasciatore delle Comore a Parigi, Sultan Shouzour: si tratterebbe di «capitan Combo», ex ufficiale della guardia presidenziale e «molto vicino» al mercenario francese Bob Denard, ex «uomo forte» delle Comore e dal dicembre 1989 residente in Sud Africa. Ad occupare la radio sarebbero stati inoltre i figli dell'ex presidente Ahmed Abdallah, il tenente Abderamane e Sheikh Abdalah. I tre uomini — ha precisato l'ambasciatore — sono stati arrestati.

L'ambasciatore delle Comore in Francia, Sultano Chouzour, ha a sua volta affermato che le autorità hanno ripreso il controllo della situazione e hanno liberato l'edificio della radio, di cui «per unmomento si erano impadroniti i ribelli». L'ambasciatore, che si è riferito a informazioni



ricevute per telefono, ha detto che la situazione nella caitale è tornata normale, che alcuni sbarramenti stradali sono stati rimossi, e che i due figli dell'ex presidente Ahamed Abdallah, i tenenti Aderamane e Cheick Abdallah, hanno ripreso il controllo della radio.

L'ambasciatore ha reso noto che i golpisti si sono arresi dopo aver occupato per breve tempo la sede di Radio Moroni. Tra gli insorti figurerebbero sostenitori dello scomparso presidente Ahmed Abdallah, morto nel golpe «Djoharista» del 1990. Djohar, sorpreso dal «putsch» mentre si trova in visita a Parigi, guida il partito-stato Unione comoriana, formazione improntata su un «socialismo islamico» di stampo autoritario.

Le Comore, ex colonia francese indipendente dal '75, si compongono di tre isole maggiori e di alcuni isolotti tra il Mozambico e il Madagascar. Sono abitate da mezzo milione di persone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA giovane, seria offresi pulizia uffici, case di riposo. Telefonare dalle ore 20 allo 040/761289. (A60513)

SIGNORA media età con lunga esperienza offresi come collaboratrice domestica stabile. Ottime referenze controllabili. Tel. 040/214436. (A60479)

SIGNORA referenziata pratica offresi possibilmente ogni giorno. Tel. 040/215124. (A60489)

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO serio pulito esperto carne, pesce, cucina tipica, internazionale offresi.040/44943. (A60348)

GIOVANE 24enne pratico assistenza anziani disponibile qualunque orario referenze controllabili. Tel. 040/350117 ore pasti. (A60426)

IMPIEGATA decennale esperienza ottimo inglese, uso computer, predisposizione contatto pubblico, referenze, esamina proposte. Tel. 040/824332. (A60338)

OFFRESI pensionato per lavori giardinaggio ortolano. Tel. 040/829916. (A60517)

RAGIONIERA 36enne quindicennale esperienza pratica banche e finanziario societario primanota contabilità segretariato e archivio cerca impiego. Tel. ore pasti 040/51171 mattino 55614. (A60499)

RAGIONIERA pratica contabilità generale banche Cli e Fo cerca impiego per il pomeriggio c/o studio commercialista o ditta seria. Astenersi perditempo preferenza località Muggia. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A60493)

RAGIONIERA quinquennale esperienza, uso computer, contabilità ordinaria, paghe edili versamenti contributivi, referenziata, esamina proposte anche come segretaria. Tel. 0481/778237. (B50382)

SIGNORA quarantanovenne impiegata per ufficio artistico offresi. Tel. 040/310460 ore pasti. (A60527)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. SOCIETA che opera in un contesto nazionale a livello pubblicitario elaborando nuove strategie di marketing, seleziona per ampliamento proprio organico 3 collaboratori/trici. Offresi 1.600.000 mensili, reali possibilità di carriera, inquadramento. Richiedesi disponibilità immediata, desiderio di emergere, età 21-33. Telefonare per appuntamento lunedì 28 settembre per appuntamento lunedì 28 settembre allo 0481/521802 orario ufficio. (A4083)

A. AMBOSESSI massimo 40enni anche prima esperienza primaria società ricerca per mansioni direttive dopo 3 mesi di addestramento retribuito in zona di residenza. Richiedesi buona presenza facilità contatti umani determinazione. Per appuntamento in zona tel. 055/311823-375495 rif.dq. (G7861)

A. RAPPRESENTIAMO oltre dieci case editrici stiamo selezionando ambosessi maggiorenni e dinamici per la vendita dei nostri prodotti offriamo inquadramento legge fisso alte provvigioni. Presentarsi lunedì via Conti 11/A ditta Scrascia ore ufficio. (A4148)

AGENZIA Lloyd Adriatico cerca personale esperto e non per propria rete vendita. Chi fosse seriamente interessato può telefonare dalle 17 alle 18 allo 040/660661. (A4089)

AZIENDA editoriale assume venditore capogruppo a cui affidare la gestione di alcuni allievi con eventuale ufficio. Offre alti guadagni carriera inquadramento legge. Scrivere a cassetta n. 6/L Publied 34100 Trieste. (A4148)

AZIENDA leader cerca contabile referenziata esperta part-time. Scrivere a cassetta n. 16/G Publied 34100 Trieste. (A3912)

BARBI ricerca personale ambosessi confezione giocattoli. Scrivere Barbi corso Genova 23 Milano. (G804)

Ricerca personale qualificato

CERCASI commessa con esperienza ramo pellicceria per periodo determinato. Scrivere a cassetta n. 1/L Publied 34100 Trieste. (A60523)

CERCASI impiegato/a ottima conoscenza inglese contabilità assicurativa e possibilmente con cognizioni di riassicurazione. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A4100)

CERCASI per immediato stabile inserimento turno in quarta infermiere/a professionale referenziato. Scrivere a cassetta n. 8/L Publied 34100 Trieste. (A4154)

CERCASI ragazza bella presenza per bar Monfalcone. Tel. 0481/481973 pomeriggio. (C480)

CERCASI tecnico elettronico con esperienza per assistenza tecnica apparecchiature di informatica e comunicazione. Scrivere a cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A4017)

CERCO lavorante parrucchiera. Telefonare 040/567282 dalle 12 alle 16. (A4136)

COMMESSO-MAGAZZINIERE conoscenza sloveno/croato negozio specializzato articoli tecnici cerca. Scrivere a cassetta n. 16/H Publied 34100 Ts. (A4030)

CONCESSIONARIA pubblicità stampa cinema impianti sportivi seleziona ambosessi per inserimento propria rete vendita. Richiedesi serietà, dinamismo, presenza. Presentarsi lunedì ore 16-18 Juliapubblicità, Foro Ulpiano n. 5. (A4136)

COOP. servizi sociali cerca personale ausiliario e generico automunito per lavoro in Gorizia e provincia. Manoscrivere curriculum via Vittorio Veneto 72, Gorizia. (B428)

CUOCO pratico pesce cerca ristorante. Telefonare 040/366044. (A60521)

EDILFRIULI esamina per pronta assunzione operai edili specializzati. Telefonare al numero 040/364149. (A4107)

FONDAZIONE statunitense cerca 24-35enni di buona cultura dotati di leadership per inserimento immediato in organico. I candidati seguiranno un training informativo selettivo di due giorni allo scopo di valutare le singole potenzialità. Gli idonei seguiranno un successivo corso di marketing aziendale e, quindi, saranno avviati a carriera manageriale. Solo per appuntamento telefonare allo 040/633768. (A4120)

IMPORTANTE azienda isontina cerca per inserimento propri uffici amministrativi ragioniere/a anche prima esperienza lavorativa. Titolari preferenziali conoscenza e uso personal computer. Inviare curriculum a: Cassetta n. 8/H Publied 34100 Trieste. (B)

IMPRESA cerca muratore-carpentiere. Tel. 040/764664. (A4138)

MACELLAIO militesente età massima anni 45 supermercato cerca. Telefonare allo 040/43394. (A4115)

Un'affermata **Società, leader nel settore della produzione e commercializzazione di calze e collant**, nell'ambito di un potenziamento della propria rete vendita, ci ha incaricato di ricercare un

AGENTE rif. 92378

Area Friuli Venezia Giulia

che, con la supervisione del Direttore Vendite Italia, sia in grado di penetrare e sviluppare nuove aree commerciali. Ci rivolgiamo a un **candidato max. 40 anni che abbia maturato un'esperienza di vendita preferibilmente nel settore dell'abbigliamento intimo/calze** con forti doti d'intraprendenza ed autonomia gestionale. L'azienda offre un inquadramento Enasarco, incentivi di sicuro interesse e **un'ampia zona di competenza riferita al Friuli Venezia Giulia.** I candidati interessati potranno telefonare allo 0444/320299 a partire da **lunedì 28 settembre 1992** chiedendo di **Diego Munari**, oppure inviare il proprio curriculum a:

PREMIER VICENZA srl
Piazza Duomo 5 - 36100 Vicenza
tel. 0444/320299 - fax 588008

PREMIER

MOBILI Elio Prosecco cerca addetto trasporto e montaggio mobili con esperienza. Telefonare al 225277 per appuntamento. (A4137)

MODELLE non professioniste per taglio capelli cercasi. Compenso L. 100.000. Telefonare Meda Vita 040/826590. (A4099)

ORGANIZZAZIONE marketing cerca per lavoro esterno ragazze minimo 25.enni no vendita. Presentarsi lunedì 28 c.m. dalle 10 alle 12 in via delle Milizie 9. (A4102)

PRIMARIA ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ricerca con disponibilità immediata funzionari diplomati con esperienza di acquisizione e/o vendita. Telefonare CASAMERCATO 040/639132 ore 9-13 da lunedì a venerdì. (A012)

RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori dinamici automuniti anche part-time. Offresi fisso mensile + provvigioni interessanti. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 12 a Monfalcone via IV Novembre 16. (C481)

SOCIETA' commerciale ricerca esattore per la zona di Trieste città e provincia. Indirizzare curriculum dettagliato alla cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A099)

SOCIETA' settore informatico ricerca 1 venditore per potenziamento proprio organico richiedesi esperienza nel settore e diploma scuola superiore offresi inserimento in azienda dinamica e possibilità ottimo guadagno. Scrivere a cassetta n. 9/L Publied 34100 Trieste. (A4156)

SOCIETA immobiliare cerca impiegata conoscenza ramo, e pratica gestione ufficio. Specificare curriculum a cassetta n. 2/L Publied 34100 Trieste. (A4112)

SOCIETA in fase di sviluppo ricerca contabile diplomato/a preferibilmente con esperienza documentabile in registrazione contabilità computerizzata e tenuta libri obbligatori. Richiedesi serietà, conoscenza lingue slave e inglese o tedesco, dinamicità. Manoscrivere a Cassetta n. 5/L Publied 34100 Trieste. (A4142)

SOCIETA operante nel settore della molluschicoltura cerca operai/operaie generici con foglio di ricognizione o matricola. Scrivere a Cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste.

5 Rappresentanti Piazzisti

PARTENER international, per apertura, a proprie spese, agenzie in tutta Italia, ricerca agenti, capigruppo, con esperienza specifica nella presentazione di abbonamenti pubblicitari (metodo Grolier-Pegaso Italia) e nella conduzione dei produttori. Si garantiscono programma esclusivo, mandato diretto, elevate provvigioni supporto aziendale. Inviare curriculum Casella 27/M Publied 20121 Milano. (G822)

SOCIETA operante da più di 30 anni nel settore gomma, materie plastiche e articoli tecnici cerca per le province di Trieste e Pordenone agente mono/plurimandatario con ottima introduzione nel settore industria (utilizzatori finali), solida esperienza di vendita, dinamico e volonteroso. Offriamo inquadramento Enasarco, portafoglio clienti e condizioni provvigionali di sicuro interesse, supporto costante da parte dell'ufficio commerciale. Manoscrivere a: Cenigomma Italia Srl, via Borgobello 32, 37062 Dossobuono (Vr), tel. 045/8600231, fax 045/513341. (S20250)

12647

REPUBBLICA DI SLOVENIA **COMUNE DI VRHNIKA**

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE IN AFFITTO DI VANI D'AFFARI CON DIRITTO DI PRECEDENZA ALL'ACQUISTO NELLA ZONA ARTIGIANO-IMPRENDITORIALE «POD HRUŠEVCO».

1. L'edificio concesso in affitto ha un totale di 2773 mq dei quali 2273 mq per uso locali d'affari, il resto a uso servizi. Anno di costruzione: 1973, completo di infrastruttura (elettricità, acqua, canalizzazione, parafulmini). Uso di caldaia. Il cortile è esteso su 1349 mq. Una parte dei locali d'affari di 1100 mq ha un'altezza di 8 m. Possbile utilizzo dell'edificio tra due o più utenti.
2. Presumibilmente l'edificio sarà affittabile il 31 dicembre 1992.
3. Nella concessione dell'affitto al miglior offerente saranno privilegiati gli utenti che garantiranno l'uso del terreno in conformità allo scopo, tenendo conto degli interessi della difesa e la protezione dell'ambiente del patrimonio naturale e culturale e l'interesse dello sviluppo economico e sociale del comune.
4. Le domande scritte dovranno specificare:
   - la superficie in mq che si richiede
   - tipo di attività da svolgere nel locale
   - numero approssimativo di impiegati
   - breve descrizione di attività svolta finora

Inviare le proposte scritte al seguente indirizzo:
Občina Vrhnika, Izvršni svet, Tržaška cesta 1, 61360 Vrhnika
(Comune di Vrhnika, Consiglio esecutivo)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A4143)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A60582)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio trasporti traslochi. Telefonare 040/811344. (A60582)

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Telefono 727620. (A4008)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A4152)

SPAZIOCASA 040-369960 D'Annunzio ottimo cucina saloncino bistanze bagno poggiolo 160.000.000. (A06)

8 Istruzione

ENGLISH private lessons conversation translations correspondence all levels. Tel. 305251. (A60565)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE guarnizioni riparazioni migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16, tel. 040/370818. (A3880)

10 Acquisti d'occasione

AMMINISTRAZIONE affitta zona Ippodromo ottimo appartamento ammobiliato e box. Telefonare 040/371468. (A4111)

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A4087)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis tel. 040/768102-382752. (A3986)

OCCASIONISSIMA: Pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383. (C436)

12 Commerciali

COMBINATINA 5 lavorazioni legno compressore smerigliatrice sega nastro occasionissime via Conti 9/1. (A4095)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 040/566355. (A4073)

FIAT Uno 60 1987 km 61.600 L. 5.500.000. Telefono 040/391307. A60576)

MERCEDES 200E, climatizzatore del 06/'90 quot. Quattroruote. 040/308643. (A60409)

TIGROTTO con cassone ribaltabile. Vendesi tel. 040/764664. (A4138)

VENDESI Golf Gti 1800 fine '88 accessoriata ottimo stato. Tel. 040/303683 serali. (A60528)

VENDESI Mini Metro Austin 1982 pochi chilometri prezzo trattabile telefonare 040/300664. (A60552)

242E, 5 marce 18q dell'86 perfetto 040/308643. (A60409)

12644

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE
RICERCA PER UNA DELLE PROPRIE
UNITÀ PRODUTTIVE:

MANUTENTORE MECCANICO

Per la posizione è richiesto qualche anno di esperienza e un'età intorno ai 30 anni.

La sede di lavoro è Trieste.

Attendiamo dagli interessati un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a

CASELLA PUBBLISPE 592-24121 BERGAMO

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto 2 stanze cucina bagno anche da ristrutturare Romanelli cerca urgentemente per proprio cliente non residente. Tel. 040/366316.(A4132)

CASAPIU' 040/630144. Per docente universitario non residente cercasi signorile vuoto/arredato zona centralissima serietà riservatezza nessuna spesa proprietari. (A07)

RESIDENTE single cerca bilocale qualunque condizione max 400.000 pomeriggi. 040/6732638. (A60542)

TECNICO non residente cerca piccolo ammobiliato in affitto per 1 anno. Telefonare 040/362158. (A4150)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta centralissimo ufficio quattro stanze. 040/634075. (A4135)

A. PIRAMIDE affitta non residenti arredati zona università recente cucinino soggiorno due stanze bagno garage quattro posti letto 850.000, Gretta panoramico cucinino soggiorno due stanze bagno terrazza garage 900.000. (D00)

A. PIRAMIDE piccolo magazzino ristrutturato zona Rive comodo carico scarico 500.000. 040/360224. (D00)

A non residenti referenziati affittasi appartamento ammobiliato inintermediari. Tel. ore pasti 040/301492. (A60571)

ABITARE a Trieste. Appartamenti arredati. Foresteria. 100 mq. 850/900.000. 040-371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Appartamenti 2-3 studenti. Arredati. Da 500.000. 040-371361.(A4117)

ABITARE a Trieste. Battisti. Ufficio grande metratura. Termoautonomo. 1.500.000. 040-371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Signorili, grandi appartamenti vuoti. Foresteria. 040-371361.(A4117)

AFFITTASI appartamenti a Gorizia e Romans ore pasti. 0431/33291. (B50388)

AFFITTASI uffici arredati con telefono e fax. Tel. 0337/538067 o al 214642 ore 8-10. (A60503)

AFFITTO locale d'affari zona Garibaldi da restaurare 600.000. 040/364977. (A4104)

AFFITTO non residenti Viale due stanze soggiorno cucina bagno 850.000 altro lussuoso su due piani 1.600.000. 040/364977. (A4104)

AGENZIA GAMBA 040/768702 arredati varie zone non residenti foresteria. (A4113)

AMBULATORIO dentistico centralissimo affitta vani liberi a colleghi scrive a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A4094)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta non residenti Chiampore due appartamenti contigui, semiarredati Lire 1.250.000. (A4114)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta non residenti zona industriale appartamento 70 mq arredato, lire 550.000. (A4114)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta non residenti, S. Pasquale alta appartamento 70 mq arredato Lire 700.000. (A4114)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta non residenti via Marconi 60 mq, recente, arredato lire 850.000. (A4114)

AURISINA non residenti affittasi in casetta appartamento ammobiliato, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno. Canone mensile al netto delle spese lire 830.000. Di & Bi tel. 040/220784. (A4082)

CASAPIU' 040-630144 Rossetti arredati signorili cucina soggiorno una-due stanze bagno non residenti; Severo, Viale, Ippodromo, aredati cucina, soggiorno una-due stanze non residenti-studenti. (A07)

CASAPIU' 040-630144 vuoto soggiorno, cucinino due stanze bagno. Non residenti.(A07)

CASAPIU' 040-630144 Hortis magazzini-locali affari fronte strada 25-50 mq, wc proprio; Valmaura box per una macchina affittasi 150.000 mensili. (A07)

CASAPROGRAMMA Gretta affittasi ottimo uso foresteria ammobiliato. 040/366544. (A021)

CENTRALISSIMO affittasi abitazione e ufficio Gorizia. Tel. dalle 8.30 alle 10.30 0481/530089. (B50381)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti vuoti o arredati, per non residenti, monolocali o con 1, 2, 3 stanze cucina bagno da 750.000 a 1.300.000. Tel. 040/382191. (A123)

COIMM affitta ammobiliato non residenti referenziati zona S. Vito vista mare ampia metratura salone tre camere cucina abitabile bagno terrazza. Tel. 040/371042. (A4141)

COIMM affitta non residenti appartamento in villa salone tre camere cucina doppi servizi terrazze box. Tel. 040/371042. (A4055)

COIMM semicentrale ultimo piano non residenti referenziati stabile prestigio angolo cottura soggiorno camera bagno terrazza ammobiliato ottime condizioni. T. 040/371042. (A4141)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Scorcola prestigioso appartamento di rappresentanza composto da salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzoni, grande garage, cantina. Primoingresso, esclusivamente referenziati contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici in centro, varie disponibilità a partire da 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA. villette in perfette condizioni: Aquilinia e Visogliano. Contratto Foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti uso foresteria: Romagna, Grignano, Gretta, Tribunale, Rossetti, Carducci. 040/366811. (A01)

TRIBUNALE DI TRIESTE

92/83 Es

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.10 del 22.10.1992 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Fiorenza Faidiga in Pizzulin e Sergio Pizzulin P.T. 56202 di Trieste - c.t.

1) unità condominiale costituita da alloggio al I piano della casa civico n. 21 di via Margherita costruita sulla p.c. n. 1416 in P.T. 2849 marcato «S» in righettato, con le congiunte 540/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1.o in P.T. 2849 di Trieste.

Prezzo: lire 138.105.000.

Offerte minime in aumento: lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 28 maggio 1992

IL CANCELLIERE
(G. Ciccarelli)

IL PICCOLO
per la pubblicità rivolgersi alla
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti arredati zone: Baiamonti, Tonello, Valmaura, D'Annunzio, Filzi, Settefontane, Commerciale, Zona Industriale. A partire da 600 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA locale di circa 100 mq con vetrine collegato ad appartamento, soffitta, box auto. Adatto qualsiasi attività, posizione semicentrale. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA box e posti auto Fabio Severo, San Vito, Revoltella. Da 160 mila. 040/366811. (A01)

IMMOBILIARE TERGESTEA Severo non residenti due stanze cucina bagno. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA Crispi uso ufficio due stanze bagno. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta uso ufficio centrale tre stanze bagno riscaldamento autonomo. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Barriera quattro stanze doppi servizi completamente restaurato per uso ufficio. 040/767092. (A4151)

IN Marina affittasi uso ufficio appartamento signorile sette stanze più servizi. Telefonare ore 9-13 al n. 040/631328. (A4103)

LA Chiave 040/272725 pomeriggi affitta Noghere Muggia appartamento 130 mq, vuoto, uso ufficio o foresteria. (D00)

LA Chiave 040/272725 pomeriggi affitta Muggia appartamenti ammobiliati uso foresteria varie metrature. (D00)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio, 43 mq zona via Gatteri-via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE al pianoterra di 40 mq, con soppalco e servizio, zona via Beccaria, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7881450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE al pianoterra di 50 e 100 mq con servizi e riscaldamento centralizzato, zona via Valdirivo società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALI 300 mq perfette condizioni e 100 mq da ristrutturare zona Carducci trattative riservate. Piramide, 040/360224. (D00)

LORENZA affitta: solo studenti, appartamenti da 2, 3, 4 letti 040/734257. (A4140)

LORENZA affitta: uffici, Carducci, 2 stanze servizio 500.000. Belpoggio (inizio) 4 stanze archivio servizio. 040/734257. (A4140)

MANSARDINA centrale 3 posti letto per studenti 600.000 mensili. Geom. Marcolin 040/366901. (A4153)

MONFALCONE affittasi appartamento mobiliato riscaldamento autonomo camera cucina soggiorno. Telefonare dopo ore 19 0481/481629. (B50386)

MONFALCONE affitto appartamento arredato non residenti tel. 0481/410514. (C50294)

PIZZARELLO 040/766676 Giardino Pubblico (palazzo Marconi) posto auto doppio affittasi 330.000 mensili. (A03)

QUADRIFOGLIO affitta canale Ponterosso appartamento 120 mq circa, I piano uso ufficio o ambulatorio. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO centralissimo in ottimo stabile d'epoca appartamento ampia metratura perfette condizioni termoautonomo, ascensore. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Gretta casetta in condizioni ottime arredata non residenti cucinino soggiorno camera bagno cortiletto. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Rozzol ottimo appartamento in villa arredato non residenti salone cucina matrimoniale singola bagno. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona centrale appartamenti arredati non residenti cucina soggiorno 2/3 stanze. 040/630174. (D00)

QUATTROMURA Maddalena ammobiliato, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno. 600.000, non residenti. 040/578944. (A4129)

RIVIERA 040/224426: locale 45 mq acqua luce parcheggio zona Gretta per deposito 390.000 mensili. (A4144)

RIVIERA 040/224426: centrale casa bella appartamento 150 mq semiarredato 3 camere ampia zona giorno poggioli non residenti. (A4144)

ROMANELLI affitta LOCALE D'AFFARI zona SANSOVINO, 60 mq appena restaurati, adatto artigiano, L. 700.000 mensili. Tel. 040/366316. (A4133)

ROMANELLI affitta POSTI AUTO e BOX, singoli e doppi in autoparking centrali. Per informazioni tel. 040/366316. (A4133)

ROMANELLI affitta zona SAN VITO appartamento ammobiliato, in casa recente, centralriscaldamento, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, L. 900.000 mensili. Tel. 040/366316. (A4133)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Marco non residenti VI piano cucinino tinello due stanze bagno poggioli vista mare 700.000. (A09)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO due vani e servizi 146 mq al primo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona stazione centrale. Società affitta inintermediari, telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A099)

UFFICIO tre vani e servizi, 40 mq, zona Campo Marzio società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO tre vani, ripostiglio e servizi 165 mq al primo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A099)

UFFICIO vano unico e servizi, 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A099)

VESTA 040/636234. Affittasi piazza Carlo Alberto piano quarto uso foresteria ristrutturato quattro stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A4149)

VESTA 040/636234. Affittasi villa Sistiana vista mare uso foresteria cinque stanze tripli servizi garage giardino. (A4149)

VESTA 040/636234. Via Filzi in edificio prestigioso affittasi uso ufficio una o due stanze luminosissime ristrutturate con riscaldamento e ascensore. (A4149)

VILLA in Costiera, parco, fronte mare, salone, 3 stanze, cantina, servizi, da restaurare affitto. 040/734257. (A4140)

VIP 040/634112 San Giovanni magazzino deposito 100 mq più soppalco affittasi 1.350.000 mensili. (A02)

VIP 040/734112 San Giacomo ottimo ambulatorio ufficio stabile moderno con ascensore sala attesa tre stanze doppi servizi aria condizionata 1.000.000 mensile più accessori. (A02)

ZONA Campi Elisi via Murat box per due macchine possibilità anche magazzino acqua luce affitto. Tel. 040/213224. (A4123)

20 Capitali Aziende

A.A.A. PICCOLI prestiti a casalinghe pensionati dipendenti. Tel. 040/634025. (A4125)

A. PRESTITI subito, nessuna posta a casa, massima riservatezza. Tel. 040/634025. (A4125)

ABITARE a Trieste. Licenza nautica vendita imbarcazioni motori subentro affitto negozio. 040/371361. (A4117)

ALBERGO lusso con isolotto privato costa turistica regionale vende Piramide. 040/360224. (D00)

ASSIFIN piazza Goldoni 5, 040/365797 finanziamenti a tassi agevolati: 040/365797 Assifin. (A4037)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 040/370980 - Udine telefono 0432/511704. (S91515)

Casa **PROGRAMMA**
STUDIO IMMOBILIARE
propone
A MONFALCONE
NEL VERDE
PRIMINGRESSI, finiture lusso, terrazza, giardino, box consegna dicembre '92
Visione planimetrie e visite in cantiere per appuntamento telefonare 040/366544
via S. Nicolò 33 - TRIESTE
STUDIO IMMOBILIARE

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21-68. Trieste telefono 040/370980 - Udine telefono 0432/511704. (S91515)

CASAMERCATO BARRIERA locale d'affari con licenza ristorazione prezzo affare. 040/639132. (A012)

CEDESI PER TRASFERIMENTO ALIMENTARI VERA OCCASIONE con REDDITO DOCUMENTABILE. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750770. (A4124)

COIMM licenza auto-moto accessori, vendita ciclomotori pneumatici ricambi auto moto autorimessa possibilità subentro affitto. Tel. 040/371042. (A4141)

Continua in 22.a pagina

UDINE, ALLARME PER LE TRASFUSIONI 'INCONTROLLATE' FATTE PRIMA DEL '90

Sangue con epatite

ALLARME «Siamo tranquilli»

UDINE — All'ospedale di Udine i controlli per la ricerca dell'epatite C sul sangue proveniente da donatori vengono effettuati già dalla metà del '90, nonostante sia stato reso obbligatorio soltanto nel '91. I test per l'epatite B, invece, precisa il primario del Centro immunotrasfusionale del nosocomio udinese, dottor Franco Biffoni, vengono eseguiti sin dal '70. In questo, precisa, Udine è stata all'avanguardia. All'avanguardia anche in materia di Aids. Nel capoluogo friulano i test vengono condotti dal 1985, prima ancora che la legge li rendesse obbligatori. Il sangue utilizzato per le trasfusioni proviene tutto da donatori aderenti all'Associazione friulana donatori di sangue con la quale il Centro ospedaliero opera in strettissimo contatto, «direi in simbiosi», precisa Biffoni. Per quanto riguarda gli eventuali rischi di rimanere contagiati in seguito a trasfusioni con sangue infetto, il primario sottolinea che tale possibilità è dunque nulla. L'Afds, del resto, privilegia i donatori abituali, tenuti sotto costante controllo. Ad ogni modo, dal primo gennaio del '91 al paziente viene fatto sottoscrivere un documento di accettazione della trasfusione.

Ma per tutti quei pazienti trasfusi prima della messa a punto di queste metodiche che certezze ci sono di non aver contratto il virus? Perchè non informare i pazienti del rischio che hanno corso? «Non sarebbe scientificamente corretto» risponde Biffoni, lasciando intendere che non servirebbe a nulla.

Servizio di
Domenico Diaco

UDINE — Numerosi pazienti, decine, forse centinaia, che in epoca antecedente alla metà del 1990 sono stati operati subendo trasfusioni di sangue potrebbero aver contratto il virus dell'epatite C e non saperlo. Sotto accusa è il sangue proveniente da donatori infetti. Soltanto di recente, infatti, sul sangue dei donatori viene eseguito il test per evidenziare l'eventuale presenza di questo agente infettivo. I pazienti sottoposti a trasfusione che possono aver contratto la malattia non sono stati informati del rischio che hanno corso, non potendo così non solo sottoporsi a idonee terapie, ma continuando anche a condurre una vita di relazione del tutto normale, ignari del pericolo di essere diventati veicolo di trasmissione del virus. L'ospedale civile di Udine, infatti, non si è premurato di informarli di tale eventualità, non tenendo conto del sacrosanto diritto del cittadino alla propria salute.

La questione è stata sollevata dalla dottoressa Anna Di Bartolomeo con una denuncia-querela presentata nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica di Udine nella quale si chiede di individuare e colpire i responsabili di tali omissioni.

Quella della dottoressa Di Bartolomeo è la denuncia di un medico che per anni ha lavorato al pronto soccorso del nosocomio udinese e che oggi come allora ha a cuore la salute della gente. Nella denuncia racconta così un fatto personale che però diventa emblematico per numerose altre analoghe situazioni.

Nel 1978, nella Cardiochirurgia del nosocomio udinese, la dottoressa subì un intervento. Complicazioni operatorie resero necessario il ricorso a un cospicuo quantitativo di sangue, che nella circostanza venne fornito dal Centro immuno-trasfusionale dello stesso ospedale.

Un paio di mesi fa, in occasione di contatti avuti con persone del suo ex ambiente di lavoro, la dottoressa Di Bartolomeo è venuta a conoscenza, scrive nella denuncia, che a seguito della messa a punto, negli ultimi anni, di metodiche per la diagnosi dell'epatite B e C, tutti i donatori di sangue sono stati richiamati dall'Usl e sottoposti a controllo per accertare se non fossero per caso portatori del virus. L'accertamento ha interessato, continua la denuncia, anche quanti avevano donato sangue all'epoca cui risale l'intervento subìto dall'interessata. Da questi controlli sarebbe emerso che un certo numero di donatori risultava portatore dell'agente infettivo. Da ciò si deduce che parte del sangue utilizzato per le trasfusioni eseguite prima della messa punto delle metodiche di ricerche era potenzialmente infetto. Perchè sono stati informati soltanto i donatori e non anche i pazienti trasfusi?

Alcuni mesi fa, trovandosi in ospedale per accompagnare l'anziana madre che doveva sottoporsi a una piccola operazione, la dottoressa Di Bartolomeo venne invitata da alcuni dipendenti del Centro immuno-trasfusionale a sottoporsi alle analisi per verificare l'eventuale presenza nel sangue del virus e di andare a parlare della questione con una dottoressa del centro stesso, che non trovò perchè in ferie. Tale comportamento ingenerò nella donna il sospetto che l'amministrazione ospedaliera fosse a conoscenza del fatto che anche il sangue utilizzato nel corso dell'intervento subìto nel '78 proveniva da donatore successivamente riscontrato positvo al virus. Chiese allora spigazioni al primario del Centro immuno-trasfusionale, il quale, presente il segretario provinciale della Cimo (uno dei sindacati dei medici ospedalieri) disse che non gli risultava nulla dei fatti che gli venivano esposti.

Nella dettagliata denuncia, di cui copia è stata inviata per conoscenza anche al Ministro della sanità, all'Ordine dei medici di Udine e al Tribunale per i diritti del malato, la dottoressa Di Bartolomeo ricorda che un'infermiera, alla presenza di tre medici, disse di rammentare un caso di epatite C riscontrato tempo addietro su un donatore in relazione al quale si era poi accertato che il Centro immunotrasfusionale aveva omesso di avvertire sia il reparto di cardiochirugia dove era avvenuta l'operazione, sia il paziente che aveva utilizzato il sangue.

Non solo, secondo la denunciante, l'infermiera riferì anche che il reparto, venuto a conoscenza della circostanza, chiese chiarimenti al primario del Centro il quale, afferma la querelante, si era giustificato sostenendo di aver soprasseduto da qualsiasi comunicazione essendoci incertezza sul nome del paziente. Parlando poi con un medico della Cardiochirurgia, la dottoressa Di Bartolomeo apprese che era stato riscontrato un elevato numero di portatori del virus epatico B e C tra i pazienti sottoposti ai periodici controlli post-operatori.

A quel punto il sospetto che l'Usl potesse aver omesso di avvertire dei rischi che correvano e corrono quanti in passato hanno utilizzato sangue proveniente da portatori infetti da epatite ha preso sempre più corpo e tale fatto l'ha spinta a presentare una dettagliata denuncia finalizzata a chiarire circostanze e responsabilità per comportamenti che, dice, non solo sono censurabili sotto il profilo deontologico, ma anche penalmente perseguibili.

Una denuncia, ci tiene a precisare la dottoressa Di Bartolomeo, presentata non per certo per criminalizzare una istituzione quale è l'ospedale civile di Udine o i donatori, ai quali va tutta la sua riconoscenza, nè tantomeno per creare esasperati allarmismi in quanti hanno subìto interventi chirurgici, ma solamente perchè quello della salute è un diritto di tutti, «un diritto sul quale — dice — non sono tollerabili approssimazioni e colpevoli omissioni».

MENTRE E' PRONTA UNA NUOVA LEGGE

Infermieri-malati, le regole per un rapporto più umano

GRADO — Oltre cinquecento persono sono intervenute al Palacongressi di Grado al IV Convegno regionale dei Collegi degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia (Ip.as.vi.) del Friuli-Venezia Giulia. Questo è infatti un momento importante per la categoria, l'onorevole Renzulli ha ripresentato alla Camera la sua proposta di legge per il riordino della professione infermieristica (bloccata in Senato nella scorsa magistratura). Nel contempo, grazie alla legge Ruperti per i diplomi universitari, è stata istituita, tra le altre, la laurea «breve» in scienze infermieristiche, che decollerà quest'anno in 20 università italiane. In proposito la nostra regione è rimasta un poco indietro, anche se le università di Udine e Trieste si sono già attivate a tale scopo. Ma durante il convegno intitolato «Infermiere oggi: Quale uomo per l'uomo», diversi direttori didattici delle scuole per infermieri della regione pur essendo favorevoli alla «laurea breve», hanno dichiarato la loro perplessità: «Prima bisognava riordinare con una legge la professione. E poi istituire il diploma universitario. Si creerà confusione con un doppio binario d'insegnamento, visto che le scuole regionali continueranno a sfornare nuovi diplomati». Ma a che punto è la proposta di legge? Abbiamo chiesto che venga applicata la procedura d'urgenza — ha dichiarato Renzulli — visto che la proposta era già stata approvata all'unanimità nella scorsa legislatura. Inoltre, per non perdere del tempo, abbiamo consultato sia il Ministero dell'Università che il governo, perché facciano le loro osservazioni. Riteniamo che con qualche perfezionamento la legge dovrebbe passare...». Durante l'incontro ci si è anche chiesti chi sia, oggi, l'infermiere. Quale immagine voglia offrire. E inoltre, quanto spazio dà alla sua preparazione tecnica e quanto a quella, più umana, a sostegno di chi soffre.

E su questo punto e sul bisogno di una rilettura e di una attenta applicazione del codice deontologico si è espresso, con una relazione, il direttore didattico della scuola Infermieri professionali di San Daniele del Friuli, Carlo Vidotti. Dalla sua analisi è emerso che i servizi sanitari vanno «umanizzati» facendo perno sull'etica professionale. Infatti, nelle corsie d'ospedale, non di rado, l'ammalato viene identificato solo in base a un numero o alla sua patologia. Dal canto loro, gli operatori sanitari sono del tutto consapevoli di non riuscire a dare al paziente tutto quello che le loro conoscenze imporebbero. E quindi, se da un lato la colpa è del sistema organizzativo sanitario, incentrato sulla sola cura clinica, d'altra parte anche gli infermieri debbono, in qualche modo, aumentare la loro crescita culturale e professionale.

Come? Il codice deontologico della professione è esplicito: l'infermiere non solo ha il dovere di qualificarsi e aggiornarsi professionalmente, ma nel contempo deve mettersi al servizio dell'uomo, aiutandolo a sopportare malattia e sofferenze. «L'obiettivo è quello di percorrere la strada dell'umanizzazione dei servizi sanitari. Progresso e tecnologia, seppure insostituibili, possono portare alla spersonalizzazione dell'ammalato», ha sottolineato il professor Sandro Spinsanti, docente di Bioetica all'università di Firenze.

Quante volte un sanitario guarda i soli referti trascurando di parlare con il paziente? «Per giungere all'umanizzazione della sanità ci vorrà un programma che mobilita tutte le professioni sanitarie, in particolare quella medica». Dal canto suo, il professor Guido Gerin, docente dell'Istituto internazionale di Studi sui diritti dell'uomo, ha affrontato la questione dei diritti dell'uomo in relazione all'attuale cultura dei diritti umani. Il professor Goisis, docente di Filosofia e politica all'università di Venezia, ha parlato sul tema «L'infermiere oggi: approccio antropologico». E' inoltre intervenuto tra gli altri, l'assessore regionale alla sanità, Mario Brancati e l'assessore provinciale alla assistenza sociale di Trieste, Adriana Carbonera.

Daria Camillucci

VENDITA Il Carso in video

L'ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia rende noto che, per venire incontro alle numerose richieste del pubblico, sono state messe in vendita le videocassette dei principali documentari realizzati dal Centro regionale di produzioni televisive.

Oltre alla serie dedicata all'ambiente ed a quella dedicata alle varie manifestazioni culturali regionali, sono in vendita anche i documentari di recente produzione: «Il Carso triestino» (con allegato opuscolo illustrativo) e «Un teatro italiano nel cuore dell'Europa - Il Verdi di Trieste».

IN BREVE

Giunta, 900 milioni per le università e la ricerca

TRIESTE — La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione Silvano Antonini, ha assegnato un ulteriore contributo di 900 milioni di lire per interventi per lo sviluppo di attività culturali. L'intervento finanziario, previsto dalla legge regionale 11/69, è destinato, per l'anno 1992, alle Università degli studi di Udine e Trieste, ai consorzi per la costituzione e lo sviluppo degli insegnamenti universitari di Udine, per lo sviluppo internazionale dell'università di Trieste, per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca di Pordenone e al centro internazionale di scienze meccaniche di Udine.

Accordo Sip-Diners: carta credito nei telefoni degli aeroporti

TRIESTE — La Diners e la Sip hanno sottoscritto un accordo per consentire l'uso della carta di credito Diners come mezzo di pagamento dei telefoni pubblici. Da oggi oltre 1.200 apparecchi, opportunamente segnalati, dislocati nei principali aeroporti italiani saranno abilitati al nuovo servizio. In tempi brevi l'utilizzazione della carta Diners potrà essere estesa ai telefoni pubblici di altre località di particolare interesse.

Computer a servizio della cultura: un convegno a Gorizia

GORIZIA — Nei musei provinciali di Borgo Castello si è svolto un convegno per sottolineare l'importanza del computer al servizio della cultura. Alcuni aspetti inediti dell'impiego delle tecnologie avanzate nel campo dei beni culturali è stata fatta da funzionari dell'Ibm Semea. Si è parlato, in particolare, della schedatura su computer delle collezioni Guglielmo Coronini Cronberg (ultimo discendente di una delle più antiche famiglie di Gorizia): più di 3.600 oggetti fra mobili, quadri, tappeti, porcellane e armi.

Prima convention dei vini friulani in novembre a Udine

UDINE — Ha riscosso un grande successo la campagna promozionale di presentazione della prima «Convention dei vini del Friuli» che si svolgerà dal 12 al 15 novembre in provincia di Udine. Lo ha reso noto l'«Arcigola» che ha organizzato e patrocinato l'iniziativa che si propone di ulteriormente valorizzare i vini friulani nel mondo. «Alle conferenze stampa organizzate a Londra, Amburgo, Vienna, Singapore, Tokyo e New York — è detto in una nota — hanno partecipato giornalisti delle maggiori testate specialistiche tutti particolarmente curiosi dell'iniziativa friulana».

Laurea breve in Enologia: 42 candidati per 20 posti

UDINE — Quarantadue giovani studenti si sono presentati all'università di Udine, per sostenere l'esame di ammissione ai corsi per il conseguimento della laurea breve in viticoltura ed enologia istituita presso la facoltà di agraria. «Ci aspettavamo una partecipazione più massiccia — hanno detto i docenti della facoltà — anche perché in Friuli la viticoltura e l'enologia sono discipline in forte rilancio in questi anni».

Una legge regionale per i consorzi assistenza handicappati

UDINE — L'approvazione di una specifica legge regionale per i consorzi di assistenza specializzati per gli handicappati, è stata assicurata dal competente assessore del Friuli-Venezia Giulia, Carmelo Calandruccio, all'assessore provinciale all'assistenza di Udine, Giovanni Pelizzo. Quest'ultimo, in un comunicato, ha rilevato di aver chiesto un incontro chiarificatore in proposito con l'assessore regionale e ha ricordato che la provincia di Udine ha nei giorni scorsi assunto l'impegno a sostenere l'onere del mantenimento del consorzio per l'assistenza medica e psicopedagogica (Campp) di Udine fino al 1993, con una spesa di 2,2 miliardi di lire.

SU 14 PROGETTI SOLTANTO DUE SONO DIVENTATI REALTA' - PER FARLI FRUTTARE POTREBBERO ESSERE DATI AI CACCIATORI

'Quello scandalo dei parchi di carta'

PARCHI / PARLA CISILINO «Volevano lottizzare anche le aree verdi»

TRIESTE — L'improvvisa sterzata della Regione in materia di parchi è soprattutto un fatto politico. E l'assessore socialdemocratico Adino Cisilino non lo nasconde. Anzi.

«Già — spiega Cisilino —, prima del voto di aprile, ovvero prima che la gente non dicesse chiaramente basta a certi modi di fare politica in Italia, non sarebbe stato così facile spezzare delicati equilibri o denunciare altre situazioni. Ma ora è venuto il momento di archiviare il vecchio modo di fare politica (con la conseguente distribuzione di seggiole e poltrone) e di dare il via a una gestione più pulita della cosa pubblica. Foreste e verde pubblico compresi. Quattordici parchi volevano dire quattordici presidenti da sistemare secondo una logica lottizzatrice presente per lunghi anni anche nella nostra regione. Una logica però che prevedeva, anche alla luce dei risultati elettorali, solo due partiti, la Dc e il Psi. Così si può dire che in alcune zone erano già state spartite tutte le cariche. Se il sindaco era di un colore, il presidente del futuro parco sarebbe stato di quell'altro, il vice del primo e così via fino agli impiegati e gli autisti. I Comuni, in effetti, contavano molto su questo tipo di potere. Ma lo spreco di forze e di denaro sarebbe stato ancora una volta incredibile. E quindi la Regione ha deciso di rompere questa logica perversa e, appellandosi anche all'articolo 22 della legge nazionale 394 sull'istituzione e la gestione delle aree verdi protette ha avocato a sè qualsiasi potere esecutivo». Anche, e soprattutto, in maniera di soldi. Perchè l'aspetto politico è strettamente legato a quello economico e a quanto e a come è stato sprecato in questi anni.

«Non accuso nessuno dei miei predecessori — aggiunge Cisilino —. Voglio solo ricordare a chi, come Biasutti, ha criticato questa mia nuova impostazione, in materia di parchi, che in certe zone, come ad esempio nello Stella, si sono creati in passato troppi malumori per accontentare questo o quell'interesse per poter oggi risolvere il tutto con facilità. Per il resto nessuno prima di me ha parlato di parchi. In tutti questi anni amministratori e politici si sono ben guardati di tirare fuori pubblicamente tale questione. Ne discutevano in privato, magari, ma la gente non ha mai saputo niente di cosa la Regione e i Comuni stavano facendo di quei quattordici parchi progettati nel lontano 1983».

Servizio di
Federica Barella

TRIESTE — Quattordici parchi, ma quasi tutti... di carta. E' questo quanto si è riusciti a fare in Friuli-Venezia Giulia in dieci lunghi anni di progettazione, pianificazione e programmazione. Dal 1983 a oggi, infatti, si è mosso ben poco sul versante delle zone protette. Soltanto visitando le Prealpi carniche e la Laguna di Marano e Grado si possono notare i lavori messi in opera per realizzare i rispettivi parchi, ormai in dirittura di arrivo. Per il resto solo tante promesse. La legge 11 del 1983, con la quale si ufficializzava la nascita dei parchi della Carnia centrale, delle Prealpi giulie, delle Prealpi carniche, della Laguna, del Carso, del Livenza, del Meduno Cellina e Noncello, del Tagliamento, dello Stella, del Cormor, del Torre, del Natisone e del torrente Corno e, infine, dell'Isonzo è stato un vero e prorio buco nell'acqua. Le zone prescelte erano tante, forse troppe visto che alla fine la maggior parte sono rimasti sulla carta.

Ma ora la Regione ha deciso di dire basta. E così l'assessore competente Adino Cisilino ha annunciato, decisamente a sorpresa, che per ora si completeranno i due parchi già avviati. Poi si darà avvio alla loro gestione, quindi si penserà ai rimanenti dodici. Una marcia indietro, un rinnegare le scelte del passato? Ma, in particolar modo, che ne sarà dei altri 12 siti prescelti per i parchi naturali e come si potrà trasformare i due già esistenti in strutture economiche indipendenti e soprattutto redditizie? Di fronte a tanti interrogativi Cisilino sembra aver le idee chiare: sì, nel passato sono stati fatti alcuni errori, in particolar modo per quel che riguarda l'erogazione dei finanziamenti. Quindi, per prima cosa, la Regione d'ora in poi finanzierà le ultime opere nelle Prealpi carniche e nella Laguna, poi si vedrà. Ma niente paura. Non si tratta di un colpo di mano dell'assessore socialdemocratico Cisilino. Dello stesso avviso è anche l'ufficio di presidenza della Regione: il presidente Turello e il suo vice Saro hanno infatti già dato il loro assenso alla bozza del nuovo disegno di legge dell'assessorato alle foreste proprio sull'istituzione dei parchi, dando il placet anche al nuovo piano di gestione.

La nuova idea della Regione è infatti di trasformare i parchi in «aziende produttive», separando nettamente l'aspetto politico da quello amministrativo. Non ci saranno quindi presidenti (e nemmeno la conseguente spartizione di seggiole e poltrone), ma soltanto comitati consultivi formati da rappresentanti amministrativi dei comuni interessati e un gruppo scientifico. Il potere esecutivo sarà invece in mano alla Regione, o meglio al suo servizio parchi e foreste. Infine per guadagnarci qualcosa, l'assessore Cisilino punta tutto sui cacciatori e sui pescatori. Un'esercito di quasi 70mila persone che oltre a proteggere l'ambiente, secondo Cisilino, sarebbero ben contenti di spendere un generoso extra per «prelevare la fauna e i pesci» in santa pace, magari dopo abbondanti «lanci» di fagiani e prede varie. Ma che ne dirà di questa trovata il plotone degli ambientalisti della Regione? L'assessore non si preoccupa. Ai cacciatori saranno riservati «soltanto» qualche giorno alla settimana. Per il resto via libera a scolaresche e gitanti. Anche se a Cisilino si stringe il cuore: studenti e ambientalisti tout court non portano certo soldi.

PARCHI / OPERE MAI FATTE In dieci anni finanziamenti per decine di miliardi

TRIESTE — Centinaia di milioni. Miliardi. Decine di miliardi. Difficile calcolare quanti siano i soldi già stanziati, e già spesi, per i parchi inesistenti del Friuli-Venezia Giulia. Nemmeno negli uffici dell'assessorato regionale competente riescono a fare un esatto calcolo. Ma gli esempi, purtroppo, non mancano. Come quello relativo alla fontana di Palazzolo dello Stella: qui il Comune è riuscito spendere circa 700 milioni facendo passare il manufatto come intervento per il ripristino di verde urbano.

Questo però non è l'unico caso. A Osoppo, leggendo il riparto di spesa, sono stati fatti numerosi interventi nella zona della Fortezza, investendo centinaia di milioni, ma chi passa da quelle parti, come ricorda lo stesso assessore Cisilino, può notare soltanto verde incolto e qualche staccionata. «A Lusevera — aggiunge — è stato buttato via più di un miliardo. No, nessuno se l'è intascato. Semplicemente, a quanto ci risulta, quei soldi invece di essere destinati al recupero del verde sono finiti in fotocopiatrici e materiale vario per gli uffici del Comune. Esigenze certo legittime, ma non per questo è giusto che vengano utilizzati fondi destinati ad altro».

L'elenco, poi, continua. Oltre ai casi di Palazzolo, Osoppo, Lusevera, ci sono quelli di Pioverno, Cimolais e Venzone. Per non parlare dello Stella. «Sapete quanto è costato il progetto di massima per quel parco, poi ampiamente contestato? Cinquecento milioni».

Allarme vigilanza ambientale Allo studio una nuova legge

TRIESTE — I parchi non ci sono, ma non c'è nemmeno chi li possa vigilare. Gli ambientalisti e gli stessi cacciatori, come gli addetti ai lavori, conoscono ormai da decenni la situazione di assoluta emergenza in cui versa la vigilanza ambientale in Friuli-Venezia Giulia e soprattutto nella sua più grande provincia, quella di Udine. Ma ora finalmente, dopo anni di attese, di polemiche e di lotte la Regione sembra esser intenzionata ad affrontare anche questo argomento. La direzione regionale, attraverso gli uffici competenti, sta infatti redigendo un testo di legge apposito. L'intenzione è quella di creare l'Uvr, ovvero l'Unità di vigilanza regionale: guardacaccia e guardiapesca insieme sotto un unico organismo del tutto simile a quello delle guardie forestali. Ma si tratta per ora soltanto di una intenzione.

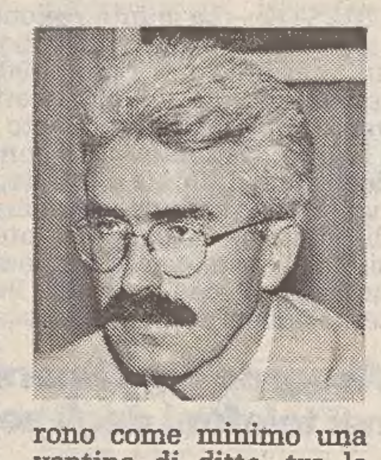
I tempi burocratici della Regione potrebbero infatti mandare in briciole l'unica possibilità, offerta finora dall'ente superiore, di salvare il servizio dei guradacaccia e guardiapesca.

Su questo argomento, a giugno, si era svolto un forum a Udine, al quale erano intervenuti tutti i rappresentanti sia delle associazioni ambientaliste che delle varie categorie di lavoro interessate. E proprio da quel forum sarebbe nata l'idea di questo nuovo disegno di legge. Ma i diretti interessati che da tempo chiedono l'unificazione dei corpi interessati alla vigilanza ambientale, prima di esultare, vogliono ancora attendere. Troppe volte in questi ultimi anni hanno ricevuto promesse mai mantenute.

L'INCHIESTA PORDENONESE SUGLI APPALTI RITORNA NEL CAPOLUOGO: FIAMME GIALLE IN AZIONE

Trieste, blitz in Provincia

Sequestrati documenti della gestione Locchi (foto)



TRIESTE — Venerdì pomeriggio ennesimo blitz a sorpresa della polizia tributaria di Pordenone, questa volta negli uffici dell'Ente Provincia di Trieste. Gli uomini della guardia di finanza hanno sequestrato tutta la documentazione relativa alla gara di appalto (la cui delibera risale alla primavera del 1988(per la fornitura di gran parte dell'arredamento della nuova sede della Provincia di via Sant'Anastasio. A quell'epoca presidente risultava essere il democristiano Dario Locchi, non ancora raggiunto, però da alcuna notifica giudiziaria.

Allora vinse la gara Gianfranco Del Fabbro, imprenditore friulano nel campo dei mobili, che nei giorni scorsi ha accusto l'ex deputato socialista Francesco De Carli e l'ex assessore regionale dc Adriano Bomben rispettivamente di corruzione e di finanziamento illecito.

«Ho esaminato tutti gli atti relativi a quell'appalto — racconta Dario Crozzoli, attuale presidente della Provincia di Trieste —, vi parteciparono come minimo una ventina di ditte, tra le quali proprio quella di Del Fabbro. Era in ballo una fornitura di mobili piuttosto notevole, per un totale che si aggirava attorno ai trecento milioni di lire. Si trattava, in pratica, della maggior parte dell'arredo della nuova sede». «Facevano parte della commissione giudicatrice — continua Crozzoli — alcuni amministratori e tecnici della Provincia, tra i quali il segretario generale e il suo vice. A ogni modo, mi è sembrato che tutto fosse stato fatto nel più corretto dei modi. Da quanto mi risulta, la procedura di assegnazione, sancita all'epoca dalla giunta che mi ha preceduto, fu impeccabile, trasparente».

Conferma il blitz eseguito dalla guardia di finanza anche il vice presidente della Provincia Manfredi Poilucci. Continua quindi a pieni ritmi l'inchiesta sugli appalti «sporchi» avviata quest'estate a Spilimbergo dal sostituto procuratore della repubblica di Pordenone Raffaele Tito.

Sempre venerdì la polizia tributaria pordenonese ha ritirato anche dagli uffici dell'economato della Regione tutti gli atti relativi alle forniture di mobili e arredi effettuate negli ultimi anni dalle società friulane Area System, Copeco e Del Fabro.

Ieri mattina il giudice Raffaele Tito ha ascoltato il sindaco di Meduno Lino Canderan e l'assessore dello stesso Comune Giobatta Sacchi, raggiunti entrambi da un avviso di garanzia. Gli interrogatori sono durati per circa tre ore. Al termine, nè dal sostituto procuratore nè dall'avvocato Marchi, è stata rilasciata alcuna dichiarazione sui contenuti e sugli esiti dei colloqui. Nell'ufficio del Pubblico ministero era atteso anche un noto professionista di Udine, di cui non si conoscono ancora le generalità. Ma i corridoi della magistratura sono rimasti deserti. Nei prossimi giorni saranno ascoltati da Raffaele Tito anche i due politici Francesco De Carli e Adriano Bomben, difesi dall'avvocato Giacomo Ros.

Non appena gli inquirenti avranno esaminato i documenti sequestrati a Trieste, in Provincia e in Regione, sarà molto probabilmente possibile conoscere l'esito di questo ennesimo blitz della stazione. I primi inquietanti interrogativi potrebbero venir sciolti fin dai primi giorni della prossima settimana.

Michele Scozzai

UDINE, SECONDA GIORNATA DEL FORUM SUL DOPO-MAASTRICHT

«Est penalizzato dalla Cee»

Appello di Vinicio Turello per lo sblocco della legge sulle aree di confine

Vinicio Turello

UDINE — La seconda giornata del convegno nazionale sulla cooperazione tra le regioni d'Europa e sulle prospettive del dopo Maastricht, che si è svolta a Udine (la prima aveva avuto per sede Trieste) ha trovato per alcuni aspetti tutti d'accordo: la necessità di non considerare gli accordi di Maastricht un punto fermo, dal quale non tornare indietro, evitando spaccature e lacerazioni tra partner di serie A e partner in difficoltà. Lo ha confermato, dopo i saluti di Claudio Tonel, vicepresidente dell'associazione consiglieri regionali, e di Pietro Zanfagnini, sindaco di Udine, anche Istvan Gyenesey, presidente del consiglio regionale della contea ungherese del Somogy, per il quale «sta a noi regioni trovare le forme di colaborazione che ci facciano soddisfare le esigenze di giuste forme di adattamento».

Da parte sua, il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Vinicio Turello, ha dedicato parte del suo intervento a un invito alla Cee affinché tolga il blocco alla legge sulle aree di confine, che a suo avviso ritarda pesantemente l'avvio delle forme di collaborazione con i Paesi dell'Europa orientale. «Ci auguriamo che lo stato di blocco — ha detto Turello — venga superato senza ulteriori indugi perché non è più tollerabile che gli organismi comunitari della concorrenza impediscano l'operatività di strumenti legittimi, frenando le istanze di Paesi che bussano alla nostra porta».

Al convegno ha inviato un messaggio anche il presidente della Repubblica di Slovenia, Janez Drnovšek, tramite il console generale a Trieste, Joze Susmelj, il quale ha ricordato l'impegno della Slovenia ad aderire a tutti i processi integrativi che si svolgono in Europa. «Storicamente — ha detto — il nostro Paese appartiene alla cultura europea, dalla quale è stato staccato ideologicamente e politicamente dopo la seconda guerra mondiale e siamo consapevoli che ai processi integrativi si arriva attraverso strette relazioni con le regioni e con i Paesi vicini».

Un ammonimento è giunto dall'europarlamentare del Pds Giorgio Rossetti: «Se ci sarà un trasferimento sovrannazionale di prerogative degli Stati — ha detto — anche le regioni avranno un contraccolpo ai loro poteri. Il regionalismo rischia di rimanere una scatola vuota se non troverà nuovi spazi nella collaborazione interregionale». Su Maastricht Rossetti ha detto che il trattato è solo una risposta all'unione politica dell'Europa occidentale. «Ma la vera unione europea — ha aggiunto — deve ancora essere pensata».

Le conclusioni del convegno sono state tratte dal senatore Giambattista Melotto, presidente del Coordinamento nazionale delle associazioni degli ex consiglieri regionali, il quale, riferendosi al dopo Maastricht, ha affermato che «l'Europa dovrà sconfiggere chi vuol sganciare qualche vagone dal treno o tende a farlo sostare in qualche stazione di troppo». «L'integrazione europea — ha aggiunto Melotto — non deve rimanere un puro fatto economico, ma vincere lo scetticismo che la gente ha dimostrato con i referendum in Danimarca e in Francia».

INTERROGAZIONE DI GAMBASSINI (LPT)

«Trieste in Slovenia? Secondo l'Anas è così»

Protesta per un cartello autostradale a Palmanova

TRIESTE — «Il presidente della giunta Turello — dice il consigliere regionale Gianfranco Gambassini (Lpt) in un'interrogazione — non ha fatto a tempo in questi giorni a impartire disposizioni affinché vengano rettificati i certificati degli esuli incui certe amministrazioni continuano pervicacemente a indicare le località di nascita con accanto il famigerato (Yu), che ne capita un'altra ancora più bella».

A Gambassini viene infatti segnalato che, provenendo da Venezia, poco prima di Palmanova, c'è una grande segnaletica nel punto in cui l'autostrada si biforca da una parte verso Udine e dall'altra verso Trieste. Le due direzioni sono indicate con due vistose frecce che mostrano Udine, a sinistra, e (Slo) Trieste, a destra.

Pertanto il cosigliere della Lista per Trieste è intervenuto subito presso il presidente della giunta regionale, perché protesti con l'Anas contro l'«ingiustificabile e intollerabile inclusione di una sigla slovena nello stesso cartello indicante l'italianissima citta di Trieste» e chiedono altresì lo svolgimento di un'inchiesta per individuare a chi risalgono le responsabilità di tale inconsulta segnalazione.

Gambassini invita il presidente Turello a chiedere e ottenere l'immediata rimozione e sostituzione del cartello, che sembra tra l'altro fatto apposta per alimentare la diffusa ignoranza storico-geografica di quanti, italiani e stranieri, pensano che Trieste sia in Yugoslavia.

«Non sarà che la sigla (Slo), che mi si dice ha sostituito da poco tempo sul cartello la precedente siglia (Yu), — conclude Gambassini — sia in anticipato accoglimento della proposta di legge n. 372 presentata dai consiglieri Brezigar (Us) e Tersar (Psi) che chiede la sostituzione di tutta la segnaletica stradale recante l'indicazione "Yugoslavia" o "Yu" con "Slovenia" o "Slo"?»

IN ALCUNE ZONE IL VENDEMMIATO HA SUPERATO I LIMITI «DOC»

Uva, ora ce n'è troppa

Il tetto massimo di produzione sfondato nelle zone 'Isonzo', 'Grave del Friuli' e 'Lison'. Come denunciare il raccolto

UDINE — E' positivo il primo bilancio della vendemmia '92. Come evidenziano i dati raccolti dagli esperti della Direzione regionale dell'agricoltura, nelle zone risparmiate dalle recenti violente grandinate e dal maltempo in generale, si verificano addirittura «superi» del 20 per cento rispetto ai tetti massimi di produzione delle uve previsti dai disciplinari di denominazione di origine controllata (Doc).

I cosiddetti «superi», o sfondamenti del quantitativo massimo di produzione, si registrano nelle zone Doc «Isonzo», «Grave del Friuli», e «Lison Pramaggiore». Ciò non accade nei comprensori Doc (Carso) e «Grave del Friuli».

In merito a errate interpretazioni delle norme che regolano il disciplinare per le uve Doc, l'Assenologi, l'associazione di categoria degli esperti del settore, precisa che, agli effetti della denuncia delle uve prevista per il 10 dicembre prossimo, i tetti di produzione previsti non possono essere superati, pena il declassamento di tutto il raccolto della vendemmia.

Per esempio, se da un ettaro di vigneto coltivato con la qualità «Merlot Collio '92» si ottengono 120 quintali di uva, contro i 110 previsti dal disciplinare, i migliori 110 quintali del prodotto saranno caricati sui registri di vinificazione Vqprd in qualità Doc. I restanti 10 quintali, provenienti dalla relativa cernita, serviranno per realizzare un generico vino da tavola rosso. Conseguentemente le uve di quest'ultima qualità dovranno essere caricate diversamente dalle altre sui registri, originando prodotti che vivranno parallelamente ai Doc. Se non verranno seguite queste procedure saranno appunto praticati declassamenti dell'intera partita.

I tecnici della regione ricordano inoltre che il decreto governativo dell'11 agosto scorso ammette in via transitoria, soltanto per il 1992, le indicazioni «Buttrio» e «Prepotto», nonché «Friuli-Venezia Giulia», «Venezia Giulia», «Triveneto» o «Tre Venezie», con riferimenti aggiuntivi dei vitigni raccomandati, o autorizzati, nelle relative province dove si producono le uve.

Per quanto riguarda l'argomento delle giacenze, va rilevato che, a causa dei prezzi delle uve praticati nel 1990 superiori rispetto a quelli del 1991, molti vinificatori sono stati indotti a vendere le uve perdendo conseguentemente parte della clientela abituale, costituita soprattutto dagli esercizi commerciali e di ristorazione o degustazione. Gli stessi produttori di vini, a seguito delle proposte che hanno ridotto quest'anno dal trenta al cinquanta per cento il prezzo delle uve rispetto al '91, e in assenza di accordi interprofessionali, debbono ora invece ricreare i livelli quantitativi di prodotto enoico di qualità perduti, e recuperare spazio sui mercati.

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO FRA 10 GIORNI A CORMONS

La pace nella Vigna del mondo

Tempo di vendemmia anche nella «Vigna del mondo».

GORIZIA — Cormons, cuore delal viticoltura friulana, farà da cornice alla vendemmia più originale del mondo. L'appuntamento è per domenica 4 ottobre alla Cantina Produttori Cormons. Nella «Vigna del mondo» saranno vendemmiate le uve dalle quali nascerà il «Vino della pace» 1992.

La «Vigna del mondo» raccoglie quasi seimila viti di 496 qualità. In questa vigna, nel settembre del 1985, vennero vendemmiate le prime uve. Dai grappoli scaturì unvino unico per le caratteristiche naturali e per il messaggio che gli si vuole affidare, cioè quello di essere il «Vino della pace», unvino simbolicamente capace di affratellare gli uomini. Questo vino dal 1986 viene inviato ogni anno a tutti i capi di stato del mondo quale messaggio di amicizia e fratellanza tra i popoli. Alla vendemmi parteciperanno i soci della cooperativa, le autorità, la gente in unclima di festa e di allegria. Saranno presenti, a suggellare il carattere internazionale dell'iniziativa, gli studenti del Collegio del mondo unito dell'Adriatico di Duino.

CONVEGNO A LIGNANO

Diabete, un vero flagello nel «pianeta-lavoro»

LIGNANO — Sul tema «Diabete e lavoro» si è svolto a Lignano un convegno organizzato dalla Direzione regionale della sanità con il contributo dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste. «Il diabete mellito — ha detto l'assessore regionale alla sanità, Mario Brancati — è forse la più comune malattia del ricambio, caratterizzata da tutta una serie di alterazioni che determinano la insorgenza di complicazioni a lungo termine che colpiscono quasi tutto l'organismo. Queste lesioni compaiono, già pochi anni dopo l'esordio del diabete, indipendentemente dall'età del malato e interessano cuore e cervello, nervi e occhi, denti ed estremità». L'assessore Brancati ha poi reso noto i dati emersi da una inchiesta epidemiologica sul tema «Diabete e lavoro» fatta nei centri diabetologici della Regione: ne è scaturita l'elaborazione di circa 4000 questionari completi di tutte le informazioni. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo nei casi di diabete giovanile (Iddm), i risultati pervenuti suggeriscono — ha detto — un intervento a monte, in sede di orientamento e di formazione professionale che consenta al diabetico di ricoprire, fin dall'inizio, occupazioni confacenti alle sue attitudini psicofisiche, riducendo drasticamente l'istituto privilegiato e della occupazione «protetta».

Brancati ha ancora ricordato come l'insorgenza del diabete modifichi notevolmente l'inserimento nelle diverse aree produttive e riduca la presenza degli affetti da questa patologia sia nel settore agricolo sia in quello industriale, per raggiungere il massimo in quello dei trasporti; invece la presenza lavorativa dei diabetici si incrementa nel settore del terziario e del commercio. Proseguendo la disamina dei risultati, l'assessore ha rilevato che di circa 2300 diabetici, per i quali la patologia si è manifestata in attualità di lavoro, soltanto il 7 per cento ha cambiato attività.

Dal lato previdenziale, causa la molteplicità degli enti operanti nel settore, è emersa la necessità di ordinare la materia non soltanto sul piano normativo coordinando all'uopo, in primo luogo, le strutture socio-sanitarie deputate a queste valutazioni.

DIBATTITO A PORDENONE

La sanità di Brancati

Delle quattro Usl del Friuli occidentale ne resterà una sola

PORDENONE — La consultazione in atto sule linee di formazione del secondo Piano sanitario regionale ha riguardato ieri il Friuli occidentale: nell'auditorium della Regione a Pordenone si è svolta la «conferenza provinciale», alla quale sono intervenuti l'assessore regionale alla sanità, Mario Brancati, e i rappresentanti delle Usl, degli enti locali; delle organizzazioni sindacali, delle categorie professionali operanti nella sanità. Erano presenti anche altre personalità politiche.

Brancati ha illustrato le linee di fondo delle «norme per la programmazione sanitaria regionale», chiedendo la collaborazione di tutti per la loro attuazione e sottolineando che, grazie al lavoro sin qui svolto, la sanità nel Friuli-Venezia Giulia «non è all'anno zero, ma è anzi in grado di affrontare anche la regionalizzazione della spesa senza per questo giungere alla "sanitarizzazione" del bilancio regionale».

Se il primo piano è stato «neccessario e utile per ricondurre il settore a un regime di razionalità, ma troppo rigido nel procedimento di programmazione, il seconeo — ha affermato l'assessore — sarà un processo incardinato su un momento legislativo e uno amministrativo di governo che affidi l'attuazione della pianificazione e il suo evolversi a strumenti non legislativi e raccordati tra loro. La sua filosofia di fondo non è il taglio della spesa, ma la sua riconversione da una concezione "ospedale-centrica" a una basata sulla prevenzione e su altri servizi exra-ospedalieri».

Un piano, quindi, che abbia quali obiettivi operanti: rendere compatibile la gestione del servizio con le risorse disponibili; la qualificazione dell'offerta dei servizi; la correzione dell'impianto del servizio sanitario regionale con la riorganizzazione della rete ospedaliera (portare al 6 per mille la dotazione regionale dei posti letto, ricondurre l'ospedale alla funzione di trattamento delle patologie acute, aumentare la qualificazione degli ospedali, migliorare l'uso delle risorse a essi destinate); rafforzare l'intervento nelle aree deboli.

Per quanto riguarda i modo specifico la provincia di Pordenone, l'assessore Brancati ha indicato il passaggio da 4 a una sola Usl, l'abbassamento del tasso di ospedalizzazione dall'attuale 177 al 155-156 per mille e dei posti letto dall'attuale 7,8 per cento al 6,2 ai quali vanno aggiunti 480 posti letto nelle Rsa per un complessivo 8 per cento.

Il vicepresidente della Provincia di Pordenone, Sergio Chiarotto, ha quindi indicato — come documento della giunta provinciale — la necessità di un maggiore coordinamento e integrazione tra servizio sanitario e socio-assistenziale, l'esigenza di precisare meglio il ruolo operativo dell'ente Provincia, lamentando come la recente manovra finanziaria in materia di sanità appaia in contrasto con la programmazione regionale. Una preoccupazione, questa, più volte emersa dal dibattito al cui proposito l'assessore Brancati ha annunciato che la Regione ha allo studio un'alternativa alle indicazioni del governo.

«Tra cielo e mare»
Il fascino della moda su misura

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE
ore 16.30 e ore 20.30
CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI TRIESTE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE
REGIONE
FRIULI-VENEZIA GIULIA

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRIESTE - TELEFONO 366033

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Friuli-Venezia Giulia

La manifestazione del 29 settembre p.v., organizzata dal Comitato Abbigliamento dell'Associazione artigiani della Provincia di Trieste e dalla Camera di Commercio di Trieste, le cui offerte libere vanno a totale beneficio dell'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro, è una manifestazione che esula dai normali schemi di un défilé di moda.
Motivo principale, in questo momento così difficile, è dar sostegno e attenzione massima al mondo artigiano, a quelle forze lavorative «vitali» che sono sempre state una delle colonne portanti della realtà economica di questo Paese e al fianco delle quali oggi dobbiamo tutti lottare e lavorare insieme per il risanamento del nostro Paese.
Sono, gli «stilisti-creatori», al cui lavoro dobbiamo affiancare, noi del pubblico, un impegno oggi più che mai vivace: quello di farci ambasciatrici della loro creatività ed esportarla anche fuori dai confini tradizionali.
Al loro sforzo creativo diamo pieno credito con il nostro totale coinvolgimento e li ringraziamo della loro generosità, del voler essi, come ormai da anni, essere presenti umanamente con un gesto di solidarietà per l'operato di un'Associazione, l'A.I.R.C., che voi tutti conoscete e il cui motto: «La Ricerca», è una delle speranze dell'umanità di oggi.
Invitandovi a partecipare alla serata vi rivolgiamo una preghiera: aiutare queste forze del lavoro triestino che risentono della recessione, realtà di questo autunno europeo.

goccia di carnia
acqua minerale naturale

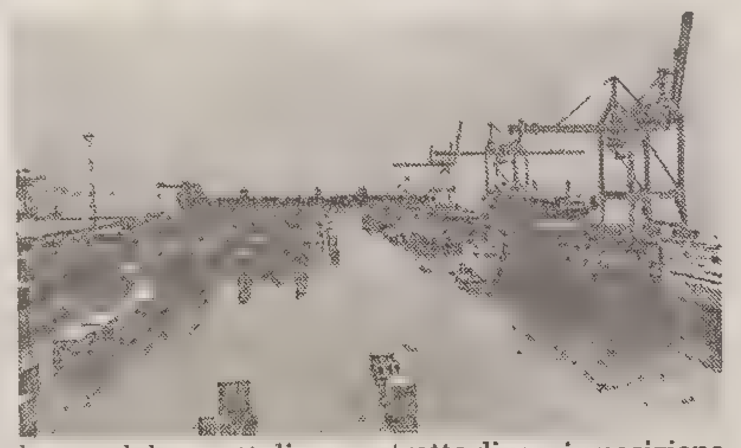
goccia di carnia
acqua minerale naturale

PORTO: IL CIRET VUOLE RICORRERE AL TAR, IL PREFETTO INVECE SI COMPLIMENTA

'Fusaroli, nomina illegittima'

Non accenna a placarsi il coro di proteste per la nomina di Fusaroli a commissario dell'Ente porto. Dopo lo sdegno, c'è chi pensa alle azioni. Il Ciret (centro intecategoriale per il rilancio dell'economia cittadina) sta valutando la possibilità di un ricorso al Tar, ritenendo l'atto viziato di legittimità e invita il commissario a declinare l'incarico. Il Ciret, nell'analizzare le vicende che hanno caratterizzato la gestione negli ultimi anni, rileva che «al momento della sua assunzione a presidente nell'aprile del 1990, Fusaroli ha ereditato una situazione di bilancio fortemente deficitaria, ma rileva anche che da quel momento ad oggi, l'Eapt ha accumulato un disavanzo addizionale più che doppio. Ciò in assenza di una linea politica chiara e una gestione trasparente». Non tutte le colpe sono dell'ultimo presidente, è l'opinione dell'organizzazione, ma non può essere dimenticato «che è stato protagonista diretto di polemiche che non hanno precedenti nella storia dello scalo triestino».

In una nota, Roberto Antonione, vicesegretario della LpT, ricorda che esiste un «commissario aggiunto» che sarebbe stato nominato per «far pulizia». Una specie di Di Pietro, in sostanza, che conosce bene Trieste e i suoi problemi. «Immaginate — conclude Antonione — tanti magistrati Santoro-Di Pietro, non solo al Porto, ma anche alla Camera di Commercio, alla Fiera e in tutti gli altri enti politici della città e della provincia». La soluzione adottata da Tesini e Camber, alla resa dei conti, avrebbe permesso di far uscire il porto da un situazione controllata da compressi ed equilibrismi tra i partiti «bianco, rosso e blu».



Cofone e Sanzin, della Cgil trasporti, gridano allo scandalo e sottolineano che «non si è tenuto conto delle responsabilità che vanno attribuite all'intero gruppo dirigente dell'Ente» e annunciano l'inasprirsi della conflittualità sindacale a cominciare da martedì, in concomitanza con lo sciopero generale contro la manovra di Amato, prolungando l'agitazione a tutta la giornata. Le accuse di «lottizzazione» si sommano a quelle lanciate da Rifondazione comunista quando sostiene che «si tratta di una imposizione arrogante di una scelta insostenibile che conferma l'esistenza di una trattativa segreta tra le forze politiche di governo locale per la redistribuzione del potere». Secondo Giorgio Canciani, «la collocazione di uomini sottratti al controllo democratico a capo di aziende (Ferriera) e enti (Porto) è funzionale a una gestione clientelare della privatizzazione del patrimonio e delle attività della città».

Sergio Dressi, consigliere comunale missino, sposta il tiro sul «mancato sostegno dato nel passato dai governi che si sono succeduti, al quale va aggiunta la volontà di non disturbare oltre misura i porti di Fiume e Capodistria e il monopolio della compagnia lavoratori portuali che per decenni ha imposto ai fruitori della nostra struttura metodi di lavoro e tariffe che hanno portato Trieste fuori dal mercato».

Una lancia a favore di Fusaroli la spezza Bruno Zecchini, consigliere uscente dell'Eapt. «Se i problemi sono di decenni — commenta — perchè imputarli tutti all'ultimo che se ne è assunto la responsabilità». Non va giù, poi, il can can sollevato da ex amministratori «che hanno partecipato per un numero maggiore di anni di Fusaroli. Qualche colpa l'hanno pure loro». Secondo Zecchini, l'Eapt ha avuto la «colpa» di procedere a enormi abbattimenti di costi praticati agli utenti (per ogni tonnellata 23 mila lire andavano alla Culpt e solo 1.500 al Porto) allo scopo di attirare traffico, una specie di ente di assistenza che avrebbe fatto la fortuna di molti operatori economici «che ora si strappano i capelli». E sul problema dei costi «agevolati» e degli affitti di locali non pagati da anni («tutti soldi che l'Ente non ha incassato») Zecchini diventa pungente e invita associazioni e operatori a fare un esame di coscienza.

Dal coro dei commenti, si stacca l'intervento del prefetto Sergio Vitiello che ha inviato a Fusaroli il seguente telegramma: «Auguri e felicitazioni vivissime per nomina a commissario straordinario ente porto che potrà consentirle svolgere in modo ancora più proficuo sua encomiabile attività per sviluppo portualità triestina».

BORDON «Tesini in aula»

«Non bastano le prese di posizione contro la nomina di Fusaroli a commissario dell'Ente porto». Willer Bordon, parlamentare del Pds-Lega democratica ha deciso di coinvolgere tutti i 630 parlamentari d'Italia inviando loro un dossier sulla situazione dello scalo giuliano e invitandoli a sottoscrivere un'interrogazione per portare il ministro Tesini e il sottosegretario Camber direttamente in aula (anzichè in commissione) a spiegare le ragioni del provvedimento e sopratutto per sollecitarne il ritiro.

Domani, Bordon chiederà a sindacati e industriali la documentazione necessaria alla compilazione del dossier e martedì il materiale sarà inviato «accanto alla richiesta di sottoscrivere l'atto di denuncia del provvedimento governativo». E la prima firma, secondo Bordon, dovrebbe essere quella di Sergio Coloni. «Documenterò la protesta della città perchè l'intero parlamento venga messo di fronte a quello che è uno scandalo nazionale per l'arroganza di un un certo ceto politico partitocratico, che evidentemente non ha concluso la propria marcia devastatrice. La speranza è che centinai di parlamentari costringano Tesini a ritirare l'ennesima offesa a Trieste».

I PORTUALI CONSIGLIANO: RIDURRE GLI ORGANICI, CONTENERE I COSTI

«L'Ente impari dalla Compagnia»

Servizio di
Ugo Salvini

«All'Ente Porto adoperano le parole, noi della Compagnia portuale preferiamo i fatti, e i fatti ci danno ragione». E' questo il concetto espresso ieri mattina da Vincenzo Marinelli e Mauro Gialuz, rispettivamente console e direttore generale della Compagnia unica lavoratori portuali (Culp), nel corso della conferenza stampa indetta per definire la posizione della compagnia in relazione alla crisi del porto triestino.

E i fatti sono rappresentati da numeri, numeri che esprimono la capacità della Compagnia portuale e della Compagnia impresa di adeguarsi ai più moderni criteri di economicità e redditività, al punto che si è potuto procedere a una razionalizzazione dell'organico dei soci-dipendenti. «Stiamo improntando l'attività su base privatistica — ha detto Marinelli — migliorando la produttività grazie a un rapporto più equilibrato fra costi e ricavi. Stiamo aumentando il volume della movimentazione (30,42% in più nello sbarco e 56,55% in più nell'imbarco, per quanto concerne i traffici convenzionali, nei primi otto mesi dell'anno), abbiamo perfezionato il rapporto fra le entrate relative a operazioni con la partecipazione della Culp e i costi della stessa (era del 67,42% nel 1980, è del 41,34% oggi). Per questi motivi ci consideriamo l'unico polo positivo nel contesto del sistema portuale triestino, per il quale giudichiamo inadeguata la soluzione proposta in questi giorni dal Ministero della marina mercantile, anche perché non riusciamo a capire quali possano essere le novità e gli strumenti che, oggi a differenza di ieri, possono risolvere i problemi finanziari del porto».

Nell'arcipelago portuale triestino perciò l'isola felice è la Compagnia portuale, capace di adeguarsi alle nuove esigenze che il mondo mercantile marittimo impone, concretizzando soprattutto riduzioni nei costi: «Noi abbiamo effettuato tagli per 3 miliardi fra il 1990 e il 1992 —ha detto Gialuz — riducendo i costi di regia e ottimizzando l'organizzazione del lavoro in banchina, mentre l'Ente porto ha sempre seguito una politica di dilatazione dei costi, che l'ha condotto al commissariamento. E questo fatto rappresenta per noi un grosso problema finanziario: nel 1991 abbiamo fatturato in totale quasi 37 miliardi, il 27% dei quali per conto dell'Ente porto, e a tutto il 15 settembre di quest'anno il fatturato è stato di quasi 27 miliardi, il 23% dei quali sempre per conto dell'Ente porto. Se consideriamo che i nostri crediti nei confronti dell'Ente saranno soddisfatti in ritardo e che, nel frattempo, il costo del danaro è cresciuto, quando ci rivolgeremo al sistema bancario per ottenere la necessaria liquidità, pagheremo la cattiva gestione degli ultimi anni e dovremo pagarla utilizzando una parte degli utili realizzati a costo di grandi sacrifici».

La domanda che sorge logica, a questo punto, è: come mai, mentre la Culp dichiara di registrare incremento del volume d'affari, utili in crescita, possibilità di provvedere agli esuberi in modo razionale e indolore, l'Ente porto, che vive la stessa realtà, è costretto a chiedere aiuto perché insolvibile?

La risposta è nell'analisi operata da Gialuz: «L'Ente Porto ha 678 dipendenti, dei quali 324 operai e 354 amministrativi. Ma questi numeri erano adeguati quando l'Ente faceva tutto, dal port authority all'impresa, oggi gran parte del lavoro è gestito da noi, nelle dimensioni che abbiamo indicato. Perciò anche l'Ente Porto deve, come noi, provvedere alla sistemazione degli esuberi, il che non significa mettere la gente per strada, significa invece parlare chiaramente e usare i correttivi appropriati

Solo quando i criteri di gestione d'azienda saranno simili, Ente Porto e Culp potranno marciare paralleli, con beneficio diretto per lo scalo triestino e l'indotto ad esso collegato».

Mauro Gialuz (a sinistra) e Vincenzo Marinelli, rispettivamente direttore generale e console della Compagnia unica lavoratori portuali: «L'Ente porto prenda esempio da noi». (Italfoto)

LA CENTRALINA DI PIAZZA GOLDONI SEGNALA MONOSSIDO DI CARBONIO SOPRA I LIMITI

Arriva l'autunno e ricompare lo smog

E' di nuovo allarme smog. Terminate le ferie il taffico si è rifatto convulso. E la centralina di piazza Goldoni segna ancora una volta rosso. Giovedì il sistema di rilevamento ha registrato infatti un valore di 10.2 e 10.6 di monossido di carbonio. E' stata così superata, anche se di poco, la fatidica soglia di preallarme fissata per legge a 10 milligrammi cubi per metro cubo.

Il dato è stato comunicato dal servizio chimico ambientale dell'Usl, che registra quotidianamente la qualità dell'aria in via dei Giardini, cima del monte San Pantaleone, stabilimento Illycaffè e, appunto, piazza Goldoni.

Si ripresenta così, puntuale all'appuntamento d'autunno, il problema smog. Lo scorso anno, come si ricorderà, l'inquinamento atmosferico aveva raggiunto a Trieste livelli decisamente elevati. Tanto che l'allora commissario al Comune Sergio Ravalli aveva proposto la chiusura al traffico del centro cittadino o l'adozione delle targhe alterne qualora per tre giorni consecutivi si fossero superate le soglie d'allarme.

Le misure erano state cestinate alla fine di febbraio, quando con l'aiuto di qualche giornata di bora i valori di biossido d'azoto, monossido di carbonio e anidride solforosa erano rientrati al di sotto del livello di guardia.

Nuovi provvedimenti restrittivi potrebbero però essere nell'aria. L'impennata del monossido di carbonio registrata giovedì lascia presagire un inverno caldo, sotto il profilo smog.

«Questo rilevamento — si legge infatti in un comunicato del Comune — è significativo di una situazione che non tarderà a ripresentarsi se qualche regolamentazione non verrà adottata».

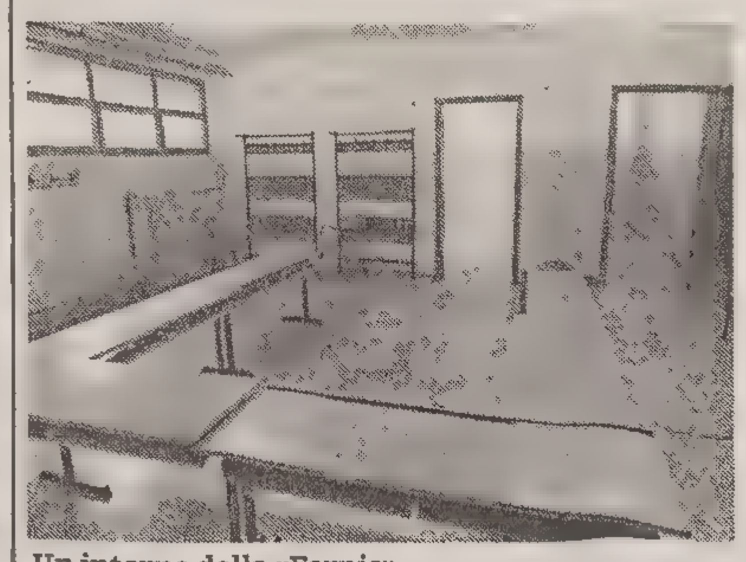
Per il momento il Comune si limita a richiamare gli automobilisti all'autodisciplina. Ma se non dovesse bastare, questo il succo del messaggio, potrebbe rendersi necessario il ricorso a disposizioni coercitive. Resta da vedere se l'amministrazione adotterà di nuovo la regola dei tre giorni che tante polemiche suscitò lo scorso anno.

d.g.

DA DOMANI LEZIONI REGOLARI IN VIA VASARI MA PER PRANZO TUTTI A CASA

La «Fornis» riapre senza mensa

La sala del refettorio non ha avuto l'agibilità, adesso se ne dovrà approntare una nuova



Un interno della «Fornis».

Di nuovo tutti a scuola, i bimbi della Fornis. All'elementare di via Vasari 23, le lezioni riprenderanno domani, anche se con qualche disagio per genitori e alunni. La mensa non ha infatti ottenuto l'agibilità. In attesa venga predisposto un nuovo refettorio, 118 bambini che frequentano la scuola a tempo pieno dovranno dunque tornare a casa a pranzo, o arrangiarsi con qualche panino.

Intanto, per consentire un migliore utilizzo della struttura di via Vasari 23, chiusa di recente per mancanza della certificazione di agibilità, il Provveditore ha deciso di trasferire la quinta A e la quinta B della Fornis Carniel nell'edificio della Gaspardis di via Donadoni 28.

Dei problemi della Fornis si è parlato ieri nel corso di un incontro fra i rappresentanti dei genitori e l'assessore all'istruzione Silvano Magnelli. Al centro della riunione, la questione della mensa.

Il refettorio predisposto dall'amministrazione per i bimbi della scuola a tempo pieno Pittoni (che quest'anno sono stati trasferiti in blocco in via Vasari) non è stato infatti ritenuto idoneo ad accogliere i bambini. Più adeguata è sembrata l'ala a lato dell'ingresso dell'edificio. I lavori di pitturazione e pulizia necessari ad allestire la nuova mensa dovrebbero richiedere qualche settimana. Intanto, l'orario scolastico per i bimbi a tempo pieno sarà 8.30 - 13.45. Verrà comunque attivato il servizio integrativo. Per gli altri alunni della Fornis l'orario sarà 8.10-12.40.

Di problemi delle scuole si è parlato anche nel corso di un incontro fra Magnelli e i rappresentanti dell'VIII, XI e XII circolo. I genitori hanno chiesto che nelle strutture in cui vi è una mensa, il servizio di refezione venga esteso anche ai bimbi che non usufruiscono del tempo pieno. Proposta anche una collaborazione con i maestri dei ricreatori per istituire per questi alunni un servizio di pre-accoglimento.

Daniela Gross

zanon ha il prezzo che fa per te!

Televisori
PHILIPS 15" Mod. Carrà L. 450.000
SONY 21" Mod. KVX 2151 L 1.380.000
IRRADIO 14" Mod. Stromboli L. 339.000
GRUNDIG 17" Mod. P45.540 TEXT L. 640.000

Videocamere
SONY nuova F385 L. 1.420.000
PHILIPS VKR 6847 L 999.000

Videoregistratori
IRRADIO videoregistratore L. 389.000
PANASONIC L. 699.000

Elettrodomestici
INDESIT lavatrice WN 462 L. 385.000
CANDY aquaviva 800 L 699.000
IGNIS Frigo DP 25 L. 440.000
REX cucina B 440 L. 249.000

Piccoli elettrodomestici
MOULINEX Friggitrice 2.5 lt L. 85.000
DE LONGHI Friggimeglio L 110.000
ROWENTA Ferro vapore DE 41 L. 39.900
BRAUN minipimer L. 29.900

Audio Hi-Fi
PANASONIC radioregistratore stereo L. 105.000
PIONEER autoradio Ke 1700 L 225.000
TECHNICS midi x120 L. 750.900
VIDEOCASSETTE - TDK - SONY - PHILIPS
3X120 L. 17.900 - 3x180 L. 19.400 - 3x240 L. 25.400

Telefoni
Tutti i telefoni cellulari SIP - attivazione inclusa da L. 54.000 mensili
Noleggio telefoni L. 19.990 al giorno

zanon
TRIESTE - VIA PARINI 6-8 - Tel. 773533

DA DOMANI INTENSA SETTIMANA POLITICO AMMINISTRATIVA

Consigli al dunque

Parte domani un'intensa settimana politica. Mentre alla Provincia il conto alla rovescia per costituire una nuova giunta è sceso sotto il mese (altrimenti si tornerà a nuove elezioni) il Comune inizia il suo cammino amministrativo.

Domani sera alle 18.30 si riunirà infatti il consiglio con all'ordine del giorno gli aggiustamenti del bilancio '92. All'ordine del giorno figurano anche una serie di nomine.

Il consiglio provinciale si riunirà invece mercoledì a Palazzo Galatti.

I repubblicani in particolare, come riferiamo a parte, chiedono che si passi alle tre sedute previste dalla legge per l'elezione del presidente e della giunta, al fine di un chiarimento in aula delle rispettive posizioni

Anche i liberali sono d'accordo. Ma si chiamano fuori dall'ipotesi di giunte di sinistra.

Il Pli ritiene che la strada praticabile sia quella di un'alleanza fra Dc-Psi-Lista-Pli-Pri e Verdi.

PAMPANIN (PLI)

No a giunte di sinistra

«Il Pli non appoggerà una giunta provinciale che abbia il coinvolgimento diretto o indiretto di Rifondazione comunista». Chi parla è Aldo Pampanin, segretario dei liberali triestini. «Per un discorso sul Pds — precisa Pampanin — dovrò riconvocare gli organismi dirigenti del partito». La linea politica è maturata al termine della direzione provinciale.

Il Pli ha riscontrato che fra Comune e Provincia ci dovrà essere un'omogeneità di gestione. «Non è ipotizzabile — osserva ancora Pampanin — che si arrivi a una giunta di sinistra in Provincia mentre il Comune è retto da un esecutivo di centro destra appoggiato dal Msi».

Il Pli dunque non si dice disponibile a pateracchi. «Per noi non ci sarebbe niente di scandaloso se nel giugno del '93, oltre che per la Regione, si votasse per la Provincia — continua il segretario liberale — ma probabilmente ad altre forze politiche questo fa paura e allora vanno alla ricerca dell'impossibile: occorre quanto prima che a Palazzo Galatti si passi al dibattito politico che chiarisca definitivamente le posizioni».

«Le nostre linee sono chiare anche per il Comune e talloneremo l'esecutivo affinchè si arrivi alla dismissione del patrimonio per reperire risorse finanziarie; alla vendita dell'Acega; alla privatizzazione della nettezza urbana — dice ancora il segretario del Pli — e su questo non siamo disposti a compromessi».

Per quanto riguarda il municipio, sempre ad avviso dei liberali, il documento programmatico che è stato approvato in aula con 35 voti (Dc-Psi-Lista-Pli e Msi) su 50 ha lo stesso valore di una delibera del consiglio comunale. E questo in particolare per quanto riguarda i rinnovi delle nomine tratti da rose di candidati proposte dalle assemblee elettive; la designazione dei rappresentanti del Comune e della Provincia in enti e istituzioni previo accertamento di capacità e competenza, anche sulla base di indicazioni esterne e la trasparenza nell'amministrazione.

CASTIGLIEGO (PRI)

Dibattito sull'alleanza

Il Pri preme sull'acceleratore. «La riflessione politica sulla Provincia è ormai matura e riteniamo che tutti abbiano ammesso l'errore politico che ha portato alla città i voti missini: ora bisogna dare una soluzione a questa constatazione e andare immediatamente nell'aula consiliare per le tre sedute di rito».

La presa di posizione è del segretario provinciale dell'edera, Paolo Castigliego.

«Basta con gli incontri fra segreterie, alcune delle quali, vedi quelle di Democrazia cristiana e Partito socialista, non si capisce se rispecchiano ormai completamente la rappresentanza delle rispettive forze politiche — aggiunge Castigliego — è dunque ora di finirla con le voci che alimentano solo polemiche e che dimostrano la perseveranza in logiche politiche irrimediabilmente battute in tutte le ultime consutazioni elettorali».

Se alcuni partiti vogliono arrivare all'ultimo momento per varare una qualsiasi soluzione i repubblicani insomma mettono subito le mani avanti e non ci stanno.

Castigliego precisa che mercoledì, data di convocazione dell'assemblea provinciale, il consigliere Arnaldo Rossi aprirà il confronto con i gruppi disponibili per individuare il presidente e una maggioranza politica diversa «che dia garanzia di stabilità, di essere all'altezza della situazione di crisi che investe la città e che sia in grado di costruire un esempio di nuovo modo di governare, anche nei confronti della giunta comunale costruita con i vecchi metodi di spartizione e caratterizzata da una pericolosa inclinazione verso la destra più intollerante».

Secondo il repubblicano Castigliego quindi, mercoledì in aula dovrà uscire allo scoperto chi è disposto a dare un governo autorevole alla Provincia di Trieste e all'altezza della riforma della politica che i cittadini chiedono.

«Di fronte a ulteriori tentativi di rinvio — conclude il segretario repubblicano — sarà inutile continuare a prenderci in giro: meglio ritornare a nuove elezioni».

«GENERALI»

Morto a 62 anni Carlo Ulcigrai, umanista raffinato

Amico di pittori e promotore di varie iniziative nel campo dell'editoria, aveva diretto le pubbliche relazioni della società

E' morto all'età di 62 anni, dopo una lunga malattia, Carlo Ulcigrai. Responsabile dell'ufficio pubbliche relazioni delle Generali, Ulcigrai è stato un intellettuale molto noto e apprezzato nella nostra città.

Laureatosi in letteratura spagnola all'università di Firenze, Carlo Ulcigrai era un appassionato conoscitore delle letteratura italiana e triestina che per anni ha proposto all'attenzione del pubblico in qualità di responsabile di una delle sezioni del Circolo della cultura e delle arti.

Raffinato lettore e promotore di molte iniziative editoriali, Ulcigrai ha seguito sempre con grande interesse anche l'attività pittorica. Amico di personaggi quali Biagio Marin, Mascherini e Carrà, ha aperto le porte dell'«house organ» delle Generali a numerosi artisti, fra cui Rosignano, Brumatti e Sormani.

Gli amici lo ricordano come un uomo di grande modestia, che parlava poco e lavorava tanto. Fino al punto di tenere accanto al letto d'ospedale, negli ultimi mesi di vita, un telefono e un fax per tenersi in contatto con i colleghi delle Generali.

Carlo Ulcigrai lascia la moglie Nella e le figlie Gabriella e Anna, cui ha dedicato particolare calore umano. I funerali si svolgeranno mercoledì alle 9.30 con partenza dal cancello del cimitero di Sant'Anna.

LA BENEDICT SCHOOL di TRIESTE

informa la gentile clientela che la segreteria sarà riaperta per le iscrizioni dell'anno scolastico '92/'93 a partire da giovedì 1 ottobre con il seguente orario: 10-13.30 - 17-20.

P.zza Ponterosso 2 - Telefono 040/368556

BENEDICT SCHOOL LE LINGUE NELLA TUA CITTÀ Ricordati!

Dal 28 settembre gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e gall. Protti 2 avranno il seguente orario:

mattino: 8.30 - 12.30

pomeriggio 15 - 19

da lunedì a venerdì.

Al sabato aperto in gall. Protti

al mattino: 9.30 - 12.30

UTAT

Listino bloccato per le Mercedes-Benz

Il nuovo rapporto valutario lira/marco non avrà effetti immediati per la famosa casa di Stoccarda. La Mercedes-Benz Italia ha infatti reso noto che per tutte le vetture prenotate entro il 30 settembre il prezzo di vendita rimarrà bloccato per un periodo di 4 mesi dalla data del contratto. Un'ennesima dimostrazione della particolare attenzione che la Mercedes-Benz riserva da sempre al consumatore italiano.

F.lli Nascimben S.p.A.

Via Flavia di Stramare, km 9 - Noghere (TS)

Tel. (040) 232277

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ: L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

TURELLO, FAUTORE DEL PROGETTO, NE PARLERÀ A BREVE CON IL PRESIDENTE SLOVENO KUCAN

'Fare più autostrade verso Est'

VERDI

No alle ipocrisie

«E' demagogico proporre una commissione trasparenza senza poteri e indirizzi». Lo afferma Paolo Ghersina a proposito del consiglio comunale. La proposta di Ghersina è quella di trasformare la commissione trasparenza in commissione d'inchiesta sulle quattro maggiori opere pubbliche comunali (stadio, grande viabilità, condotta sottomarina e depuratore di Servola, nuovo inceneritore).

«Trieste è il porto naturale dell'Europa orientale, e tale funzione sarà arricchita da un potenziato sistema autostradale sull'asse che lega la città a Gorizia, Lubiana e Maribor. In settimana avrò, a questo proposito, un incontro con il presidente della Slovenia, Milan Kucan, nel corso del quale parleremo della neocostituita società mista italo-slovena, che dovrebbe concretizzare questo progetto, importante anche nella prospettiva di collegamento con l'Ungheria».

E' quanto ha detto il presidente della giunta regionale Vinicio Turello nel corso del convegno internazionale 'Cooperazione fra regioni ed Europa', che l'ha visto fra l'altro imbastire progetti concreti di collaborazione a breve e medio termine con il presidente della regione ungherese del Somogy, Istvan Gyenesi.

Spetterà a questa regione, nei prossimi due anni, la presidenza della comunità di lavoro Alpe-Adria, ed è in questa prospettiva che Turello e Gyenesi hanno parlato.

I progetti di cooperazione con l'Ungheria potranno comunque riguardare anche la ricerca scientifica e lo scambio di tecnologie in agricoltura. A tale proposito, Turello ha ricordato l'iniziativa nel settore della ricerca applicata per l'attivazione entro un anno della macchina di luce di sincrotrone, progetto che darà spazio a un lavoro di collaborazione anche con scienziati e studiosi dei paesi dell'Est.

Gyenesi, dal canto suo, ha posto l'accento sulle potenzialità della sua regione per quanto riguarda la ricerca agraria.

AURORA VIAGGI

MALTA
Ultimi bagni della stagione
18 - 23.10.92
Quota.......... 525.000

MAROCCO
Tour città imperiali
26.10 - 2.11.92
Quota..... 1.190.000

LUSSINPICCOLO
Ponte di novembre
31.10 - 3.11.92
Quota......... 155.000

Informazioni e prenotazioni
AURORA VIAGGI
Via Milano 20 - Tel. 630261

INTERESSERA' 220 LAVORATORI PER SEI MESI

Ancora cassa integrazione alla Gmt

Ancora cassa integrazione, per sei mesi, alla Divisione motori diesel (Gmt), del gruppo Fincantieri. La comunicazione è stata data nei giorni scorsi ai rappresentanti sindacali e già nei prossimi giorni saranno avviati gli incontri per definire alcuni dettagli dell'operazione quali la rotazione e la determinazione degli esuberi che non rientreranno in azienda a conclusione del periodo di «cassa».

Il provvedimento, che avrà efficacia da ottobre a marzo e interesserà 220 lavoratori, segue uno analogo che per tutta l'estate ha interessato una cinquantina di addetti. In questo momento sono 35 le unità non interessate alla produzione su un organico complessivo di 2.400 addetti dei quali 1.800 impiegati nello stabilimento di Trieste e i rimanenti nelle «basi di assistenza» sparse un po' in tutta Italia. Sono proprio i nuclei di assistenza a correre i rischi maggiori essendo espressamente prevista la cassa integrazione per questo settore.

Fino ad ora il ricorso alla «cig» è stato limitato, ma l'affievolirsi delle commesse di lavoro comporterà un massiccio ricorso al blocco della produzione. Secondo i sindacati l'«assenza» media potrebbe addirittura attestarsi giornalmente oltre il centinaio di unità.

Preoccupazioni per il futuro del comparto sono state espresse dai sindacati di categoria, che mettono in rilievo come la situazione rischi di «scoppiare» diventando sempre più pesante. La paura del consiglio di fabbrica è che al termine del periodo di sei mesi, la fase di ristrutturazione non sia del tutto completata e che sia necessario affrontare un periodo di crisi che porterà ad altri tagli all'occupazione triestina.

SCOMPARE IL CENTRO DI FORMAZIONE DELL'IRI

Chiude l'Ifap di Valmaura

La sede era impegnata nella riqualificazione del personale delle aziende in crisi

Altri cento posti di lavoro in meno a Trieste. A chiudere i battenti è la sede dell'Ifap (ex Ancifap), un centro di formazione professionale legato all'Iri e specializzato soprattutto nella riqualificazione del personale delle aziende in crisi. La chiusura della sede di Trieste è stata decisa a Roma nell'ambito di una riorganizzazione del settore. a fare le valige saranno 46 dirigenti e 65 quadri su un totele di 459 dipendenti in campo nazionale.

«In un momento dove è necessario un risanamento morale — hanno notato ieri i dipendenti riuniti in assemblea — questa direzione continua a operare trasformazioni e ristrutturazioni da cinque anni e invece di procedere a una revisione delle proprie incapacità chiude la sede di Trieste, che ha sempre dato risultati economici positivi». I dipendenti hanno poi chiesto alla Regione di intervenire, dato l'impegno dell'allora assessore Barnaba «per assicurare l'esistenza di una sede qualitativamente valida per l'attività in questo campo».

I sindacati: «Si smantella la presenza pubblica»

Preoccupazione è stata espressa anche dalle segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil per la chiusura «del tutto inaccettabile del centro di Valmaura. Tale scelta — accusano i sindacati — conferma la linea di smantellamento della presenza pubblica nell'area produttiva della nostra provincia, che contraddice gli impegni presi dal governo, dall'Iri e dalla Regione». Viene notato che «il ruolo del centro di formazione professionale, già affermato in alcune filiere del mercato nazionale, nonchè nell'attività corsuale specialistica a livello internazionale, unitamente alle prospettive legate all'evolversi dei rapporti con i Paesi dell'Est, evidenzia la necessità di salvaguardare una struttura portante nel settore industriale e complessivamente per il ruolo della formazione professionale nella nostra regione».

DI UN CC

Un morso alla mano

Ha preso la mano che un carabiniere gli aveva messo nella tasca per prendergli i documenti e l'ha morsicata. Poi si è scagliato anche contro il suo collega e l'ha colpito. Così il carabiniere Enzo Tagliaferri, 32 anni e il brigadiere Flavio De Vecchi, 27 anni, sono stati aggrediti l'altra notte in via Rossetti da un ubriaco al quale avevano chiesto i documenti. Entrambi sono stati medicati all'ospedale.

BARCOLA

Urtato dal treno

Un uomo che camminava lungo i binari nei pressi del cavalcavia di viale Miramare è stato urtato da un locomotore. I macchinisti non sono riusciti a frenare. L'anziano è stato soccorso da un'autoambulanza del «118», trasportato all'ospedale maggiore e ricoverato per la frattura di una spalla. Non aveva documenti ed era sotto shock. Agli agenti della polizia ferroviaria non è riuscito nemmeno a dire il proprio nome.

L'OBIETTIVO E' «REALIZZARE UN CARCERE DIGNITOSO»

Coroneo, via alla ristrutturazione

Sono partiti i grandi lavori di ristrutturazione delle carceri del Coroneo rimasto sostanzialmente inalterato dal 1911, data della sua inaugurazione. Verranno rifatti gli impianti antincendio e di sorveglianza, riammodernati i locali, installati nuovi impianti sanitari, riconcepite le cucine, ricavata una sala culrurata e costruita una sala regia dove le guardie carcerarie controlleranno i punti cruciali con la Tv a circuiti chiuso, ma saranno anche in costante contatto audio con i detenuti. Ogni cella infatti sarà fornita di citofono, televisore e frigorifero.

«Ma il carcere non diverrà assolutamente una sorta di albergo a tre stelle —sottolinea il direttore Enrico Sbriglia— servirà a ricordarci che una società che si richiama a valori di civiltà e di progresso anche quando si rivolge a chi ha violato le regole del comune vivere, non dimentica che ha a che fare con un essere umano il quale non chiede perdono, ma rispetto dei suoi bisogni essenziali affinchè possa pagare il suo debito con la giustizia, senza sentirsi annullato, lobotomizzato e regredito.»

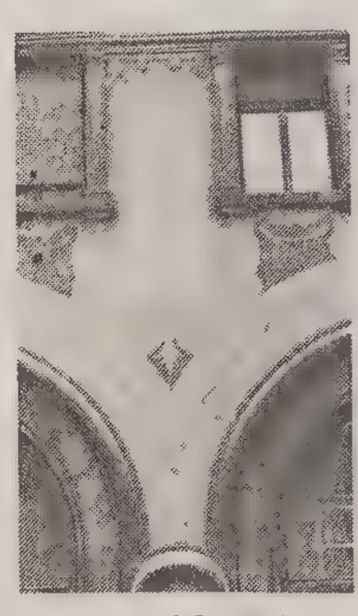
«L'obiettivo che l'amministrazione penitenziaria intende perseguire con la ristrutturazione —spiega Sbriglia— è anzitutto quello di realizzare un carcere dignitoso sia per il personale penitenziario, che per la popolazione detenuta, ove non debba aggiungersi alla privazione della libertà anche l'umiliazione di non potersi lavare frequentemente di non poter fare sport, di non poter studiare o dilettarsi.»

LICATA UOMO CHIAVE DEI TRAFFICI ILLECITI CHE INVESTONO LA CITTA'

I 'signori' delle armi

Lucano, restauri

Palazzo Dettelbach tornerà all'antico splendore entro la primavera del prossimo anno. Lo splendido palazzo di corso Italia, sede dei grandi magazzini Upim, sta subendo infatti un'opera di manutenzione straordinaria che riguarderà le facciate esterne, ornate dai fregi del pittore triestino Piero Lucano, (nella Italfoto) e il tetto. Concessionaria dei lavori è la Cassa Marittimo Adriatica, proprietaria dell'edificio, che già qualche anno fa aveva reso possibile la ristrutturazione dello splendido palazzo Gopcevic di via Rossini, allora in condizioni di grave degrado e oggi sede alla Cassa.



Il maquillage dell'edificio di corso Italia, che in questo periodo appare avvolto dalle impalcature, è stato affidato alla Brussi spa, impresa esecutrice dei lavori, sotto la direzione dell'ingegner Nicola Assanti. L'architetto Giorgio Fragiacomo, dell'impresa Brussi, ha assicurato che i lavori saranno ultimati sicuramente entro maggio '93, data di scadenza concordta, e probabilmente già qualche mese prima. L'intervento rispetterà fedelemnte l'attuale assetto delle faccaite e i suoi interessanti contenuti artistici. Saranno sostituiti soltanto i serramenti, che sono gravemente deteriorati.

Gli affreci di Lucano, deteriorati anch'essi per l'esposizione agli agenti atmosferici e già rifatti una prima volta ventottoanni fa sotto la guida dello stesso Lucano, verranno nuovamente restaurati dalla Lizzi, una ditta friulana specializzata che già in altre occasioni ha operato per la Sovrintendenza. Costo complessivo dell'opera, un miliardo e 236 milioni.

Il palazzo, edificato tra il 1910 e il 1913, prende il nome dal suo primo proprietario Hans Dettelbach, cui subentrò il primo giugno 1940 la Cassa Marittima Adriatica. L'edificio venne progettato dall'architetto Giacomo Zammatio in collaborazione con Piero Lucano, pittore che, oltre ad aver lasciato tante e così significative testimonianze di sé sulla tela, è entrato nella storia dell'architettura cittadina.

Federica Clabot

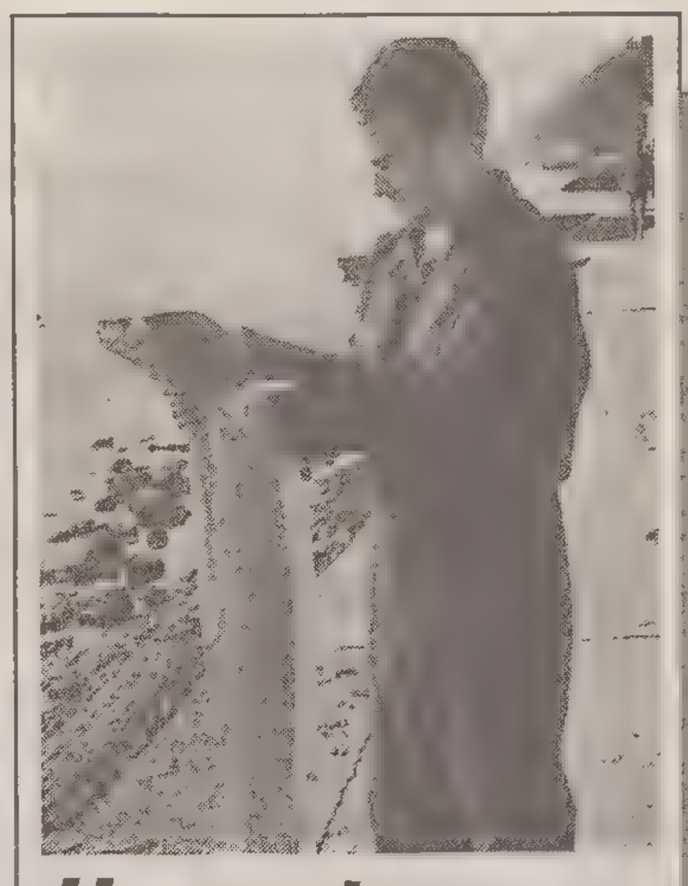
Servizio di
Silvio Maranzana

Sono a una svolta le indagini sui maxitraffici di armi, droga e, secondo fonti non confermate, anche di uranio che da qualche anno si intersecano a Trieste. Il veneziano Giovanni Battista Licata sembra essere una figura chiave. Sarebbe stata proprio la polizia triestina a scoprirne il nascondiglio a Pola e a farlo catturare dai croati. Licata, detto «Cacao» per il colore scuro della pelle, è rinchiuso nelle carceri polesi, non si sa bene se per una storia di assegni o di eroina, ma starebbe per riacquistare la libertà. Le autorità di Zagabria infatti hanno già negato la sua estradizione. Forse però la polizia triestina lo ha in qualche modo in pugno. Lo sentirà tra breve o lo ha già sentito e proprio in base alle sue dichiarazioni sta compiendo una serie di perquisioni che non permettono agli uomini della squadra mobile di dormire più di un paio di ore per notte.

Licata potrebbe essere l'elemento di raccordo tra delinquenza croata, comune e politica (ustascia), malavita del Brenta e mafia siciliana. Scappò due anni fa dall'Italia proprio perchè sospettato di essere un narcotrafficante in contatto con la famiglia mafiosa palermitana di Gaetano Fidanzati. L'anno scorso è stato rinviato a giudizio dalla magistratura veneziana con l'accusa di essere uno degli organizzatori di un traffico di materiale bellico per 50 milioni di dollari tra Israele e la Croazia. Proprio perchè avrebbe procurato interi arsenali alle milizie in lotta con la Serbia, i croati gli riserverebbero una particolare benevolenza.

La sua presenza in Istria assieme a quella di pericolosi latitanti internazionali si spiegherebbe con la possibilità di riciclare denaro sporco nei casinò della costa e anche nell'acquisto di ristoranti e alberghi che ora vengono venduti sottocosto e che in futuro, con la fine della guerra, potrebbero procurare grossi guadagni. Oltreconfine è stata segnalata anche la presenza di Friederich Schaudinn condannato a ventidue anni di carcere per aver fornito al mafioso Pippo Calò il congegno per attivare la bomba della strage del Natale '84 che uccise sedici passeggeri del rapido Napoli-Milano. Vivrebbe vicino a Pola sotto falso nome. I giudici di Firenze e Venezia, Vigna e Casson, si sono incontrati proprio per scambiarsi informazioni su questi due personaggi che potrebbero star dietro a molte delle spedizioni di armi fatte in Italia negli ultimi mesi. C'è il sospetto, non confermato dalla magistratura, che sia arrivato dalla Croazia anche l'esplosivo usato per far saltare in aria i giudici Falcone e Borsellino e le loro scorte.

Di certo armi passate per Trieste sono state sequestrate alla camorra a Caivano, un comune a Nord di Napoli, mentre la stessa squadra mobile ha sgominato un traffico che riforniva alcune famiglie della Sacra corona unita barese in lotta per il controllo in Puglia del traffico di droga e delle bische clandestine e che contava su tre basisti a Trieste, fra cui un impiegato delle poste. Massicce immissioni di bazooka da oltreconfine starebbero anche riarmando la malavita del Brenta legata a Felice Manera, che ha pure propositi di espansione. E Trieste si trova così sempre più stretta tra un'Istria esplosiva e la delinquenza veneto-padovana che ormai impone il «pizzo» a tutti i ristoranti della sua zona e controlla il traffico di droga nel Veneto. Sembrano scontati i contatti di quest'ultima con la mafia turca che «cura» le immissioni di eroina via Tir e via traghetto sempre attraverso Trieste. Ma dalla mafia turca si rifornisce anche la «mala» lombarda che gestisce pure un colossale traffico di auto rubate che viaggia «contromano» ed esce attraverso tutti i valichi della nostra regione. Ultimamente la meta sarebbe la Romania dove il reato di riciclaggio non è perseguito e dove le macchine verrebbero scambiate con droga da portare in Italia.



Un «nastro» raro

Un metro e quaranta di lunghezza, una pelle senza squame di un argento lucente, bocca retrattile, occhi enormi per vedere nelle profondità abissali. Questo è il «pesce nastro» trovato agonizzante a riva, davanti a Grignano, dagli uomini della squadra di speleologia urbana. Gli scienziati del Laboratorio di biologia marina hanno confermato: è il secondo esemplare che arriva misteriosamente nelle basse acque del golfo risalendo dalle abituali profondità (vive fino a 900 metri). È commestibile, ma così raro che nessun cuoco saprebbe come trattarlo. (Foto Halupca)

RIALZI ALL'ASTA GIUDIZIARIA SUI BENI MINORI DELLA SOCIETA'

Fintour, briciole d'oro

Attorno al banditore, decine di persone hanno affollato una androna vicino a via Pindemonte per l'asta dei beni minori della Fintour. (Italfoto)

Le ceneri del nobile impero decaduto fanno gola alla gente. Della Fintour, la mega società finanziaria fallita qualche tempo fa con un crack record di svariati miliardi di lire, è ormai rimasto ben poco. Qualche vecchio lampadario rotto e impolverato, decine di bicchieri, un televisore malandato, un fatiscente pianoforte, alcuni quadri privi di valore, un'enorme campana in bronzo e numerosi altri inutili oggettini. Tutto all'asta, ieri mattina, e centinaia di persone sono accorse come fanno le formiche attorno a qualche minuscolo cristallo di zucchero.

C'erano tantissimi curiosi, che le mani non le hanno mai fatte uscire dalle tasche, ma anche gente dell'alta società, commercianti, dipendenti pubblici, liberi professionisti, pensionati e sudenti.

Sto aspettando che venga 'battuto' quel vecchio cannocchiale — dice un signore indicando i resti di uno strano strumento —. E' una cosa che non serve a nulla, e che nemmeno a me servirà mai. Non so neppure come usarlo. Però mi piace, e farò di tutto pur di aggiudicarmelo. Ho appena perso un quadro. Una persona ha offerto 960 mila lire. E io non ci sono stato».

La vendita giudiziaria comincia all'aperto, poco dopo le 11, in una piccola androna nei pressi di via Pindemonte. Gli oggetti all'asta sono esposti in una cantina lì vicino, illuminata da alcune candele. Il banditore, un ragazzone in camicetta azzurra con cravatta e pantaloni verdi, sta in piedi sopra un cavalletto in legno con una penna e un foglietto in mano. Prima di partire, avverte tutti che il costo di ogni lotto sarà maggiorato del 30,9 per cento per l'iva e per i diritti d'asta.

A essere messi in vendita per primi sono cinque vecchi lampadari. Il prezzo base è di 50 mila lire. Tempo due minuti, forse, e le offerte raggiungono il mezzo milione. Lo sorpassano, e i lampadari vengono venduti a 540 mila lire. Poi si passa a una mantice. Si parte da 200 mila lire. Si va sulle 550 mila in pochissimi secondi. Poi un signore in vestito blu, con indifferenza, offre 800 mila lire e se lo porta a casa.

Una signora, intanto, si rivolge al marito. «Dai, che forse ciapemo qualcossa». Una vecchia campana viene pagata 600 mila lire, dei banali sedili e un tavolino in tronco d'albero, più di un milione, una fatiscente testata in legno per un letto matrimoniale, quasi cinquecento mila lire, un vecchio pianoforte circa quattro milioni. Lo compra un signore che indossa una polo colorata e una giacca blu, al termine di una lotta incredibile con un ragazzo in occhiali scuri. «Perché l'ho fatto? No, non rispondo. Sono un libero professionista». E subito rilancia su altri oggetti.

Uomini e donne, senza distinzione, tutti a 'sparare' cifre di denaro incredibili per oggetti che lo sono ancora di più. I responsabili dell'asta e alcuni partecipanti spiegano che i concorrenti sono tutti, o quasi, dei privati. «E' una moda,m un semplice vizio come tanti altri. Nessuno lo fa per rivendere gli oggetti. E poi basta stare un po' attenti. A comprare sono sempre gli stessi. Gli altri si limitano a guardare. Oggi, per esempio, è stato venduto un vecchio televisore a 300 mila lire. Molto probabilmente non funziona neppure. In negozio sarebbe costato molto meno».

Michele Scozzai

CATECHESI DIOCESANA

Centri d'ascolto in assemblea

«Dobbiamo dirci con molta chiarezza che ci attende una profonda conversione. L'incontro con il Papa fa emergere l'istanza primaria che ognuno di noi accolga con più forte coerenza il testamento di Gesù: "che siano tutti uno"... Il passaggio, immediato, permanente e obbligato per fare Chiesa è il vescovo, che è in comunione con il Papa. Il vescovo è il suo ministero, sono i piani pastorali... Non esiste alatra alternativa se vogliamo che anche per mezzo di noi, Chiesa del Signore, il mondo creda e l'uomo si salvi».

L'importanza per i cattolici delle linee pastorali tracciate da vescovo per la sua diocesi venivano richiamate così un anno fa da mons. Lorenzo Bellomi, in un messaggio per la preparazione della comunità alla vista del Papa. La catechesi per gli adulti, il suo rilancio e potenziamento in diocesi, è un pilastro del programma pastorale del presule a cui la comunità diocesana è chiamata, nel suo complesso e nelle sue multiformi espressioni, ad aderire.

Una prima risposta il vescovo l'avrà oggi in occasione dell'«assemblea diocesana di verifica sulla catechesi dei giovani e degli adulti» in programma nella sala-teatro di S. Maria Maggiore con inizio alle 15.30.

Il raduno, che sostituisce quest'anno le tradizionali «giornate pastorali diocesane», è stato preceduto da un «ceck-up» della comunità ecclesiale circa l'attività catechetica svolta nelle 60 parrocchie, nelle 30 associazioni cattoliche, nei 15 gruppi ecclesiali della minoranza. Dall'indagine condotta, dall'ufficio catechistico diocesano risulta che sono circa 8 mila in diocesi le persone dai 18 anni in su a essere coinvolte nella catechesi. Il dato potrebbe essere riduttivo, però, se si considera che all'inchiesta della curia ha risposto solo un 70% scarso dei soggetti interpellati.

Tra gli elementi emersi dall'indagine va senza dubbio segrialata la consistenza dei «centri di ascolto», una sorta di catechesi familiare che si attua per libere aggregazioni: sorti con la «missione al popoo», sono rimasti attivi 240 che coinvolgono circa 2.500 persone. Un dato che non ha riscontri nel resto dell'Italia dove questa formula è fallita quasi subito.

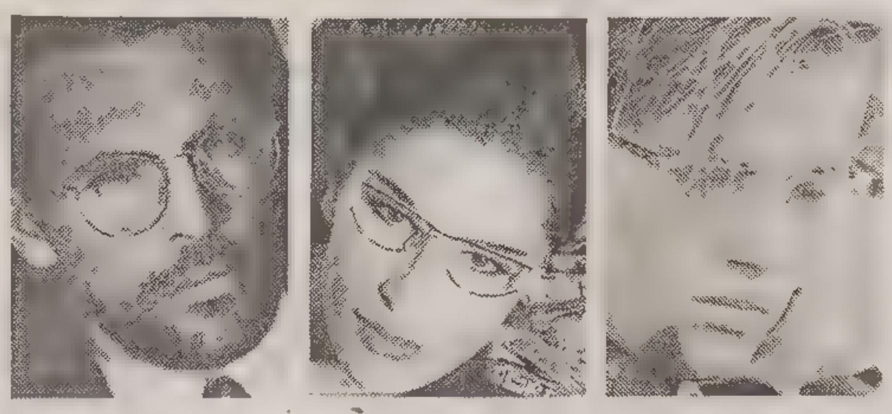
Ma che cosa si deve intendere per catechesi? «Si pensa normalmente alla catechuesi come a un'attività di insegnamento della dottrina cattolica — risponde don Dario Pavlovich, direttore dell'ufficio catechistico, relatore principale all'odierna assemblea diocesana —. Non è esattamente così. La catechesi ricomprende in se l'attività formativa, la partecipazione alla liturgia e ai sacramenti, la testimonianza della carità attraverso l'impegno sociale».

«Evangelizzazione e testimonianza della carità» è infatti il programma pastorale per gli anni 90 della Chiesa italiana a cui la diocesi tergstina si ricollega. Sulla testimonianza della carità si soffermerà nel corso dei lavori assembleari il direttore della Caritas diocesana, don Mario Del Ben, che illustrerà in tale sede proposte e prospettive dell'organismo che mirano al coinvolgimento dell'intera Chiesa locale.

L'assemblea diocesana contempla inoltre un dibattito e le conclusioni del vescovo previste intorno alle 18.30.

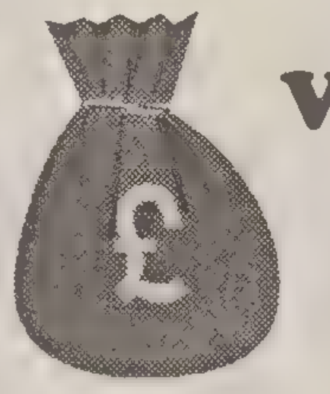
Sergio Paroni

METTITI... IN VISTA

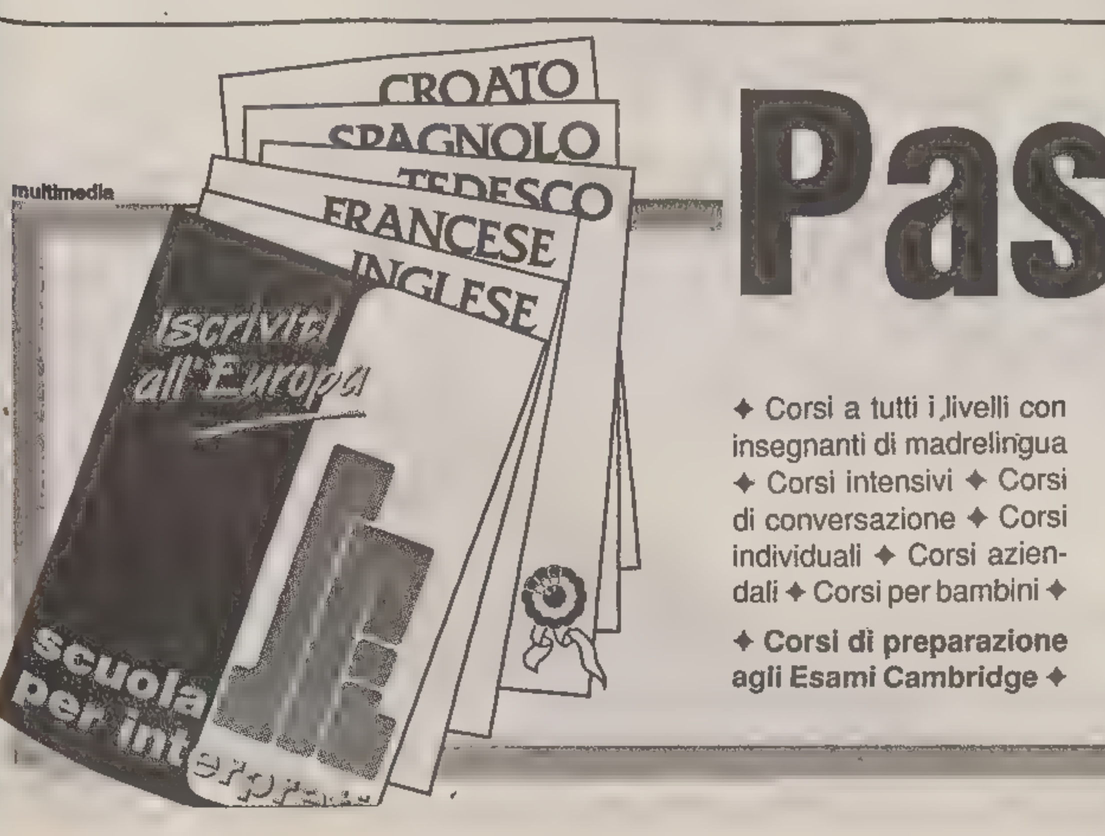


ANCHE TU
AFFIDATI AL PROFESSIONISTA!
Per chi ha problemi di vista è importante scegliere bene; una montatura adatta non solo valorizza la tua personalità, ma permette l'utilizzazione di lenti particolari sottilissime ed esteticamente più valide! Per i nostri clienti... solamente il meglio.
TUTTE LE PIÙ GRANDI FIRME IN UN SOLO NEGOZIO
OTTICA GIORNALFOTO
Controllo della vista con il nuovissimo computer NIKON - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA, 8

"CHI PRIMA ARRIVA..."



Porta via una Volkswagen o un'Audi in pronta consegna a prezzo bloccato*.
*Compra subito prima dell'aumento.
a:c
autosalone catullo
CONCESSIONARIO VOLKSWAGEN e AUDI
TRIESTE -Via Fabio Severo,52 - Tel. (040) 568331/2
LASCIATI GUIDARE DAI NOSTRI CENTRI AUTORIZZATI
AUTOVESPUCCI Via Vespucci ,4 Tel.773792
CIEMME Via S.Cilino,2 Tel.567216
F.COSLOVICH Via Corsi,4 Tel.370212
GUSTIN Via Carsia,45 Tel.214522
TLUSTOS Via Boveto,2/1 Tel.410948
STEFAN PUBBLICITA'



Passaporto per l'Europa.
✦ Corsi a tutti i livelli con insegnanti di madrelingua ✦ Corsi intensivi ✦ Corsi di conversazione ✦ Corsi individuali ✦ Corsi aziendali ✦ Corsi per bambini ✦
✦ Corsi di preparazione agli Esami Cambridge ✦
Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, via S. Francesco 6 - Tel. 371300

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

OBIETTIVO CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE E RISOLVERE.

Cucina
Modelli novità

Non a caso quando si parla di cucine si fa riferimento a un universo per alludere al fatto che come nell'universo si accendono per incanto sempre nuove stelle così nel settore dei mobili da cucina compaiono quasi per magia sempre nuove e affascinanti proposte. E' il caso di un programma fortemente caratterizzato che si richiama da un lato alla tradizione della memoria, dei suoi valori umani ed estetici, ma che non rinuncia dall'altro a coniugarla con un presente tecnologico fatto di razionalismo e funzionalità. Il design e il materiale d'opera, il legno, evocano il passato mentre alcuni elementi e soluzioni della modulistica (piani operativi in acciaio, griglie superaccessoriate, e altri) ci parlano dell'efficienza di una cucina dei nostri giorni. La personalità di questa collezione si trasforma a seconda del colore delle ante disponibili in tre varianti: frassino sbiancato a poro aperto che esalta la naturale irregolarità delle venature; noce nazionale che offre le calde sinfonie di un materiale classico dell'arredamento, frassino laccato verde salvia che si manifesta come interpretazione decisamente attuale di questo materiale. Il programma sviluppa un'idea progettuale che parte da una distinzione netta delle funzioni di contenimento (dispense tradizionali, credenze, ecc.) dalle funzioni operative della preparazione e cottura dei cibi e la sua nota caratterizzante è rappresentata da un nuovo concetto di componibilità che conferisce alla cucina un ritmo dinamico particolarmente efficace. Un elemento di spicco è costituito dal grande piano operativo in acciaio lungo 180 centimetri con i fuochi, disposto a semicerchio e fornito di lavello a due vasche di diversa profondità per consentire un'operatività ottimale e utilizzare al meglio lo spazio sottostante. E' un progetto, quello in argomento, assai flessibile tanto in lunghezza che in altezza, valido per ambienti grandi come per strutture ridotte curato in tutti i particolari che ne valorizzano la rigorosa funzionalità; si trasforma in tanti modi diversi per creare ambientazioni spiccatamente personali e soddisfa pertanto le esigenze più differenziate dei fruitori. Suggestiva, a esempio, la soluzione angolare del piano di cottura con una scenografica cappa nera in metallo sagomato, completato da uno schienale in acciaio che segue l'andamento della cappa e da una barra in acciaio per appendere utensili da cucina e accessori. Un'altra elegante cucina, presenta una linea destinata a conservare la sua freschezza nel tempo, senza esser sottoposta ai capricci delle mode contingenti. E' realizzata con ante in tre versioni: mogano impiallacciato, laminato bianco o verde con finitura perla. Consente pertanto di progettare composizioni monocromatiche o miste. Se il mogano è un materiale che si richiama alla tradizione, la finitura perla costituisce un'innovazione tra le più originali ed esclusive. E' caratterizzate da una superficie morbida e brillante al tempo stesso che dona lucentezza anche a un colore intenso come il verde minerale scelto per questo modello. Le maniglie in mogano e in alluminio satinato brillante si sviluppano su tutta la lunghezza orizzontale del frontale e restano invariate nelle tre versioni, costituendo un elemento di continuità che dona grande coerenza stilistica all'insieme. Le ante delle colonne sono completate da lunghe e ben caratterizzata maniglie verticali in massello di mogano. La cucina in esame, oltre che per l'aspetto estetico è significativa per gli aspetti ergonomici e funzionali sui quali è stata dedicata particolare attenzione nella progettazione e nell'articolazione della sua componibilità. In questo contesto un elemento degno di nota è costituito dall'esclusivo lavello angolare con scolapiatti a serrandina, brevettato, che utilizza la parte posteriore dell'angolo, uno spazio abitualmente non sfruttato. Pratico e ergonomico, è perfettamente sigillato contro le infiltrazioni d'acqua. La funzionalità di questo modello è testimoniata da altre soluzioni esclusive come a esempio la cappa a caminetto, il set di accessori quali tagliere, portacoltelli, leggio, applicato a una pratica barra d'acciaio, e così via.

I2348

ROSSETTI ALTA

Zona particolarmente tranquilla e servita vendesi in costruenda palazzina di 8 appartamenti con due stanze da letto, terrazze, taverne, porticati, giardino, posti macchina e cantine.

- Rifiniture di lusso
- Consegna luglio 1993.
- Prezzo bloccato

VISIONE PROGETTI E VENDITE DIRETTAMENTE PRESSO L'IMPRESA:

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO AL 307456

Pregasi astenersi agenzie e mediatori

Articoli casalinghi

Per offrire anche alle persone meno esperte in cucina uno strumento che permetta loro di cuocere alla griglia carni, pesce, verdure, in modo perfetto è stata messa a punto una griglia la cui peculiarità risiede nella speciale lastra di cui è costituita.

Si tratta di due lamine in acciaio inox a finitura lucida che racchiudono all'interno un'anima in lega d'alluminio. L'unione della lastra con il profilo ondulato del fondo rende lo strumento ideale per durata, resa termica, distribuzione del calore, igienicità e facilità di pulizia. Notevoli sono i suoi vantaggi rispetto ad altri utensili consimili; a prescindere dalla sua leggerezza che la rende particolarmente maneggevole, essa richiede meno tempo per il pre-riscaldamento. Grazie al materiale in cui è realizzata non arrugginisce e mantiene il calore quando è portata in tavola. Un'altra peculiarità è rappresentata dal fatto che può essere usata sia con la fiamma del gas, sia con la piastra elettrica sia con i piani di cottura in vetroceramica. E' inoltre dotata di un robusto manico in materiale termoindurente che permette di maneggiarla senza problemi.

Per riconoscere quando la griglia è giunta alla temperatura giusta per «grigliare» basta far cadere una goccia d'acqua sul fondo preriscaldato. Se questa scivola via, significa che la piastra è pronta per dar corso all'operazione. Da notare infine che nessun sapore o odore di pietanze cucinate in precedenza viene mantenuto talché si può procedere alla cottura di cibi diversi.

Sempre in tema di articoli casalinghi, si ricordano un'aspirapolvere a vapore e uno strumento atto a rendere l'aria degli ambienti più pura. Per quanto attiene all'aspirapolvere, questo grazie alla forza del vapore può pulire pavimenti, soffitti, pareti, tappezzerie, divani, tessuti, vetri. L'efficacia di questo sistema s'incentra sull'alta pressione del vapore e sulla temperatura a 120 che consentono un pulito sterilizzato.

In sostanza, lo strumento permette un'accurata pulizia di ogni ambiente utilizzando solo l'acqua e il getto di vapore. E' dotato di tre accessori fondamentali: una spazzola grande, una più piccola e una cannula rigida per l'emissione del vapore a 120. Basta avvolgere con un panno le spazzole e passarle con delicatezza sulle superfici da pulire per sciogliere e raccogliere lo sporco.

Inutile dire che il panno va sostituito con una certa frequenza. Per macchie e angoli difficili si userà la cannula summenzionata, con la quale si può anche pulire il forno senza dover usare particolari prodotti. Oltre a pulire abiti, pellicce, tessuti, l'utensile può essere trasformato in un comodo e utile ferro da stiro sostituendo l'accessorio della pulizia con il ferro.

E' altresì dotato di uno speciale tappo di sicurezza che impedisce lo svitamento se nella caldaia c'è la minima pressione.

Per rendere l'aria degli ambienti più sana e più pura si segnala un apparecchio fondato su un sistema che si avvale della combinazione di una filtrazione meccanica abbinata alla ionizzazione, disponibile in varie misure a seconda delle dimensioni ambientali. Il filtro meccanico è composto di tre strati: un prefiltro lavabile in gommapiuma che trattiene le fibre più grosse; un filtro pieghettato sostituibile formato da un materiale speciale caricato elettrostaticamente per attrarre le particelle presenti nell'aria e un filtro a carboni attivi per l'eliminazione dei cattivi odori. L'aria filtrata passa nella camera di ionizzazione dove le particelle residue vengono caricate negativamente e rimosse dall'aria.

Il bagno

La necessità di attrezzare con razionalità ed eleganza un vano bagno di superficie contenuta, ha indotto le aziende produttrici del settore a studiare soluzioni sempre più nuove ed efficaci sia sotto il profilo formale sia pratico onde dotare questo ambiente di quanto indispensabile per garantirne la più completa fruibilità. I componibili si prestano egregiamente allo scopo grazie alla loro modularità perfettamente rispondente alle più diversificate necessità. Si articolano in una incommensurabile schiera di contenitori a partire dai monoblocchi pensili o a pavimento contenenti lavabo, mobiletto sottolavabo (per quanti non intendono disfarsi del lavabo preesistente sono reperibili blocchi nei quali lo stesso può esservi agevolmente inserito) ai mobili e mobiletti di ogni tipo dotati dei più svariati accessori, ai corpi dotati di specchio a tutta parete o a mensola e via discorrendo. Non mancano le soluzioni angolari qualora la particolare struttura del vano in questione lo richieda. Doviziosa la rassegna degli specchi, elementi di rigore in questo ambiente; in cristallo molato semplice o decorato a motivi floreali sabbiati o a tutta luce, racchiusi da cornici che si richiamano nei materiali e nelle linee alla parete attrezzata. Gli specchi possono disporre di illuminazione incorporata in forma di tubi al neon, visibili o nascosti, faretti o appliques. In questo contesto vogliamo citare una soluzione la quale sia per le dimensioni estremamente ridotte sia per i materiali impiegati e ancora per il design che ne esalta la praticità crea un insieme mobile/accessori destinato al massimo recupero dello spazio, garantendone la massima comodità d'uso. Una soluzione che permette altresì la massima caratterizzazione del vano in argomento. Lo spunto progettuale s'incentra nello studio sulla possibilità di attrezzare un elemento come lo specchio, sempre presente nel vano, come più sopra accennato, destinato di solito a svolgere esclusivamente la sua funzione specifica. E' nata così l'idea di inserire nella cornice dello specchio due pilastrini a cremagliera che servissero al posizionamento desiderato di tutti gli oggetti di servizio presenti nel bagno. Lo specchio, di diverse misure, diventa quindi supporto per tutti gli accessori (portasapone, portabicchiere, portasciugamani, mensole, ecc.); gli elementi di illuminazione e i piani d'appoggio. Anche il mobile è stato curato nei minimi particolari sia dal punto di vista del contenimento (ripiani, cassettini) sia sul piano estetico. Particolarmente interessante a questo proposito è l'anta in versione bianco o nero, rivestita in un unico pezzo termoformato sottovuoto in poliuretano che segue il disegno della maniglia ricavata nello spessore dell'anta. Questo avanzatissimo procedimento produttivo oltre a caratterizzare formalmente il mobile presenta anche dei vantaggi funzionali legati all'inattaccabilità del vapor acqueo e di conseguenza il prolungamento della sua durata nel tempo.

I2625

Marmi - Ceramiche
MARAZZI

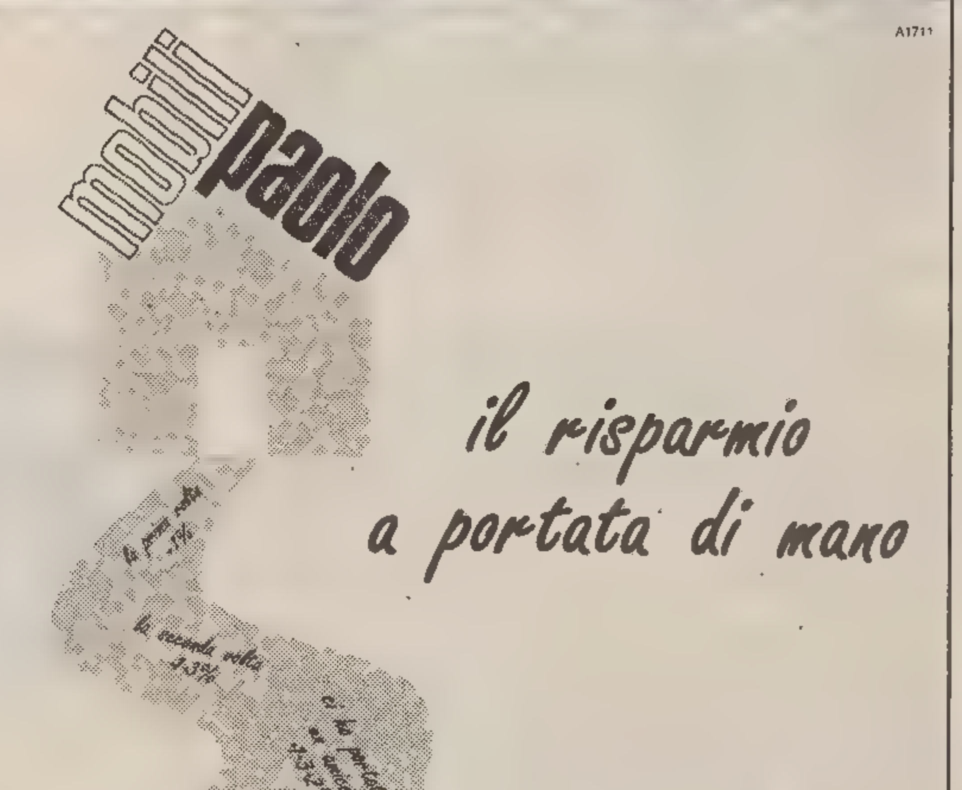
DA

LODOVICO SZIRAK & C°

TRIESTE - VIA CARLO GHEGA 2 - TEL.-FAX 370284

ALTA FEDELTA'

A1711



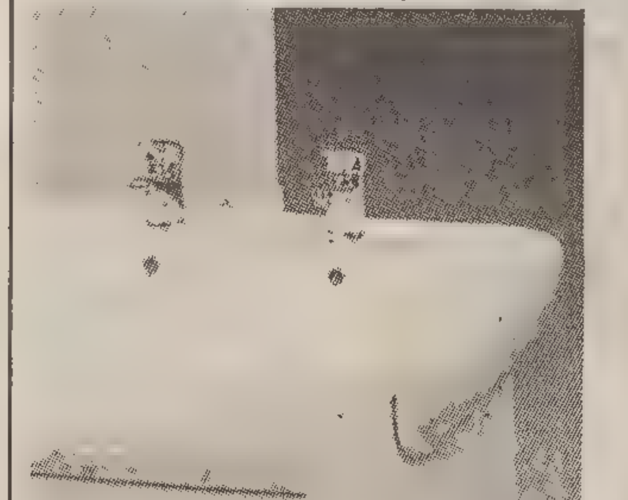
il risparmio a portata di mano

TRIESTE - DOMIO 137
TEL. 040/281381

I2649

Metro Quadro
ARREDO BAGNO

VIA U. FOSCOLO 4/B (a fianco Madonnina d'oro) - Tel. 755566



PIASTRELLE
COTTO FIORENTINO
SANITARI
IDROMASSAGGI
MOBILI BAGNO
RUBINETTERIA
BOX DOCCIA

POSA IN OPERA

ESCLUSIVO
IL MOBILE DA BAGNO CON LAVABO PROFONDO SOLO 45 CM

I2648

CRISTALLERIE
PORCELLANE
ARTICOLI DA REGALO

OCCASIONE
IRRIPETIBILE
SCONTI FINO ALL'80%

ULTIMA SETTIMANA

Gonnelli

VIA MAZZINI 30 - TRIESTE - Tel. 638638

ANTARTIDE / UNA MOSTRA CANDIDA TRIESTE A SEDE DEL MUSEO NAZIONALE

Il Polo Sud in Fiera

ANTARTIDE / PROGRAMMA

Dal 3 al 25 ottobre serie di visite guidate

La mostra aperta dal 3 al 25 ottobre nei padiglioni del comprensorio fieristico di Trieste sarà visitabile tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. Alla domenica dalle 10 alle 17.30. Per le scuole è disponibile un servizio didattico gratuito organizzato dal Iss e dall'Enea in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale e l'Irsae della Regione. E' possibile prenotare le visite telefonando al n. 040-390785.

Questo il calendario degli appuntamenti alla fiera di Trieste.

«Anima mundi: video e incontri sulla diversità biologica».

6 ottobre ore 9: La diversità biologica come valore culturale — Pierluigi Nimis — Dipartimento di Biologia di Trieste (scuole superiori).

13 ottobre ore 9: La diversità biologica nel tuo ambiente — Alessio Digiulio — Responsabile nazionale Wwf (scuole elementari).

20 ottobre ore 9: La vita in una goccia d'acqua — Alfred Beran — Laboratorio di biologia marina di Trieste (scuole medie).

Incontri per l'Università della terza età.

6 ottobre ore 16: Licheni e lichenologici in Antartide — Pierluigi Nimis.

14 ottobre ore 16: Il plancton nell'ecosistema marino — Luigi Pane — Istituto di scienze ambientali dell'Università di Genova.

21 ottobre ore 16. Attività tettonica recente nel mare di Ross occidentale — Bruno Della Vedova — Dipartimento di ingegneria navale.

21 ottobre ore 17.30: Aspetti della sedimentazione recente nel mare di Ross — Furio Finocchiaro — Istituto di geologia e paleontologia Università di Trieste.

Con una mostra Trieste si candida a sede del museo dell'Antartide. La notizia, confermata da un documento ufficiale, è stata resa nota dal professore Paolo Budinich, nel corso della presentazione dell'esposizione «Italia in Antartide» allestita dal laboratorio dell'Immaginario scientifico ala Fiera di Trieste nell'ambito del programma Spazio 9. La mostra aprirà i battenti sabato 3 ottobre e rimarrà aperta fino al 25 dello stesso mese.

Organizzata in collaborazione con l'Enea, il programma nazionale di ricerche in Antartide, l'Istituto di geologia e paleontologia dell'Università di Trieste e l'Osservatorio geofisico sperimentale, la manifestazione è stata pensata in occasione del 23.0 Congresso della commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo e si colloca nell'ambito di un programma promosso dal ministero della Ricerca scientifica per la costituzione di un museo nazionale per l'Antartide, che vede l'Università di Trieste come centro di documentazione generale specifica sulla teoria dell'esplorazione di questo Continente.

Una delle immagini che saranno esposte alla mostra sulle spedizioni italiane in Antartide realizzata in Fiera nell'ambito dell'Immaginario scientifico.

«Grazie a questa mostra, ha spiegato Budinich, Trieste si è guadagnata la candidatura al museo dell'Antartide e direi a pieno titolo, dato che la nostra città è fortemente legata all'Antartide. Dal nostro porto partono le navi dirette nel Continente e la stessa mostra itinerante, è nata a livello progettuale proprio in questa città. A questa iniziativa hanno preso parte triestini illustri, impegnati in un lavoro durato anni». Uno di questi è il direttore dell'Istituto di geologia e paleontologia dell'ateneo triestino, Antonio Brambati, che ha scritto assieme ad altri la bozza iniziale del progetto Antartide.

«La stesura, ha raccontanto Brambati, venne ultimata nell'80 e la legge che la formalizzava giunse appena cinque anni fa.

«Italia in Antartide» è dedicata soprattutto al mondo della scuola e illustra e spiega le caratteristiche peculiari del continente Antartico e le attività del progetto nazionale di ricerche. Fotografie originali, grafici, carte geografiche, alcuni strumenti scientifici, campioni geologici e attrezzature, guidano il visitatore nell'unico Continente ancora in gran parte inesplorato. L'Italia ha già al suo attivo sette spedizioni e la realizzazione di una stazione permanente a Baia Terra Nova nel mare di Ross.

Il responsabile del progetto Antartide Zucchelli non ha nascosto però alcune preoccupazioni per il futuro dell'impresa. «La grave crisi economica che ha travolto l'Itaia, ha sottolineato, forse ci impedirà di recarci nel Continente quest'anno, per mancanza di fondi e i tagli alla spesa pubblica rischiano di compromettere fortemente la partecipazione dell'Italia in questa grande avventura che coinvolge ben 26 nazioni nella gestione comune di un Continente ancora sconosciuto e di una risorsa che non va sprecata».

Nell'ambito della funzione didattica della mostra di particolare rilievo la partecipazione del WWf con il filmato «Anima mundi» sulla bio-diversità.

Erica Orsini

APERTA IN FIERA LA QUINTA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE FELINA

Supergatti sotto i riflettori

«Pioggia di bufera» ha gli occhioni verdi che sul pelo color della neve risaltano come fari nella notte: a dispetto del nome, questo persiano Silver Shadow di un anno e tre mesi, sfodera una docilità che di felino ha ben poco e tra le mani del giudice soltanto quegli occhi verdissimi balenano come saette nel buio.

«Pioggia di bufera» è uno dei 357 gatti iscritti alla 5.a Esposizione internazionale di razze pregiate organizzata dalla sezione regionale della Federazione felini italiana, presieduta da Luciana Polesel Udini, che ha aperto i battenti ieri nei padiglioni della Fiera in piazzale De Gaperi; per tutto il pomeriggio i sei giudici internazionali (due belgi, due cecoslovacchi, uno svedese e un francese) hanno passato al setaccio i 357 esemplari suddivisi in quattro categorie: persiani ed esotici; peli corti, peli semilunghi e siamesi orientali.

Ogni giudice segnala i migliori che oggi passeranno la selezione finale. Rigidissimi i criteri di assegnazione del punteggio: il massimo è 100, sono ammessi fino a sette difetti, per cui il punteggio minimo di qualificazione è 93. Per superare la prima selezione il gatto non deve presentare assimetrie nella chiusura della mandibola, non deve avere nodi nel pelo della coda, deve essere di carattere mansueto, non deve avere lacrimosità agli occhi: questi i difetti più comuni.

Ma per alcuni dei 200 allevatori provenienti da tutta Europa, l'occasione dell'Esposizione triestina è stata propizia anche per qualche scambio: un cucciolo di razza con pedigree non viene venduto per meno di 600 mila lire; il vincitore di categoria, detto «best», viene quotato nell'ordine dei milioni, ma difficilmente il proprietario se ne priva «perchè la soddisfazione — commentava ieri uno dei partecipanti — è troppo grande».

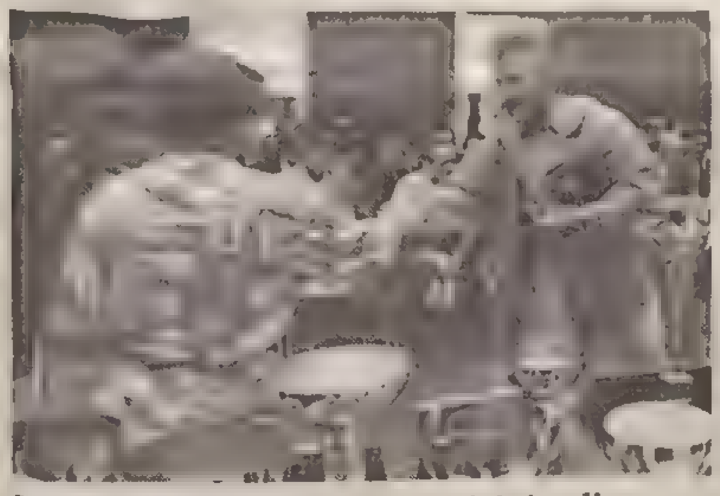
Loro i protagonisti di tanto clamore, intanto, sonnechiano, pigri e sornioni, un po' annoiati, comunque distaccati, quasi consapevoli che quando i riflettori della ribalta si abbasseranno, la loro razione di coccole in ogni caso ci sarà.

g. l.

Gatti d'élite alla Fiera. Oggi la passerella e le premiazioni. (Italfoto)

VINCE LA FINCANTIERI

Circoli aziendali alle premiazioni



Un momento della premiazioni dei circoli aziendali. (Italfoto)

Il Circolo ricreativo aziendale della Fincantieri con un totale di 254,5 punti si è aggiudicato la decima edizione dei giochi interaziendali organizzati dall'Acrat, l'Associazione che raggruppa i circoli ricreativi aziendali della città; è la terza volta che la Fincantieri iscrive il suo nome nell'albo d'oro dei giochi.

La precedente edizione era stata vinta dal circolo aziendale del Lloyd Adriatico che si era già aggiudicato l'edizione del 1985; due vittorie a testa hanno la Grandi Motori (1983, 1984), i Postelegrafonici (1982, 1987), mentre il Cral dell'informatica vinse nel 1986.

A questa edizione hanno preso parte 42 circoli per complessivi seimila atleti che, pur nel più schietto spirito decubertiano si sono sfidati, nell'arco di un anno, in tenzoni di alto contenuto agonistico.

Lo ha ricordato nel corso delle premiazioni degli atleti classificati ai primi tre posti di ogni disciplina, anche il vicepresidente dell'Acrat, Giorgio Budica, uno degli organizzatori del torneo, che ha sottolineato tra l'altro le difficoltà sempre maggiori specialmente di ordine finanziario, che i singoli circoli devono affrontare per partecipare ai giochi.

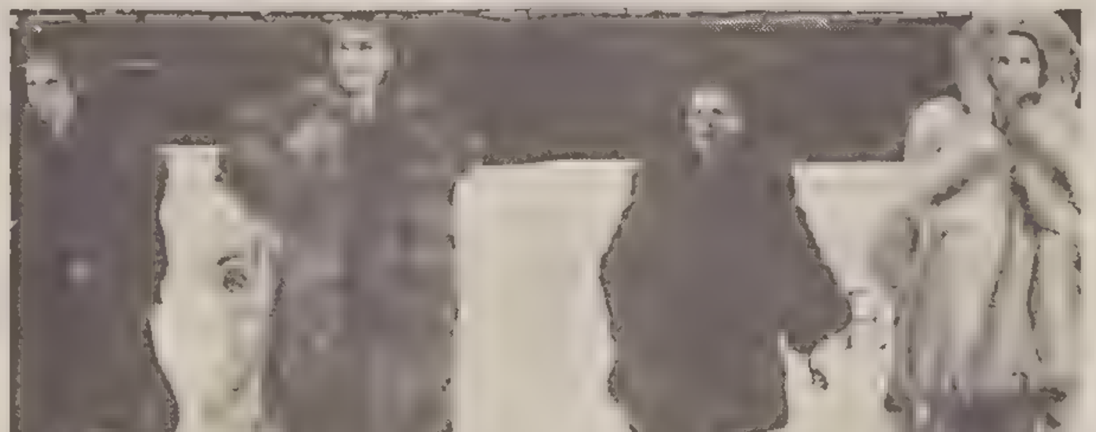
Se un circolo prende parte a tutte le discipline non spende meno di sei, sette milioni; accanto a questo problema, c'è quello della mancanza di turn over: calano le assunzioni, diminuiscono le forze giovani. Nonostante tutto, l'entusiasmo dei partecipanti e il successo registrato anche nell'edizione appena conclusa (quella 1992-'93 è già in corso) sono stati soddisfacenti, a conferma del fatto che la formula è ormai consolidata.

Particolare interesse ha suscitato la gara di mountain bike cui hanno preso parte 16 circoli per 72 atleti (4 donne) e vinta, per la cronaca, dagli uomini della Fincantieri (primo assoluto Maurizio De Ponte dell'Ente Porto).

Al secondo posto della classifica finale del trofeo si è piazzato il Circolo del Lloyd Adriatico (220,5 punti); terzi, i postelegrafonici con 104,5 punti.

SFILATA PRO RICERCA SUL CANCRO

Marineria e pellicce



In occasione del suo primo «compleanno», il Palazzo della marineria è stato ieri sera l'insolito scenario per una sfilata d'eccezione: Fincantieri, Lloyd Triestino e Sasa assicurazioni lo hanno messo a disposizione per la presentazione delle pellicce d'alta moda di Lucia Pieri, Carlo Tivioli e Angelo Sandi.

Breitschwanz lavorati come pizzi, visoni in versione elegante o sportivamente rasati e colorati, zibellini di ampiezze incredibili, hanno sfilato insieme agli spettacolari gioielli di Sandi nel piazzale antistante il Palazzo, specchiandosi nelle sue pareti di vetro.

Una serata di lusso e vanità che ha assolto a un dovere sociale: il ricavato infatti è stato interamente devoluto al Comitato regionale dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

IN BREVE

Manifestazione dei poliziotti contro i «tagli»

Una delegazione del Libero sindacato di polizia (Lisipo), ha manifestato davanti la prefettura di Trieste contro la manovra economica del governo che, a giudizio del Lisipo, colpisce pesantemente tutti i lavoratori dipendenti. Il Lisipo ricorda in una nota che gli operatori di polizia attendono il rinnovo del contratto nazionale di lavoro da oltre un anno e sottolineano che il contratto scaduto era estremamente penalizzante, dal punto di vista economico, per le forze di polizia, tant'è che il Lisipo rifiutò di sottoscriverlo.

«Oggi, ancora una volta, si chiede ai servitori dello Stato e alle classi sociali più umili, di sopportare appieno, la crisi in cui è stato fatto precipitare il Paese». La manifestazione del Lisipo ha voluto essere anche un atto di solidarietà e di adesione morale allo sciopero generale, ritenendo che i poliziotti, come tutti i lavoratori dipendenti, sono fra quelli che certamente «pagheranno».

Il Lisipo denuncia le condizioni economiche degli appartenenti alla cittadinanza, ricorda che gli appartenenti alle forze dell'ordine pagano spesso con la vita il loro attaccamento allo Stato.

Visita di congedo in Prefettura del comandante di «Piemonte»

Visita di congedo, ieri mattina, in Prefettura del comandante del 2.o reggimento Piemonte Cavalleria, colonnello Adalberto Manzilli, che lascia l'incarico al colonnello Giuseppe Ficocielli. Il col. Manzilli è stato ricevuto dal commissario del governo, prefetto Sergio Vitiello (nella Italfoto), al quale ha ricordato le tradizioni di Piemonte Cavalleria nella nostra provincia.

Il nuovo negozio aperto da pochi mesi !
MANUEL girl
...Donne e ragazze vi aspettiamo con le novità autunno inverno 92. Trieste Via San Lazzaro, 13

AGENZIA VIAGGI
ETSI·TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.
L'OKTOBERFEST A MONACO
2-4 ottobre
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
CIRCUITO DELLA SICILIA
(IN AEREO DA RONCHI DEI LEGIONARI)
10-17 ottobre
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
VIAGGIO A PRAGA
14-18 ottobre
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
PONTI DI NOVEMBRE
BUDAPEST 31 ottobre-3 novembre
FIRENZE 1-3 novembre
SULLA VIA DEL PARMIGIANO 1-3 novembre
UMBRIA 31 ottobre - 3 novembre
MERCATINO DI NATALE A NORIMBERGA 5-8 dicembre
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI:
ETSI·TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) 371188/370959

OKRANER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA 53 - TRIESTE - TEL. 826644
A PREZZI IRRIPETIBILI
TOTALE LIQUIDAZIONE
DI CAMERE CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
PER COMPLETA RISTRUTTURAZIONE

confartigianato

FEDERAZIONE REGIONALE ARTIGIANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Unione Artigiani del Friuli-Udine
Unione Artigiani della provincia di Pordenone
Associazione Artigiani di Trieste
Associazione Artigiani di Gorizia
Associazione Artigiani di Monfalcone

NO
ALL'IMPOSTAZIONE DELLA MANOVRA FISCALE

La Confartigianato chiede un immediato e serio confronto con il Governo per rivedere i princìpi di un intervento che si è tradotto in un Fisco iniquo per la piccola impresa

L'azienda artigiana respinge i provvedimenti del Governo in materia fiscale, perché così come sono stati concepiti, li ritiene dannosi alla propria sopravvivenza e alla stessa economia del Paese.

Esaminiamone i motivi.

1) **La crisi del Paese è** tanto grave e profonda, perché è di **carattere morale**, prima che di natura economica e finanziaria. In tanti anni di sperperi e di malcostume, si sta infatti dissipando il patrimonio di laboriosità, di cultura imprenditoriale, di valori etici: in altre parole, di orgoglio nazionale e di credibilità politica interna e internazionale.

2) La perversa spirale inflattivo-recessiva in cui sta scivolando l'economia del nostro Paese dimostra, una volta per tutte, che **le tradizionali «manovre economiche» o le vecchie «ricette fiscali» non sono più sufficienti**.

3) **Oggi, la sfida - che è morale**, sociale ed economica assieme - è tra il mondo che lavora e produce e il mondo improduttivo e parassita, che annida in sé anche l'abusivismo e il lavoro nero.

4) **Non è più accettabile, né credibile un aumento della pressione fiscale complessiva** per finanziare l'inarrestabile debito pubblico, senza che, contestualmente, si adottino immediate e severe misure per contenere e ridurre da subito la spesa pubblica corrente e il deficit allargato.

5) **Occorre una radicale svolta di politica economica** del Governo, in grado di aggredire le cause del malessere economico e sociale, senza soffocare il mondo di chi lavora e produce.

6) **L'artigiano denuncia** perciò l'adozione di una serie di **misure che penalizzano la categoria** al di fuori di qualsiasi giustificazione di carattere economico congiunturale.

7) Di conseguenza, **la Confartigianato respinge fermamente le tesi e le manovre che puntano a criminalizzare la categoria** per eludere i reali problemi del Paese e far pagare solamente ad alcuni (piccole imprese e dipendenti) il conto della crisi, contraddicendo il principio dell'equa distribuzione dei sacrifici su tutte le classi sociali, reclamato dallo stesso Presidente della Repubblica.

8) Nel dettaglio, la Confartigianato propone:
* no a forme di «minimum tax» e a forme automatiche di predeterminazione del reddito d'impresa;
* revisione agli attuali coefficienti di ricavi presunti;
* revisione del sistema fiscale che abbia come obiettivo una forte semplificazione;
* no a imposte aggiuntive attraverso la finanza locale;
* lotta agli sprechi del parassitismo e profonda ristrutturazione del settore pubblico, a partire dal pubblico impiego;
* lotta all'abusivismo, al doppio lavoro;
* lotta all'evasione fiscale: a «tutta» l'evasione fiscale (comprese quella individuabile in sacche del lavoro autonomo e quella del lavoro nero da sempre impunita, quella del secondo-terzo lavoro, quella delle consulenze e delle prestazioni professionali in genere che sottraggono una cifra pari al 20% dell'intero introito fiscale dello Stato).

MUGGIA / PROTESTA DEI CITTADINI ALLE AUTORITA'

«Via il mercatino»

Duecentocinquanta firme contro le bancarelle del giovedì

Si inasprisce la protesta dei muggesani contro il mercatino ambulante del giovedì. I residenti nell'area interessata (vie Frausin, De Luca, Matteotti e piazzale Curiel), preso atto dell'inutilità della precedente petizione risalente alla primavera 1990 e delle interrogazioni in merito da parte di alcuni consiglieri, si sono organizzati «in massa» nel tentativo di ottenere qualche risultato: hanno inviato infatti una lettera con la bellezza di 250 firme al sindaco, al commissariato di pubblica sicurezza, al comando dei vigili del fuoco, all'Usl triestina, al prefetto e alla direzione regionale della Protezione civile. «Il disagio creato dalla suddetta ubicazione del mercatino del giovedì — sostengono — è evidente e sempre più insostenibile con il passare del tempo. Se all'inizio degli anni '60 detta zona aveva le caratteristiche per poter ospitare il mercato settimanale, oggi sono venuti i presupposti: una circolazione veicolare limitata, una lenta espansione abitativa, un relativo decenrtamento.

Gran viavai di gente al mercatino del giovedì. (FotoBalbi)

«Di fatto il giovedì è il giorno in cui la libertà e le abitudini degli abitanti della zona sono drasticamente ridotte da vari fattori: presenza di una circolazione veicolare e pedonale caotiche; condizioni igieniche precarie; impossibilità di trovare un posteggiio pubblico per il proprio automezzo; asporto dell'immondizia non sempre tempestivo; liite imposto dal crescente numero di bancherelle alla libertà di accesso alle abitazioni dei residenti. Quest'ultimo punto inoltre determina anche un problema di sicurezza e di ordine pubblico: nella malaugurata ipotesi di icidente, come già avvenuto, e necessità di rapido accesso di autoambulanza, gli interventi di soccorso non potrebbero essere effettuati con la dovuta tempestività date le circostanze appena descritte, e si causerebbero ulteriori evidenti danni per gli abitanti della zona».

I firmatari chiedono dunque una seria valutazione alle autorità competenti per ovviare a tali inconvenienti, prospettando lo spostamento del mercato in altro sito più idoneo e confacente, come ad esempio l'area dell'ex cantiere Alto Adriatico.

Del problema comunque si è già parlato in giunta e sembra che invece di uno spostamento del mercato si stia pensando a una risistemazione dell'itera zona, con «l'abbattimento» della stazione autocorriere e la trasformazione in parco urbano dell'in tera area. Ma per i residenti esiste un'urgenza vera e proprio e «la risposta deve essere pronta e precisa». Urgenza confermata anche dai dipendenti della Saub locale, sita proprio nella zona del mercato. Gli «ospiti del giovedì» — affermano — sono soliti fermarsi davanti al nostro edificio e lasciare ingiustificamente i gradini pieni di immondizia.

Renzo Maggiore

MUGGIA

La Dc attacca la giunta: «Governo senza futuro»

La Dc muggesana scende in campo contro il governo cittadino, il cui operato viene messo in duscissione punto per punto. «Anche a Muggia, come purtroppo in altre realtà nazionali — sostiene il segretario Paolo Volsi — la gestione della cosa pubblica sta precipitando verso una situazione di caos e ingovernabilità totale». «Non è assolutamente possibile — prosegue — che la responsabilità della guida del nostro comune sia affidata a una giunta strumentalmente composita, aggregatasi su base numerica e personalistica, senza alcun riferimento politico serio e senza alcuna prospettiva». Scagliandosi contro l'esecutivo di nuova formazione, Volsi porta a esempio le dimissioni del verde Diego Rota e dei transfughi dc Franco Altin e Italo Derossi, «che sono state utilizzate per ridistribuire incarichi di giunta», mentre «per consentire a Rifondazione comunista di aderire alla maggioranza si è costituito ad arte un gruppo di ex democristiani espulsi dal partito».

Ma neppure gli assessori esterni vengono risparmiati: «E' a dir poco disdicevole l'uso della possibilità offerta dalla 142 di inserire degli esterni come assessori in riferimento a una loro specifica competenza professionale. Di fatto, gli esterni cooptati in giunta rappresentano un riequilibrio di tipo partitico senza alcuna garanzia di specifica competenza nei ruoli ricoperti». Ecco perché, secondo la Dc, i partiti di maggioranza «hanno sistematicamente rifiutato il confronto», nonostante la disponibilità e le sollecitazioni delle altre forze consiliari. «Il metodo per la composizione della giunta, gli accesi personalismi, le profonde divisioni interne — prosegue Volsi — hanno immobilizzato l'operatività e la funzionalità amministrativa».

Passando a citare esempi concreti, indica la mancanza di serie politiche di gestione del personale e la conseguente «fuga dei livelli più qualificati verso altri Enti locali». Anche per il centro storico, di cui accusa il degrado, non si intravedono concrete prospettive, al di là di «sterili dichiarazioni strumentali». Nel mirino pure i parcheggi a pagamento di piazza Repubblica, «una scelta che ha assunto connotazioni ridicole — continua il segretario dc — visto che si spaccia il parcheggio per soluzione transitoria, quando Rifondazione comunista ha espresso contrarietà circa l'espansione di simili iniziative». Era d'obbligo prevedere un piano parcheggi organco, «rilevando la necessità dell'utenza del centro storico. Il mancato introito di oltre 100 milioni previsto nel bilancio '92 alla voce parcheggi ricadrà ancora una volta sulla testa dei cittadini come l'Iciap».

Lo scudocrociato continua il suo attacco accusando la giunta Ulcigrai di non sapere gestire le entrate, né spendere in maniera oculata. «E' inconcepibile che in questo stato di gravissima crisi del commercio si applichino le tariffe massime sull'Iciap — continua Volsi —. Certamente pagheremo salatissime le bollette dell'acqua visto che queste non vengono recapitate da oltre nove mesi. A tutt'oggi non sappiamo neppure qual e l'esatto ricavo della vendita dell'acquedotto all'Italgas: solo 2,8 miliardi o i circa 8 previsti dalle valutazioni peritali?».

Un esempio di spreco di denaro pubblico è a suo avviso la ristrutturazione dell'ex cantiere Alto Adriatico. «Dopo aver speso 4 miliardi per l'abbattimento delle opere murarie preesistenti e il rafforzamento della scarpata, la giunta non sa a cosa adibire l'enorme spazio a disposizione». Dopo un'ultima frecciata ad Altin che, «in qualità di rappresentante comunale presso l'Ezit, continua a disertare le riunioni», il segretario dc fa infine appello alla serietà e responsabilità di quei consiglieri di maggioranza che vivono con disagio tale situazione, «per isolare personaggi ambigui e inconsistenti, privi di qualsiasi etica e fede politica e ricreare quella capacità di dialogo e di confronto che, pur nella diversità, abbia come fine ultimo l'interesse della comunità muggesana».

«Invece di quest'elenco di lamentele, da un partito di governo, qual è la Democrazia cristiana, ci si aspetterebbe delle proposte concrete — commenta il vicesindaco Claudio Mutton. Visto l'attuale crisi finanziaria, la giunta muggesana sta facendo il possibile. Rimaniamo comunque sempre disponibili a un confronto costruttivo con le altre forze politiche».

MUGGIA

Bordon: «Una manovra odiosa, ingiusta, inutile

«Odiosa, ingiusta, inutile». Così la manovra di Amato è stata definita dal parlamentare pidiessino Willer Bordon in un incontro con la cittadinanza muggestana svoltosi ieri mattina in piazza Marconi. «Con metodi a dir poco ditattoriali, in una sola gioranta un decreto governativo è riuscito a smantellare lo stato sociale costruito faticosamente in trent'anni — ha accusato —. E di questo faranno le spese le categorie più deboli, vale a dire i lavoratori dipendenti e i pensionati». Ma la cosa più grave e assolutamente inaccettabile — ha proseguito — è che i sacrifici chiesti alla gente sono del tutto inutili. Le cifre parlano da sole: a fronte di un debito pubblico pari a 1.670.000 miliardi di lire, per il quale lo Stato paga ogni anno 190.000 miliardi di interesse, la manovra mira a recuperare appena 93.000. Qualora il decreto passasse — e Bordon ha annunciato la sua dura opposizione in parlamento — rimarrebbe da sanare un disavanzo di 140.000 miliardi».

Il mercato è fortemente condizionato anche da aspettative di tipo psicologico: non si può dunque sperare che gli imprenditori continuino a investire in un'Italia che chiama al governo proprio coloro che ne hanno provocato il fallimento», ha continuato il deputato, portando ad esempio la «scandalosa» nomina a commissario dell'Ente Porto di Paolo Fusaroli, ex presidente dello stesso. Prendendo atto della situazione drammatica, il parlamentare ha indicato una serie di controproposte. Secondo Bordon, basterebbe incidere sull'evasione fiscale, recuperando anche un solo terzo dei 270.000 miliardi annui indicati dalle recenti stime del Ministero del Tesoro. Senza contare le enormi ricchezze finanziarie anonime depositate nelle banche, che potrebbero essere soggette a un prelievo fiscale anche minimo, ma in grado di sanare il disavanzo.

Barbara Muslin

MUGGIA

Giunta, il programma in consiglio comunale

Torna a riunirsi domani sera (ore 20) il consiglio comunale di Muggia. Oltre che della parte riservata come di consueto alle interrogazioni ed interpellanze (si affronteranno temi quali i parcheggi a pagamento e la privatizzazione dei cimiteri), l'assemblea di piazza Marconi si troverà a discutere del documento programmatico della giunta municipale. Un documento contenente le linee che intende seguire l'esecutivo rivierasco nella conduzione amministrativa del Comune.

All'ordine del giorno del consiglio muggesano, vi è poi tutta una serie di delibere relative a capitoli finanziari, come la proposta variazione di bilancio '92 per la riduzione dei trasferimenti ordinari dello Stato, quella per l'incremento del Fondo produttività e quella per il servizio sociale di base.

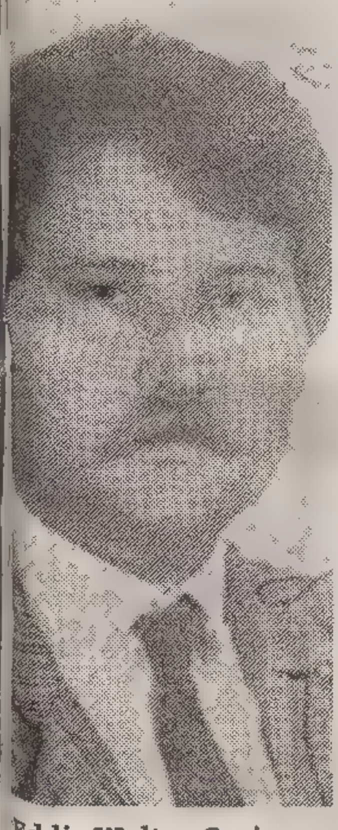
Ma è prevista pure una grossa discussione sull'appalto del servizio necroforo e di custodia dei tre cimiteri del Comune. Il Consiglio sarà inoltre chiamato ad approvare la convenzione fra l'Ente locale e il Centro iniziative sociali-Auser per l'attività di animazione presso la casa di riposo di salita Ubaldini.

Altro punto all'ordine del giorno della seduta di domani, le norme per la concessione in uso della sala d'arte comunale e della sala convegni del centro culturale in piazza della Repubblica. I restanti provvedimenti riguardano invece altre 'correzioni' e 'aggiustamenti' di bilancio.

AQUILINIA / INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA

Elementare dedicata a Cosina

Proposto in consiglio circoscrizionale il nome del poliziotto ucciso dalla mafia



Eddie Walter Cosina

Si susseguono le proposte di nomi a cui intitolare la scuola elementare di Aquilinia. Il consiglio circoscrizionale ha avanzato l'ipotesi del poliziotto Eddy Walter Cosina, scomparso nella strage di via D'Amelio mentre difendeva il giudice Borsellino; tragedia che ha trascinato tutti nel più profondo dolore, ma al tempo stesso ha infuso rabbia e voglia di reagire. Il sindaco Ulcigrai avrebbe già espresso parere favorevole all'iniziativa, parecchie altre proposte erano state avanzate dai consiglieri, tra le quali spiccavano i nomi del giudice Giovanni Falcone (da parte del Pds) e del generale Dalla Chiesa (su invito di Unità socialista).

Il presidente della circoscrizione di Aquilinia Claudio Grizon propone con pari dignità i nomi di Cosina e della maestra Fragiacomo, che ha insegnato per moltissimi anni nella scuola interessata. «Lasciamo la scelta — spiega — al consiglio comunale. La mia idea è intitolare coerentemente la scuola alla maesta Fragiacomo, e il palazzetto dello sport a Cosina.

r. m.

DUINO. In merito alla polemica apertasi nel Comune di Duino-Aurisina sugli errori nella documentazione a carica della Zona artiginale, il sindaco Vittorino Caldi precisa che l'errore di battitura nelle delibera sulla strada di collegamento per il Polo artigiaano non è dovuta a trascuratezza delle segreteria.

«L'importo era inesatto — ha detto Caldi — già nella minuta redatta dall'Ufficio lavori pubblici, che è stata poi trascritta fedelmente».

MUGGIA

Concerto benefico

Domani sera alle 20.30, nella sala Roma di Muggia, si terrà il concerto inaugurale della manifestazione «Musica per la pace», organizzata dal Rotaract club Trieste con il patrocinio del Comune costiero. Protagonista della serata sarà il noto chitarrista classico Pier Luigi Corona, che presenterà al pubblico musiche di M. Giuliani, N. Paganini e I. Albeniz.

L'iniziativa è a favore dell'Agmen del Friuli-Venezia Giulia.

MUGGIA

Centro «Millo»

Il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ha dato il nullaosta per l'intitolazione del centro comunale di Piazza Repubblica a Gastone Millo. La sala comunale d'arte, dislocata nel medesimo edificio, verrà intestata a Giuseppe Negrisin, mentre la biblioteca comunale porterà il nome di Edoargo Guglia. Lo ha comunicato la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici e archeologici del Friuli-Venezia Giulia.

VERDE PUBBLICO / PIAZZA VOLONTARI GIULIANI (8. SEGUE)

Sano relax lontano dal caos cittadino

Tra le ipotesi progettuali realizzate in tempi recenti dal settore del verde pubblico del Comune di Trieste, piazza dei Volontari Giuliani rappresenta un buon esempio di come uno spazio in disuso per anni possa venir restituito, o meglio, riconvertito, a luogo di incontro e aggregazione per la cittadinanza. Non solo: piazza dei Volontari giuliani rappresenta in termini concreti la possibilità, attraverso una progettazione sensata e pertinente, di riconvertire uno spazio stradale in zona verde, una soluzione da tener d'occhio in vista di possibili riconversioni di altre zone centrali del capoluogo giuliano, dove parchi e giardini non esistono affatto rispetto alle richieste di un'utenza avvilita dalla cementificazione selvaggia.

A due passi da Largo Giardino, sita tra la via Giulia e quel mega-parcheggio alberato che risponde al nome di Viale XX Settembre, il piazzale venne chiuso durante gli anni '60 e '70 per permettere la realizzazione dei lavori per la messa a punto della ferrovia sotterranea di circonvallazione (che serviva a dirottare il traffico ferroviario verso il porto nuovo lontano dalle rive). Attraverso la progettazione dell'architetto Bruno Patrono e di Vladimir Vremec, è stato reso pedonale il tratto alto di Viale XX Settembre, lasciando al fianco dello stesso una sola corsia di percorrenza per le automobili. Questo accorgimento ha reso possibile l'allestimento di una minima area giochi (piuttosto modesta e alquanto disertata) gravitante sulla corsia del Viale, consentendo l'allargamento della piazza la cui parte centrale funge da asse di attraversamento e di sosta nelle piazzole poste ai lati del sentiero principale. La parte centrale del piazzale è stata rialzata rispetto al livello originario con l'intento di rinverdirla e ostacolarne l'attraversamento.

Nella scelta delle piante sono state preferite delle caducifoglie, con l'intento di far risaltare il passaggio delle stagioni con tutto il suo bagaglio di colori e sensazioni, alternandole con degli effetti cromatici di alcune specie arbustive sempreverdi, unite alle pregevoli fioriture di bulbose e di fiorifere. Robinie e aceri, ancora giovani, rendono questo piazzale particolarmente gradevole e ricco di prospettive suggestive. In particolar modo va sottolineata quella che da via Giulia offre uno sguardo complessivo sull apiazza con lo sfondo del giallo vivace della sede ottocentesca della Marina Militare di Viale XX Settembre.

Piacevole momento di sosta su quell'arteria sempre più congestionata che è via Giulia, piazza dei Volontari Giuliani viene recepita e usata in maniera differente da un'utenza variegata che intende in modi diametralmente opposti l'originale concezione dello spazio. Marianna e Ottone Ustulin, per esempio, considerano il piazzale come un momento di sosta riposante e chiedono soprattutto una maggiore pulizia e decoro insieme a una manutenzione più accurata. Alfredo Iassin apprezza il piazzale: «E' proprio un bel posto — afferma —. Tutto il contrario di Viale XX Settembre dove ormai è impossibile passare senza correre il rischio di venir investiti».

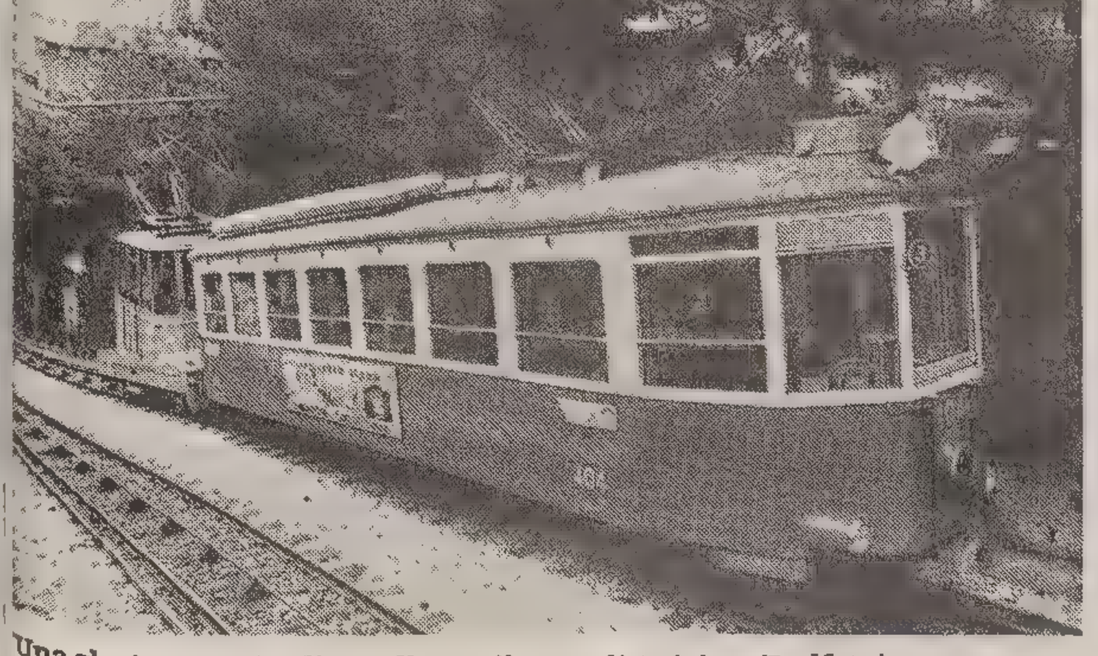
Per molte persone sono gli stessi cittadini che dimostrano poco senso civico nello sporcare e imbrattare la zona. Alcuni lamentano l'eccessiva l'esuberanza di certi giovani che frequentano la zona, non rispettando divieti e indicazioni varie. Paolo, Roberto e Fabio, tra gli altri (non se la sentono di fornire le loro generalità), se ne stanno assieme ad altri giovanotti seduti sulle proprie motorette. «Chiediamo solamente di poter vivere — dicono —. Non passa ora che una pattuglia di forze dell'ordine non ci rivolga l'invito a "circolare" velocemente. Dorebbero pensare invece a multare chi sporca continuamente il piazzale non raccogliendo i "bisognini" dei propri animali».

Cani: lé polemiche continuano riguardo alle reiterate accuse da parte di un buon numero di cittadini esasperati dallo stato pietoso di molte parti della città. Maria Robba ha alcune cose da dire in proposito: «Ebbene sì, alcune volte debbo portare il mio cane sull'erba del piazzale per le consuete pratiche "corporali". Cosa devo fare? Il Comune non predispone alcuno spazio in centro città per chi ama gli animali. Di recente sono stata a Linz (Austria) e in pieno centro è stato predisposto un parco a uso esclusivo di chi possiede animali».

Lo stesso invito viene ora rivolto al Comune.

Maurizio Lozei

Un'immagine di piazza dei Volontari Giuliani. (Italfoto)



Una gloriosa storia alle spalle per il tram di Opicina. (Italfoto)

I NOVANT'ANNI DEL TRAM DI OPICINA

Tornano sui binari le vecchie «littorine»

Strumento di fuga verso un fantastico altrove. Combinazione di necessità e caso in quelle immagini punteggiate dai fanali in corsa nella notte. Gran conquistatore dell'inconscio, i treno ha sempre irretito con la sua magia adulti e bambini. Il prodigio si è ripetuto ieri mattina, quando da uno dei binari di Campo Marzio si sono mosse due 'littorine' classe 1938. Artefice il Museo Ferroviario, che periodicamente organizza gite di riscoperta di mezzi e itinerari d'antan (il prossimo appuntamento è per il 3 ottobre, in vaporiera sulla 'Transalpina fino a Bled'). Lasciando il fascio dei binari di Campo Marzio e passando tra i balconi delle case di via San Marco c'è l'occasione per sperimentare nuove prospettive del quotidiano, mentre la galleria di San Giacomo fa tornare qualche passeggero (un gruppo davvero eterogeneo per età) ai ricordi di quando vi si cercava rifugio ai bombardamenti.

La galleria del Cacciatore, che passa a ottanta metri di profondità dal quadrilatero di Melara, dà la stura a una ridiscussione del possibile utilizzo di questa rete di binari, quasi inutilizzata anche dal traffico merci, come metropolitana leggera. Caldeggiata dagli ambientalisti, presa più cautamente in considerazione dai tecnici, l'idea di poter andare da Borgo San Sergio alla stazione centrale in dieci minuti si scontra con delle difficoltà in ordine alle competenze e di reale vantaggio d'utilizzo. E' probabile che rimarrà un sogno.

Intanto ecco Opicina, tutti a terra. Signori, si cambia: è di scena il tram! Una breve visita alla mostra fotografico-tecnica del tram esposta alla Cassa Rurale di Opicina (aperta fino al 2 ottobre) e poi in carrozza alla volta di Vetta Scorcola per scoprire i segreti della funicolare. Costruito per superare una pendenza che in certi punti raggiunge picchi del 26% lungo circa ottocento metri, l'impianto funziona pressapoco come un ascensore. A una fune traente di 42 millimetri di diametro sono agganciati due carri-scudo. Un argano composto da due grandi ruote del diametro di quattro metri e mezzo ciascuno fa scorrere la fune consentendo ai carri-scudo di spingere e frenare il rispettivo tram.

Ideata dall'Associazione per lo sviluppo e la salvaguardia del tram di Opcina e dal Museo Ferroviario di Trieste, la combinazione treno+tram si inserisce nel quadro delle manifestazioni per i novant'anni della trenovia "caralcuore" dei triestini. La speranza dei curatori, semprechè venga superato lo scoglio finanziario, è quella di rendere la gita un appuntamento fisso mensile.

Sviluppando un uso turistico del tram, le entrate sarebbero incrementate, limitando così il passivo che attualmente raggiunge il miliardo e mezzo l'anno, e allontanato lo spettro della pensione. Per assicurarle un sereno viaggio verso il traguardo del centenario, l'Assto presenterà il prossimo mese un suo progetto di ristrutturazione della linea, che prevede tra l'altro un prolungamento cittadino (fino in piazza San Giovanni) e sull'altipiano (fino a Villa Carsia).

Paolo Marcolin

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPE

DAI PRIVATI OCCASIONI MIRATE A SBOCCHI PROFESSIONALI

Un'istruzione che porta al lavoro

Citeremo ora alcuni settori dove un giovane può trovare la sua strada indipendentemente dal fatto che voglia proseguire gli studi. Non tutti possono essere portati a passare la loro vita sui libri. Certi, anzi, trovano noioso il solo fatto di studiare e allora per tutti questi ci sono moltissime possibilità di imparare un mestiere. Non s'illudano però che imparare un mestiere non comporti sacrifici. La teoria e la pratica qui si fondono per offrire a chi fa questa scelta una preparazione completa e facilitare il suo ingresso nel mondo del lavoro. Nessuno potrà mai garantire che a fine corso l'impiego sarà assicurato ma, come accade quasi sempre, chi avrà voglia e passione saprà comunque trovare la sua strada e ricevere le soddisfazioni che le aspirazioni di oggi va ricercando.

Nel settore dell'abbigliamento, estetica e acconciatura si può studiare per diventare acconciatore maschile, estetista, modellista-confezionista e parrucchiere per signora.

Agricoltura e forestazione possono impiegare conduttori di aziende agricole, operatori forestali, meccanici operatori agricoli, agrotecnici, periti agrari con varie specializzazioni come la viticoltura e l'enologia, il settore agro-industriale o agrario generale. E' una scelta azzeccata perché ultimamente si assiste alla rivalutazione dell'agricoltura nel rispetto dell'ambiente. I problemi da risolvere sono tanti e di esperti ne serviranno anche in futuro.

Il comparto alberghiero, quello dell'alimentazione e quello turistico offrono specializzazioni quali l'addetto di segreteria e portineria, il cameriere, il cuoco, il panettiero-pasticciere, l'addetto ai servizi alberghieri di cucina, l'addetto ai servizi alberghieri di sala e bar, l'addetto agli uffici turistici, l'operatore dell'impresa turistica, l'operatore turistico vero e proprio, il perito turistico.

Passiamo al settore dell'amministrazione e commercio, dove possibili sbocchi ci sono per dattilografi, addetti ai lavori d'ufficio, addetti alle vendite, allestitori di display (espositori interni di negozio), stenodattilografi, operatori della gestioneaziendale, addetti alla segreteria d'azienda, alla contabilità, alla spedizione, al trasporto, operatori di elaborazione dati, analisti contabili, operatori commerciali, segretari di amministrazione, ragionieri e periti commerciali a indirizzo amministrativo, a indirizzo mercantile, specializzati nel commercio estero, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Per l'arte, grafica e musica, tra le specializzazioni ci sono quelle di ceramista, grafico, tessitore di tappeti e arazzi, decoratore, mosaicista, operatore grafico e maestro d'arte e diplomi per gli strumenti.

Le attività marinare offrono possibilità a meccanici navali, padroni marittimi al traffico e alla pesca, radiotelegrafisti di bordo, operatori delle telecomunicazioni marittime, aspiranti al comando di navi mercantili, alla professione di costruttore navale.

In chimica trovano impiego operatori e periti, nell'edilizia muratori, assistenti edili, disegnatori edili, periti edili e geometri, nell'elettronica ed elettricità ci potrebbe essere posto per chi consegue la qualifica di elettromeccanico, montatore e manutentore di sistemi di automazione, elettricista di impianti civili e industriali, montatore e manutentore di apparecchiature elettroniche sia civili che industriali, addetto alla manutenzione di unità di elaborazione elettronica, elettricista, installatore ed elettrotecnico, apparecchiatore elettronico, installatore e riparatore di radio e tv, tecnico nelle industrie di settore, perito elettronico industriale, perito elettrotecnico o in telecomunicazioni.

Grande rilevanza nella società moderna ha pure il settore dell'informatica con tutte le sue specializzazioni, che vanno dall'operatore programmatore di sistema al ragioniere perito commerciale e programmatore al perito per l'informatica.

Poco conosciuto ma molto importante l'impiego nel settore del legno e dell'arredamento. Ci sono corsi che danno la qualifica di arredatore, falegname, disegnatore e tecnico del mobile, ebanista mobiliere e tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento.

Vastissimo il mondo della meccanica e della termotecnica, dove le specializzazioni si chiamano autocarrozziere, costruttore alle macchine utensili, conduttore di sistemi a controllo numerico computerizzato, frigorista, impiantista termoidraulico o di sistemi di climatizzazione, meccanico montatore e manutentore di gruppi meccanici, manutentore di sistemi meccanici, saldocarpentiere, manutentore di automezzi, di macchine agricole o edili, disegnatore, meccanico riparatore di automezzi, tornitore (a indirizzo robotica), perito in costruzioni aeronautiche, perito meccanico, metalmeccanico e termotecnico, tecnico delle industrie meccaniche; operatore specializzato alle macchine utensili computerizzate.

Le professioni ausiliarie nella sanità si chiamano infermiere professionale, vigilatrice d'infanzia, oltre all'addetta ai servizi di assistenza familiare e sociale.

Ci sono inoltre corsi speciali di formazione professionale per handicappati e impieghi in corpi quali la polizia, la protezione civile, l'esercito, la marina e l'aeronautica militare, i carabinieri, la Guardia di finanza e il Corpo degli agenti di custodia.

Le professioni e le specializzazioni nei relativi settori, come si può vedere, non mancano. A questo punto servono buona volontà, capacità di scelta e impegno in ciò che si vuole intraprendere. La disoccupazione è un problema molto grave nel nostro Paese, ma va anche detto che c'è chi preferisce starsene a casa piuttosto che fare qualche cosache in teoria non gli va e che in pratica invece potrebbe rivelarsi la scelta giusta. Da ultimo ci mettiamo anche un pizzico di fortuna, che non guasta mai.

CENTRI PROFESSIONALI

Il valore dell'artigianato

L'artigianato... un mondo dai mille volti e dalle mille sfaccettature. E' un'arte praticamente da sempre esistita, anche se con l'andare del tempo, e soprattutto con la forte industrializzazione generale, è andata un po' sfumando. Ed ecco che ci si stupisce se l'idraulico e il meccanico guadagnano come un laureato, magari anche «munito» di tanto di specializzazioni nel suo ramo.

Il problema è che attualmente sono pochi i giovani che terminato il ciclo di studi obbligatori si iscrive a corsi di specializzazione. Nei Centri di formazione professionale, così vengono chiamate le scuole che preparano il giovane a un mestiere specifico, i corsi hanno mediamente una durata di due-tre anni, con una frequenza settimanale di circa 30 ore. Questi corsi esistono un po' in tutta la nostra regione, ma generalmente sono poco conosciuti, seppur a frequenza gratuita.

Tanto per elencare alcune delle qualifiche che si conseguono iscrivendosi a questi corsi, vi è: calzolaio; congegnatore (compie operazioni di saldatura e di trattamento termico); disegnatore edile e quello meccanico; elettromeccanico; falegname; litografo, fotografo, grafico; meccanico d'auto, generico e motorista; muratore; operatore elettronico, parrucchiere, termofrigorista, termoidraulico tubista e così via.

I prodotti d'artigianato attualmente sono molto richiesti, proprio per il valore artistico degli oggetti e della stessa opera di questi «maestri dell'abilità manuale», infatti la definizione dell'artigiano diche che «è colui che con strumenti propri e con il proprio lavoro manuale produce oggetti d'uso comune, oggi più pregiati rispetto a quelli industriali prodotti in serie».

REQUISITO PREFERENZIALE

L'importanza delle lingue straniere

Esse costituiscono uno dei mezzi di comunicazione fondamentali, diretti e immediati, un passe par tout a tutti i livelli, culturale, umano, sociale psicologico e professionale.

La conoscenza di una lingua straniera stimola ed esalta la personalità dell'individuo, ma a prescindere dall'ambito privato dove gioca un ruolo assolutamente non indifferente, è soprattutto nel settore professionale che essa rivela in toto, il suo peso giacché la necessità di tale conoscenza diventa ogni giorno più impellente. Le lingue straniere si dimostrano un requisito preferenziale oggi di più che mai richiesto che facilita l'accesso nel mondo operativo. Sotto questo profilo, è evidente l'importanza delle scuole di lingue, scuole qualificate con insegnanti di livello e preparati, dotate di moderni efficienti mezzi didattici, ciascuna con la metodica d'insegnamento che è la propria, volta a garantire quella effettiva conoscenza della lingua da mettere l'individuo in grado di soddisfare le sue diverse esigenze di carattere privato o di lavoro che siano. In questo contesto viene a delinearsi l'importanza dello studio delle lingue straniere come possibile soluzione del problema delle scelte scolastiche, tenuto anche conto del fatto che l'insegnamento delle lingue così come viene impartito sui banchi di scuola resta anche nel migliroe dei casi un apprendimento a carattere puramente didascalico che nulla a che vedere con la lingua, viva parlata, ricca di tante fraseologie, tanti modi di dire che l'insegnamento scolatico, per varie ragioni, non approfondisce. Da considerare tuttavia il fatto che lo studio delle lingue così come quello di qualsiasi altra disciplina non va preso alla leggera.

E' necessario applicarvisi consapevolmente e con buona volontà senza illudersi di risolvere il problema su due piedi.

Tanto più che sono molti coloro che masticano le lingue, pochissimi quelli che le dominano veramente e che proprio per questo possono mettere a frutto con notevole anticipo sugli altri il patrimonio acquisito. Sono molti, al presente, gli studenti che hanno compreso il significato della conoscenza di una lingua straniera come arricchimento del loro patrimonio culturale.

SCUOLE PROFESSIONALI
ENCIP
VIA MAZZINI 32 - TEL. 638846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20
INIZIO DELLE LEZIONI: A PARTIRE DA GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
Scuola per impiegati d'ufficio
Segreteria - Amministrazione - Dattilografe - Operatori Personal Computer
Scuola di tecnica aziendale
Contabilità aziendale e computerizzata
Paghe e contributi assicurativi e fiscali
Scuola di informatica
Operatori P.C. - Programmatori Cobol/Basic
Registrazione dati - Software applicativo
Data Base - Lotus - Word Processing
Gestione aziendale
Scuola di estetica e moda
Taglio e cucito - Estetiste - Visagiste
Massaggio - Manicure - Pedicure estetico
Linfodrenaggio - Ginnastica estetica
Massaggio sportivo - Shiatsu
Riflessologia del piede - Trucco
Scuola di pittura
Corsi di primo grado e avanzati
Corso libero di figura
ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI

SCUOLA di formazione professionale per ACCONCIATORI
Corsi di sviluppo tecnico-artistico con conseguimento di diploma
CLARA ACCONCIATURE
Via Coroneo 3 - 1.o piano, tel. 040/371014

SCUOLA POPOLARE
QUOTE RIDOTTE CORSI 1992/93

LINGUE (50 ore)	da L. 270.000
MUSICA (50 ore)	da L. 300.000
DANZA (20 ore)	da L. 50.000
INFORMATICA (50 ore)	L. 375.000
DATTILOGRAFIA (50 ore)	L. 240.000
TAGLIO e CUCITO (50 ore)	L. 240.000
GINNASTICA (25 ore)	L. 45.000

Segreteria: via Battisti 14/B
(accanto alla CRT) Tel. 040/634064-365785

GOETHE-INSTITUT
centro culturale tedesco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
orario 11-14 e 16-19.30
(sabato escluso)
INIZIO CORSI LUNEDÌ 5 OTTOBRE
TRIESTE - VIA CORONEO 15 - TEL. 635763

University of Cambridge Local Examinations Syndicate International Examinations AUTHORISED CENTRE
FUTURO? YES
British School
Trieste, via Torrebianca 18
tel. 369.369
* Corsi di inglese a tutti i livelli per bambini, ragazzi, adulti, per il mondo della scienza, dell'università, della finanza, della tecnica;
* Docenti specializzati madrelingua inglese, costantemente aggiornati;
* Centro regionale dell'Università di Cambridge (UCLES IT015)
* Centro di riferimento Europeo AISLI;
* Biblioteca, videoteca, videoclub, laboratori linguistici, sale studio e documentazione;
* Centro di aggiornamento per insegnanti;
* ORARIO DI SEGRETERIA: da lunedì a venerdì 8.30-20.00 orario continuato; il sabato 10.00-12.30

AIIA ASSOCIAZIONE ITALO-ISPANO AMERICANA
ISTITUTO CERVANTES
- IN LINGUA SPAGNOLO, PORTOGHESE, ITALIANO PER STRANIERI E INGLESE LETTERATURA E CIVILTÀ ISPANICA
- CHITARRA SPAGNOLA
- BALLI FLAMENCO E SUDAMERICANI
- MADRELINGUA UNIVERSITARIA
- ATTIVITÀ: film in lingua originale, incontri e conferenze, Festival di cinema, borse di studio all'estero
ORARIO SEGRETERIA 16-20 LUN.-VEN.
TS - VIA VALDIRIVO 6, II piano - Tel. 367859

ALTURA SPORTING CLUB
PISCINA - PALESTRA - SAUNA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI NUOTO
PER NEONATI, BAMBINI E ADULTI
EQUIPE AUTO
SPONSOR UFFICIALE SQUADRA AGONISTICA DI NUOTO
INOLTRE CORSI DI GINNASTICA E BODY BUILDING
TRIESTE - VIA ALPI GIULIE 2/1 Tel. 825320
ORARIO SEGRETERIA 9.00-20.30

ENGLISH LANGUAGE CENTRE
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 15 - TEL. 040/363878
Corsi inglese tutti i livelli
Docenti madrelingua specializzati in Tefl
Corsi «Magic box» per bambini
Corsi speciali per ragazzi
Preparazione esami Cambridge
Corsi intensivi
Numero chiuso 9 studenti

CORSI DI TEDESCO
A VARI LIVELLI E SPECIALI PER TRADUTTORI
presso il
CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
INSEGNANTI DI MADRELINGUA IN GRUPPI DI MASSIMO 12 PERSONE
Iscrizioni giornalmente, escluso il sabato, in Piazza S. Antonio 2, I piano, dalle ore 17.30 alle 19.30. Tel. 040/634738

Scuola per Giovani Musicisti
— Avvicinamento alla musica
— Pianoforte, violino, violoncello
— Flauto, chitarra, clarinetto
— Musica d'insieme - Orchestra - Coro di voci bianche
Informazioni ed iscrizioni:
V. Valdirivo 19 - Tel. 634088 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO - ORTODOSSA
VIA GENOVA n. 12 TELEFONO n. 631328
TRIESTE
CORSI DI LINGUA SERBO-CROATA
Corsi di lingua serbo-croata, presso la Comunità serbo-ortodossa.
Informazioni e iscrizioni dal 28 settembre al 15 ottobre
Tel. 631328 Orario 9-12

Hildegard Bayer
CORSI DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D. M. 18. 11. 1983
PER BAMBINI, RAGAZZI E ADULTI
ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI
CLASSI CON UN MASSIMO DI 10 ALUNNI
CORSI AZIENDALI ED INDIVIDUALI
INIZIO CORSI LUNEDÌ 7 E MARTEDÌ 8 OTTOBRE
Informazioni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato escluso)
Via Ginnastica 3 - I piano - Telef. 730037

LA 'GRANA'

Tre settimane di «suspense» per un certificato

Care Segnalazioni,
il 5 agosto 1992, mi sono recato dal mio medico di fiducia chiedendo un certificato medico per il rinnovo della patente. La dottoressa ritiene opportuno eseguire le analisi del sangue (ho 37 anni e nessuna malattia particolare). Fatte le analisi, ritorno dalla dottoressa che nel frattempo è andata in ferie; la sua sostituta conferma che le analisi vanno bene, ma non può rilasciarmi il certificato medico. Sulla mia insistenza telefona a casa della dottoressa la quale nega il certificato rimandando il tutto al suo rientro dalle ferie. E' possibile che una persona che lavora e deve recarsi spesso fuori Trieste con la propria macchina debba aspettare tre settimane per un certificato?

Silvio Fattor

1906: vendemmia di famiglia

Ancarano di Capodistria: nonna Anna Pagnelut (la prima da destra, in piedi) è ritratta assieme a tutta la sua famiglia. Allora aveva 16 anni. Tempi in cui (era il 1906) la vendemmia rappresentava l'occasione più propizia per lavorare uniti e verificare le fatiche di un'intero anno.

DISSERVIZI / IMPOSTE

Addebito d'ufficio senza verifica

Ho letto con grande interesse la lettera del ragionier Mario Cason. Concordo perfettamente con quanto con quanto ha scritto, ma vorrei portare a sua conoscenza quanto è successo a me. Indubbiamente debbo dire che nel nostro bel paese la giustizia tributaria esiste e funziona, ma è come se non ci fosse. Nel 1979 ricevetti una cartella imposte relativa al periodo 1976 con un addebito di 78 mila lire. Motivo? Errata interpretazione dell'Ufficio imposte delle leggi vigenti, come alla fine fu dimostrato!

In data 24/2/'79, presentai ricorso alla commissione Tributaria di I grado che l'8/9/'81 accolse il mio ricorso. L'Ufficio imposte ricorse in II grado, e in data 25/3/'83, la commissione Tributaria di II grado respinse il suo ricorso. L'Ufficio imposte ricorse alla commissione Centrale che finalmente in data 8/4/'92 respinse il suo ricorso.

Ora in data 3/8/'92 ho chiesto il rimborso di quanto erroneamente e con tanta leggerezza l'Ufficio imposte si è permesso di iscrivermi a ruolo tralasciando il doveroso e corretto avviso di accertamento. Ma si sa, quando il contribuente è un povero diavolo l'Ufficio imposte non usa seguire la trafila prevista dalla legge. Dopo il 3/10 prossimo venturo, se non avrò ancora ricevuto l'importo dovrò presentare istanza all'Intendenza di finanza di Trieste chiedendo la messa in termini, ai fini della mora, dell'Ufficio imposte, per il suo debito nei miei confronti e successivamente dovrò citare in giudizio il suddetto Ufficio per indebito arricchimento. Tutto questo (tre ricorsi) è stato possibile perché me li son fatti da me, ma se avessi dovuto ricorrere a un commercialista il gioco non avrebber avuto alcuna utilità.

In un paese serio i funzionari che hanno deciso l'iscrizione a ruolo della cifra addebitatami dovrebbero ricevere una nota di biasimo. Ma siamo in Italia, e ciò che conta è pestare il contribuente, proprio come il Governo ha fatto ora, e non importa se la pestata è costituzionale. L'onorevole Amato ha dichiarato in televisione che tutti dovranno pagare, fare sacrifici, in proporzione! Fa meraviglia che un presidente del Consiglio possa dire simili facezie, dimenticando il secondo comma dell'art. 53 della Costituzione che dice che «l'imposizione è formulata con criteri di progressività».

Si vuol cambiare la Costituzione! Non sarebbe meglio applicarla fedelmente?

Sergio Ribezzi

Rubrica Isi

La chiusura del pezzo (a mia firma) «Due risposte a un solo quesito», pubblicato in rubrica Isi il giorno 26 settembre era la seguente: «Stia attento, mi sento dire: mio papà ha telefonato al numero verde e gli hanno dato una risposta che, secondo me, era del tutto inaccettabile. Ho fatto subito una telefonata per conferma allo stesso numero e la risposta era... all'opposto della prima! Accaduto in Trieste, alle 9.30 del 25 settembre 1992...

Lorenzo Spigai

NOMADI / DISAGI SOCIALI

La strada come unica scuola di vita

Proprie abitudini, strutture spesso inadeguate e la tradizione di un popolo ai margini dei problemi della città

Spesso leggiamo sui giornali, la cronaca del fermo di qualche zingaro, sorpreso a rubare in un appartamento, perlopiù si tratta di minorenni e quindi non perseguibili a norma di legge.

Il problema zingari è di difficile soluzione, bisognerebbe infatti cambiare radicalmente lo stile di vita tipico dei nomadi, che, come tutti sappiamo, vivono di espedienti.

Questo si potrebbe realizzare solo aumentandone il livello culturale, ma ciò è quasi impossibile perché sono pochissimi i bambini nomadi che frequentano regolarmente la scuola.

L'unica scuola di vita, per loro, è rappresentata dal comportamento dei genitori, ma se questi insegnano loro fin da piccoli a rubare, non esiste una via d'uscita.

Sono d'accordo con quanto scrive la signora Giovanna Sauli nell'articolo apparso su 'Il Piccolo' del 13 settembre, dove viene ventilata una protezione, probabilmente politica da parte di qualcuno nei confronti dei nomadi.

Personalmente, non riesco a comprenderne il motivo: è come se vivessero in un mondo a parte, dove tutto o quasi è loro concesso.

Alessandro Gargottich

Zingari e generalizzazioni

«La voce Libera», «Trieste Oggi» in queste queste settimane hanno parlato degli zinagari, con toni e termini che rivelano una cultura i cui segni tangibili sono la risiera di San Sabba (testimonianza «unica» in Italia del razzismo e antisemitismo) e le foibe sul Carso, espressione di odio viscerale tra etnie diverse e vendette traversali. In interventi sul vostro giornale non ho mai sottaciuto la gravità di alcuni reati che coinvolgono alcuni zingari, in particolare l'uso dei minori per chiedere l'elemosina e, ancor più grave, per il furto, ma non mi sono mai permesso di generalizzare il reato di alcuni come un fatto che appartiene a un intero popolo. La memoria non mi inganna, in trent'anni che opero come volontario dell'Opera Nomadi in provincia di Trieste e Udine, talvolta anche a Pordenone, tutti gli omicidi, i reati di pederastia, il traffico di droga (dico tutti) sono opera di cittadini di lingua italiana, e talvolta opera di personaggi che contano; eppure, non mi permetto di «generalizzare». L'abuso di sostanze alcoliche, cui spesso segue una rissa, è un male comune di toppe persone, zingari e non zingari. Disgraziatamente, solo in questi ultimi anni il consumo di sostanze stupefacenti è entrato tra gli zingari di Milano, Roma, Bologna, ma, sempre, a opera di cittadini italiani che hanno scelto «la convivenza con una donna zingara».

In rari casi, le convivenze miste hanno portato frutti positivi. Come ho gia sottolinedato in precedenti articoli, gli zingari che vivono a Borgo San Sergio avrebbero potuto trovare altra collocazione se gli uffici competenti del Comune di Trieste avessero operato con professionalità.

Consiglierei ai giornalisti di «La voce Libera» e «Trieste Oggi» d'andare a vedere in che cosa consiste «un terreno stanziale» e se vi trovano tutta quella ricchezza che loro vogliono far intendere, e se i nuclei colà residenti e domiciliati ci vivono gratuitamente e versano un canone d'affitto, e a carico di chi sono le spese di acqua e luce. Il modello qui citato è quello cui hanno fatto richiesta i nuclei parentali di Borgo San Sergio.

Le «ricchezze», testimoniate da roulottes e macchine, devono essere controllate da coloro che hanno il compito di controllare le entrate di «ogni» persona (... magari che lo facessero per «ogni» persona, forse non saremmo nelle condizioni in cui ci troviamo oggi in Italia!). Il «terreno di transito» per i Rom di passaggio risponde a una doppia esigenza: «Controllo e condizioni igienico-sanitarie». Il concedere soste generalizzate produce danni ai Rom e alle persone che transitano nei pressi, proprio per l'assenza di condizioni igienico-sanitarie.

A ogni modo, rimane in me una domanda che non avrà risposta». Perché la Risiera, unico campo di sterminio in Italia, è sorta a Trieste? Come spiegare l'odio viscerale tangibile nelle fosse sul Carso?

Luigi Sfarco

Convivenza difficile

«La popolazione di Borgo S. Sergio è esasperata»: una frase comparsa, frequentemente, nelle cronache locali di queste ultime settimane. Il riacutizzarsi dell'annoso problema riguardante i nomadi, non è dovuto esclusivamente all'ondata di furti avvenuti in questi ultimi mesi per mano degli stessi (molti dei quali accampati attualmente a S. Stino di Livenza), ma soprattutto alla solita «impasse» della classe politica locale ben lontana dall'adottare provvedimenti efficaci e definitivi riguardo ai nomadi stanziati, ormai da una decina d'anni, nel rione di Borgo S. Sergio. In data 14.8.1992, è stata pubblicata una lettera di protesta rivolta alle autorità di competenza, sottoscritta da ben 290 abitanti del rione. D'allora si sono susseguite varie prese di posizioni, commenti, proposte, interrogazioni comunali, con la speranza di evitare che l'esasperazione dei cittadini potesse tramutarsi in una forma d'intolleranza indesiderata.

L'unico risultato ottenuto da questo fiume di parole è stato lo sfratto, dato dal Comune ad un gruppo di nomadi stanziatosi in territorio abusivo, recintando quest'ultimo con «panettoni» in cemento. Avrebbero fatto meglio a recingere il rione intero. Infatti, pochi giorni dopo, gli stessi zingari sono riapparsi, incuranti del divieto, sullo stesso territorio. Come ciò non bastasse, hanno ritenuto lecito usufruire del terreno, non adibito all'ingresso di camper roulottes, rendendolo una fogna a cielo aperto, pur sapendo che il Comune aveva installato, a nostre spese, due gabinetti chimici che, a quanto pare, gli zingari non hanno ritenuto loro consone. Il numero dei nomadi continua quindi a crescere e i reati da loro commessi crescono di pari passo. Le forze dell'ordine hano le mani legate, le autorità giudiziarie si trovano talvolta di fronte a «baby-ladri» che, colti in flagranza, non sono perseguibili per la loro stessa condizione di minorenni e nomadi. D'altronde, è risaputo che questi non vivono d'artigianato, come qualcuno vorrebbe farci credere; le loro lussuose automobili e vari suppellettili d'oro sono, per la loro stessa ammissione, frutto di piccoli e grossi furti, spaccio di stupefacenti, ricettazione, prostituzione, e mendicità.

Ad aumentare lo stato di disagio nel quale si trovano gli abitanti di Borgo S. Sergio, bisogna aggiungere a questa «escalation» di microcriminalità la posizione infelice del terreno che raccoglie questi nomadi posto tra la scuola materna, la scuola media e il campo di calcio della Polisportiva. Bambini e ragazzi vengono così a contatto tutt'altro che desiderati con gli zingari, con tutte le preoccupazioni che ciò comporta ai loro genitori.

Auspico, quindi, che le autorità comunali di competenza (a questo proposito ho già preparato un'interrogazione al Consiglio circoscrizionale), prendano al più presto seri provvedimenti. Gli abitanti di Borgo S. Sergio, che fino ad oggi hanno sempre dato ampia dimostrazione di civiltà e tolleranza, reclamano a pieni diritti che venga prestata loro l'attenzione dovuta. A questo punto vi è l'assoluta necessità di trovare al più presto una soluzione, sia essa l'allontanamento dal territorio comunale di zingari e nomadi o la ricerca di eventuali aree alternative circoscritte e controllate.

Luca Polidori
Consigliere
Circoscrizionale
Valmaura-B.go S. Sergio
Msi-Dn

«Parassiti» che pesano

Abbiamo letto con interesse la notizia che l'assessore provinciale al turismo, Bruno Cavicchioli, ha invitato le autorità competenti a indagare sul fenomeno dilagante dei mendicanti nel centro cittadino. Si tratta di una situazione insostenibile che trova il suo apice nella piccola criminalità, di cui «Il Piccolo» si è spesso occupato per i risvolti legati ai borseggi e ai topi di appartamenti. Ci è sembrato pertanto opportuno che qualcuno sia intervenuto per affrontare questo problema e non condividiamo il tono sarcastico e ironico dell'articolista Li.Mi. nel commentare il comunicato stampa. Ci sembra ovvio che una lettera ufficiale venga scritta in «burocratese» e, per quanto ci è stato dato di leggere, la sintassi pare non ne abbia sofferto. Comunque sia, ci piacerebbe sapere che cosa ne pensano i cittadini in merito. Oramai dagli albanesi ai profughi, dagli extracomunitari agli zingari, tutti sembrano avere più diritti di coloro che qui lavorano, osservano le leggi e pagano le tasse per mantenere una moltitudine di inetti, capaci solamente di sfruttare la società e, in molti casi, di usarle violenza facendo cattivo uso dell'ospitalità troppo generosamente accordata.

Marisa Vidulich e
altre 27 firme

La città che vorrei

Egregio Direttore,
Da triestino «doc», innamorato della mia città e non solo a parole, vorrei che un giorno non lontano si potesse dire del nostro Sindaco Giulio Staffieri: «Pur nel marasma di valori e situazioni estremamente fragili e delicate, Egli si dimostrò uomo saggio, energico, intraprendente e ricco di iniziative, dedicandosi corpo ed anima al progresso ed al riscatto ideologico, sociale ed economico di Trieste.

Ripulì la città dagli zingari e dai balordi; pavimentò le strade (...e i marciapiedi!); ebbe cura delle piazze, dei giardini e delle fontane; rese funzionali i servizi igienici; riattivò le gallerie; migliorò la funzionalità delle mense e dei servizi ospedalieri; promosse (per quanto in suo potere) il turismo e i traffici portuali, aerei e terrestri, senza trascurare ogni nobile vocazione culturale, ricreativa ed artistica; contribuì a diminuire i disagi dei giovani e degli anziani, attraverso interventi socialmente rilevanti; ebbe rispetto delle esigenze ecologiche cittadine e reperì idonei strumenti per la circolazione e le aree di parcheggio.

Non spese tempo e pubblico denaro in opere superflue, ma dedicò le proprie energie alle piccole cose, quelle di tutti i giorni, volte ad esprimere (meglio di ogni altra più ambiziosa iniziativa) la pulizia, l'ordine ed il decoro della città; ne incentivò pure la prosperità, collegialmente puntando a valorizzare ogni possibile risorsa atta ad infrangere l'isolamento economico-commerciale e turistico "di prima scelta", cui politici e imprenditori inerti l'avevano troppo a lungo costretta.

Con vitalità e saggezza "da comandante" riuscì a mantenere il controllo della situazione in seno alla Giunta ed al variegato Consiglio comunale, pubblicamente smitizzando quelle prese di posizione che non tornavano certo ad onore dei politicanti suoi denigratori, ma solo a danno dell'intera comunità per oscuri interessi di partito o di fazione.

Non ultima per importanza, di una cosa i triestini gli furono particolarmente grati: il Sindaco Staffieri seppe mirabilmente conciliare le esigenze della civica amministrazione con quelle delle tasche (ahimé troppo spremute) dei contribuenti suoi concittadini, esimendosi dall'imporre tributi a tariffa massima, laddove l'interpretazione delle norme di legge gli consentiva di destreggiarsi entro parametri meno vessatori».

Si riveleranno mere utopie queste mie aspirazioni?

Lasciatelo lavorare il nostro Sindaco, signori della Giunta e del Consiglio! Non mettetegli i bastoni fra le ruote (voi che formalmente collaborate e voi dell'opposizione) se volete che la pubblica opinione vi stimi e vi sorregga; in caso contrario, verreste ulteriormente penalizzati al giudizio della città e, stavolta, senza appello ...

Giorgio Galazzi

BASOVIZZA / REPLICA

Ufficio disagiato, postino factotum

In relazione all'articolo «Per necessità lo scienziato fa il postino», comparsa sull'edizione del 23 settembre scorso di codesto quotidiano a pagina 17, esprimiamo alcune precisazioni.

Premesso che la disagiata collocazione dell'Ufficio Pt di Basovizza è assolutamente notoria (e in quanto tale è stata oggetto di interessata, reiterata ma sinora purtroppo vana attenzione da parte del Comune di Trieste), ammesso e anche sottolineato l'ingente carico di lavoro dell'unico portalettere assegnato all'ufficio medesimo, dobbiamo precisare che mai è accaduto che a scienziati, impiegati, commessi o a qualsiasi altra figura appartenente all'Area di ricerca (così a nessun altro) sia stato dato di frugare nei sacchi della corrispondenza alla ricerca di qualsiasi cosa.

Anzi, mai è avvenuto che alcuno proveniente dall'Area di ricerca sia entrato all'interno di questo ufficio a ritirare alcunché, nemmeno lettere raccomandate. Il tutto viene recapitato giornalmente dal portalettere direttamente all'Area di ricerca e alle varie ditte site nel comprensorio, sicché dal nostro pur oberato portalettere si è sempre preteso che entrasse nell'Area effettuando le consegne alle singole ditte.

Quindi, l'immagine degli «scienziati» che rovisano nei sacchi, per quanto pittoresca, è assolutamente falsa.

L'ufficio postale
di Basovizza

Volontari puliti

Il Filo d'Argento Auser apprende da questa rubrica, con estrema chiarezza, di essere al centro di una polemica che certamente non onora chi l'ha artificiosamente montata.

Come già scritto, due nostri volontari, tra cui una signora, si sono recati nella sede della Banca Nazionale del Lavoro di Piazza Ponterosso per avere lumi circa il comportamento da tenere nei riguardi di un'anziana; questo per incarico dei parenti che, avendo aperto un conto corrente presso un'azienda di credito della città, a nome dell'assistita, desideravano sapere com'era la situazione per conglobare tutte le entrate della stessa su di una unica fonte e non, come falsamente dichiarato, su di un conto della nostra Associazione.

Non avendo ottenuto risposte adeguate e trattati a pesci in faccia dal signor Oliva, ci siamo sentiti in dovere di far conoscere le difficoltà che la nostra opera comporta con una lettera, da «Il Piccolo» pubblicata sabato 8 agosto, lettera, tra l'altro, crediamo serena e per niente offensiva.

Non abbiamo parole. Solamente tristezza per l'astio del signor Oliva, che tra l'altro parlava a titolo personale.

Con questa nostra consideriamo chiuso questo increscioso episodio e, dando eventualmente mandato ai nostri legali di tutelare l'immagine della nostra Associazione ed i volontari stessi, cogliamo l'occasione, grazie al rispetto che abbiamo per la gente, per confidare che il signor Oliva si documenti meglio sul volontariato in generale.

Multa con ingiurie

Quale difensore di Mauro Giacomelli voglio rettificare quanto contenuto nell'articolo apparso sul quotidiano del 26 settembre a pagina 13 sotto il titolo «sono figlio di avvocato». Nell'articolo si dà risalto ad alcuni elementi completamente ignorandone altri essenziali, con l'effetto di nuocere all'onorabilità di Mauro Giacomelli. Vi si omette infatti fra l'altro la circostanza che il Giacomelli era stato gravemente provocato, con frasi irripetibili, come provato in processo, per una banale contravvenzione che egli aveva subito dichiarato di voler conciliare; che il pretore gli ha concesso perciò l'attenuante della provocazione; che il Giacomelli aveva affermato di essere figlio di avvocato al solo scopo di far comprendere al carabiniere come e perché egli poteva con certezza dirgli che non gli era consentito esprimersi nei suoi confronti di normale cittadino con toni e frasi ingiuriose; che i testi escussi a difesa dell'imputato sono stati due e non uno e che quello non nominato dal giornalista ha confermato in pieno i fatti quali esposti dalla difesa; che nella sentenza viene stigmatizzato il comportamento del carabiniere. La sentenza è stata appellata affinché si riconosca che non vi è stato oltraggio o, in subordine, che in presenza della provocazione debba essere applicata, come da prevalente giurisprudenza, la scriminante della provocazione con conseguente assoluzione.

avv. Luca Segariol

ORE DELLA CITTA'

Incontro letterario

Oggi alle ore 11 presso la libereria «Nuova Universitas» di viale XX Settembre 16 si parlerà della figura dello scrittore triestino Oscar Gruenbaum, che sotto lo pseudonimo di Santiago Grimani acquistò notevole fama in Argentina con un'estesa opera di narrativa e di saggistica. Nel corso dell'incontro, l'attore Nereo Zannier leggerà un racconto dall'emblematico titolo «Vecchia Europa ammuffita». La conversazione verrà tenuta da Stelio Vinci, lontano parente del Gruenbaum.

Corso del CaV

Domani inizierà il nono corso di formazione per volontari organizzato dal Centro di aiuto alla Vita (CaV). Le lezioni si svolgeranno ogni lunedì alle 18.15 nella nuova sede di via Marenzi 6, a fianco dell'ospedale La Maddalena. Domani la prima conversazione sarà tenuta dal ginecologo Daniele Domini, presidente del CaV di Udine, sul tema «Quando inizia la vita umana?». Per informazioni e iscrizioni, telefonare al CaV 396644, da lunedì a sabato, 10-12 e da lunedì a venerdì anche 16-18.

«Note del Timavo»

Domani, nella chiesa di S. Giovanni in Tuba, a Duino, si terrà il terzo concerto della Stagione concertistica «Note del Timavo», organizzata dalla Scuola-associazione «Punto musicale» di Sistiana, con il contributo della Regione Friuli-Venezia Giulia ed il patrocinio della Provincia di Trieste e del Comune di Duino-Aurisina. Si esibirà l'orchestra «Camerata Triestina», diretta dal m.o Fabrizio Ficiur, che eseguirà musiche di O. Respighi, E. Elgar, S. Barber e P. Hindemitii. Il quarto, e conclusivo, appuntamento della stagione sarà per lunedì 5 ottobre, con l'edizione per 4 solisti, piccolo coro, due pianoforti ed un armonium della «Petite Messe Solennelle» di G. Rossini. L'orario dei concerti è fissato per le 20.30 e l'ingresso è libero.

Padri separati Andis

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) di via Foscolo 18 promuove due nuovi servizi per i padri e le madri non affidatarie dei figli nella separazione e nel divorzio. Una consulenza psicologica simultanea a quella legale nella causa di sperazione e di divorzio e la partecipazione al gruppo di autoaiuto di genitori separati non affidatari e di quelli in difficoltà coi figli, con inizio a novembre, il venerdì sera. Informazioni, ogni martedì in sede (ore 18-19, tel. 767815).

Jean Louis David Diffusion

via S. Caterina 8 comunica che dal 1.o ottobre sarà attuato il nuovo orario sperimentale No Stop tutti i giorni. Chiusura serale e riposo settimanale invariati.

Palestra Top Club Antistress

La Palestra ideale per ogni età nel centro della città. Corsi di stretching specifico e personalizzato, ginnastica dolce e antistress, body building. Inoltre le ultime novità dell'aerobica, ballo sudamericano, massaggi e solarium. Largo Barriera V. 11, tel. 636168-371469.

Ginnastica dolce

Sono aperte le iscrizioni ai corsi '92/'93 dott. B. Lapaina, tel. 370446.

Corsi Sitam di taglio-cucito

e figurinismo, ricamo, maglia, pittura su stoffa. V. Coroneo 1. Ore 9.30-12, 15 .30-19.30. Telefono 630309.

Pedalata ecologica

Il Circolo Fincantieri (sez. mountain-bike) in collaborazione con il Gs Tecnoedile Domio-Cicli De Palma ed il patrocinio della Federazione ciclistica italiana, organizza per oggi una «pedalata ecologica» aperta a tutti i possessori di mountain-bike lungo i sentieri del Carso triestino tra Padriciano e Opicina. Il ritrovo della manifestazione è fissato presso il Parco Globojner (M. Spaccato - s.s. 202) dalle ore 8; la partenza verrà data alle 10. Ultime iscrizioni alla partenza. Si rammenta ai partecipanti che è obbligatorio indossare il casco di protezione.

Concorso di letteratura

Il centro studi «G. Corelli» organizza il secondo concorso biennale internazionale di letteratura. Il concorso è suddiviso in quattro sezioni: poesia inedita, racconto breve, libri editi dal 1989 in poi, premi speciali per i giovani. L'ultimo termine di presentazione è il 30 novembre. Le opere vanno indirizzate all'associazione culturale «Expolit». Concorso internazionale di letteratura «Gabriella Corelli». Cas. post. 1629 Ts5 - 34100 Trieste.

Ginnastica alla Suvich

A causa della ristrutturazione in corso alla scuola «C. Suvich», il corso di ginnastica per signore e ragazze, già annunciato, si terrà per quest'anno presso la scuola elementare «Grego», di strada Guardiella 9. Le lezioni si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 18 alle 19, a partire da venerdì 2 ottobre. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in palestra o telefonare al 943495 dalle 13 alle 15 e dalle 18 alle 20.

Coro «Noliani»

Il coro «Claudio Noliani» del Cral-Eapt riprenderà le prove corali martedì alle ore 21, nella sede del Cral Stazione Marittima. Il coro ha intenzione di aumentare il proprio organico in vista dei prossimi numerosi impegni: chi volesse aderire, per informazioni può telefonare al n. 828958.

Msi, raccolta firme

Oggi, in Capo di Piazza (all'altezza del Tergesteo), con orario 10.30-13, il Movimento sociale italiano ed il Fronte della Gioventù saranno presenti condei tavolini per raccogliere firme su due argomenti: 1) «Solidarietà al giudice Di Pietro»; 2) «Richiesta di dimissioni del ministro Goria artefice dell'ultima rapina fiscale ai danni degli italiani».

Viaggio nel cuore

Domani inizia il giro delle scuole triestine la mostra intitolata «Viaggio nel cuore» per promuovere la prvenzione delle malattie cardiovascolari. Dal 28 settembre al 3 ottobre, la mostra sarà affidata all'Istituto mag. «G. Carducci» di via Madonna del Mare n. 11. La mostra vuol essere un'utile informazione per gli alunni ed i loro genitori, che sono vivamente invitati a parteciare anche alla conferenza conclusiva che si terrà sabato 3 ottobre alle ore 10 presso l'aula magna del liceo «G. Galilei».

Ginnastica jazz serale

Un corso serale per adulti di ginnastica di mantenimento jazz è stato organizzato dal «Gruppo '78». Il corso, tenuto dalla prof. Orietta Marin, si svolgerà nella palestra della scuola media Benco-Pitteri di via S. Nicolò a partire dal 2 ottobre e si articolerà nei giorni lunedì (dalle 17.30 alle 18.30), mercoledì (19-20) e venerdì (17.30-18.30). Ulteriori informazioni telefonando dalle 13 alle 14 al 575122.

Dizione con Pardini

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs), promuove anche quest'anno un corso di dizione italiana, che sarà tenuto dal cantante-attore Mario Pardini. Il corso è aperto a partecipanti di ogni età, desiderosi di migliorare la propria dizione. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del «Cepacs», via della Fornace 7 (tel. 308706), lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9.30 alle 11.30.

S. Giovanni, Oktoberfest

Prosegue oggi a Sottolongera nel rione di S. Giovanni la seconda edizione dell'Oktoberfest di Trieste. Suonerà la banda «Triestinissima» e il gruppo «I muli de una volta». L'iniziativa è promossa dagli «Amici della ex birreria Dreher».

Annullo filatelico

Oggi appuntamento per gli appassionati filatelici. Nell'ambito delle manifestazioni per il tram di Opicina, dalle 9 alle 15, annullo filatelico speciale sul piazzale Monte Re, a Opicina, a cura dell'Associazione per la difesa di Opicina.

Repubblica dei ragazzi

La Repubblica dei ragazzi di don Marzari informa di aver predisposto l'inizio di una nuova attività, che va ad affiancarsi ai già avviati gruppi ricreativi e sportivi. L'iniziativa, denominata «Giochiamo insieme», si rivolge a ragazzi e ragazze dai 6 ai 10 anni, e consentirà ai partecipanti di trascorrere dei pomeriggi speciali imparando ad utilizzare i materiai naturali (carta, sassi, stoffa, colori). Quest'attività sarà guidata da personale specializzato nell'animazione di gruppi composti da adolescenti e si svolgerà presso la sede della Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni XXIII. Informazioni ed iscrizioni alla segreteria dell'associazione (ingresso laterale Androna Baciocchi) con orario 16-19 ogni giorno feriale (escluso il sabato), telefono 302612.

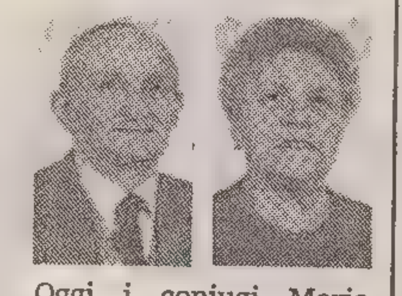
L'Alpina sul Monte Làvara

Domenica 4 ottobre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Venzone con salita del monte Làvara (1906 m) nel gruppo del Plauris, per le casere Ungarina e Confin. Previsti anche itinerari ridotti. Partenza alle ore 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Corsi di yoga

Martedì, alle ore 20, presentazione dei corsi teorico-pratici di yoga, (adulti, bambini e in preparazione al parto), ginnastica dolce, alimentazione, astrologia e massaggio presso il Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5 (tel. 631225). Orario segreteria: 17-19 sabato escluso.

Nozze d'oro



Oggi i coniugi Maria Candussi e Vittori Venzano festeggiano il loro 50.o anniversario di matrimonio attorniati dall'affetto della figlia, dal genero, dalla nipote e dai parenti tutti.

Lavoratori del Porto

Il Circolo lavoratori del Porto (Sezione nuoto) organizza per la stagione 1992/'93 corsi di nuoto, di salvamento e di nuoto pinnato. I corsi sono rivolti a bambini (dai 3 anni in su), a ragazzi e agli adulti, e si svolgeranno presso la piscina Da Vinci, in via P. Veronese. I corsi avranno durata trimestrale o annuale. Le iscrizioni si raccolgono presso la piscina stessa, da lunedì a giovedì, dalle 16 alle 18, e presso la segreteria del Circolo lavoratori del Porto, in piazza Duca d'Abruzzi n. 3, ai numeri 370380/362776 (dalle 9 ale 12).

Un aiuto a Sarajevo

Con l'accredito delle Nazioni Unite e il coordinamento dell'Alto commissariato per i rifugiati e i profughi, un gruppo di volontari opera con base a Trieste in favore delle popolazioni colpite dal conflitto nella ex Jugoslavia. L'iniziativa si chiama «Dai ruote alla pace». Aiuti e farmaci sono già stati raccolti e consegnati direttamente agli ospedali nelle aree di guerra. Un duro inverno è alle porte, nuove missioni stanno partendo. I volontari raccolgono il contributo di chiunque in forma di medicinali, viveri e denaro. Questi i telefoni utili: 566821, 567273, 51572. I numeri di conto corrente: 11190345 (Arci Ragazzi), 11227345 (La Notte della Cometa), con causale «Dai ruote alla pace».

Istituto arte drammatica

Con l'inizio di ottobre partono i corsi di recitazione, i corsi di animazione e recitazione ragazzi, i corsi di recitazione in dialetto, il corso di storia del teatro. Il nuovo corso di dizione inizierà il 19 ottobre. Informazioni e iscrizioni presso l'Istituto d'Arte drammtica, via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore), telefono: 370775. Orario: 16-20 (tranne il sabato).

Circolo Acli

Il circolo Acli Valmaura informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica, danza stretching. La segreteria è aperta tutti i giovedì dopo le 20. E fino alle 22.30, in S.ta di Zugnano n. 4/2 (tel. 821358) chiedere di Maurizio.

PICCOLO ALBO

chi ha assistito all'investimento che ha subito una bambina da parte di una Opel Kadett bianca giovedì 24 settembre alle ore 16.30 sulle strisce pedonali di via Giulia all'altezza della Scuola Suvich, è pregato di telefonare al numero 567782.

E' stata smarrita una borsa verde contenente 3 giubbotti da bicicletta. Lo smarrimento è avvenuto lungo il sentiero Gropada-Trebiciano e la statale Trebiciano-Padriciano. Pregasi onesto rinvenitore di telefonare all'826429 (ore serali). Ricompensa.

Cercasi cane da caccia: un bastardino fra madre Setter con pedigree e Bracco. E' di colore nero con macchia pettorale bianca maculata e una nera e uguale macchia sinistra; il suo nome è Baloo. Abita in via Jacopone da Todi 8 (tel. 55724/43912/303894, Velda Paliaga). Non lo ritroviamo da giovedì 24 settembre, alle ore 13.30 (zona Beatitudini).

MOSTRE

SALA COMUNALE
Espone
IRENEO RAVALICO

RISTORANTI E RITROVI

Gnochi de susini

Tutto settembre gnoccoteche: viale Sanzio 42, via Toti 2.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Vien più presto quel che non si spera.

Dati meteo

Temperatura minima: 16,2; temperatura massima: 23; umidità: 63%; pressione 1023,5, in diminuzione; cielo: molto nuvoloso; calma di vento; mare: quasi calmo, con temperatura di 21,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 9.31 con cm 58 e alle 22.01 con cm 39 sopra il livello medio del mare; prima bassa alle 3.19 con cm 46 e alle 15.56 con cm 55 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Per un dessert al caffè utilizzare 4 caffè ristretti, 300 gr di ricotta piemontese, 150 gr di zucchero, 100 gr di mandorle, 5 uova, 1/2 tazzina di rhum, un po' di sale. Domani la preparazione. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Bianco - Piazza Goldoni, 4 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Domenica 27 settembre.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana, 11; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39, tel. 947020; largo Osoppo, 1; tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

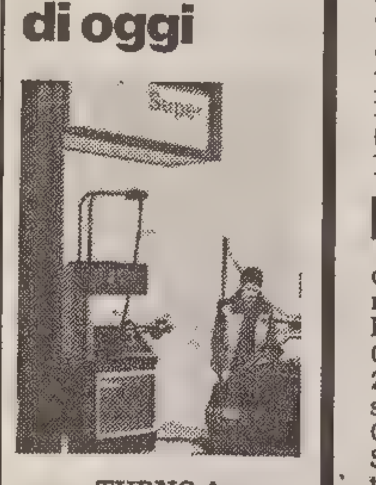
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana, 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana, 11, tel. 302303.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

BENZINA I turni di oggi



TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Carducci 4; via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (università).

MONTESHELL: via Giulia 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi 1/1; viale D'Annunzio 73; viale Miramare 37; viale Miramare 273; riva T. Gulli 8; S.s. Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia).

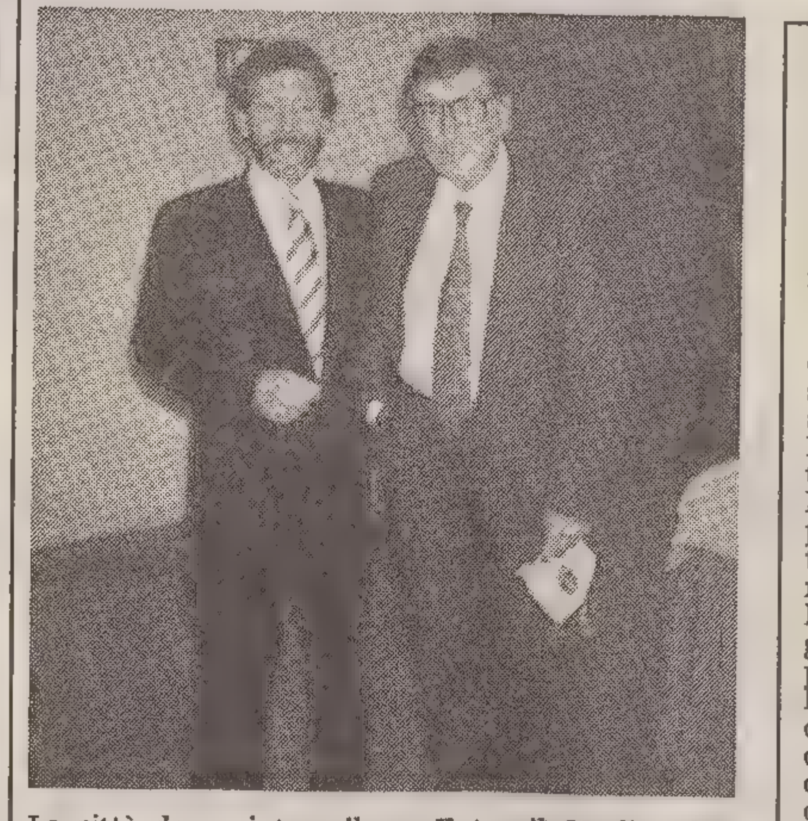
I.P.: via F. Severo 2; viale D'Annunzio 38/A; via Baiamonti 2; viale Miramare 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro 14.

API: via F. Severo 2/5.

INCONTRO AL LIONS CLUB TRIESTE HOST

Un appello per il Teatro dalla Sovrintendenza



La città deve aiutare il Teatro a superare le difficoltà economiche in cui si dibatte: su questo tema si è articolato l'intervento svolto dal sovrintendente Giorgio Vidusso al Lions Club Trieste Host. L'attività continuerà regolarmente anche quest'anno, grazie al contributo della Società Tripcovich.

Entro il 20 dicembre verrà inaugurato il Teatro sostitutivo, ricavato dalla ristrutturazione della Stazione autocorriere, trasformata in una sala capace di ospitare 900 persone (nella foto, Giorgio Vidusso con il presidente del Lions Club Trieste Host, Ugo Lupattelli).

INCONTRO IN FIERA

«Amici di S. Giacomo», i corsi del nuovo anno

L'Associazione «Ginnastica amici di San Giacomo» inizia il suo 12.o anno di attività con una riunione che si terrà nella palestra al Padiglione «H» della Fiera, giovedì 24 settembre, alle 18. Per l'occasione, saranno presentati i corsi a tutti gli iscritti. Con domani inizia invece l'attività dei corsi di ginnastica ai quali possono iscriversi bambini e bambine dai 3 ai 10 anni. In questa prima fascia d'età, l'attività sarà a carattere ludico-motorio con i primi rudimenti di pre-acrobatica. Nelle fasce successive, l'indirizzo si rivolgerà alla ginnastica artistica, fino ai corsi promozionali e alla squadra agonistica in cui l'attività si esprime anche con gare interne e la partecipazione ai Campionati regionali e nazionali su programma della Federazione ginnastica d'Italia.

Quest'anno, oltre all'ampliamento del numero dei corsi femminili, anche la sezione maschile si appresta ad un salto di qualità con l'organizzazione del settore promozionale. Anche questi corsi saranno svolti alla palestra della Fiera, dove la società, in attesa di uno spazio fisso specifico per l'attrezzistica, ha organizzato il locale di 800 metri quadrati con tutti gli attrezzi femminili e ora anche maschili. Al via anche i corsi mattutini e serali di ginnastica per adulti e per la terza età. Informazioni e iscrizioni, segreteria in via Vespucci 12 (tel. 731631) da lunedì a venerdì (10-12 e 16-19).

LAVORO

La paga ai disoccupati

Come ottenere l'indennità - Le sospensioni e la decadenza

Quali sono le modalità di pagamento dell'indennità di disoccupazione? Una volta ritirata la documentazione (che prevede sempre anche «la» o «le» dichiarazioni dei datori di lavoro, e talvolta, a seconda dei casi, lo stato di famiglia o vari certificati medici) questa viene inoltrata all'Inps che, dopo aver attuato i controlli di competenza sui contributi versati per i lavoratori di cui trattasi, trasmette all'Organo erogatore i mandati di pagamento dell'indennità di Ds per gli aventi diritto. Questi, nei cui confronti l'ufficio fa periodiche verifiche del loro stato di disoccupazione, previa comunicazione a domicilio, possono ritirare l'assegno dovuto, nei primi 3 gg. di ogni mese.

L'indennità di Ds può venir sospesa quando, prima dell'erogazione o durante, l'assicurato percepisce l'indennità d'infortunio o di maternità, oppure subentra un periodo di malattia o di ricovero ospedaliero indennizzabili. L'indennità medesima invece decade quando il disoccupato non provvede alla revisione periodica del «tesserino rosa» (maggio-novembre) o quando va a lavorare. Nel primo caso, la stessa indennità può essere ripresa al momento dell'eventuale reiscrizione del lavoratore nelle liste di collocamento. Nel secondo caso, possono verificarsi le seguenti situazioni: a) iniziando una nuova attività, il lavoratore la interrompe prima di 5 giorni: in questo frangente continua a percepire l'indennità ma viene sospeso il pagamento dei giorni in cui esso ha lavorato; b) il lavoratore rimane occupato più di 5 giorni prima di interrompere il nuovo rapporto di lavoro: in questo caso, l'indennità può essere ripresa soltanto presentando una nuova istanza e producendo nuovamente tutta la documentazione necessaria.

Disoccupazione edile. Oltre a quella ordinaria finora descritta, esiste poi l'indennità di disoccupazione per i lavoratori edili. Sono considerati tali, coloro che hanno svolto attività in questo settore, prima dell'interruzione del rapporto di lavoro, per almeno 43 settimane. Essi hanno diritto all'indennità speciale edile per 90 giorni e a quella ordinaria per altri 90. Se si reiscrivono nelle liste di collocamento e presentano domanda di Ds entro 7 giorni dal licenziamento, la decorrenza del pagamento dell'indennità avviene dal giorno successivo alla cessazione del rapporto, indipendentemente dalla data del giorno in cui è avvenuta la reiscrizione al collocamento.

L'indennità speciale edile è pari all'80% della retribuzione media giornaliera degli ultimi 3 mesi di lavoro, il cui tetto massimo viene stabilito annualmente con apposito provvedimento. (continua)

Offerte di lavoro: Trieste. 1 pulitrice, 1 pulitrice esperienza macchine lavavetri, 1 collaudatore di carni. Con 24 mesi di disoccupazione o iscritti liste di mobilità: 1 impiegata, diplomata scuola media superiore, pratica personal computer, ottima dattilo.

Avviamento a selezione c/o Ferrovie dello Stato a tempo determinato: essendo esaurita la graduatoria ex art. 16 L. 56/87 relativa alle qualifiche in questione si richiede personale in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dall'Irfop (ramo ferroviario) per operaio di armamento e operaio ramo elettrico. Gli interessati possono rivolgersi alla Sci di via F. Severo 46/1, mercoledì 30.9.'92, ore 9 (stanza L). Si comunica che il nuovo orario di apertura al pubblico della Sci a partire dal 1.o ottobre prossimo sarà: da lunedì a venerdì, ore 8.30-12; sabato, ore 8.30-11.30; martedì 15-16.

A cura dell'Uplmo

CONCORSO

Passione di pianista

In occasione della manifestazione tenutasi a Osimo dal 9 al 13 settembre scorso, Nives Caetani Buzzai, insegnante di pianoforte a Trieste, è stata applaudita dall'Amministrazione comunale di Osimo e dal sindaco di Numana per la sua fedele partecipazione al Concorso nazionale «Coppa pianisti d'Italia» Città di Osimo. Per 25 anni, l'insegnante ha presentato al Concorso numerosi giovani. Gli allievi desiderano ringraziare la professoressa per l'impegno e la sua straordinaria passione. Un applauso anche ai premiati di quest'anno: Gaia De Biasio e Martina Bin (a quattro mani fino a 14 anni) e Massimo Pocecco, solista fino a 14 anni.

MUGGIA

Musica e pace

«Musica per la pace»: è il titolo della manifestazione organizzata dal Rotaract Club Trieste, con il coordinamento di Claudio Grizon e il patrocinio del Comune di Muggia, per venerdì 28 settembre. Alle 20.30, nella chiesa di San Francesco a Muggia, si terrà l'inaugurazione con un recital del chitarrista Pier Luigi Corona. Lunedì 2 ottobre (20.30) sempre alla chiesa di S. Francesco, si esibirà l'arpista triestina Nicoletta Sanzin; la manifestazione (il cui ricavato andrà devoluto in beneficienza all'Agmen Friuli-Venezia Giulia) si concluderà domenica 4 ottobre (20.30) con un concerto dell'orchestra «I cameristi triestini».

Moda con Marta

Marta Marzotto «madrina» della moda a Trieste: ieri l'animatrice dei salotti alla moda, ha presentato le collezioni autunnali nella filiale Standa di via Battisti. Un intero pomeriggio (dalle 15.30 alle 19.30) all'insegna della vanità, dedicato al piacere di piacersi.

STATO CIVILE

NATI: Battigelli Giovanni, Franchin Edoardo; Boscarol Elisa; Maietta Livia.

MORTI: Samero Gabriella, di anni 88; Calligaris, 81; Cavalli Iside, 73; Sancin Maria , 81; Delbello Giulia, 68; Bortolussi, 78; Canciani Guerrino, 77; Momon Maria, 81; Poian Romano, 61; Rossi Francesco, 88; Zetto Antonio, 72; Ulcigrai Carlo, 62; La Rosa Anna Maria, 62; Kosir Claudio, 58; Grimalda Francesca, 96.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Marrangoni Giancarlo, operaio con Mazzuia Daniela, assistente sanitaria; Bole Andrej, impiegato con Zobec Sara, infermiera professionale.

ELARGIZIONI

— In memoria di Livio Cagli nel V anniv. (27/9) da Nina Cagli 500.000 pro Lega tumori Manni, 500.000 pro Pia casa Gentilomo.

— In memoria di Luigi Castellan nel XVII anniv. (27/9) dalla moglie Emilia Castellan 100.000 pro div. Neurologica (dott. Marino Gopcevich).

— In memoria di Noemi Gatto nel I anniv. (29/9) dal fratello Rino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianni Genel da Lidia Piazza Merluzzi, e Claudia Giussani 60.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (scuola Campi Elisi).

— In memoria di Agostino Marchese nel XVIII anniv. (27/9) da Bruna e Fulvio Marchese 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Antonio Radin nel I anniv, (27/9) dalla moglie Carmela 50.000, dalla fam. Alessio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Fabio Temini nel IX anniv. (27/9) dal papà 100.000 pro Domus lucis Sanguinetti.

— In memoria di Mario Tikal nell'VIII anniv. (27/9) dalla figlia 50.000 pro Airc.

— In memoria di Addolorata Ardone (Italia) dal personale Standa di Trieste 213.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei figli Adriana e Renato dalla mamma Antonietta 50.000, da Ofelia e Danilo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana De Franceschi dal personale Standa di Trieste 177.000 pro Aism.

— In memoria di Sergio Piscanc da Maurizio e Rosa 100.000 pro Astad.

— In memoria di Angelo Veggian dalla sorella Jolanda 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Niccolò Vendrame (Nichi) da Piero Vendrame 250.000, dalla moglie Norma 50.000, dagli amici Gregori, Koren, Krauss, Manzuto, Reggente, Rinaldi, Sbernini 140.000 pro Centro tumori Lovenati; da Sandra Oltramonti e figlie 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Livia Windspach (Caracas) da Mery e Gemma Forlì 50.000 pro Alberi in Israele.

— In memoria di Ada Zani ved. Gazzari da Maria de Schiller 30.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria).

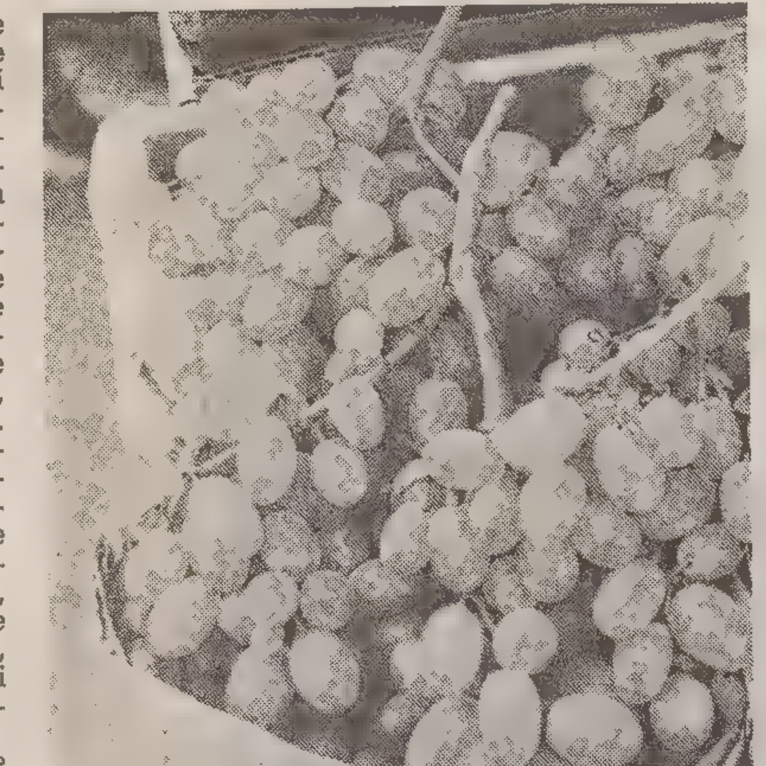
— In memoria di Valeria Zanino da Gino e Mariuccia Benussi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Flavia, Sabina, Mita Crepaz 50.000 pro Airc.

— Da Nella Hofer 40.000 pro Sweet heart.

— Dagli Amici della pressione 80.000 pro Sweet heart.

CANTINA

I tannini 'nemici' del buon bianco



Non c'è praticamente azienda, dalle nostre parti, che non vinifichi «in bianco» le uve bianche. Se l'enologia regionale ha fatto passi da gigante lo si deve anche a questo. Solo i piccoli contadini attaccati al passato e gli avventurieri delle vendemmie casalinghe continuano a far macerare raspi e bucce delle qualità bianche nei tini, come s'usava una volta. Gli altri, quando non impiegano le oramai comuni (e costose) presse orizzontali per l'estrazione e la separazione immediata del succo dai grappoli, si avvalgono comunque delle pigia-diraspatrici, che eliminano almeno i raspi dal processo fermentativo.

Se la presenza delle bucce è necessaria nella vinificazione delle uve nere, poichè è nelle bucce che è contenuta la sostanza colorante (enocianina) che assicura ai vini rossi il loro aspetto rubino, altrettanto non accade per le uve bianche. Infatti tutte le parti vegetali della vite (vinaccioli, bucce e, soprattutto raspi) cedono al vino quelle sostanze che gli conferiscono una caratteristica spiacevole al gusto: «Lega in bocca» — si dice dei vini molto tannici. Nei rossi, invece, la presenza dei tannini rende il vino adatto ad essere accompagnato ai piatti forti, a base di carne, favorendo la sgrassatura del palato. Inoltre tali sostanze hanno azione ritardante nell'ossidazione dei vini, e si confanno ai rossi di lunga maturazione, o invecchiamento.

La fermentazione assieme a bucce e raspi è anche responsabile della colorazione forte di certi bianchi, come ad esempio i Verduzzi. Altrimenti il giallo dorato non è mai indice di un buon vino bianco, che raggiunge questo grado di colore solo per effetto di invecchiamento e ossidazione. Per converso, è possibile effettuare una vinificazione «in bianco» delle uve nere, ottenendo così vino bianco, o rosato. So di ripetermi, ricordando che lo Champagne è prodotto anche da uve nere, il Pinot Noire, vinificate appunto con immediata separazione del succo d'uva da bucce e grappoli.

Inoltre la vinificazione in bianco delle uve bianche (i francesi chiamano tali vini Blanc de Blanc) è garanzia di maggiore sanezza dei futuri vini, poichè è sulle bucce e sui raspi, e sul «cappello» che si forma durante la fermentazione, che si annidano i maggiori pericoli di acetificazione. Risultati ancora migliori a tal fine si vanno ottenendo attraverso la cosidetta vinificazione in purezza, con la rapida eliminazione delle fecce dai mosti grazie ai moderni sistemi di raffreddamento e di filtrazione del succo d'uva appena pigiato.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 27 SETT. 1992 S. VINCENZO de' P.

Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 17.53 — La luna sorge alle 7.15 e cala alle 17.59

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	16,2	23	MONFALCONE	10,1	23,8
GORIZIA	15,5	22,9	UDINE	13	23
Bolzano	9	21	Venezia	14	23
Milano	15	24	Torino	14	21
Cuneo	11	18	Genova	18	25
Bologna	15	24	Firenze	12	28
Perugia	14	24	Pescara	15	26
L'Aquila	10	22	Roma	19	29
Campobasso	13	20	Bari	14	27
Napoli	16	29	Potenza	12	21
Reggio C.	19	29	Palermo	20	27
Catania	21	27	Cagliari	20	27

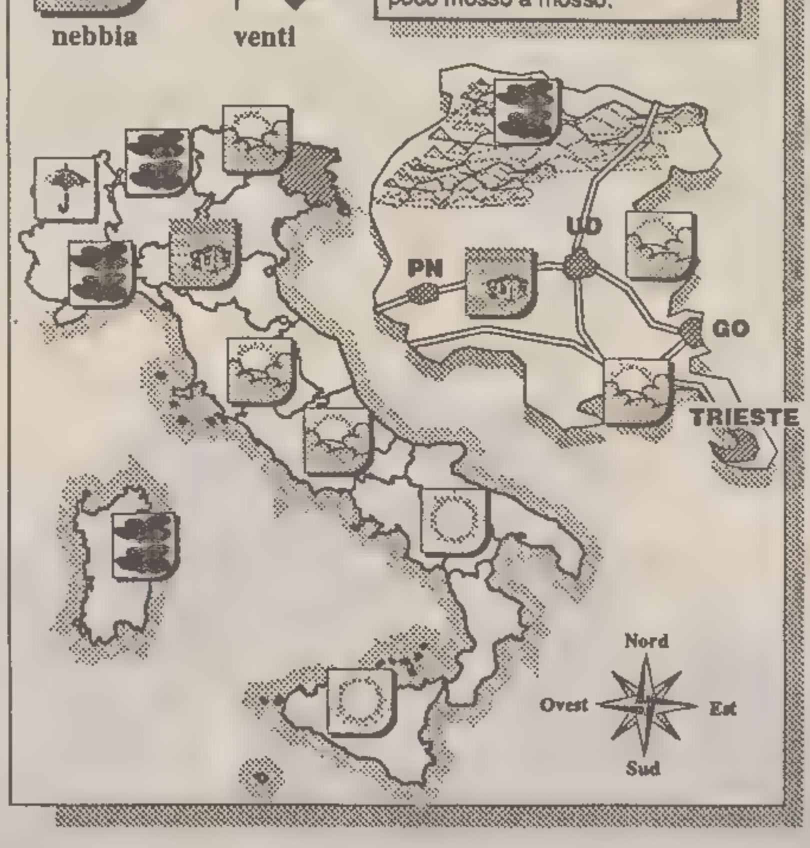
Tempo previsto per oggi: sulla Sardegna, sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di isolate precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni si estenderanno anche alle altre regioni centrali. Sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sull'isola. Durante le prime ore del mattino e dopo, e durante la notte formazione di foschie, anche dense, sulla Val Padana e sulle zone pianeggianti del centro.
Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni del versante occidentale.
Venti: ovunque sciroccali, moderati o forti sul settore occidentale
Mari: generalmente poco mossi; moto ondoso in graduale aumento sul mare di Sardegna.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di instabilità, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale. Sulle restanti regioni ndizioni di variabilità, con addensamenti più intensi sulle zone interne, ove non si escludono brevi piovaschi.
Temperatura: in diminuzione, ad iniziare dalle regioni settentrionali.
MARTEDI' 29: su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti temporanei intensi, associati a brevi rovesci o temporali a carattere sparso; tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e, successivamente, sulle zone tirreniche.
Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione su tutte le regioni.
Venti: in prevalenza deboli settentrionali su tutte le regioni.

La situazione

Sull'Italia la pressione tende a diminuire ad iniziare dal settore occidentale. Infiltrazioni di aria instabile interesseranno le zone alpine e prealpine.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con intensificazione dei fenomeni sulle zone alpine con possibilità di precipitazioni anche di forte intensità. Venti deboli variabili. Temperatura stazionaria. Mare da poco mosso a mosso.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	sereno	19	[illegible]
Atene	variabile	17	22
Auckland	pioggia	11	18
Barbados	nuvoloso	24	33
Barcellona	variabile	12	[illegible]
Belgrado	sereno	14	24
Berlino	sereno	5	18
Bermuda	sereno	25	30
Bruxelles	sereno	12	25
Buenos Aires	nuvoloso	5	12
Il Cairo	sereno	19	29
Caracas	sereno	19	27
Chicago	pioggia	8	12
Copenaghen	nuvoloso	12	18
Francoforte	sereno	9	21
Helsinki	nuvoloso	12	13
Hong Kong	sereno	27	30
Honolulu	sereno	25	31
Istanbul	nuvoloso	12	20
Gerusalemme	variabile	14	24
Johannesburg	sereno	9	23
Kiev	sereno	6	13
Londra	nuvoloso	14	22
Los Angeles	sereno	19	34
Madrid	variabile	12	22
Manila	nuvoloso	23	34
C. del Messico	nuvoloso	12	23
Montevideo	sereno	4	15
Montreal	sereno	4	19
Mosca	sereno	6	12
New York	pioggia	10	17
Oslo	nuvoloso	14	15
Parigi	variabile	11	25
Pechino	sereno	15	20
Perth	sereno	8	19
Rio de Janeiro	pioggia	21	37
San Francisco	sereno	14	24
San Juan	nuvoloso	24	31
Santiago	sereno	6	24
San Paolo	nuvoloso	16	22
Singapore	pioggia	24	29
Stoccolma	nuvoloso	9	15
Sydney	sereno	11	16
Taipei	nuvoloso	21	27
Tokyo	pioggia	20	24
Toronto	sereno	4	15
Vancouver	variabile	11	16
Vienna	sereno	3	25

CUCINA

Formaggio con fantasia

Dalla ricotta al latteria, i sapori tipici dei nostri piatti

A Trieste non si dà molta importanza ai formaggi nostrani, ma senza rendersene conto si consumano sotto altre forme. Il formaggio «Monte re — o — Nanos» introvabile altrove, è servito normalmente nei «giardinetti» contornati da peperoni piccanti e affettati, mentre in un pranzo, cosparso di pepe, condito con una goccia di olio e contornato di olive nere, può fungere da antipasto.

La «puina» o ricotta la ritroviamo in parecchi piatti tipici, ma si presta anche alla preparazione di piatti interessanti, come le uova alla ricotta. Una portata classica della zona sono i gnocchetti al prosciutto e quelli verdi con gli spinaci, dove si può notare la presenza del pane grattuggiato da sostituire alla farina secondo le abitudini austro-ungariche.

Numerose sono le torte alla ricotta e gli strucoli che hanno tante interpretazioni quante sono le famiglie che li preparano per consuetudine. Il «latteria» carsico, fresco o stagionato è interessante perché, essendo più magro dei formaggi friulani, mantiene intatto l'apporto vitaminico e calorico e rimane più leggero.

Per le uova alla ricotta (4 persone) sono necessari: 4 uova, 100 gr di ricotta, 30 gr di Parmiggiano, 20 gr di burro. Separare i tuorli dagli albumi e montare questi ultimi a neve. Frullare la ricotta e incorporarla agli albumi. Dividere il composto in quattro, sistemarlo in quattro piccole pirofile precedentemente imburrate e metterlo in forno preriscaldato per alcuni minuti. Fare in ogni pirofila una fossetta, adagiarvi il tuorlo, ricoprire con il parmigiano e un fiocchetto di burro. Rimettere in forno, gratinare per qualche minuto e servire. Possono essere accompagnate da una densa salsa di pomodoro oppure da spinaci cotti al vapore o stufati.

Per i gnocchetti di ricotta si impiegano: 300 gr di ricotta, 200 gr di mollica di pane grattuggiata, 50 gr di prosciutto cotto, 2 uova, 30 gr di parmiggiano, pepe, sale. Mescolare bene la ricotta con le uova, il prosciutto tritato, il parmiggiano. Da ultimo, aggiungere la mollica grattuggiata fino ad ottenere un impasto abbastanza consistente. Salare e pepare. Formare i gnocchi e cuocerli nell'acqua bollente, levarli appena vengono a galla e condire con burro e formaggio oppure con sugo di arrosto.

Per i gnocchetti di ricotta e spinaci gli ingredienti per la preparazione: 300 gr di ricotta, 200 gr di spinaci già lessati, 30 gr di parmiggiano, un po' di prezzemolo, 2 uova, pangrattato.

Preparare gli spinaci, strizzarli molto bene e unirli alla ricotta, alle foglioline di prezzemolo tritate, uoa, parmiggiano e il pane grattuggiato, condendo con sale, pepe e un pizzico di noce moscata. Preparare i gnocchi che devono essere piccoli ma consistenti, infarinarli, cuocerli nell'acqua bollente e condirli con burro e formaggio o sugo di arrosto.

Per la torta di ricotta occorrono 500 gr di pasta frolla; per il ripieno: 300 gr di ricotta, 2 uova, 200 gr di zucchero, una bustina di zucchero vanigliato, 30 gr di uva passa, 30 gr di pinoli, qualche pezzetto di frutta candita, un cucchiaio di liquore a piacere. Si fodera uno stampo imburrato con la pasta frolla. I tuorli vanno montati con lo zucchero, si unisce la ricotta mescolando bene, i pinoli, lo zucchero vanigliato, i canditi, l'uvetta precedentemente ammollata col liquore e un po' d'acqua. Versare nella tortiera il composto e cuocerlo nel forno preriscaldato per 35/40 minuti.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
La giornata potrebbe essere assai impegnativa, sul fronte delle vostre responsabilità. Riuscirete comunque anche a divertirvi, grazie alla presenza di persone assai gradevoli che potranno alleviare il vostro fardello con qualche sorriso. In famiglia possibili novità.

Toro 21/4 – 20/5
Oggi la Luna vi rende assai produttivi, e potrete quindi svolgere il vostro consueto lavoro velocemente e bene. Non mancherà neppure qualche piccola gratificazione in più. Buona cooperazione generale, ma Marte e Giove vi possono indurre ad una cattiva amministrazione.

Gemelli 21/5 – 20/6
Chi lavora con un gruppo di persone potrebbe avere delle divergenze di vedute, che nel complesso si dimostreranno comunque utili a far nascere nuove idee. Possibili divergenze anche con il partner, ma Marte dà la carica necessaria a far tornare tutto a posto!

Cancro 21/6 – 21/7
Nonostante una buona situazione di collaborazione potrebbero crearsi degli antagonismi con l'ambiente, per una vostra mancanza di tempismo nell'azione. Qualcuno insomma potrebbe battervi sui tempi in modo poco corretto... Migliori soddisfazioni nella vostra vita privata.

Leone 22/7 – 23/8
Vitalità e buon umore, ulteriormente favoriti da possibili incontri entusiasmanti a colazione o a cena. Oggi sono più favorevoli i luoghi «in esterno», piuttosto che le serate da trascorrere in casa: giocate bene le buone opportunità che gli astri vi offrono!

Vergine 24/8 – 22/9
La Luna in trigono vi aiuta a stabilizzare la situazione sentimentale: oggi è giorno adatto a proposte e a progetti per le coppie. Nonostante mille idee e mille progetti, saprete tenere i contatti con la realtà, e a realizzare qualcosa di davvero valido.

Bilancia 23/9 – 22/10
Situazione astrale positiva al vostro segno, oggi ammantato di maggior fascino e stile. Buone idee in campo estetico, o comunque volte all'abbellimento di ambienti. Situazione lavorativa più tranquilla del consueto, con qualche positivo momento di «stacco».

Scorpione 23/10 – 22/11
Vitalità ed energia, per il vostro segno, e buone possibilità per chi lavora in campo amministrativo di migliorare la propria situazione. Sul lato privato qualche affascinante mistero potrebbe intrigarvi un po', benchè i pianeti in Vergine vi rendano poco disposti alle fantasie.

Sagittario 23/11 – 21/12
Maggiormente favoriti i nati nella terza decade, che vedranno dei positivi miglioramenti nell'ambito familiare e affettivo. Per tutti la giornata avrà dei risvolti imprevedibili, qualche «colpo di scena» che vi farà mutare idea su una importante questione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Azione, movimento, concretezza. Oggi avrete modo di dar fondo alle vostre energie, benchè privi di una completa convinzione... Verso sera la Luna entra nel vostro segno: sarà di giovamento alla situazione sentimentale che potrebbe avere nuovi piacevoli sviluppi!

Aquario 21/1 – 19/2
Le amicizie daranno un tono positivo alla vostra giornata, segnata da numerosi incontri e colloqui. La Luna vi renderà maggiormente intuitivi e aumenterà il vostro già forte spirito umanitario facendovi magari prendere le difese di persone in difficoltà. Attenti alle multe!

Pesci 20/2 – 20/3
Meglio la serata che il giorno: verso sera qualche avvenimento imprevisto vi farà tornare il buon umore, o avrete modo di rivalervi di qualche passata polemica! La vostra vulnerabilità vi rende spesso polemici, oggi cercate di affrontare le cose in modo più diretto.

HD è stampa
MANIFESTI e LOCANDINE
in tutti i formati ai prezzi più convenienti
Via Kandler, 3 - Trieste ☎ 040-569900

FISCO

Il conto dei contribuenti

Patrimoniale, condono, bolli: il rompicapo di questa estate

Le somme, solitamente, si tirano a chiusura di lunghi periodi: quelle che riguardano l'andamento della situazione fiscale del nostro Paese, vengono proposte a fine anno. Quando, cioè, tutto il sistema si è assestato, quando i risultati dell'azione del fisco, del gettito dei tributi, delle modifiche legislative e dell'andamento del contenzioso, hanno trovato un temporaneo completamento, rendendo possibile un eseme retrospettivo ed una comparazione con le altre annate. Questo accade di solito. Ma quando un mese, risulta talmente imbottito di novità da superare ogni riferimento storico, allora le somme viene spontaneo tirarle anticipatamente e limitatamente a una sola mesata.

Prendendo in considerazione solo le cose certe (trascurando cioè quelle che i dotti definiscono «de iure condendo») ripercorriamo velocemente quel che è accaduto nel mese di agosto. E cominciamo, naturalmente, dalle nuove imposizioni sul patrimonio: per la prima volta, dal dopo riforma, il nostro sistema tributario registra l'ingresso di un'imposizione sul patrimonio. Risultano colpiti i fabbricati e le arre fabbricabili da chiunque posseduti nel territorio dello stato, con pochissime eccezioni. Imposta straordinaria, che vale dunque solo per l'anno in corso (ma sarà vero?), alla quale si affianca altro tributo della stessa natura sull'ammontare dei depositi bancari e postali.

Il clamore e la mobilitazione generale che queste due imposte (specie la prima) hanno provocato sono cronaca di questi giorni. Fatto nuovo nel rapporto fisico-contribuente, per la prima volta compare il «numero verde»: filo diretto con la stanza dei bottoni che ha dato risposte, ma anche dubbi ed incertezze.

Condono dei fabbricati e del canone televisivo. Questa è un'altra delle novità agostane; chi ha «dimenticato» di dichiarare qualche fabbricato o di pagare il canone di abbonamento tivù, può mettersi in regola con poche lire.

Nel bel mezzo del mese, ecco comparire il regolamento di attuazione delle norme di legge sui tanto chiaccherati «centri autorizzati di assistenza fiscale» (Caaf). Un rapido intervento del ministero delle finanze sui recuperi riguardante le zone colpite dalla crisi jugoslava, ed ecco le regole da seguire per dae il via al «catasto elettrico»: regole sulla compilazione e restituzione all'anagrafe tributaria degli appositi questionari.

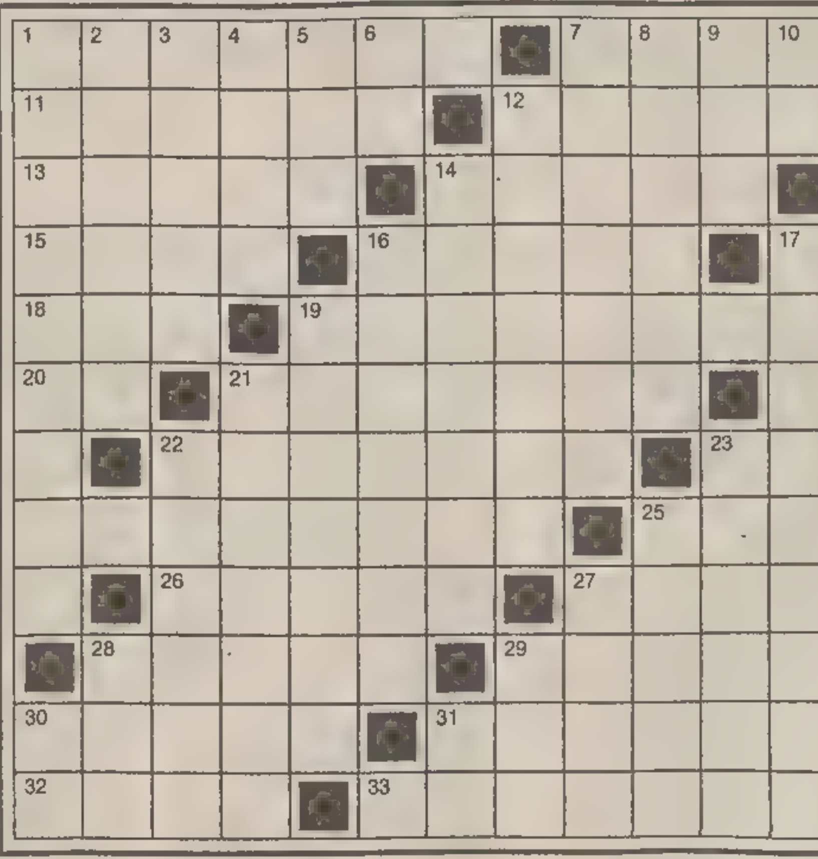
E come dimenticare il gran polverone sollevato dagli aumenti delle tasse di concessione governativa, con l'esilarante storia delle due o sei mila lire in più o in meno, a seconda che il pagamento sia stato fatto prima o dopo il 24 agosto? Per un momento, con le nostre patenti e con i nostri passaporti ci siamo sentiti tutti fuori legge! La rassegna non è completa, ma dipinge il clima caotico del mese di agosto. Un amico telefona dagli Stati Uniti alla propria mamma: «Piero casa devo fare con i bolli?». Questa la prima frase che il figlio lontano ascolta dalla voce preoccupata della vecchia madre!

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Luogo per nuotatori - 7 Michael, sciatore italiano - 11 Recipienti di terracotta - 12 Non usano il pettine - 13 La commedia... del fintone - 14 Bella isola del Tirreno - 15 Scorre nel Parmense - 16 Si frena con un cinto - 18 Venne scacciata dall'Eden - 19 Superbo, altero - 20 Così finisce dentro - 21 Avere successo nelle ricerche - 22 Non lo merita chi mente spesso - 23 Boa... senza coda - 24 Vola trattenuto da un filo - 25 Precede Giovanni Bosco - 26 E' punito dal codice - 27 Saggia le attitudini - 28 Chi lo salta digiuna - 29 Un ballo d'altri tempi - 30 Li denuncia chi li subisce - 31 La capitale del Colorado - 32 E' simile al clarinetto - 33 Possono esserlo i denti.

VERTICALI: 1 Scrisse Il dottor Zivago - 2 Rientranza superficiale - 3 Solido geometrico privo di spigoli - 4 Un gelato... da passeggio - 5 Scuote e sconvolge - 6 Chiusura... di persiane - 7 Castello medievale - 8 Portare verso il cielo - 9 Il nome della Zanicchi - 10 Il centro di Torino - 12 Lo sono le cose disponibili in quantità limitata - 14 Esame per attori - 16 Grande storico greco - 17 Lo sono i soci dell'Avis - 19 Dignitari ecclesiastici - 21 La città di Umberto Saba - 22 Veleno per frecce - 23 Sport praticato da atleti alti - 25 Moltitudine... di capelli - 27 Li fa alterare la lite - 28 Tipico esercizio inglese - 29 Il suo opposto è diviso - 30 Sigla di Forlì - 31 Poco danno.



BISENSO
NEGOZIANTE PREOCCUPATO
Sul giornale egli xxxxx
un articolo di xxxxx
riguardante i commercianti
e commenta: «Una stangata pglierò sicuramente».
Aldo

CAMBIO D'INIZIALE (7)
RITORNELLO SGRADITO
E' un movito (che delitto!)
che si ripete spesso.
Magina

SOLUZIONI DI IERI:
Sciarada alterna: volto, are = volatore.
Sciarada: frac, asso = fracasso.

Cruciverba

MANGIANASTRI
OLEATO■EUR■D
LITRO■C■POSE
ESTE■VALENTE
SEI■COPERTA■
TI■MICROBO■C
O■RIPIENO■WA
■GASPARE■MAN
MARTORA■COLT
ASIR■E■REITA
I■TAC■CARNET
SPALLEGGIARE

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

- Festa della vendemmia in **Ungheria** .... *dal 17 al 24 ottobre*
- **Madeira,** perla dell'Oceano .... *dal 25 ottobre al 1.o novembre*
- **Yemen,** regno di Saba .... *dal 4 al 12 novembre*
- **Parigi,** mon amour: Mostra straordinaria «Picasso et les choses» *dal 4 all'8 dicembre*
- Shopping a **Londra** .... *dall'8 al 13 dicembre*
- **Thailandia,** gioia di vivere .... *dal 23 dicembre al 3 gennaio*
- **Filippine** .... *dal 26 dicembre al 9 gennaio*
- **Capodanno tra i Lapponi** .... *dal 27 dicembre al 3 gennaio*

I viaggi del «Piccolo» sono organizzati dall'Utat Viaggi di Trieste e le prenotazioni si possono effettuare in tutte le agenzie di viaggi.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / A LONDRA E WINDSOR

Shopping a Londra, ma con tanta allegria

UTAT

■ **8 DICEMBRE.** **Trieste-Londra.** Partenza da Trieste con voli di linea via Milano per Londra. All'arrivo trasferimento in albergo e sistemazione in stanze. Nel tardo pomeriggio cocktail di benvenuto e pranzo serale.

■ **9 DICEMBRE.** **Londra.** Mattinata dedicata alla visita guidata della città di Westminster Abbey, la celebre abbazia insigne monumento dell'architettura gotica inglese che contiene le tombe dei sovrani e degli uomini illustri inglesi. La panoramica nel cuore di Londra terminerà al Buckingham Palace con il «Cambio della Guardia». Pomeriggio a disposizione dei partecipanti per lo shopping nel famoso Harrods, quindi all'ora del tè si assaporerà l'atmosfera del «Tea english Style».

■ **10 DICEMBRE.** **Londra-Windsor-Londra.** Intera giornata dedicata all'escursione a Windsor, la celeberrima cittadina sul Tamigi sede del castello reale. Visita agli esterni del Castello, alla chiesa dedicata a S. Giorgio, uno dei massimi capolavori del gotico perpendicolare, quindi visita al Royalty & Empire Exhibition: alla stazione di Windsor ed Eton, si potrà rivivere la celebrazione del Giubileo di Diamante della Regina Vittoria avvenuto nel 1897 attraverso l'esperienza del fasto e del cerimoniale in questa occasione storica ricreata in maniera vivente nel suo ambiente originale; notevole la ricostruzione del Treno Reale, superbamente ricreato fin nei minimi dettagli. Seconda colazione in ristorante. Breve tempo a disposizione per una passeggiata nel pittoresco borgo medioevale, quindi visita a Dorney Court, una bellissima casa nobiliare tipicamente inglese, di origine medievale. La stupenda residenza rappresenta una delle più belle e meglio conservate dimore di stile tudor.

■ **11 DICEMBRE.** **Londra.** Nella mattinata visita guidata al British Museum, considerato una delle massime glorie nazionali inglesi ricca di immensi tesori: spettacolari sono le sezioni assiro-babilonesi, greca e romana e notevolissima è quella dell'arte vascolare. Seconda colazione libera. Pomeriggio a disposizione dei partecipanti per lo shopping.

■ **12 DICEMBRE.** **Londra.** Nella mattinata visita della «City», sede degli affari e dei commerci, centro propulsivo della potenza commerciale e marittima inglese, la Marylebone, Southempton Row, Russel Square, Aldwick, Fleet Street, la Cattedrale di S. Paolo, Tower Bridge.

■ **13 DICEMBRE.** **Londra-Trieste.** Nella mattinata tempo a disposizione dei partecipanti. Seconda colazione libera, quindi trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per Trieste via Milano. Arrivo in serata.

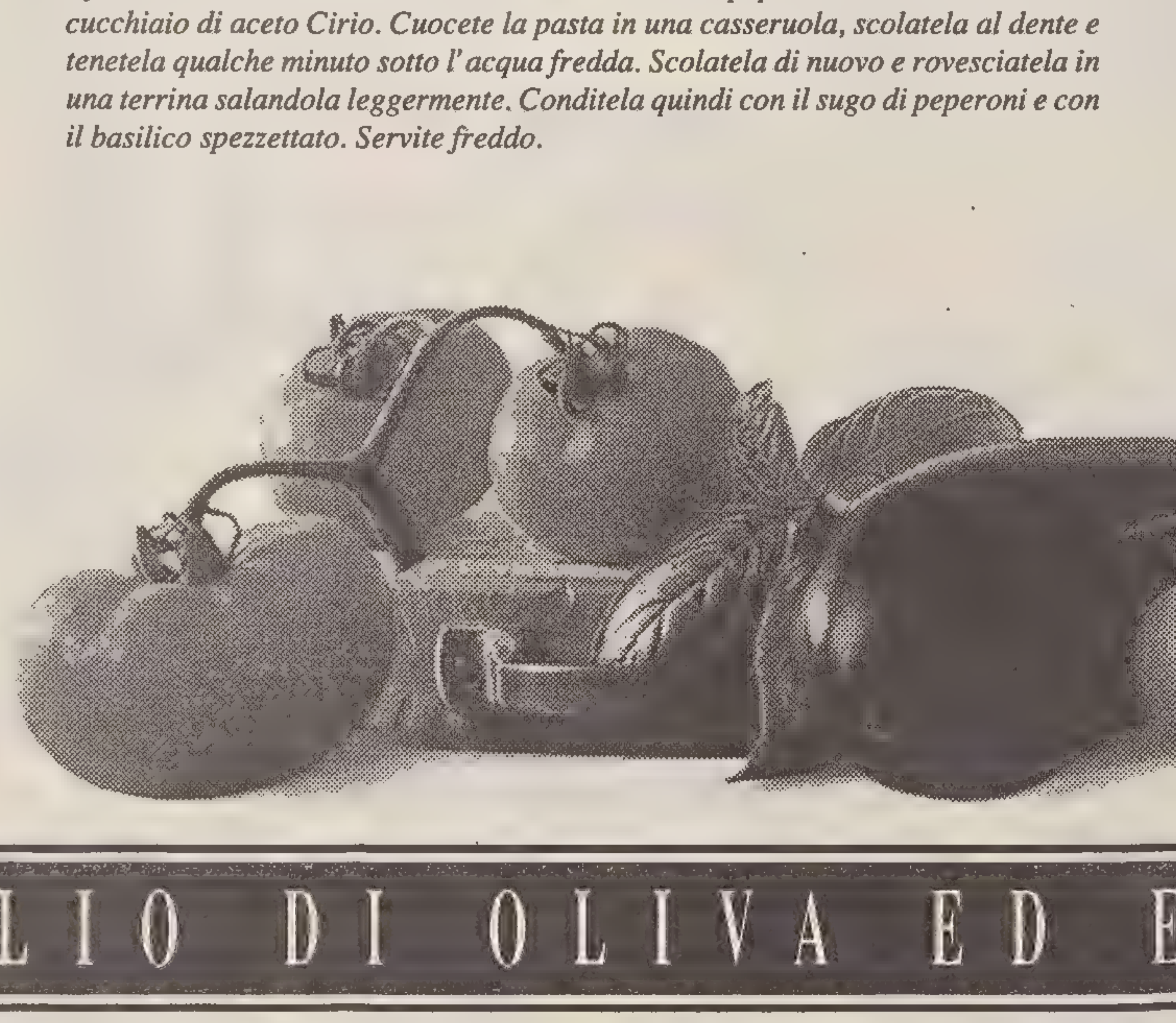
IL SAPORE INTENSO DELLA NOSTRA TERRA.

Le ricette mediterranee di Olio Cirio.

CONCHIGLIE TRICOLORI

Ingredienti per 4 persone: *350 g di pasta formato conchiglie - 1 peperone medio giallo - 1 peperone medio rosso - 4 cucchiai di olio d'oliva Cirio - basilico - aceto Cirio - sale e pepe.*

Preparazione: *Infilzate i peperoni su una forchetta, poi passateli sulla fiamma per abbrustolirli. Eliminate la pellicina e tagliateli a metà, togliete i semi, poi tagliateli a filetti. Metteteli in una terrina e conditeli con sale, pepe, olio d'oliva Cirio ed un cucchiaio di aceto Cirio. Cuocete la pasta in una casseruola, scolatela al dente e tenetela qualche minuto sotto l'acqua fredda. Scolatela di nuovo e rovesciatela in una terrina salandola leggermente. Conditela quindi con il sugo di peperoni e con il basilico spezzettato. Servite freddo.*



OLIO DI OLIVA ED EXTRAVERGINE

CIRIO
COME NATURA CREA

Continuaz. dalla 8.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE Centro città cedesi licenza tabelle XII-XIII-XIV/dischi, muri in locazione. Posizione di passaggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE cedesi avviata attività vendita biciclette, motocicli e accessori. Ottimo giro d'affari. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE semicentrale cedesi attività vendita carte parati, moquettes, vernici, rivestimenti. Negozio in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

ESTETICA centrale cedesi per motivi familiari. Telef. 040/635612 ore pasti. (A60490)

LOCALE COMMERCIALE
Superficie di circa 1.000 mq, altezza circa mt 5,50
Lazzaretto Vecchio, deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile.
SOCIETÀ VENDE
inintermediari
Telefonare ore ufficio 7781333 -7781450

GEOM. SBISA': Agraria rionale avviatissima vasta licenza cedesi con magazzino/cortile. 040/942494. (A4105)

GEOM. SBISA': Vendesi attività periferiche/centralissime: abbigliamento, calzature, alimentari, agrarie, oreficeria, macelleria, pasticceria con forno, latteria. 040/942494. (A4105)

GORIZIA cedesi attività licenze tab. IX-X-XIV abbigliamento merceria intimo cartoleria giochi. Tel. 0481/521579 ore pasti. (B)

GORIZIA: cedesi bar buone condizioni a quotazione interessante e pagamento anche rateale. Telefonare dal lunedì al giovedì 0481/32646 dalle 20 alle 22. (B429)

MEDIAGEST attività commerciale di biancheria intima, con vasta licenza, in locale ristrutturato a nuovo con arredamento. Ottimo giro d'affari documentabile. 040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Ronchi avviatissimo bar trattoria bocce biliardi ampi locali alloggio gestore. (C00)

CasAffari
CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISSIMA BANCA DATI
POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE
telefonando allo 040/36.60.36

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Pieris centrale fioreria spese ,esigue buon reddito. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centrale abbigliamento ampi locali forte lavoro. (C00)

MONFALCONE Centro, cessione avviata agenzia Immobiliare, compreso arredi. DOMUS 0481/410623. (C479/20)

MONFALCONE Centro, cessione avviata profumeria-bigiotteria, vendita anche del negozio arredatissimo recente. DOMUS 0481/410623. (C479/20)

MONFALCONE Centro, cessione avviata attività, incorniciature, colori, articoliarredo casa, belle arti. DOMUS 0481/410623. (C479/20)

MONFALCONE Centro, cessione avviata MACELLERIA, ottimo rendimento DOMUS 0481/410623. (C479/20)

PANIFICIO, produzione e vendita vendesi licenza ed attrezzature. Tel. 040/811256. (A60295)

QUADRIFOGLIO Giulia cedesi in gestione attività di drogheria/erboristeria. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO in zona centralissima, avviatissimo negozio pelletterie e accessori in locale arredato finemente. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO propone centralissimo negozio calzature in ottima posizione molto ben avviato. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone in posizione di forte passaggio, licenza avviamento arredamento d'abbigliamento sportivo. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone Campanelle licenza I/A latteria molto ben avviata; altra a Roiano in ottima posizione cedesi causa malattia a un prezzo interessantissimo. 040/630175. (D00)

SNACK-BAR Monfalcone centro completamente rinnovato sicuramente incrementabile a persone pratiche cedo gestione eventuale vendita. Tel. 0481/410140 escluso lunedì. (C484)

URGENTEMENTE cerco appartamento 120-150 mq zona centrale da ristrutturare 040/660151. (A000)

VENDO magazzino zona via Orsera 280 mq circa + piazzale oppure licenza e attrezzatura autocarrozzeria. Tel. 0337/539314. (A60535)

VERO affare vendesi prezzo vantaggioso pescheria rione Melara. Tel. ore ufficio 040/300748. (A4086)

Z. PICCOLI prestiti alle casalinghe nessuna posta a casa. Tel. 040/634025. (A4125)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A. CERCO privatamente appartamenti occupati stabili interi qualsiasi zona metratura stato di conservazione pagamento in contanti inintermediari. Tel. 0337/535409. (A099)

A. MEDICO nostro cliente cerca soggiorno due-tre camere cucina. Disponibili fino 350.000.000 contanti. Faro 040/639639. (A017)

ACQUISTO per contanti inintermediari casetta o appartamento ultimo piano Gorizia. Tel. 0481/32366. (B50382)

ACQUISTO periferico soleggiato anche da restaurare o casetta. 040/567004. (A4104)

CERCO mansarda monolocale da ristrutturare definizione immediata. 040/660151.

PRIVATO da privato compera contanti piccolo appartamento libero I piano zona via Giulia. Scrivere a cassetta n. 7/L Publied 34100 Trieste. (A60577)

UNIONE 040/733602 cerca urgentemente soggiorno due camere cucina bagno preferibilmente recente. Definizione immediata. (A4116)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. ECCARDI inizia prenotazioni CIAMICIAN Tigor appartamenti ristrutturati posto macchina rifiniture personalizzate. 040/634075. (A4135)

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale appartamento salone 50 mq quattro stanze cucina tripli servizi ampi ripostigli poggioli ascensore. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A4135)

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara panoramico prontoingresso ampia taverna giardino proprio box. 040/634075. (A4135)

A.A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 zona stadio luminoso perfetto soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo. (A4127)

A.A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Sistiana prestigiose ville a schiera lussuosamente rifinite disposte su tre piani. Saloncino cucina abitabile 3 camere tripli servizi taverna cantina garage proprio. Consegna fine '94. (A4127)

A.A.A. SI accettano prenotazioni complesso «I Giardini» Zaule. Trattasi complesso tranquillo soleggiatissimo con alloggi di diverse soluzioni abitative. Tutti completi di ogni comfort ottimamente rifiniti, possibilità giardino proprio o solarium più box o posto macchina. Immerso in grande giardino condominiale. Informazioni solo su appuntamento a «L'Immobiliare», via Carducci 22, tel. 040/733393. (A3127)

A.A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 centrale recente saloncino due camere cucina bagno balconi ripostiglio. (A3127)

A. ATTICO con mansarda vista mare non centrale due letto salone box ecc. mq 160 vendesi inintermediari. Tel. 040/827602. (A60575)

A. PIRAMIDE centrale nono piano panoramicissimo cucina soggiorno due stanze bagno terrazzone 40 mq 226.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE centralissimi di grande prestigio in ristrutturazione varie soluzioni anche uso ufficio. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Paisiello recentissimo piano alto cucina salone camera cameretta bagno veranda ripostiglio garage autometano, consegna agosto '93, 170.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE piazzale Cagni panoramico recente soggiorno due matrimoniali bagno terrazzino ripostiglio ascensore riscaldamento . da rimodernare 120.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Piccardi splendido recente elegante con terrazzone panoramico salone tre stanze cucina doppi servizi possibilità box. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Rive appartamento 360 mq ascensore riscaldamento autonomo 650.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE Rossetti prestigioso in palazzina nel verde ultimo piano cucina soggiorno due matrimoniali bagno terrazzetta 240.000.000. 040/360224. (D00)

A. PIRAMIDE S. Vito bellissima mansarda epoca ristrutturata tipicamente su 2 piani saloncino zona cucina 2 stanze bagno 127.000.000. 040/360224. (D00)

A QUALCHE KM DA SISTIANA, per chi cerca l'indipendenza e i grandi spazi PROPONIAMO villette a schiera consegna gennaio '93, cucina 2 stanze, 2 bagni, mansarda mq 60, box, taverna, giardino con barbecue, ottime rifiniture CON PREZZI IMBATTIBILI possibilità permute. Tel. 040/630474. (A4122)

ABITARE a Trieste. Cereria da restaurare mq 90 palazzetto epoca 100.000.000. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Duino appartamento mq 90 con giardino box 230.000.000. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Ponticello recente ultimo piano mq 80 posto auto 175.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Pressi Miramare grande villa signorile vista golfo parco. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Sanzio soggiorno cucina due matrimoniali bagno guardaroba terrazzo 170.000.000. 040/371361. (A417)

ABITARE a Trieste. Salus ottimo mq 110 ascensore 250.000.000. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Tigor restaurato mq 80 autometano cantina 170.000.000. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Villino Muggia mq 230 vista golfo giardino. 040/371361. (A4117)

ABITARE a Trieste. Zugnano recentissimo mq 90 terrazzo garage 215.000.000. 040/371361. (A4117)

ADRIA 630474 vende UNIVERSITA' casetta con piccolo giardino con due appartamenti, possibilità unificare ottime condizioni L. 220.000.000. (A4122)

ADRIA 638758 vende BAIAMONTI appartamento ottime condizioni ingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno L. 80.000.000. (A4122)

ADRIA 638758 vende CENTRALISSIMI appartamenti in completa fase di ristrutturazione ottime rifiniture possibilità anche su due livelli. (A4122)

ADRIA 638758 vende REVOLTELLA appartamento ristrutturato arredato stanza stanzetta cucina bagno L. 75.000.000. (A4122)

ADRIA 638758 vende SCORCOLA appartamento ristrutturato ingresso bagno cucina soggiorno 2 stanze, possibilità permute. (A4122)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 040/638758 vende BONOMEA splendidi costruendi appartamenti ed attici, rifiniture lussuose, vista meravigliosa sul golfo, con taverna e giardino proprio. (A4122)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ville possibilità bifamiliari Opicina-San Giuseppe-Servola planimetrie trattative in agenzia. (A4113)

AGENZIA GAMBA 040/768702 PANORAMICI vista mare piani alti da 70 a 180 mq partendo da 105.000.000 varie zone.

AGENZIA GAMBA 040/768702 SAN VITO ROMAGNA con giardinetto proprio box confort. (A4113)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Perugino adiacenze 50.000.000 contanti rimanenza 650.000 mutuo mensile salone matrimoniale stanzetta cucina servizi. (A4113)

AL centro vendesi primingressi con garage consegna 1993 per visione progetto telefonare allo 040/773700. (A60546)

ALPICASA Barcola prossima apertura cantiere palazzina lussuosa con nove alloggi vista totale sul golfo. Visione ed informazioni presso i nostri uffici. 040/733229. (A05)

ALPICASA COMMERCIALE nuova residenza panoramicissima tre palazzine con alloggi varie metrature disponibili piani primi con taverna e giardino proprio piani intermedi attici con mansarda grandi terrazze vista mare. Rifiniture di lusso: consegna inizi 1994. 040/733209. (A05)

ALPICASA Poggi Paese recente piano alto ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo vista mare. 040/733229. (A05)

ALPICASA Rossetti (adiacenze) super attico con mansarda 270 mq terraza vista golfo ottime rifiniture 040/733209. (A05)

ALPICASA San Giacomo epoca secondo piano ingresso due stanze cucina wc. 040/733209. (A05)

ALPICASA Viale Ippodromo recente piano alto con vista ingresso salone cucina tre stanze doppi servizi tre poggioli 040/733229. (A05)

APPARTAMENTI panoramici e box auto in costruzione via Sara Davis alta impresa vende direttamente. Consegna autunno 1993. Tel. 309105. (A4020)

APPARTAMENTO 2.o piano centro Muggia mq 90 da ristrutturare, affarone L. 80.000.000. Tel. 040/274309 ore 10-12. (A60512)

AURISINA centro storico vendesi casetta UNIFAMILIARE mq 100 commerciali, con giardino mq 150 in perfette condizioni. Prezzo lire 250.000.000. Di&Bi tel. 040/220784. (A4082)

B.G. 272500. Fabio Severo ultimi posti macchina in garage custodito 38.000.000 trattabili. (A04)

BAGNOLI vendesi privatamente recente villetta unifamiliare con giardino. Astenersi intermediari. Tel. 040/228288. (A60541)

BORA 040/364900 BARRIERA in stabile ristrutturato primingresso .. soggiorno cottura stanza bagno mansarda con ampia terrazza. Informazioni esclusivamente ns. uffici. (A4157)

BORA 040/364900. BELPOGGIO mansarda di saloncino cucina stanza guardaroba bagno. (A4157)

BORA 040/364900. ROIANO recente saloncino cucina 2 camere bagno ampia terrazza balcone. (A4157)

BORA 040/364900. ROSSETTI recentissimo salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazze box. (A4157)

CAPANNONE Monfalcone sulla grande viabilità uso artigianale commerciale mq 1300. Studio Ellebi 0481/411949. (B431)

CAPANNONI industriali commerciali zona artigianale Aeroporto Ronchi dei Legionari nuovi da ultimare società vende superficie 600/1200 mq terreno 900/1800 mq telefonare ore ufficio 0481/779595 inintermediari. (C476)

CASA DOC 040/364000. Flavia recentissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ampio terrazzo soffitta posto auto perfetto 137.000.000.

CASA DOC 040/364000 S. Giovanni recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo perfetto 134.000.000. (A4131)

CASA DOC 040/364000. Chiarbola perfetta casa a schiera soggiorno cucina portico verandato due camere doppi servizi tavernetta da rifinire parcheggio 300.000.000. (A4131)

CASA DOC 040/364000. Roiano signorile primingresso salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 255.000.000. (A4131)

CASA DOC 040/364000 S. Giovanni ultimo piano panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 200.000.000. (A4131)

CASAMERCATO CENTRALISSIMA mansarda soggiorno cucina matrimoniale bagno finiture esclusive. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO COMMERCIALE attico vista mare due camere ampio salone cucina doppi servizi mansarda terrazze box. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO GAMBINI tre stanze soggiorno cucina bagno soffitta luminosissimo. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO PARAGGI SAN GIUSTO primo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno finiture signorili. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO ROZZOL primo ingresso soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi giardino privato posto macchina trattative nostri uffici. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO SAN SABBA casetta da ristrutturare con piccolo giardino. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO SAN VITO salone tre stanze stanzetta doppi servizi cucina poggiolo. 300 milioni. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO SANZIO due stanze, cucinotto, soggiorno, servizi, poggiolo, ripostiglio. 125 milioni. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO UNIVERSITA' casetta accostata su due piani completamente ristrutturata 90 milioni. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO VENDESI box auto zone Melara Rozzol San Giovanni da 24 milioni. 040/639132. (A012)

CASAMERCATO VIA ROMA soggiorno tre stanze cucina bagno soffitta 160 milioni. 040/639132. (A012)

CASAPIU' 040-630144 Severo, recente, piano alto, perfetto, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, confort. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Foraggi adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Navali, epoca, ultimo piano, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, completamente da ristrutturare, progetto approvato.

Continua in 30.a pagina

VENDO
MONOLOCALE, DUE PIANI, AMPIO PARCO.

ANNUNCI ECONOMICI SU IL PICCOLO
QUALUNQUE CASA, QUALUNQUE ESIGENZA.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

CERCO
VILLETTA, DI 30 MQ. CON BAGNO.

CALCIO

ECCELLENZA / SAN GIOVANNI E SAN SERGIO

In trasferta la prima giornata

I rossoneri a Fontanafredda - La matricola (presto terribile, promette De Bosichi) a San Daniele

E' finalmente giunta l'ora del debutto in campionato per le due formazioni triestine del San Giovanni e del San Sergio. Entrambe animeranno il proscenio del massimo campionato dilettantistico dell'Eccellenza cercando di rinvigorire, con le loro gesta, ambizioni e prestigio di un calcio triestino apparso piuttosto in ombra nelle ultime stagioni. Entrambe iniziano la loro avventura agonistica con il medesimo fine: una salvezza da conquistare, sperando anche di cogliere quelle soddisfazioni, vedi qualche successo di prestigio, che riesco ad appagare chi per propri motivi tecnici non può o non potà aspirare a un campionato di vertice.

Il San Giovanni, dopo la pirotecnica salvezza conquistata nella passata stagione, avrà senza dubbio accumulato quel pizzico d'esperienza e di maturità da fare giusto tesoro in questo torneo, che sulla carta si annuncia difficile e competitivo non meno di quello passato. Alla corte di Ventura è giunto un nuovo tecnico, Giampaolo Ispiro, che sta provando a infondere alla squadra e all'intero spogliatoio quella necessaria serenità che alla fine risulta sempre l'arma in più per un ottimo risultato finale.

«Non siamo più forti della passata stagione», ha ammesso con sincerità Spartaco Ventura — emozionato per il debutto, parzialmente soddisfatto di veder crescere la sua squadra e ovviamente deluso per qualche comportamento non proprio ottimale di qualche ex rossonero. «I ragazzi che hanno conquistato la meravigliosa salvezza nel campionato scorso hanno dimostrato nelle ultime sette giornate di non essere inferiori a nessuno... con questo giusto spirito che inizino questo torneo che prevedo sì difficile, ma caratterizzato dauna nostra onorevole e significativa partecipazione. Si inizia con la trasferta di Fontanafredda dove pochi mesi fa si mise il più significativo mattone sul muro, allora assai pericolante, della nostra salvezza. Ripeterci sarà difficile, ma proveremo a uscire dal bellissimo impianto di Fontanafredda con almeno un punto».

I rossoneri della Destra Tagliamento, a differenza dei triestini, sono stati eliminati dalla Coppa Italia per mano dei «cugini» del Polcenigo.

Il San Giovanni dovrebbe confermare la squadra che ha impattato a Muggia con la Fortitudo; ancora assente Valzao (il cui futuro potrebbe essere rappresentato dalla serie C con un possibile ingaggio di una squadra toscana), hanno mollato, lasciando un velo di amarezza in mano al sodalizio rossonero, Ramani, indimenticato portiere dei momenti più rosei, e il terzino Busetti che improvvisamente ha preferito lasciare il sodalizio di viale Sanzio.

L'altra triestina ai nastri di partenza è il San Sergio, scalpitante come non mai di cimentarsi per la prima volta nella sua storia in un torneo così importante. «La nostra forza è questo gruppo che anno dopo anno è sempre più compatto e meraviglioso...» queste parole di un De Bosichi, giustamente emozionato ma altrettanto convinto nelle potenzialità della sua squadra affidata anche per questa stagione nelle mani di un tecnico di indubbia fiducia quale si è dimostrato Angelo Jannuzzi. «Non abbiamo potuto fare follie "di mercato", ci sono stati parecchi ritorni, come quello di Prestifilippo, Tendindo e De Bosichi nonché l'acquisto di Sclaunich dalla Fortitudo. Se ne sono andati Perlitz, Sorrentino e Lakoseljac, ma la nostra linfaa, vedi settore giovanile, con qualche campioncino pronto a farsi notare, saprà compensare queste importanti perdite. La squadra potrebbe sembrare più debole, ma vista la grinta e la determinazione dei ragazzi, in special modo dei "senatori" in questo avvio di stagione c'è da giurare che il San Sergio si dimostrerà ben presto una "matricola terribile" pronta a dare più di qualche grattacapo alle più blasonate società, Pro Gorizia in testa. Si comincia a San Daniele, con campo che ci ha visti più di qualche volta protagonisti: con i diavoli rossi malamente sconfitti nell'ultimo turno di Coppa Italia (4-0 con il Fagagna) incomincia la nostra emozionante avventura».

Claudio Del Bianco

CALCIO / DILETTANTI

Le squadre triestine edizione 1992/'93

San Giovanni — Allenatore: Giampaolo ISPIRO

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Alessandro	Bibalo	'68	attaccante
Giovanni	Calvani	'68	centrocampista
Massimiliano	Candutti	'65	difensore
Paolo	Colautti	'63	centrocampista
Sergio	Corsi	'74	difensore
Fabio	De Vescovi	'75	portiere
Stefano	Facciuto	'73	difensore
Corrado	Favento	'64	attaccante
Davide	Germani	'68	centrocampista
Emanuele	Krmac	'75	attaccante
Andrea	Lipout	'75	difensore
Giorgio	Lussi	'73	centrocampista
Mauro	Masserdotti	'72	attaccante
Massimo	Prestifilippo	'65	centrocampista
Davide	Ravalico	'74	centrocampista
Christian	Sabini	'74	centrocampista
Paolo	Stigliani	'63	difensore
Andrea	Visintin	'73	centrocampista
Corrado	Zocco	'75	attaccante
Mauro	Zocco	'69	attaccante

San Sergio — Allenatore: Angelo JANNUZZI

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Christian	Bazzara	'72	difensore
Maurizio	Coccoluto	'63	difensore
Christian	Colomba	'70	portiere
Maurizio	Cotterle	'66	centrocampista
Alex	De Bosichi	'74	centrocampista
Massimiliano	De Bosichi	'68	difensore
Marco	Giovannini	'74	centrocampista
Marino	Leghissa	'73	attaccante
Massimo	Marega	'74	difensore
Andrea	Michelazzi	'68	difensore
Mauro	Nardini	'62	portiere
Christian	Padovan	'73	portiere
Paolo	Pase	'65	attaccante
Corrado	Pescatori	'66	attccante
Sandro	Prestifilippo	'66	centrocampista
Fabio	Schiraldi	'68	centrocampista
Michele	Sclaunich	'69	centrocampista
Luigi	Tentindo	'66	difensore
Mauro	Tremul	'62	difensore

Costalunga — Allenatore: Antonio BORRONI

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Fabrizio	Bagattin	'64	attaccante
Stefano	Baici	'67	attaccante
Michele	Bellotto	'70	centrocampista
Michele	Bognotto	'74	portiere
Ruggero	Bracco	'66	attaccante
Riccardo	Gandolfo	'67	difensore
Alessandro	Gattinoni	'63	centrocampista
Alessandro	Germanò	'70	centrocampista
Stefano	Grimaldi	'66	difensore
Fabio	Manteo	'64	centrocampista
Gianni	Maranzina	'58	centrocampista
Marco	Marchesi	'73	centrocampista
Andrea	Mergiani	'74	difensore
Alessandro	Messina	'73	difensore
Fabrizio	Montestella	'70	centrocampista
Fabiano	Pelaschier	'73	centrocampista
Giancarlo	Persico	'68	difensore
Christian	Romano	'73	portiere
Roberto	Stokelj	'62	centrocampista

Primorje — Allenatore: Nevio BIDUSSI

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Dario	Antoni	'67	attaccante
Andrea	Auber	'67	centrocampista
Alessandro	Babich	'66	portiere
Stefano	Concina	'71	portiere
Walter	Crevatin	'66	centrocampista
Vincenzo	Demarco	'65	attaccante
Sasha	Digovich	'76	centrocampista
Andrea	Gregoric	'67	difensore
Dimitri	Luxa	'72	difensore
Roberto	Miclaucich	'68	attaccante
Gianfranco	Milani	'60	difensore
Erik	Sardoc	'74	centrocampista
Maurizio	Savarin	'63	centrocampista
David	Stocca	'71	difensore
Peter	Stocca	'73	centrocampista
Dean	Stolfa	'74	attaccante
Moreno	Trampuz	'72	difensore
Milos	Tul	'66	centrocampista

Fortitudo — Allenatore: Oliviero MACOR

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Marino	Apostoli	'46	centrocampista
Ruggero	Calò	'65	centrocampista
Enrico	Cecchi	'67	attaccante
Stefano	Cerchi	'68	centrocampista
Marco	Chermaz	'72	difensore
Paolo	Comelli	'53	portiere
Giampaolo	Denich	'69	centrocampista
Massimo	Drago	'72	centrocampista
Riccardo	Gabrieli	'71	centrocampista
Maurizio	Jurincich	'65	attaccante
Massimo	Mantovani	'66	difensore
Massimo	Masutti	'69	difensore
Marcello	Messina	'68	portiere
Roberto	Ridolfo	'60	difensore
Denis	Roici	'74	centrocampista
Bruno	Zoch	'62	difensore

San Luigi — Allenatore: Renato PALCINI

Nome	Cognome	Anno	Ruolo
Fabio	Battista	'70	difensore
Stefano	Bisani	'72	centrocampista
Stefano	Bolcato	'74	portiere
Giorgio	Bragagnolo	'72	attaccante
Antonio	Calgaro	'69	attaccante
Giuliano	Cermelj	'72	attaccante
Andrea	Craglietto	'67	portiere
Massimo	Crocetti	'72	difensore
Paolo	Fernetti	'73	centrocampista
Mario	Lando	'71	centrocampista
Claudio	Mislei	'72	centrocampista
Alberto	Pipan	'67	difensore
Giuliano	Porcorato	'69	centrocampista
Massimiliano	Pressello	'70	difensore
Paolo	Robba	'74	difensore
Alberto	Santoro	'75	portiere
Roberto	Savron	'53	difensore
Stefano	Vignali	'70	centrocampista
Davor	Vitulic	'57	centrocampista

CALCIO / AGENDA

I campi e gli orari

Così le formazioni triestine in campo:

SERIE C1

Triestina-Sambenedett.	*Stadio Grezar (ore 15)*

PROMOZIONE

Costalunga-Union '91	*B.go S. Sergio (15)*
Primorje-Pro Fiumicello	*Prosecco (15)*

PRIMA CATEGORIA

Edile Adriatica-Torreanese	*V.le Sanzio (15)*
Opicina-Portuale	*Opicina via Alpini (15)*
S. Marco Sist.-P. Romans	*Visogliano (15)*

SECONDA CATEGORIA

Primorec-Mereto Don Bosco	*Trebiciano (15)*
Jr. Aurisina-Talmassons	*Aurisina (15)*
Olimpia-Terzo	*Via Flavia (15)*
S. Andrea-Porpetto	*Opicina, Vill. del Fanciullo (15)*
Giarizzole-Campanelle	*Aquilinia (15)*
Muggesana-Fincantieri	*Muggia, St. Zaccaria (15)*
Breg-Fogliano	*S. Dorligo della Valle (15)*

ALLIEVI REGIONALI
Girone A

Triestina-Fontanafredda	*Rupingrande (10.30)*
Ponziana-Pasianese	*Via Flavia (10.30)*

GIOVANISSIMI REGIONALI

Girone B

S. Andrea- Spilimbergo	*Villaggio del Fanciullo (10.30)*

Girone C

S. Luigi-Pagnacco	*S. Luigi (10.30)*

ALLIEVI PROVINCIALI

Campanelle-Portuale	*Campanelle (10.30)*
Cgs-Fortitudo	*Aurisina (9.30)*
Esperia-Primorje	*Via Carsia (8.30)*
S. Giovanni-Ponziana	*Viale Sanzio (8.30)*
Olimpia-S. Andrea	*Via Flavia (8.30)*
Zaule-Don Bosco	*Aquilinia (10.30)*
Chiarbola-S. Sergio	*Vill. Fanciullo (8.30)*

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Campanelle-Montebello	*rinviata*
C.G.S.-Fortitudo	*Aurisina (11)*
Domio-Chiarbola	*Domio (9)*
Triestina-Fani Olimpia	*Via Petracco (9)*
Primorje A-Esperia	*Prosecco (10)*
Portuale-Costalunga	*Ervatti (10)*

PROMOZIONE / LE PROSPETTIVE DELLE QUATTRO GIULIANE NEL GIRONE B

Sarà un campionato non impossibile

In casa Costalunga (Union 91) e Primorje (Pro Fiumicello) - San Luigi a Lucinico, Fortitudo a Trivignano

Al via anche il campionato di Promozione che quest'anno come la passata stagione è articolato in due gironi. Le quattro squadre triestine sono state inserite tutte assieme nel raggruppamento «B» quello comprendente le compagini isontine e della Bassa Friulana. Un campionato, dunque, non impossibile per il San Luigi atteso da tutti dopo la brillante passata stagione, per le rinnovate Costalunga e Fortitudo e anche per la matricola Primorje, smaniosa di recitare la sua parte dopo una lunga assenza da questo palcoscenico.

La gara d'esordio prevede l'impegno casalingo sia per il Costalunga, che sul campo amico di Borgo San Sergio affronterà l'Union 91, sia per il Primorje che a Prosecco sotto gli occhi del suo affezionatissimo pubblico affronterà la temibile formazione della Pro Fiumicello, additata da molti come possibile protagonista.

Debutto in trasferta, invece, per le altre due formazioni giuliane: il San Luigi proverà da Lucinico a dare quella scalata al successo finale bruscamente interrotta nella passata stagione a una manciata di giornate dalla fine, mentre la Fortitudo del nuovo corso, affidata a un tecnico d'esperienza qual è Macor, proverà a conquistare i primi punti della nuova stagione sul campo del Trivignano.

Finiti gli esperimenti, e cercato un inizio di quell'amalgama che alla fine sarà determinante, tutti e quattro i tecnici si sono dimostrati fiduciosi sulle possibilità delle proprie squadre. L'eliminazione dalla Coppa Italia subita dalle quattro società per mano delle cugine San Sergio e San Giovanni non ha minimamente guastato una preparazione basata esclusivamente sulla condizione atletica. Perdere non piace a nessuno — hanno detto Bidussi e Borroni, tanto per citare il nome di qualche tecnico — l'importante, e questo è stato un pensiero comune, è sfruttare questa Coppa Italia come vero e proprio rodaggio in vista del campionato. Ora il Torneo tanto atteso è alle porte e per i tifosi delle quattro società è più che lecito lasciarsi cullare da qualche sogno proibito.

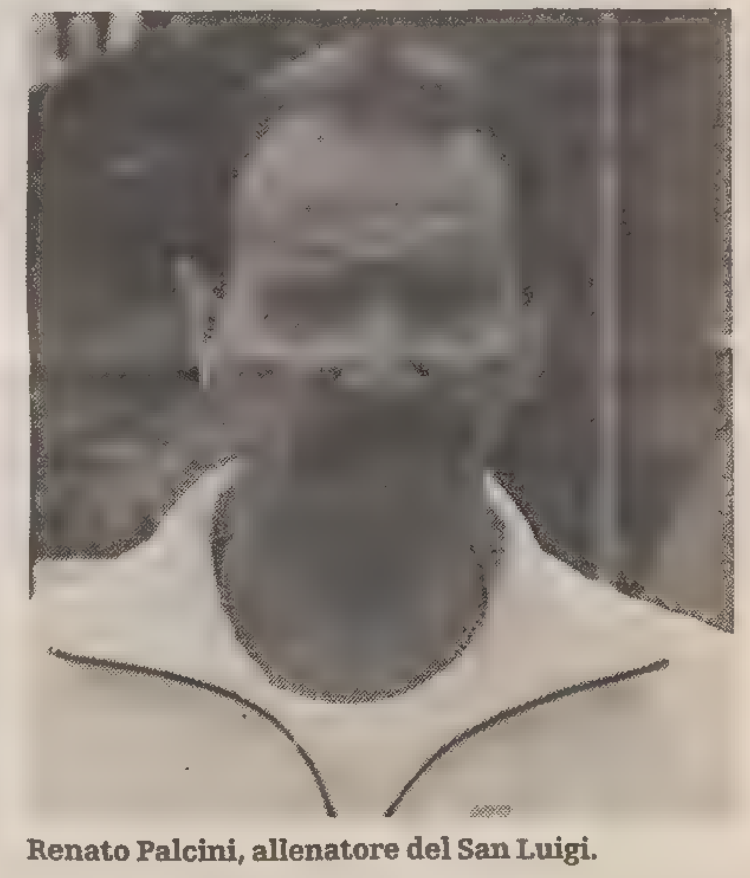
«Per noi del San Luigi — spiega il presidente Peruzzo — si parla di affrontare questo torneo consci di aver operato, di concerto con il tecnico Palcini, per avere un gruppo di ragazzi unito e competitivo. Ci proveremo ovviamente a tentare quel qualcosa in più, sapendo benissimo di avere davanti compagini decisamente più attrezzate.

«A Prosecco viviamo ancora d'entusiasmo per la recente promozione — ha sottolineato l'allenatore Bidussi — lavoro con un bel gruppo di atleti e conto di regalare qualche bella soddisfazione all'esigente quanto affezionato pubblico, unitamente a una salvezza che resta sempre l'obiettivo primario.

Per Macor approdato in riva all'Adriatico in casa della Fortitudo si tratta di un anno particolare: «A Muggia sto ritrovando nuovi stimoli, conditi ovviamente da difficoltà che in un ambiente nuovo è impossibile non trovare: c'è entusiasmo e assieme al presidente Cicogna cercheremo di lavorare per ottenere il massimo da questo gruppo che credo abbastanza competitivo. Non partiamo favoriti e questo mi sta bene; non voglio illudere vanamente i nostri tifosi... che potrebbero invece apprezzare maggiormente un nostro possibile exploit».

Stessa lunghezza d'onda anche in casa giallonera: il tecnico Borrosi ha trovato un ambiiente caricato e smanioso di tirarsi via l'appellativo di «bella incompiuta» che il Costalunga dopo i brillanti avvii e le prime illusioni si stava meritando per i clamorosi cali che accusava a fine stagione. La squadra si è adeguatamente rinforzata e ha già dimostrato, partita con il San Sergio a parte, le sue potenzialità. Molti hanno additato la formazione giallonera come possibile candidata alla promozione. Molto più diplomatico e sincero si è rilevato il tecnico Borroni aggiustando il tiro: fa piacere e contemporaneamente timore sapere di avere sapere di avere gli occhi puntati addosso fin dall'inizio; non vogliamo deludere e illudere nessuno, la mia squadra lotterà per il massimo dei risultati e il campo alla fine sarà il giudice inappellabile.

c. db.



Renato Palcini, allenatore del San Luigi.

PRIMA CATEGORIA / TUTTE LE TRIESTINE IN UN UNICO RAGGRUPPAMENTO

Sperano in un ruolo di protagoniste

A colloquio con Paolo Stasi (San Marco Sistiana) atleta di provata esperienza e... portafortuna

Si riaprono le danze. Anche la Prima categoria è di nuovo in campo. La novità di questa stagione è costituita dalla presenza di tutte le triestine in un unico girone. Come al solito alla partenza tutte si reputano reduci da una campagna acquisti trionfale, che si promette permetterà loro di essere protagoniste fino all'ultimo minuto del torneo. Di giocatori non ne sono stati scambiati poi tanti, anche perché di soldi da spendere non ce ne sono stati in quantità sufficiente per sopperire alle assurde richieste sparate da certe società. Un motivo in più di interesse sara sicuramente quello che permetterà di vedere all'opera sui campi di questa categoria Lenarduzzi, ex colonna rossoalabardata. Ad accaparrarselo, come per primi demmo la notizia, è stata l'Edile Adriatica del duo Vattovani, che già forte l'anno scorso, ha ora fatto un ulteriore balzo in avanti vero la possibile leadership del girone.

Di questa nuova avventura abbiamo parlato con Paolo Stasi, ex giocatore di Ponziana, Zaule e Fortitudo nelle quali ha militato rispettivamente per sei, tre e cinque anni, conquistando con ognuna una promozione. Atleta quindi di comprovata esperienza che, visti i risultati può essere considerato anche un portafortuna. Il fatto poi che abbia trent'anni, quindi nel pieno della maturità sportiva, fa sì che il San Marco Sistiana, società che se l'è accaparrato, ha fatto sicuramente un buon affare.

Allora Paolo, come mai hai lasciato la Fortitudo, scendendo quindi di categoria?

«Premetto che con i muggesani mi trovavo benissimo, e auguro loro una meritata promozione. Se me ne sono andato è stato solo per trovare stimoli nuovi. Il San Marco è una società ambiziosa, nella quale ritrovo un allenatore, Covacich, serio e preparato col quale ho un ottimo rapporto,e dove potrò giocare di nuovo insieme al forte Walter Matkovic, lo "straniero" di rinforzo, oltretutto mio grande amico. In più aver la possibilità di disputare le ultime stagioni in un impianto bellissimo come il nostro, è stato un fattore determinante».

E' stata buona la campagna acquisti della tua nuova società?

«Molto buona. Al nucleo gia competitivo sono stati inseriti dei giovani promettenti, primo fra tutti Dantignana, proveniente dallo Staranzano, che sarà una bella sorpresa. Oltretutto ci sarò anch'io a dare il mio contributo, che mi auguro fattivo».

Che sogno avete per questa stagione?

«La Coppa Regione, che ci ha visti subito eliminati, non deve trarre in inganno. Siamo competitivi e personalmente ritengo che un pensierino alla promozione lo si debba fare».

E' giusto che le triestine siano tutte inserite nello stesso girone?

«No, perché se é vero che ci saranno meno trasferte e così caleranno i costi di gestione, dall'altra parte avremo meno spettatori». **Chi, secondo te si è rinforzato di più?**

«L'Edile Adriatica, tra le squadre della nostra città, e il Mossa, in generale, che indico come la favorita del torneo».

Domenica avete la Pro Romans in casa: partenza in salita?

«A parte il fatto che bisogna rispettare tutti gli avversri, ritengo questo primo incontro alla nostra portata e sarà quanto mai necessario partire col piede giusto».

Finisce qua l'incontro con Stasi, da oggi a parlare sarà il campo. Da seguire sarà soprattutto il p rimo derby della stagione tra la neopromossa Opicina e il Portuale, nobile decaduta.

Paris Lippi

SECONDA CATEGORIA / LA PAROLA ALL'ESPERTO

Il saluto di mago Caricati

Oggi è il turno anche della Seconda categoria, che vede al via anche dodici formazione della nostra provincia, suddivise in tre gironi.

Rispetto alla scorsa stagione non ci saranno il San Nazario e il Gaja retrocessi in Terza categoria, e l'Opicina promossa in Prima, mentre ad infoltire la brigata sono giunti lo Juniors Aurisina, la Roianese, il Giarizzole e la Muggesana, oltre a Opicina e Giarizzole, ambedue promosse a tavolino al termine di una lunga e sofferta decisione da parte degli organi competenti della Figc.

Dire adesso chi avrà il futuro più difficile è fuori luogo. Questo perché tutte le squadre si sono rinforzate e gli organici a disposizione sono tuttora indecifrabili.

Infatti, la Coppa Regione non ha visto le formazioni parteciparvi al massimo della forma e con tutti gli effettivi a disposizione; il suo verdetto perciò non è determinante.

Per presentare questa giornata inaugurale, abbiamo pensato di sentire l'opinione di un personaggi conosciutissimo nell'ambiente per serietà e capacità, al punto da essere chiamato il «mago delle promozioni».

E' di Nino Caricati che parliamo, personaggio di spicco del Campanelle Prisco, che seguirà non più da allenatore i suoi ragazzi visto che, sotto la sua supervisione, dirigerà la squadra il neofita Pelo. Il primo incontro vedrà il Campanelle impegnato con una neopromossa, il Giarizzole sul campo di Domio, nella prima stracittadina della stagione.

SI comincià subito con un derby...

«Sì, ed è un derby molto sentito, visto che abbiamo nelle nostre file due ex quali Massimo Coslovich e Ricci che proprio non ci staranno a perdere. I "galletti" poi si ripresenteranno con una squadra ringiovanita, che non vorrà sicuramente sfigurare al ritorno nella serie superiore».

Chi sono le favorite del vostro girone?

«Molto bene vedo il Corno di Rosazzo, appena retrocesso, il Torviscosa, che gia l'altro anno aveva sfiorato il passaggio in Prima, e il San Giovanni al Natisone unitamente al Chiarbola».

Quali sono le triestine uscite rinforzate dalla compagna acquisti?

«Noi sicuramente con l'arrivo di Lello Varljen, Burgher e il recupero di Massimo Coslovich, più l'innesto di due validi militari come Lancillotti e Lorusso. Il Chiarbola non ha cambiato molto ma il recupero di Cadel è importante. Il Domio, poi, alla già sua buona rosa ha pensato di inserire un Vailati che può fare la differenza in questo campionato. Ma la squadra che considero la grande potenza è lo Zaule, che ha un organico di alto livello e a cui non dovrebbe sfuggire la promozione».

Cosa pensi dei soldi che si sente girino nel mercato dei giocatori?

«Penso non sia bene. E' un andazzo che va avanti da troppi anni. Ormai è illogico parlare di dilettantismo e sarebbe necessario che un po' tutti si dessero una calmata».

E' giusta questa idea di suddividere in Under 21 e Juniores le categoria susseguenti la prima squadra?

«Secondo me no, perché se gli Juniores è giusto che esistano, visto che a diciassette anni un atleta può ancora non essere maturo sul piano sportivo e quindi è giusto dargli l'opportunità di diventarlo, a vent'anni ormai o si è adatti a giocare il categoria oppure è meglio smettere».

Quale giocatore triestino vorresti nel tuo Campanelle?

«I mio sogno, perché conosco bene l'uomo olte che il giocatore, è Claudio Punis. Una persona d'oro, serissimo come atleta e sempre pronto a recepire qualsiasi direttiva del suo allenatore. In più col sinistro che ha ancora oggi mi toglierebbe tante castagne dal fuoco».

p. l.

TRIESTINA / SCONTRO TRA CAPOLISTA AL GREZAR IN ATTESA DEL NUOVO STADIO

Facciamo la festa (ma alla Samb)

L'allenatore Perotti conferma la formazione di Vicenza con Bianchi a centrocampo

TRIESTINA / LA TIFOSERIA

Affettuoso saluto al «Grezar»

Colore sugli spalti (rosso) e palloncini in cielo

TRIESTE — Sarà davvero l'ultima volta per il vecchio Grezar? I tifosi se lo augurano di cuore, la Triestina lo spera profondamente, le autorità sportive hanno già dato il beneplacito mentre i tecnici ancora tentennano. Ah, la burocrazia!

In ogni caso questo pomeriggio a Valmaura sarà decisamente dedicato ai festeggiamenti. Chi sarà allora, a godere delle maggiori simpatie del pubblico? Il «sessantenario» Pino Grezar ormai sprofondato anche anagraficamente nel difficile atollo della terza età? Il «bicentenario» (e cinquanta) Ersilio Cerone, capitano alabardato, alfiere di mille battaglie, asso nella manica della prima linea triestina quando le cose si mettono male? O, infine, la squadra guidata da Attilio Perotti al gran completo che, non dimentichiamolo fra tante distrazioni, va ad affrontare con il pugnale tra i denti una delle più temibili concorrenti per il successo finale?

Tutti avranno la loro parte di affetto, questo è garantito, poiché i sostenitori alabardati, una volta ritrovati antichi entusiasmi, agognano di godere il momento fino in fondo. Forse, degli undici mila abbonati, qualcuno verrà strappato alla sfera di cuoio dalla lotta fratricida con la Stefanel e dalla contemporanea diretta televisiva. Ma i «superstiti» saranno più che sufficienti a garantire una giornata di festa, allegoria, sportività e, auspicabilmente, amicizia con i sostenitori ospiti. Se ci saranno.

Purtroppo, le tanto auspicate e sognate celebrazioni in pompa magna hanno dovuto essere ridimensionate. Colpa delle indecisioni infrasettimanali in tema stadio, di qualche problema economico per gli organizzatori (i soldi non piovono dal cielo!) e i soliti, imprevedibili, intoppi provocati dal gramo destino. Ce ne sarà comunque abbastanza per attendere il fischio d'inizio senza annoiarsi troppo. Già alle 13.15; infatti, l'erba del Grezar sarà calcata dai tacchetti dei migliori atleti forgiati dai ricreatori triestini, raccolti in due selezioni che si daranno battaglia con l'entusiasmo di una ribalta certamente inedita per i giovani calciatori. Chissà, e i talent scout sono avvisati, che anche tra essi non si nasconda un futuro Milanese che qualche anno fa muoveva i primi passi proprio con la casacca del Don Bosco.

Quindi, all'entrata in campo delle due squadre (Giove Pluvio permettendo!), un'autentica nuvola di palloncini bianchi, rossi e verdi si solleverà verso il cielo dopo aver colorato a lungo gli spalti pieni di ricordi del Grezar. Infine, la premiazione per il fedelissimo Cerone. E, per tutti gli invitati alla grande festa, il Centro di coordinamento Triestina club estende una semplice richiesta di collaborazione: quella di indossare indumenti rigorosamente di colore rosso per aumentare un colpo d'occhio che già si presenta accattivante.

Daniele Benvenuti

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Maledetto il momento in cui è stata sbattuta la porta in faccia al Perugia per spalancarla alla Sambenedettese. Mentre i grifoni stentano ad ambientarsi tra i plebei della C1, la Triestina e le sue compagne di sventura si sono invece ritrovate sotto il tetto del girone nordista una bella serpe. La Sambenedettese ha già sprizzato molto veleno in queste prime quattro giornate e altro medita di sputarne. Attenta dunque Triestina, il suo morso potrebbe essere letale. Gli alabardati però ormai non possono permettersi di avere paura. A parte il fatto che c'è un primato da onorare, Cerone e soci sono vaccinati contro i virus della C e a Vicenza ne hanno dato ampia dimostrazione.

Niente «Nereo Rocco», purtroppo, per questo scontro tra colossi. Ma non e facciamo un dramma o ancor peggio un alibi. Triestina e Sambenedettese questo pomeriggio (ore 15) dovranno accontentarsi dello scenario del vecchio Grezar al quale il governo Amato e la mancato inaugurazione del nuovo stadio hanno negato la pensione. Sarebbe comunque imprudente considerare questo come l'ultimo incontro per il vecchio Grezar. Lasciamo stare le date, non portano bene. Del resto la questione stadio ha ben poco da spartire con l'esito della partita. Una bella cornice può solo valorizzare un quadro, non cambiarlo. Muy ben? Perotti è il primo a non farne un dramma. Non ha bisogno di speculare sun un ritardo. E questa volta, per fortuna, non ha speculato neanche sulla formazione. Contro le sue abitudini l'allenatore (udite) ha anticipato le sue mosse. Eccesso di bontà o depistaggio? Salvo imprevisti o ripensamenti dell'ultima ora, contro la Sambenedettese dovrebbe scendere in campo la stessa formazione che ha fatto un figurone a Vicenza. Resta, in squadra Bianchi per far tornare i conti a centrocampo, anche se Marino è ormai guarito. Già con l'Arezzo Perotti aveva del resto tolto Bressi che spaziava sulla destra per bilanciare la squadra. Decisione sensata perchè ci vuole almeno una mente tra tanti cursori.

Dopo «l'entra ed esci» dello scorso campionato per Andrea Bianchi è giunta l'ora di conquistarsi definitivamente una maglia di titolare. Lui è come l'Enel, deve dare la luce alla Triestina e possibilmente con una certa continuità. Niente giochetti a intermittenza, sono buoni solo a Natale. Qualora il risulstato non dovesse sbloccarsi nel primo tempo l'allenatore in panchina non avrebbe che l'imbarazzo della scelta. Ci sono Panero e Marino, ma c'è anche Torracchi se serve una mano a centrocampo. E per favore non chiamiamoli rincalzi!

Se il pubblico si asettà dalla Triestina un'altra ora e mezza di divertimento con annessa vittoria, Perotti invece pretende prima di tutto un'altra prova di maturità. Al di là dei due punti, è questa un'altra importante verifica delle risorse della Triestina. «E' una partita che dobbiamo giocare con intelligenza e molto equilibrio», ha sostenuto Perotti ieri mattina prima dell'ultimo lavoro di rifinitura allo stadio «Grezar». «La Sambenedettese la conosco bene, è una squadra che ci assomiglia per il modo in cui interpreta il calcio. Ha giocatori esperti che difficilmente fanno regali». Il tecnico si è studiato a fondo l'avversario, ma ciò non lo mette al riparo da spiacevoli sorprese. «I marchigiani giocheranno abbottonati nella loro metacampo, pronti però a colpirci con azioni di rimessa». La difesa è avvisata. Finora in casa non è mai stata convincente: troppi errori e troppi cali di tensione.

Se non fosse per la vicinanza del pubblico amico giocare tra le mure domestiche diverrebbe un vero calvario. Osare a tutti i costi solo perchè lo prevede il copione può a volte essere una tattica suicida. Mezzini e Labardi, per esempio, troveranno sempre pochi spazi in casa e vere autostrade sugli altri campi. Questo discorso, alla rovescia, vale anche pe gli avversari. Ecco spiegato il motivo per cui Perotti chiede ai suoi una gara ragionata. Ci vorrà tanta pazienza per tirare fuori dalla sua tana la Sambenedettese. Adelante Triestina, con juicio.

STADIO GREZAR
ore 15.00

Triestina		Sambenedettese
Facciolo	1	Visi
Tangorra	2	Casimirri
Milanese	3	Rosati
Conca	4	Piccioni
Cerone	5	Grillo
Arrigoni	6	De Simone
Danelutti	7	Eritreo
Bianchi	8	Solfrini
Mezzini	9	Romiti
Terracciano	10	Manari
Labardi	11	Minuti
Brunner	12	Coccia
Cossaro	13	Bignone
Torracchi	14	Grani
Marino	15	Di Giannatale
Panero	16	De Martino
All: Perotti		All: Tobia

L'ANNIVERSARIO DI TURNO

Una formazione navigata

TRIESTE — Vincitrice lo scorso anno della coppa Italia di serie C, in estate sembrava sul punto di non iscriversi al campionato; poi ha risolto ogni problema e ha anche rinforzato la squadra in alcuni ruoli-chiave, tanto da meritarsi generali menzioni nei pronostici (tra cui il nostro) della promozione non appena si è saputo che sarebbe arrivata nel girone A in luogo del più (a torto?) temuto Perugia. Sette gol fatti e uno solo subito, tre punti in due trasferte sono l'ividiabile ruolino di marcia che ha consentito agli uomini di Tobia di reggere il passo di Empoli e Triestina. Il mister, grande esperto del girone meridionale, schiera la squadra in maniera tradizionale, con un libero, due marciatori, il tornante a destra, il fluidificante a sinistra, tre centrocampisti centrali e due punte, una veloce, l'altra potente. Un cocktail di buonsenso che, unito alla grande esperienza di molti uomini (è l'unica squadra ad avere un'età media più elevata della Triestina, 27,36 anni conro 26,45) non poteva non dare frutti.

Il numero uno di nome, di fatto e di mercato è il 21enne Visi, un prodotto locale che è stato chiamato non nella Nazionale di categoria ma addirittura in quella di Maldini: fortissimo tra i pali, come molti portieri nostrani ha il punto debole nelle uscite sulle palle alte. Altra promessa è il libero De Simone, appena 19enne, prelevato dalla vicina Giulianova. Sulle punte si schierano il terzino Casimirri (29 anni) e lo stopper Grillo (27), entrambi già a S. Benedetto lo scorso anno.

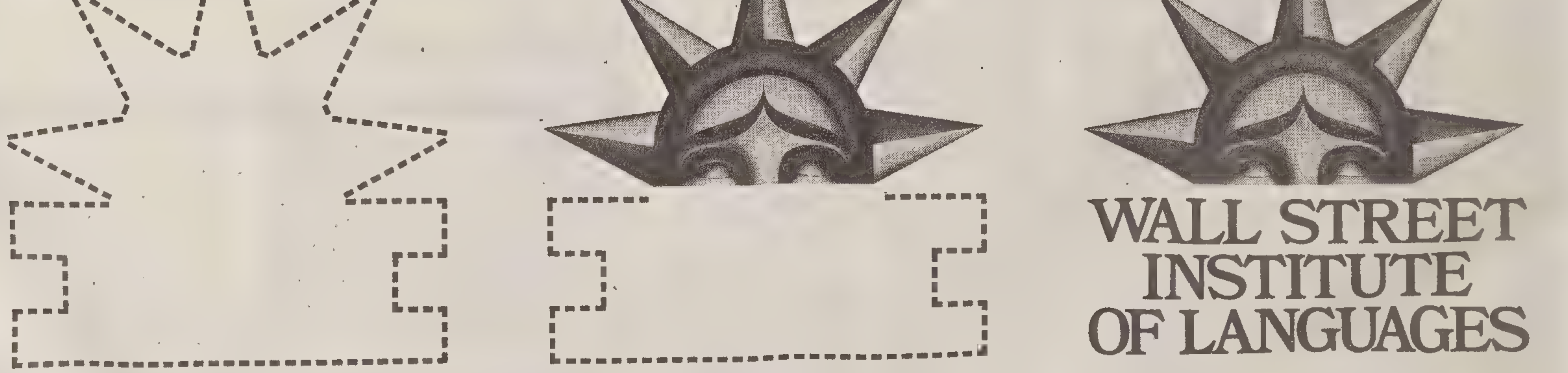
Laterale sinistro è il 29enne Rosati, arrivato da Pescara assieme a 3.000 milioni per il gioiello Palladini: è il titolare nel ruolo al momento nei «Top 11» del girone, e altrettanto vale per l'ottimo tornante destro Eritreo, 28 anni (detto per inciso, unico alabardato nei Top 11 è ora Mezzini). Il trio di centrocampo è veramente notevole: lo guida «Baffo» Piccioni, sambenedettese purosangue tornato nella sua città dopo le glorie di Cremona per riportarla nel calcio che conta con la sua proverbiale combattività.

Interno destro è capitan Solfrini, 33 primavere ma tanto ardore, già due gol segnati che sono valsi i primi quattro punti: ha passato molti anni in B, ma a titolo di curiosità va ricordato che faceva parte di quel Mestre (assieme a «Stuzzi» Lenarduzzi) che visitò la Triestina più di nove anni fa in occasione del grande ritorno in B e relativa festa. 10 è il meno celebre Manari, con trascorsi più oscuri ma regisa di grande tecnica e personalità.

Per l'attacco, Tobia ha l'imbarazzo della scelta tra ben quattro punte, i velocissimi Minuti e Di Giannatale e i potenti Romiti (preso dal Mantova, fiuto del gol intatto malgrado i 31 anni) e De Martino (ex Ancona, Pescara etc...). Per solito la preferenza cade su Minuti e Romiti, che compongono un tandem davero ben assortito. Siccome la rosa è forte anche di validi difensori come l'ex trevigiano z* Bignone e l'ex empolese Grani (già rossoblù lo scorso anno), è evidente che in riva al Tronto si cullano giuste ambizioni di essere tra i primattori sino in fondo.

Giancarlo Mucciaccia

SINETICA group



L' IDEA

L'idea nasce quando ti accorgi che l'Italiano non ti basta più. Hai sempre più spesso la necessità di comunicare meglio - per lavoro, per studio o per turismo - con persone che parlano Inglese, Tedesco, Francese....
L'idea si fa più precisa: che tu l'abbia imparata a scuola o che sia la prima volta che la studi, la lingua straniera vuole che tu le dedichi parte del tuo tempo.
E il tuo tempo è prezioso, spesso è denaro.

LA RICERCA

Ci sono tanti modi di apprendere o migliorare una lingua straniera. Ma tu vuoi, nel minor tempo possibile, far rendere al massimo le tue capacità. Vuoi anche "vivere" i tuoi progressi in un costante rapporto con docenti di madrelingua esperti e qualificati; misurare - giorno per giorno - la tua padronanza della grammatica, la tùa comprensione, la tua pronuncia con l'uso dei più avanzati supporti multimediali.
Hai sempre poco tempo: quindi, ti servono orari flessibili, cominciando quando vuoi, frequentando quando ti è possibile.
A questo punto comincia *la ricerca* di chi ti può dare tutto questo. E anche di più!

IL RISULTATO

Al WALL STREET sei sicuro di ottenere *il risultato che vuoi.* Perchè: cominci in qualsiasi momento dell'anno, decidendo la frequenza secondo i tuoi ritmi di studio; scegli giorno per giorno gli orari, in base ai tuoi impegni; impari procedendo per "obiettivi", che ti permettono di "pianificare" la durata del tuo corso, di finire quando sai. Ma WALL STREET ti dà anche la sicurezza che stai imparando la lingua in tutte le reali situazioni di impiego. Docenti di madrelingua qualificati, laboratori linguistici individuali e un avanzato centro multimediale sono gli ingredienti di qualità per la tua massima resa.
Quando conta il risultato, WALL STREET è la "service idea" più professionale e personalizzata a tua disposizione. Sempre!

80 sedi nel mondo

GORIZIA Via A. De Gasperi, 40 - Tel. 0481/33620 Fax 0481/33620 **MESTRE (VE)** Via Carducci, 45 - Tel. 041/983494 Fax 041/ 983056 **MONFALCONE (GO)** Via Mazzini, 34 - Tel. 0481/791395 **PADOVA** Via Trieste, 23 - Tel. 049/654617-654643 Fax 049/656060 **TREVISO** Via IV Novembre, 82 - Tel. 0422/546813 **TRIESTE** Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040/634787 Fax 040/634990 **UDINE** Viale Volontari della Libertà (angolo via Maniago 2) - Tel. 0432/481464-481465 Fax 0432/471936 **VENEZIA** Calle dei Fabbri, 4716 - Tel. 041/5231201

CITTADINI D'EUROPA E DEL MONDO

STORIA / LA TRIESTINA DEGLI ANNI '30 NEL NUOVO STADIO DI VALMAURA

«Undici» da leggenda

STORIE ALABARDATE DI SESSANT'ANNI FA

Mario Grassi, penna e panchina

«Avevo appena 26 anni, e l'alabarda nel cuore»

«Noi giornalisti — sosteneva Ferdinando Martini —: mezzi scienziati, mezzi letterati, mezzi artisti, mezzi uomini politici... quattro metà di cui non ci riesce comporre un intero». Eppure ci sono delle eccezioni. C'è un gentiluomo, per esempio, che è stato capace di fare il cronista sportivo dalle colonne del nostro giornale e allo stesso tempo di contribuire alle imprese della gloriosa Unione. Quando apriamo lo scrigno dei ricordi Mario Grassi, decano dei giornalisti sportivi, portamento giovanile, mente fervida e lucidissima, sorride e racconta: «Sessant'anni sono passati... Avevo appena 26 anni, facevo il giornalista e naturalmente avevo l'alabarda nel cuore. Non vi dico la mia felicità quando mi hanno proposto di guidare la Triestina. L'allenatore Bela Revesz, un ungherese poco capace e arrogante, era entrato in conflitto con i giocatori che proprio non volevano saperne di lui. Un'offerta che non potevo rifiutare. No, non si trattava di soldi, valeva solo il prestigio, allora. Quindi ingaggio... gratis, soddisfazioni da verificare». L'Unione poteva contare su fior d'atleti. Qualche nome: Rocco, Pasinati, Colaussi, Villini, Loschi, Rigotti, tutta gente validissima, anche se doveva lottare per la salvezza e il trattamento economico non era elevato.

«Percepivano — ricorda Grassi — 800 lire al mese e una delle condizioni da me fissate erano legate all'aumento dei compensi. Ci fu un accordo soddisfacente con la dirigenza — due sole persone per la cronaca: Vecchini e Carretti — e con una tradizione che vale ancor oggi, cogliemmo un risultato positivo con il Brescia, mi pare. Comunque non è che il sottoscritto facesse l'allenatore vero e proprio. Ero letteralmente "cotto" dell'Unione, avevo giocato con la Ginnastica, tuttavia non avevo la pretesa di essere la guida indiscussa. Così incaricai tre giocatori di fare la formazione e di concordare la tattica da applicare. Ci salvammo e mi proposero la riconferma a direttore sportivo ma avevo famiglia e non intendevo sedere su due sedie. Certo che l'inaugurazione dell'attuale "Grezar" fu una manifestazione maestosa. Il tifo di quei tempi? Direi contenuto, dilettantistico, al pari della struttura societaria che nonostante pochi mezzi dimostrava grandi capacità».

s. b.

Ma cosa ne pensava Mario Grassi, sessant'anni fa, dei «suoi» ragazi. La parola al c.t. della Triestina da un articolo intitolato «Mario Grassi si sbottona» pubblicato sul «Piccolo» delle ore diciotto di giovedì 29 settembre 1932 (lo stadio di Valmaura era stato appena inaugurato).

«Ciò che non posso tollerare è il giocatore "cocotte". La Triestina, fortuna sua, non ne ha più, ma nelle altre squadre di rango abbondano. Il giucoatore "cocotte" è quello che fa lo schizzinoso. A lui non gli va mai bene nulla All'albergo trova sempre da ridire, anche se ha stanza con telefono sul comodino, acqua corrente calda e fredda, anticamera e bagno indipendenti. Sgrida i camerieri, tratta male i ragazzini che vogliono l'autografo, è maleducato e presuntuoso. Nella vita e in campo. Qui se la prende con il compagno più giovane. Guai se lo costringe a fare due passi di più per prendere la palla! Ma si diceva che la Triestina di questi giocatori non ne ha più, e allora tanto vale non insistere. Solo che fin che ci starò io non ne voglio.

***

Una cosa che non capisco è quel fonografo dei regolamenti interni della società, che parla delle multe per scarso rendimento. Io non ne ho mai data una. Ho giocato un poco anch'io, e so che se non si rende qualche volta come si vorrebbe, non è per malvolere. Tutto è questione di giornata. I giocatori sono come gli artisti, eppure stanno agli artisti come il callista al medico.

***

In genere odio il regime del "knut". Guai a quella società che per far rigare i suoi uomini è costretta a tirare avanti a forza di multe. La disciplina? Deve essere accettata volentieri; se no, salute: la disciplina vera non si avrà mai. Io dò del tu a molti dei miei ragazzi (per forza, qualcuno è anche più anziano di me), ma nessuno mi ha mai mancato di rispetto. Molte volte è di parere contrario a come la penso io, e allora ci spieghiamo. Ecco la chiave della felice convivenza di ogni consesso dell'umanità, cominciando dalla famiglia, che è il più piccolo: il ragionamento.

***

Nei primi due mesi di attività di quest'annata, non ho dato che una multa di 20 lire, ed anche questa non riguardava la prima squadra. Ora, premesso che la squadra è disciplinata, considero questo fatto delle venti lire di multa un vero successo.

***

Della Triestina, quello che mi piace di più è lo spirito di «cameraderie». Provate a chiedere un giudizio su un giocatore ad un compagno. O ve lo dà buono, o tace addirittura.

La Triestina 1936-'37: una vera «rosa» di campioni.

Il quintetto delle meraviglie: Pasinati, Grezar, Trevisan, Chizzo e Colaussi.

La formazione alabardata 1933-'34 (il penultimo da destra è Rocco).

Servizio di
Ezio Lipott

Lo stadio del Littorio, monumento e vanto del «regime», era stato appena inaugurato in ossequio «al crescente interessamento della masse attratte dal fascino dello sport e dalle virtù tecniche e agonistiche degli atleti rossoalabardati», e la Triestina si mostrava sul nuovo tappeto erboso di Valmaura degna della fiducia dei suoi tifosi. Con Rocco cannoniere, Giacomo Blason tra i pali, Geigerle, Loschi, Villini e Capitanio baluardi della difesa, Pasinati motorino del centrocampo e Gino Colaussi che già prometteva bene...

«La Juventus mantiene il comando, inseguita dal Bologna e dall'Ambrosiana, ma la Triestina costringe alla resa i diavoli rossi del Milan»: così si leggeva sul «Piccolo della Sera» lunedì 30 gennaio 1933, a distanza di pochi mesi dalla partita inaugurale a Valmaura fra Triestina e Napoli. E la cronaca della partita vinta dalla Triestina per 2-1 (con due goals di Rosa) - a firma di Mario Grassi - costituirà martedì la prima delle pagine rievocative dedicate alla leggenda della Triestina nello stadio di Valmaura.

La fama di Nereo Rocco e le imprese dell'Unione commovevano anche il «poeta». Tanto da indurre Umberto Saba a scrivere le sue famose cinque poesie sul gioco del calcio.

«Tre momenti»: Saba traeva la sua ispirazione dall'incontro con l'Ambrosiana, l'altra squadra di Milano (oggi Inter), che negli anni '30 contendeva ala Juve e al Bologna lo scudetto tricolore. Fu un pareggio (0-0) in quell'ottobre del 1933. Ma fu comunque una partita storica. Se non altro per essere entrata nella storia della letteratura italiana, grazie a Saba...

«Festa è nell'aria, festa in ogni via. Se per poco che importa? Nessun'offesa varcava la porta, s'incrociavano grida ch'eran razzi.

«La vostra gloria, undici ragazzi, come un fiume d'amore orna Trieste».

(E sempre martedì rivivremo nel nostro inserto speciale dedicato alle trenta grandi partite che hanno fatto sognare Trieste, anche questa partita).

La gloria di quegli «undici ragazzi» avrebbe continuato ad ornare Trieste per tutti gli anni trenta.

«Pasinati è il vero leader della squadra. Fazzoletto in testa, una grinta da far paura, trascinava i suoi compagni urlando continuamente. E' un vero ciclone anche perchè trova finalmente posto fisso nel ruolo che maggiormente predilige, quello di ala destra. Nasce così un tandem d'ali che diviene in breve il più famoso d'Italia e all'estero: Pasinati tutto forza e ardore e Colaussi tanta classe e astuzia. Si compone così un attacco formidabile con Pasinati, Chizzo, Busidoni, Rocco e Colaussi. Forte è anche la linea mediana con Cuffersin, Castello e Spanghero, i terzini sono Loschi e Geigerle, in porta si alternano Umer e Tricarico. Così ricorda Augusto Re David nella sua storia «dal vivo» . «E Nereo Rocco era l'idolo di tutti, soprattutto dei ragazzi del vivaio che alla fine di ogni partita facevano a gara per slacciargli le scarpe e per portargli i vestiti. A ognuno Rocco regalava cinque lire. E fra questi boys c'erano due boys che promettevano tanto: Ferruccio Valcareggi e Memo Trevisan...

Undici ragazzi, e fra questi due (una volta partito Rocco con destinazione Napoli). Dante di Ragogna, per tanti anni capo dei servizi sportivi del «Piccolo», nella sua opera intitolata appunto «Undici ragazzi» ricorda così i gemelli mondiali Piero Pasinati e Gino Coalussi: ««I giovani d'oggi sanno di Pasinati e di Colaussi forse dai racconti dei loro padri. non li hanno mai visti giocare, forse non li conoscono nemmeno. La storia della Triestina è molto lunga: Pasinati e Colaussi hanno scritto le prime pagine di quel racconto meraviglioso. Impossibile dimenticarli per chi li ha visti giocare.»

Come è impossibile dimenticare per chi l'ha visto e vissuto quel famoso gol che Memo Trevisan - un altro dei magnifici undici di ogni tempo nel cuore dei tifosi alabardati - mise a segno contro la Juventus nella primavera del 1938. «Una coordinazione di movimenti, una potenza del gesto tecnico, una precisione nella realizzazione» che incantarono allora il giovanissimo dante come tanti tifosi triestini.

Un campionato indimenticabile per Memo, come per gli azzurri Pasinati, Colaussi e Chizzo, entrati nella rosa di Pozzo: era la stagione d'oro 1937-38. «Era una grande squadra, fatta di grandi personalità, di giocatori che andavano d'accordo in campo e fuori C'erano gli anziani come Loschi, Pasinati, Umer, Tricarico, Geigerle, Spanghero, Bortolutti e Rancilio ai quali noi davamo del «lei». Noi eravamo i Chizzo , i Grezar, i Valcareggi, i Trevisan...»

«Una squadra che con il trascorrere delle giornate, dopo un inizio incerto diventava sempre più sicura di sè. Per noi navigare nelle prime posizioni era già un grande risultato,- è sempre Trevisan che ricorda- come del resto era gia un grande risultato, per la Triestina di tutti i tempi, poter giocare in serie A.»

Una grande stagione per la Triestina, che contese sino all'ultimo lo scudetto agli squadroni di Milano e Torino che dominavano ieri come oggi la scena del calcio italiano anche in quei favolosi anni trenta.

La leggenda dell'Unione continuera nel dopoguerra, con la grande Triestina allenata da Nereo Rocco seconda solo al grande Torino.

Pagine di storia del calcio che Il Piccolo proporrà da martedì ai suoi lettori in un'entusiasmante carrellata, mentre oggi al «Grezar» si brinderà ai sessant'anni del vecchio stadio di Valmaura. E al nuovo stadio, naturalmente.

UN PREMIO PER TE! SUBITO!

Perché noi della Sfreddo trasferiamo tutto il nostro lavoro e tutti i nostri investimenti nella qualità assoluta; qualità che puoi controllare con la sensibilità del tuo palato semplicemente, senza complicazioni.

Il tuo premio, il nostro premio è nel concentrare tutto il meglio di noi nei nostri prodotti.

Sfreddo i salumi di buongusto premiano la tua scelta.

APG TRIESTE

Sfreddo® i salumi di buongusto.

CALCIO

SERIE A / LA QUARTA GIORNATA

Samp-Milan: ci pensa Baldas

L'arbitro triestino dirigerà l'incontro più importante - L'Inter ospita la Fiorentina

AGENDA DEL CALCIO

Fischio d'inizio alle 15
Il programma completo

Serie A

Ancona-Napoli, Luci di Firenze; Atalanta-Cagliari, Bazzoli di Merano; Foggia-Udinese, Chiesa di Milano; Inter-Fiorentina, Pairetto di Nichelino; Juve-Roma, Pezzella di Frattamaggiore; Lazio-Genoa, Trentalange di Torino; Parma-Brescia, Rosica di Roma; Pescara-Torino, Cesari di Genova; Sampdoria-Milan, Baldas di Trieste.

Classifica: Milan 6; Torino, Sampdoria 5; Fiorentina, Juventus, Inter, Brescia 4; Napoli, Roma, Genoa, Lazio 3; Pescara, Cagliari, Parma, Udinese, Atalanta 2; Foggia, Ancona 0.

Serie B

Bari-Taranto, Rodomonti di Teramo; Bologna-Ascoli, Nicchi di Arezzo; Cosenza-Ternana, Arena di Ercolano; Cremonese-F. Andria, Braschi di Prato; Lecce-Reggiana, Boggi di Salerno; Modena-Spal, Ceccarini di Livorno; Monza-Padova, Felicani di Bologna; Pisa-Cesena, Bettin di Padova; Venezia-Piacenza, Dinelli di Lucca; Verona-Lucchese, Conocchiari di Macerata.

Classifica: Ascoli, Pisa 5; Cremonese, Cosenza, Bologna, Verona, Reggiana 4; Piacenza, Cesena, Venezia, Padova, Lucchese, Lecce 3; Bari, Taranto, Spal, Monza, Modena 2; F. Andria, Ternana 1.

Serie C1 - Girone A

Anticipo: Pro Sesto-Spezia; Alessandria-Siena, Bizzotto F. di Castelfranco V.; Arezzo-Empoli, Longo di Paola; Carpi-Carrarese, Branzoni L. di Pavia; Massese-Leffe, Daneluzzi di Latisana; Palazzolo-Chievo, Pola di Rovereto; Triestina-Sambenedettese, Bonfrisco di Monza; Vicenza-Como, Giove di Bari; Vis Pesaro-Ravenna, Pisacreta di Salerno.

Classifica: Empoli, Sambenedettese, Triestina 7; Vicenza 6; Chievo, Pro Sesto, Ravenna, Siena, Spezia, Vis Pesaro 4; Carpi, Carrarese, Como, Leffe, Massese, Palazzolo 3; Alessandria 2; Arezzo 1.

Serie C1 - Girone B

Anticipo: Lodigiani-Casarano; Casertana-Avellino, Ferro di Verona; Catania-Palermo, Ercolino di Cassino; Giarre-Barletta, D'Agostini di Roma; Ischia-Perugia, Zuccolini di Reggio Emilia; Messina-Acireale, Di Filippo di Chieti; Potenza-Siracusa, Genovese di Avellino; Reggina-Chieti, Saraz di Roma; Salernitana-Nola, Treossi di Forlì.

Classifica: Acireale, Giarre 7; Perugia, Casertana 6; Siracusa 5; Catania, Palermo, Salernitana, Ischia, Barletta 4; Potenza, Messina, Nola, Chieti, Reggina 3; Casarano, Lodigiani, Avellino 2.

Serie C2 - Girone A

Anticipo: Trento-Pavia; Centese-Casale, Baglioni di Prato; Fiorenzuola-Tempio, De Santis di Tivoli; Mantova-Suzzara, Lana di Torino; Novara-Pergocrema, Moretti di Cosenza; Olbia-Aosta, Gregoroni di Napoli; Oltrepò-Giorgione, Bertocci di Genova; Ospitaletto-Lecco, Corda di Cagliari; Varese-Solbiatese, Misticoni di Ascoli Piceno.

Classifica: Fiorenzuola, Suzzara 4; Casale, Mantova, Giorgione, Novara 3; Varese, Centese, Lecco, Oltrepo, Trento 2; Solbiatese, Aosta, Olbia, Ospitaletto, Tempio, Pavia 1; Pergocrema 0.

Serie D - Girone D

C. d. Mobile-Contarina; Colligiana-Sestese; Crevalcore-V. Rovigo; Palmanova-S. Lazzaro; Manzanese-Russi; Mira-Miranese; Pontassieve-Sevegliano; Firenze-Castel S. P.; San Donà-Argentina.

Classifica: S. Lazzaro 6; Sevegliano, Cortina 5; Russi, C. del Mobile, Crevalcore, Pontassieve, Miranese 4; Argentana, Manzanese 3; Firenze, Sestese, San Donà, Colligiana 2; Palmanova, V. Rovigo 1; Castel S.P., Mira 0.

Eccellenza

Gradese-Sacilese, Zini di Udine; Serenissima-Prad. Tamai, Tavian (Co); San Canzian-Porcia, Mosca di Trieste; Cussignacco-Pro Gorizia, Scala di Pordenone; Monfalcone-Ronchi, Vacanti (Ma); Gemonese-Itala San Marco, Minnini di Udine; San Daniele-San Sergio, Caliman di Pordenone; Fontanafredda-San Giovanni, Aviani (Ce).

Promozione - Girone A

Spal-Tricesimo, Tomasulo di Trieste; Juniors-Buiese, Lodolo di Udine; Maniago-Cordenonese, Franzin (Mo); Pasianese Passons-Vivai Rauscedo, Blaskovic di Trieste; Cra Bressa Camp.-Polcenigo, Soliani (Mo); Pro Aviano-Spilimbergo, Bonin di Trieste; Tavagnacco-San Vitese, Picco (To); Pro Fagagna-Zoppola, Verdelli di Trieste.

Girone B

Aquileia-Cormonese, Moroso di Udine; Costalunga-Union 91, Feltrin di Pordenone; Flumignano-Juventina, Claut (Ma); Ruda-Varmo, Criscuolo di Udine; Lucinico-San Luigi V. Busà, Cruciatti (Ud); Primorje-Pro Fiumicello, Truanto (Ma); Valnatisone-Gonars, Carboni di Trieste; Trivignano-Fortitudo, Logioco di Udine.

Prima categoria - Girone A

Doria-Pordenone, Masin di Cervignano; 7 Spighe-Pro Osoppo, De Pauli di Cervignano; Arteniese-Azzanese, Paulitti di Cervignano; Flaibano-Tagliamento, Franco di Maniago; Forgaria-Tolmezzo Vp., Prencipe di Monfalcone; Maianese-Caneva, Covone di Trieste; Union Nogaredo-Valeriano, Michelini di Trieste; Morsano-Ceolini, Masullo di Udine; Salesiana Don Bosco-Torre Pn, Pascolo di Tolmezzo.

Girone B

Edile Adriatica-Torreanese, Sannino di Gorizia; Isonzo Turriaco-Villanova, Paludetti di Udine; Piedimonte-Vesna, Manfredo di Tolmezzo; Cividalese-Isonzo Sp., Biasotto di Pordenone; Mossa-Zaria, Baratto di Udine; Opicina-Portuale, D'Andrea di Tolmezzo; Staranzano-Ponziana, Parussini di Udine; S. Marco Sistiana-Pro Romans, Persello di Udine.

Girone C

Reanese-Manzano, Farina di Latisana; Codroipo-Pozzuolo, Tafuro di Trieste; Lignano-Basaldella, Melissari di Monfalcone; Donatello Olimpia-Latisana Ric., Stanic di Monfalcone; Rivignano-Maranese, Paulini di Trieste; S. Vito al Torre-Aiello, Taiariol di Pordenone; Rizi-Sangiorgina S.G.N., Stefanutti di Tolmezzo; Tarcentina-Flambro, Parisi di Pordenone; Pro Cervignano-Risanese, Cao di Pordenone.

Sampdoria e Milan penderanno dal fischietto del triestino Baldas.

Roma — Una giornata luccicante. Che promette smacchi eccellenti. Juve-Roma, Inter-Fiorentina, Samp-Milan. Vecchia e nuova nobiltà si danno convegno per la prima corale resa dei conti. Sull'erba di Marassi c'è depositato un ricordo confortante per il Diavolo. Anche l'anno scorso lo scontro in riva al mare con la Samp era arrivato prestissimo. La gara sarà diretta dal triestino Baldas.

Allora i blucerchiati erano campioni d'Italia, avvevano Vialli, e Boskov. I rossoneri si imposero in modo spavaldo. In quella sfida c'era il presagio dello scudetto. La partita fu decisa da una doppietta di Gullit che, nella giornata dei ritorni, esordisce in campionato. Potrebbe essere anche la domenica del rientro del giallorosso Haessler. E del laziale Gascoigne, che ha fatto fragorosamente capolino in settimana nell'amichevole con il Tottenham. Ma i tecnici delle formazioni capitoline non hanno fretta.

Non c'è niente da scoprire, del resto. Entrambi hanno il posto garantito. Il tedesco se lo è conquistato all'Europeo. L'inglese col suo indiscusso talento. Ciò non significa che il loro innesto risulterà indolore. Nella Lazio, il naturale candidato alla tribune è il geometrico Winter. Un sacrificio enorme. Tanto quanto quello di Aldair nella Roma che Boskov, con reciproca soddisfazione, ha riscoperto nel ruolo di libero.

Gullit, Haessler e Gascoigne sono gli esempi del campionato del non senso. La valanga di stranieri, soffocata dall'assurdo principio del solo tre-in-campo, ha sfondato gli argini del buon senso. Se n'è accorto anche il segretario della Fifa, Josep Blatter. Ma evidentemente non bastava, ecco allora la rivoluzione pretesa da Luciano Nizzola e Sergio Campana, avallata da Antonio Matarrese. Quella dello scambio a torneo in corso.

Dalle tifoserie si pretende troppo. Cioè una passiva rassegnazione che non appartiene affatto alla nostra maniera di vivere il pallone. Essenzialmente ideologica, con una forte identificazione nella moglie e negli uomini che le indossano. Abbattere le bandiere e lasciarle in balia delle regole dell'alta finanza significa seppellire il calcio.

Calcio che, intanto, cerca disperatamente di tutelare se stesso. Con uno valanga di gol e con una terza giornata che, maliziosa, strizza l'occhio alla classifica. Oltre alle tenzoni di Milano Genova e Torino, merita attenzione particolare l'esibizione dei granata. La trasferta di Pescara è un test probante per una società che era stata sbrigativamente condannata a una stagione precaria dopo lo smantellamento estivo e che invece è partita benissimo. Sergio non ha l'irruenza di Policano ma ne garantisce le discese Aguilera è una punta superba e poi c'èFusi che tappa tutte le falle.

Il Torino si presenta da secondo in classifica nel ducato di Galeone, freddato dalle due sconfitte consecutive seguite all'exploit di Roma. Le matricole non stanno benissimo. Anche l'Udinese, come l'undici pescarese, s'era illuso dopo il bruciante avvio (2-1 sull'Inter). L'Ancona è al palo nonostante Detari e i suoi 3 gol, 3 su 3.

Il solo Brescia dello scafato Lucescu dimostra di saper navigare nella tempestosa serie A. Oggi incrocia il Parma, sempre battuto in trasferta e in pesante crisi d'identità. Sullo stesso gradino degli emiliani staziona la nuova Atalanta di Lippi e il vecchio Cagliari di Mazzone. Il pronostico è impossibile. Come sempre.

Gian Pietro Elli

SERIE A / GULLIT

Si ricompone il trio olandese

Berlusconi esce allo scoperto sul problema stranieri

CARNAGO — «Quello che affronterà la Sampdoria sarà il vecchio Milan, quello più vicino al cuore dei tifosi». Il presidente del Milan, Silvio Berlusconi, ha usato queste parole per salutare la squadra che oggi affronta la Sampdoria e che vedrà in campo fin dal primo minuto Gullit, Massaro e Evani.

«E' il Milan vicino al cuore dei tifosi — ha commentato Berlusconi, che ieri è andato in visita a Milanello — quello che ha raggiunto i grandi traguardi. E' normale che i tifosi siano più vicini a questa squadra». Contro la Samp, dunque, il vecchio Milan: quello degli olandesi, e di Gullit, in particolare, che dopo tre settimane di tribuna (e di polemiche), torna a vestire quella maglia n. 10 che sente sua di diritto, ma, anche, quello dei Massaro e degli Evani, entrambi in campo al posto di Papin (indisponibile) e Lentini (in panchina). E' anche il vecchio Milan di Simone, al suo rientro in panchina.

Berlusconi ha sorvolato sulle polemiche sollevate una settimana fa da Gullit, che in sua presenza aveva apertamente criticato alla festa dei Milan club le scelte tecniche che gli imponevano la tribuna. «Gullit è uno che soffre più di altri a stare in tribuna — ha commentato Berlusconi — non sono arrabbiato con lui. Anche se però il suo intervento mi ha lasciato un pò perplesso. Secondo me era fuori luogo in un'occasione festosa come quella».

Berlusconi ha anche parlato del problema stranieri. Sulle recenti affermazioni del segretario della Fifa, Blatter, secondo il quale «non è giusto per il calcio andare a caccia di campioni stranieri soltanto per tenerli in tribuna», il presidente del Milan ha avuto questo commento: «Blatter ha parlato con buon senso». Nello stesso tempo, però, Berlusconi ha ribadito la proposta, da lui stesso avanzata in passato, di una «panchina lunga» aperta ai giocatori stranieri. «Quello della panchina lunga — ha ammesso — è un mio pallino. Ma certo non ci farò sopra una campagna». La presenza di sei giocatori stranieri nell'organico del Milan, secondo Berlusconi «è un caso». «Boban — ha detto — sarebbe dovuto andare al Marsiglia, mentre Savicevic sarebbe dovuto arrivare soltanto tra un anno».

SERIE A / LA ROMA AL «DELLE ALPI»

La Juve deve correre

I giallorossi saranno privi di Hassler, confermato Aldair

TORINO — Non sarà più la «classica» degli anni '80, ma Juventus-Roma, in programma oggi allo stadio «Delle Alpi», anche quest' anno si annuncia come una sfida densa di significati. Trapattoni ha detto che i due punti per la sua squadra sono un imperativo categorico «perchè se il Milan vincesse a Genova contro la Samp e noi non facessimo altrettanto, il distacco dai rossoneri comincerebbe a farsi pesante».

Altri temi stuzzicanti, il duello Boskov-Vialli, il primo allenatore ed il secondo trascinatore della Samp-scudetto e l' esordio casalingo contro la sua ex squadra di Peruzzi, che lo scorso anno giocò in campionato contro i giallorossi, ma soltanto all' Olimpico. Il portiere non vuole ricordare il proprio passato e assicura di non aver motivi di particolare rivalsa, nonostante la brutta vicenda della squalifica per doping. «Penso solo alle punizioni di Mihaylovic — ha commentato — che sono pericolosissime».

Non dovrebbero esserci problemi sull' utilizzo degli stranieri, perchè Kohler è ancora dolorante per il colpo all' anca subito a Genova e Trapattoni lo farà riposare in vista del match di Coppa, ma soprattutto, in prospettiva della trasferta di Napoli domenica prossima. Giocherà quindi Carrera nel ruolo di stopper e Julio Cesar riprenderà quello di libero. Toccherà a Galia sostituire lo squalificato Di Canio mentre Caniggia sarà affidato a Carrera. Ancora panchina per Casiraghi.

La Roma è partita per Torino, dove oggi incontra la Juventus per la quarta giornata di campionato, senza Thomas Hassler. Il tedesco ha provato ieri mattina il tiro di interno destro ma continua ad avvertire dolore al ginocchio infortunato alla fine di agosto (e già operato l'anno scorso), nella partita di coppa Italia con il Taranto, e Boskov ha preferito non fargli affrontare una trasferta inutile. «Ho tentato — si è scusato Hassler prima della partenza della comitiva giallorossa — e mi dispiace molto perchè contro la Juve avrei voluto esserci, ma ho pensato che fosse molto meglio non rischiare».

Totalmente d'accordo con lui Vujadin Boskov: «Meglio perdere una partita con la Juve che Hassler per altri mesi». Insieme con il tedesco sono rimasti a Roma Petruzzi (pure lui infortunato) e Nela che invece non accusa malanni ma evidentemente non rientrava nei programmi dell'allenatore per la formazione anti-Juve. Formazione che Boskov non ha anticipato anche se ha lasciato capire che non ci dovrebbero essere variazioni rispetto a quella di domenica scorsa.

Della Juventus Boskov ha detto di temere più le individualita («soprattutto il tiro da fuori di Moeller») che il collettivo. Però poi si è lanciato in un elogio sperticato di Trapattoni, come alfiere del calcio che punta al risultato e disdegna i fronzoli.

«Pochi hanno vinto come lui — ha detto il tecnico slavo — avere vinto tutto in 10 anni alla Juventus è una cosa eccezionale. Per questo ritengo Trapattoni uno dei tre-quattro migliori allenatori di tutti i tempi. E' uno che parla più con i risultati che con le tattiche o gli schemi.

SERIE A / DELICATA TRASFERTA PER L'UDINESE

A Foggia tira aria di spareggio

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Sarà soltanto la quarta giornata di campionato, ma in fondo alla classifica di serie A è già tempo di spareggio. Foggia-Udinese è gara che, se il calendario l'avesse prevista a maggio o giugno, avrebbe assunto toni drammatici da ultima spiaggia. Siamo invece appena a settembre, l'appuntamento del «Zaccheria» perde forse qualche tono d'intensità, ma la partita rimane, comunque, uno spareggio. Insomma, saremo anche alla quarta giornata appena, ma l'Udinese sa benissimo che oggi non può, non deve perdere. E il primo a esserne convinto è Bigon, che ha in mente una piccola rivoluzione nello schieramento per coprire maggiormente la difesa: Orlando in panchina, maglia numero 3 a Kozminski. Con lui, Pellegrini in marcatura, Calori stopper, Mandorlini libero (dovrebbe farcela: ieri mattina si è regolarmente allenato) e Sensini e Rossitto in copertura. Sì, una squadra sbilanciata all'indietro per evitare troppi danni. Gli altri, invece, saranno i soliti noti: nell'ordine, Manicone, Balbo, Dell'Anno e Branca. In panchina Michelutti, Marcuz, Orlando, Mattei e Nappi (a proposito: la Lazio ieri ha fatto sapere che non saprebbe cosa farsene di lui, dove andrà?). In tribuna Marronaro, Contratto, Vanoli e il povero Czachowski, uno che per giocare deve aspettare le convocazioni con la nazionale polacca.

Un'Udinese prudente, quindi, un'Udinese che ha bisogno di invertire una rotta che si è fatta terribilmente pericolosa dopo i rovesci rimediati contro Parma e Sampdoria (e per fortuna, a questo punto, che è venuto l'insperato successo in apertura contro l'Inter...). In pratica le stesse esigenze del Foggia, ancora ancorato, al pari dell'Ancona, a quota zero. Ma i rossoneri di Puglia hanno mille altri problemi, oltre a quello, comunque urgente, della classifica. I giocatori sono undici illustri sconosciuti che Zeman sta pian piano forgiando al proprio credo tattico, gli esperimenti non sono ancora finiti. E il pubblico dello «Zaccheria», che non ha ancora digerito lo smantellamento operato nel corso dell'estate, ha annunciato lo sciopero del tifo, la curva degli ultras oggi sarà miseramente deserta. Difficile dire quanto tutto ciò possa influenzare lo spirito della squadra in campo: certo è, comunque, che i bianconeri non dovrebbero sentire sul collo il fiato del pubblico, solitamente invece piuttosto caldo nelle arene del Sud.

Ma val la pena dare un'occhiata a questo Foggia tutto nuovo che Casillo, uno dei presidenti più discussi dell'intero mondo del calcio italiano (quante società controlla? Pare se ne sia perso il conto...) ha ricostruito ex novo dopo le belle soddisfazioni che la piazza pugliese si era tolta lo scorso anno. La vera stella, al di là dei due stranieri Petrescu e Kolyvanov, sembra essere Oberdan Biagioni, faro del Cosenza dei miracoli della scorsa stagione e personaggio ricercato sul mercato da diverse società, tra le quali la stessa Udinese. Un ragazzo di talento, ma un po' poco, alla fin fine, per far fare all'intera squadra, quel salto di qualità necessario per dare una prosecuzione al lavoro avviato nei passati campionati. Coraggio o follia? Chissà, fatto è che Zeman sembra l'unico a non preoccuparsi troppo per un organico stravolto e, obiettivamente, assai indebolito. Lo stesso calendario poi non l'ha aiutato. Aver incontrato in rapida successione Milan, Napoli e Roma dice tutto. Con l'Udinese, quindi, l'occasione per cambiare rotta. Lo stesso obiettivo, si è detto, dei bianconeri. Che alla fin fine ne esca un pareggio?

Abel Balbo potrebbe dare oggi un grosso dispiacere al Foggia. (Foto Stefano)

LA TUA CASA IDEALE
NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

BASKET

STEFANEL / LA CLEAR A CHIARBOLA

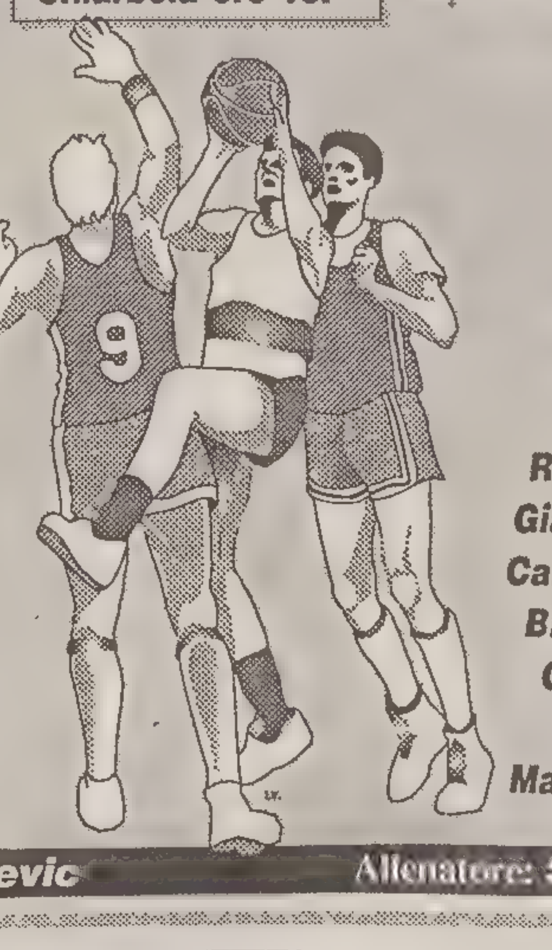
Un buon test per i biancorossi

La partita (diretta tv su Tmc alle 15,30) promette un ottimo spettacolo

STEFANEL Trieste — **CLEAR** CANTU'

Palazzetto di Chiarbola ore 15.30

Arbitri: Pallonetto e Guerrini



STEFANEL	CLEAR
4 Bodiroga	Corvo 6
6 Pilutti	Tonut 7
7 Fucka	Bosa 8
8 De Pol	Rossini 9
9 Bianchi	Gianolla 10
10 Alberti	Caldwell 11
11 Meneghin	Bianchi 13
12 Pol Bodetto	Gilardi 15
13 English	Milesi 16
14 Cantarello	Mannion 18
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Scariolo

Ancora dubbi sulla presenza di Fucka (si attende il via del medico) e di Meneghin non a posto con la spalla

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Se i paragoni indiretti valessero nello sport, per la Stefanel, impegnata oggi a Chiarbola (diretta tv su Terlemontecarlo con inizio alle 15,30: si tratta della prima partita di basket Al trasmessa dall'emittente monegasca) contro la Clear di Cantù, non vi sarebbero molte speranze. La squadra brianzola, infatti, è reduce da una sonante vittoria sulla Knorr, nel posticipo di Coppa Italia, su quella stessa Knorr che, domenica scorsa, nella prima di campionato, ha regolato, con dodici punti di scarto, la squadra biancorossa.

Così dovrebbe essere se le sottrazioni e le divisioni valessero per trarre auspici e pronostici. Ma, come le cronace sportive insegnano, così non è mai, ogni partita essenndo un capitolo, una storia a parte. Quindi oggi la Stefanel gioca tutte le sue carte, intatte, contro la squadra che rappresenta una delle realtà più sicure del campionato italiano. Una realtà affermata nella passata stagione e che sembra voler mostrare conferme anche quest'anno.

Un compito, di conseguenza, certamente non facile per gli uomini di Tanjevic. Ma altrettanto sicuramente non impossibile. Vi sono, infatti, alcune motivi a favore della Stefanel: inannzitutto il fattore casalingo, che rende il palazzetto di Chiarbola solitamente ostico alle squadre ospitate, poi l'esibizione offerta dai biancorossi nella partita infrasettimanale di Coppa, con la contestuale dimostrazione di un crescendo di efficienza di tutta la squadra e di ogni singolo, fra i quali, ed è questo un terzo motivo, si è distinto particolarmente English. Proprio l'esibizione dell'americano, tanto diversa, tanto più attenta e determinata rispetto a quella di Bologna, ha rappresentato il motivo più consolante e più promettente. All'apporto di gioco, e sopratutto di punti da parte di A.J. la Stefanel non può rinunciare nè oggi nè nel futuro.

Basterebbe ,quindi, ripetere la performance di mercoledi scorso per incamerare i primi due punti del campionato? Forse, ma non certamente. E per due ragioni: inanzitutto perchè l'avversario ha caratteri differenti (Cantù è squadra dai toni più brillanti, che possiede un gioco più reattivo e veloce rispetto a quello della Scavolini) e poi perchè gravano sulle scelte di formazione di Tanjevic due interrogativi, riguardanti, ancora una volta, Fucka e Meneghin.

Per entrambi la decisione sarà presa in mattinata o adirittura proprio prima della partita: maggiori speranze per Gregor che attende soltanto il nulla osta da parte del medico e sembra che ci siano concrete possibilità che possa scendere in campo, un po' minori per Dino che non ha ancora superato l'inconveniente alla spalla destra. Nel caso, deprecabile, che entrambi fosse costretti a disertare l'appuntamento, naturali sostituti sarebbero Budin e La Torre.

In ogni caso promessa di spettacolo, perchè entrambe le squadre sono in grado di offrirlo: due squadre, tra l'altro, con un gioco che in molti punti collima. Uno scontro molto interessante fra due compagini che sono pronosticate fra le maggiori protagoniste del campionato.

BASKET / SERIE B

Gorizia k.o. a fil di sirena

70-68

VICTORS: Sperduto, Monti n.e., Lulli 18, Bastianelli 4, Palmieri 8,. Cortellacci 14, Pitzianti 16, Persichelli, Centofanti 10, Volpis 0. All. Polidori.

CM GORIZIA: Fazi 13, Angeli 13, Mian 2, Tramaglia 5, Sfiligoi 10, Passarelli 22, Foschini 3, Di Fabio, n.e. Bregant e Cargnel. All. Dose.

ARBITRI: Desiderio di Caserta e Giunti di Torino.

NOTE: tiri liberi Victors 13/15, Gorizia 11/16. 5 falli nel secondo tempo Bastianelli al 17'27.

ROMA — Il Gorizia esce sconfitto dal Palazzetto dello sport di Roma. La condanna alla prima battuta d'arresto del campionato, un canestro segnato da Lulli dalla lunghissima distanza proprio sul filo della sirena, dopo che Fazi aveva segnato cinque secondi prima il canestro del sorpasso (68-67). Una partita non bella dal punto di vista tecnico, ma emozionante e combattuta anche se nel primo tempo, e fino a metà ripresa, il Gorizia ha dato l'impressione di poter agevolmente disporre della squadra romana.

Ma un Angeli che nel secondo tempo, dopo l'infortunio rimediato alla fronte, non è riuscito più ad essere determinante come nella prima frazione di gioco, quindi la manovra del quintetto ospite è risultata più prevedibile. Il solo Passarelli, encomiabile, non è stato sufficiente agli isontini per iridare la sconfitta.

Prime battute di gioco tutte del Gorizia, che si porta avanti di cinque punti dopo due minuti di gioco con Passarelli che riesce spesso ad eludere la guardia di Palmieri. La Victors però sistema meglio le maglie della difesa, diventa più incisiva in attacco e con un paio di buoni canestri di Lulli riesce a capovolgere il risultato: 8-7 al 5'. Equilibrio fino al 12', quando Angeli comincia a entrare nel vivo della gara e con alcuni contropiedi vincenti sospinge in avanti i suoi (25-18 al 15'), nonostante un Foschini allimentare nel tiro (0/6 dopo 12 minuti). La Victors non sembra in grado di arginare la verve del piccolo play goriziano, che continua a imperversare con le sue incursioni. Al 17' 31-20 per gli ospiti, che al 19' toccano il massimo vantaggio dei primi minuti di gioco (38-24).

A 30 secondi dalla fine del tempo, Anglei si infortuna alla fronte in entrata del terzo tempo, ed è costretto a uscire sanguinante dal campo. Proprio in chiusura Centofanti con due canestri rende meno gravoso il passivo per i romani (28-38). Nella ripresa sempre avanti il Gorizia, che al 7' conduce di 12 punti: 51-39. Ma da questo momento in poi sale in cattedra il quintetto di Polidori, che inizia a difendere con molta grinta e in avanti si affida alla precisione nel tiro di Cortellacci e alle entrate di Pitzianti. All'11' solo 4 punti dividono le due formazioni: al 13' il pareggio è cosa fatta, 59-59. Si va avanti punto a punto fino alle emozionanti battute finali, risole a favore del quintetto romano grazie al rocambolesco canestro firmato da Lulli. Mediocre l'arbitraggio.

Francesco Moretti

ANTICIPO / UNA QUASI SORPRESA

Panasonic travolge i romani

Clamoroso parziale di 19-0 subito dal Messaggero

96-85

PANASONIC: Lorenzon 9, Volkov 22, Avenia 26, Garrett 11, Bullara 10, Sconochini 14, Santoro 4. Non entrati: Spangaro, Rifatti, Giuliani.

IL MESSAGGERO: Mahorn 10, Busca, Croce, Dell' Agnello 20, Tolotti 2, Premier 7, Fantozzi 16, Niccolai 11, Radja 19. Non entrato Stazzonelli.

ARBITRI: Zeppilli di Roseto e Corsa di Brindisi.

NOTE: tiri liberi Panasonic 28/35; Messaggero 26/36. Tiri da tre punti: Panasonic 8/30; Messaggero 3/8 .

REGGIO CALABRIA — Lo specchio della partita sta tutto nello sguardo dell' allenatore romano Di Fonzo che, incredulo, inchiodato alla panchina, ha visto il Messaggero demolito, in poco meno di tre minuti, da una Panasonic scatenata. Il parziale, in chiusura di partita, a favore della squadra reggina è stato incredibile, per ampiezza (19-0) e per come esso è maturato, con i capitolini letteralmente in barca, incapaci di porre argine alle offensive di una Panasonic che, fino a quel momento, aveva sbagliato molto in difesa, moltissimo al tiro.

Il Messaggero ha cominciato la partita giocando in modo controllato, con una grande selezione nel tiro e, soprattutto, affidando le sue conclusioni ad un Fantozzi, ispirato quanto furbo, soprattutto nel cercare il contatto con l' uomo alla fine delle penetrazioni. I sette punti che la Panasonic era riuscita a guadagnare all' avvio sono scemati fino a quando il Messaggero ha preso il possesso del gioco.

Ma, quando mancavano poco più di tre minuti alla sirena finale e la partita sembrava andare verso l' esito sperato (con la Panasonic impegnata in un dissennato uso del tiro da tre punti), il Messaggero è andato completamente nel pallone. Quando, ad un minuto e mezzo dalla fine, la Panasonic ha effettuato il sorpasso la partita è finita, con il pubblico in delirio e i romani a chiedersi come sia possibile perdere così.

TORNEO / FRA LATTE CARSO E ITALMONFALCONE

Il «Del Negro» alla finale

TRIESTE — Si è disputata venerdì sera nella palestra della scuola Don Milani ad Altura la prima giornata delle 17.a del torneo «Del Negro». Alla manifestazione, intitolata alla memoria del noto arbitro internazionale triestino e organizzata dall'Unione sportiva servolana, hanno preso parte, oltre naturlmente al Latte Carso, la Bor, l'Italmonfalcone e l'Afi Curci di Gradisca d'Isonzo. Le due semifinali hanno visto uscire vincenti il Latte Carso e l'Italmonfalcone che si contenderanno quindi il trofeo nella finale in programma oggi alle 11.45; la partita sarà preceduta dalla sfida per il terzo posto che avrà inizio alle ore 10.

Prima semifinale

Latte Carso-Bor 83-70 (35-32)

LATTE CARSO: Tomasini 9, Cerne 15, Zuballi, Kaiser 14, Monticolo 8, Tonut 8, Radovani 10, Menardi 10, Donati 2, Galaverna 7. All: Brumen.

BOR: Simonic, Monticolo 11, Percich 6, Debeliuh 6, Persi 17, Barini 2, Smotlak 12, Carbonara 6, Grbec, Poretti 10, Samec. All: Sancin.

ARBITRI; Kirchmeir e Pohl.

Il Latte Carso, pur palesando una condizione non ancora ottimale, riesce comunque a far suo un incontro che lo ha visto subire per la buona parte della prima frazione, ma che poi nei secondi 20 minuti è riuscito a gestire con una certa tranquillità. Non ha per nulla sfigurato però la Bor, neopromossa in serie D che, che ha pagato cara la netta inferiorità in termini di centimetri, ma ciò non gli impedito di mettere in mostra le doti di un collettivo compatto e determinato.

Seconda semifinale

Italmonfalcone-Afi Curci 94-69 (40-38)

ITALMONFALCONE: Tomasi 14, David C. 16, Godeas 4, Mazzoli G. 11, Zuppel 9, Campestrini 4, Gelussi 7, Carcich, David L. 17, Pellizzon, Mazzoli T. 12. All: Zuppi.

AFI CURCI: Blasini, Merliak 14, Padovan 2, Medeot 5, Castelli 2, Sartori 23, Gratton 3, Sansa 14, Ursi, Palombi, Cabas 6. All: Perin.

ARBITRI; Bais e Tamaro.

Senza soffrire particolarmente l'Italmonfalcone riesce a prevalere sull'Afi Curci in una partia che solo verso la fine del primo tempo ha visto i gradiscani ridurre le distanze. Davvero una buona formazione quella allenata da Zuppi, con ben cinque giocatori in doppia cifra e con le «famiglie» David e Mazzoli in gran spolvero. Più indietro nella preparazione è apparsa invece l'Afi Curci che deve probabilmente ancora completare l'inserimento dei nuovi giocatori.

Avanti di 10 lunghezze fin dalle prime battute i monfalconesi, ben diretti da Tomasi in regia, devono stringere i denti dopo il 15' quando gli avversari passano a zona e quando soprattutto Sartori comincia a colpire da tutte le posizioni. Nella ripresa però l'Afi Curci riperde il contatto, complici alcune sbavature che danno via libera alle conclusioni pesanti di un Italmonfalcone che già al 30 è a più 15 e che può archiviare l'incontro sul 94-69.

Massimiliano Gostoli

ATLETICA / L'AVANA

Coppa del mondo Benvenuti è terzo

L'AVANA — Linford Christie è il re dei 100: il britannico ha coronato la stagione affiancando la vittoria in Coppa del Mondo all'oro olimpico di Barcellona. E grazie al suo successo, assieme a quello inatteso di David Sharpe negli 800 (terzo Andrea Benvenuti), la Gran Bretagna ha chiuso la prima giornata in testa alla classifica maschile con due punti sull'Africa e sette sull'Europa. Tra le donne la Csi, all'ultima apparizione come squadra unificata, ha quattro punti di vantaggio sull'Europa e nove sulla Germania, grazie ad una vittoria (Ekaterina Podkopaieva davanti alla polacca Rydz nei 1500), tre secondi posti, un terzo ed un quinto.

La prima giornata della Coppa del Mondo ha rischiato di saltare quando una tempesta tropicale si è abbattuta, secondo tradizione (anche a Barcellona, nell'ultima edizione, l'esordio della Coppa fu piovoso), sulla capitale cubana. Tuoni e lampi hanno indotto gli organizzatori a rinviare la cerimonia d'apertura e la gara del giavellotto femminile.

Gli altri hanno corso, saltato e lanciato sotto la pioggia. Non è perciò da buttar via il 10"21 con cui, dopo due false partenze di Calvin Smith e Robson Da Silva, il 32enne Christie ha piegato il nigeriano Olapade Adeniken che era ancora in vantaggio a 30 metri dalla fine. Lì Christie, che alla vigilia sosteneva di non sentire granchè l'impegno, ha scaricato tutta la sua potenza superando nettamente l'africano.

L'altra vittoria inglese ha della sorpresa: David Sharpe, che era stato escluso dalla Olimpiadi, ha battuto il keniano William Tanui, oro di Barcellona, e Andrea Benvenuti che a sua volta si è lasciato alle spalle il brasiliano Barbosa. «Quando sono arrivato ai 70 metri — ha detto Sharpe — ho capito che avrei vinto».

AUTO / OGGI IL GP DEL PORTOGALLO

Mansell davvero incontenibile

Ancora una pole position - Quinta fila per Alesi e ottava per Capelli

ESTORIL — Alla partenza del g.p. Del Portogallo alle ore 14 italiane, Nigel Masell sarà per la dodicesima volta quest'anno in pole position. Mancano due gare al termine del mondiale e il nuovo campione iridato può ancora battere il record che è di tredici pole in una stagione. Per il resto la griglia di partenza è cambiata poco rispetto ai tempi di venerdì. Lo spostamento più interessante è quello di Ayrton Senna, che dal quarto posto è salito al terzo scavalcando il suo compagno Gerhard Berger.

Piccolo miglioramento anche per la Ferrari che resta con Jean Alesi al decimo posto mentre Ivan Capelli dal ventunesimo si è portato al sedicesimo posto dello schieramento. Un incidente di Gianni Morbidelli, finito contro un guard-rail con la sua Minardi, ha comportato una interruzione di circa mezzora nella sessione di prove odierna. Il pilota pesarese non si è fatto nulla. La lunga interruzione delle prove ha favorito Capelli permettendogli di risalire la china. «Avevo rovinato il fondo piatto iin una uscita sull'erba e così ai box hanno avuto il tempo di cambiarlo, altrimenti non avrei potuto fare nulla», ha detto il pilota della Ferrari.

Sarà una gara disastrosa - ha detto Jean Alesi - questa pista non è adatta per noi e partiamo anche molto indietro. Cercherò di attaccare nei brevi rettilinei dove si può tentare un sorpasso ma non mi aspetto niente di buono, la macchina va male, balla troppo e non sta in strada».

Non è solo la mancanza di motori da qualifica ad aver portato la Ferrari in posizioni così arretrate. «I motori da qualifica - ha detto Harvey Postlethwaite - ci avrebbero fatto guadagnare molto poco. Il problema qui è di telaio e più di questo non si può ottenere». L'unico motivo di interesse sarà dato dalla lotta tra Patrese, Senna e Schumacher che si contendono la qualifica di vicecampione del mondo. Il pilota tedesco della Benetton ha un punto in più di Patrese e Senna: la lotta è aperta e non basterà forse la gara di oggi a risolverla.

Intanto, tutto fermo nel mercato piloti. Alain Prost ha dichiarato di essere «ormai vicino alla Williams». Alla domanda se correrà insieme a Senna, il tre volte campione del mondo ha risposto seccato: «E' impossibile». Prost, comunque, martedì prossimo dovrebbe provare per la prima volta la Williams proprio a Estoril, nel corso delle prove organizzate per collaudare i nuovi penumatici più stretti, in vigore dal prossimo anno.

CICLISMO

Successo di Colombo nel mondiale militare

PORDENONE — L'italiano Gabriele Colombo ha vinto la corsa su strada dei Mondiali Militari, di cui la gara di ieri era l'ultima prova in programma. Il nuovo campione del mondo ha staccato nel finale il russo Evgenij Berzin, con il quale era andato in fuga nel corso del settimo dei nove giri in programma, lasciando alle spalle un gruppetto formato dal tedesco Dirk Schiffnef, dal cecoslovacco Jan Valach e dal polacco Jaroslaw Chojnacki. Sul traguardo Colombo è riuscito a staccare il russo di un numero di metri sufficiente per tagliare la linea d'arrivo a braccia alzate.

La volata per il terzo posto è stata vinta dal tedesco Schiffnen, giunto al traguardo con 2'43" di distacco dal vincitore. Alla competizione, che si è svolta su un percorso di 16,366 chilometri da percorrersi nove volte, per un totale di 147,024 chilometri, hanno partecipato 86 corridori di 13 nazioni, di cui solo 45 sono giunti al traguardo.

TENNIS / TORNEO

Tognon e Di Pretoro guadagnano la finale al Circolo ufficiali

TRIESTE — Oggi alle 10.30 si conclude, sui campi del Circolo ufficiali di presidio, l'ultima tappa del master provinciale «Il Piccolo». Si contenderanno il titolo, che anni fa ha lanciato fra i classificati giocatori come Stratta, Degrassi, Pieve, Franzin, Longo, Aldo Tononi e lo scorso anno Matteo Montesano, Tazio di Pretoro e Matteo Tognon nel terzo incontro stagionale che mette di fronte questi due giocatori.

Nei due precedenti, la finale di Tarvisio e la semifinale del «Kappa Trophy», l'ha sempre spuntata il portacolori del Tc Triestino. La rivelazione di queste due ultime giornate di gare è stato comunque Fulvio Cressi che si è confermato, ancora una volta, veterano terribile, visto che dopo aver eliminato agli ottavi di finale la testa di serie n. 4 Massimo Magris, ai quarti si è ripetuto a spese di Salvatore Colotti. Il giocatore tesserato per la Polisportiva Opicina nella nottata di venerdì aveva eliminato Ales Plesnicar, n. 5 del rancking.

Nei quarti di finale, Tazio Di Pretoro, Fulvio Cressi, Gino Bedrina e Matteo Tognon hanno sconfitto rispettivamente Teodoro Guadalupi, Salvatore Colotti, Stefano Radoicovich e Valentino Valenta. In nessuno di questi incontri c'è stato particolare equilibrio anche se Bedrina ha sconfitto Radoivocich in quasi due ore, anche se il punteggio è abbastanza netto, e Tognon ha eliminato con un duplice 7-5 Valenta in circa un'ora.

La prima semifinale non ha riservato particolari emozioni con Tazio Di Pretoro che ha fatto valere la maggior freschezza atletica su Cressi, reduce anche da un incontro di torneo sociale al Tct. La seconda, invece, è stata molto «vivace» e Tognon dopo un inizio disastroso (0-3) si è saputo riprendere ottimamente e dal 4-4 ha rifilato a Bedrina un parziale di 8 game a 1 concludendo con il punteggio di 6-4 6-1.

Anche prima della finale di oggi sono noti i nomi dei 16 giocatori che parteciperanno al master finale; Tognon e Di Pretoro sono comunque ormai classificati rispettivamente primo e terzo. Ecco la classifica: 1) Tognon, 2) Ruzzier, 3) Di Pretoro, 4) Schweiger, 5) Radoicovich, 6) Bedrina, 7) Lauritano, 8) Oppenheim, 9) Colotti, 10) Visintini, 11) Guadalupi, 12) Cressi, 13) Plesnicar B., 14) Plesnicar A. e Tononi, 16) Del Degan. Ecco i risultati: (ottavi di finale) Di Pretoro b. Govoni 6-3 7-5, Guadalupi b. Del Degan 2-6 7-5 6-1, Cressi b. Magris 6-4 6-1, Colotti b. Plesnicar A. 6-3 6-3, Radoicovich b. Galuppo 5-4 rit., Bedrina b. Poropat 7-5 7-5, Valenta b. Tononi 7-5 7-5 Tognon b. Sain 6-1 6-3; (quarti) di Pretoro b. z* Guadalupi 6-1 6-2, Cressi b. Colotti 6-4 6-4, Bedrina b. Radoicovich 6-2 6-3, Tognon b. Valenta 7-5 7-5; (semifinali) Di Pretoro b. Cressi 6-3 6-3, Tognon b. Bedrina 6-4 6-1.

Piero Tononi

PUGILATO / MONDIALE PESI LEGGERI

Parisi mette k.o. Altamirano: è il nuovo campione

VOGHERA — Giovanni Parisi ha coronato il suo sogno: campione del mondo dei pesi leggeri (versione Wbo), quattro anni dopo aver conquistato la medaglia d'oro olimpica, fra i piuma, a Seul. Un destro-capolavoro ha consegnato il titolo al pugile di Voghera, fra l'entusiasmo delle oltre tremila persone accorse allo stadio comunale, sfidando l'umidità: con quel colpo, a 17 secondi dall'inizio del decimo round, «Flash» Parisi ha abbattuto il messicano Javier Altamirano che ha tentato di alzarsi, barcollando, per poi schiantarsi di nuovo al tappeto, dove è rimasto per oltre un minuto.

Una vittoria limpida in un match che, per Parisi, aveva avuto un avvio tremendamente difficile: Altamirano era partito subito all'attacco prendendo saldamente il centro del ring mentre l'italiano appariva guardingo, perfino contratto. E, non appena si è un pò scoperto, Parisi è stato punito: una combinazione sinistro-destro lo ha mandato al tappeto. Il colpo ha scioccato l'italiano, oltre che il pubblico, e Parisi ha «pagato» con un secondo atterramento. Pareva la fine, praticamente prima ancora di cominciare. E invece «Flash», in qualche modo, è riuscito a portare a termine la prima ripresa e, tutto sommato, a dimenticare all'angolo tutte le paure.

La seconda ripresa è stata infatti sua: il messicano ha rallentato l'azione e Parisi ne ha approfittato per mettere a segno alcune buone combinazioni, in particolare un montante destro che ha scosso Altamirano. Equilibrata la ripresa successiva con il messicano sempre all'offensiva e Parisi tatticamente più accorto e sufficientemente mobile. L'italiano ha avuto il merito di sfuggire, in modo ordinato, alla pressione dell'avversario, boxando di rimessa e prendendo costantemente il tempo all'avversario.

Nella quinta ripresa, Parisi ha messo all'incasso il frutto del suo buon lavoro: dopo aver piazzato alcuni pregevoli ganci sinistri — i colpi attraverso i quali ha costruito il suo successo — ha pescato l'avversario con un gran destro, mandandolo al tappeto. Il suono del gong ha tolto Altamirano dagli impicci.

Anche se ha dovuto rallentare un pò l'azione, Parisi, nelle riprese successive, è riuscito ad indirizzare il match sui binari voluti: eccellente la sua scherma, eccezionale l'uso del sinistro, pregevole il senso tattico e addirittura strepitosa la preparazione atletica che gli ha consentito di non porre mai un bersaglio fisso ad un avversario che, fin dall'inizio, aveva dimostrato di avere le mani «pesanti».

Infatti, tutte le volte che l'italiano è rimasto più fermo, Altamirano ne ha subito approfittato e, nella nona ripresa, è riuscito anche a piazzare un buon sinistro che Parisi ha dimostrato di accusare. E' stato forse questo che ha indotto il messicano a scoprirsi nel round successivo. Ed è andato incontro alla punizione più severa: Parisi ha scagliato un destro di terrificante potenza e Altamirano è crollato al suolo. L'italiano ha subito alzato il braccio: aveva capito di aver messo fine al match e, infatti, il messicano si è alzato con lo sguardo sperduto nel vuoto, ha fatto quattro passi per poi crollare definitivamente al tappeto.

E' esploso l'entusiasmo, tutto il pubblico si è stretto intorno al suo campioncino. Mamma Carmela — morta quasi cinque anni fa, prima che Giovannino conquistasse l'oro olimpico e alla quale il ragazzo dedica ogni tappa importante della carriera — lassù sorriderà felice.

Campionato del mondo WBO, pesi leggeri: Giovanni Parisi (Ita kg.60,500) batte Javier Altamirano (Mex kg.60,800) per KO a 17" della decima ripresa.

PALLAMANO

COPPA DELLE COPPE / OTTIMO ESORDIO DEI TRIESTINI NEL TURNO DI ANDATA

Umiliato lo Sporting Lisbona

Dopo alcuni minuti di equilibrio il Principe accelera e dilaga - Oveglia il trascinatore

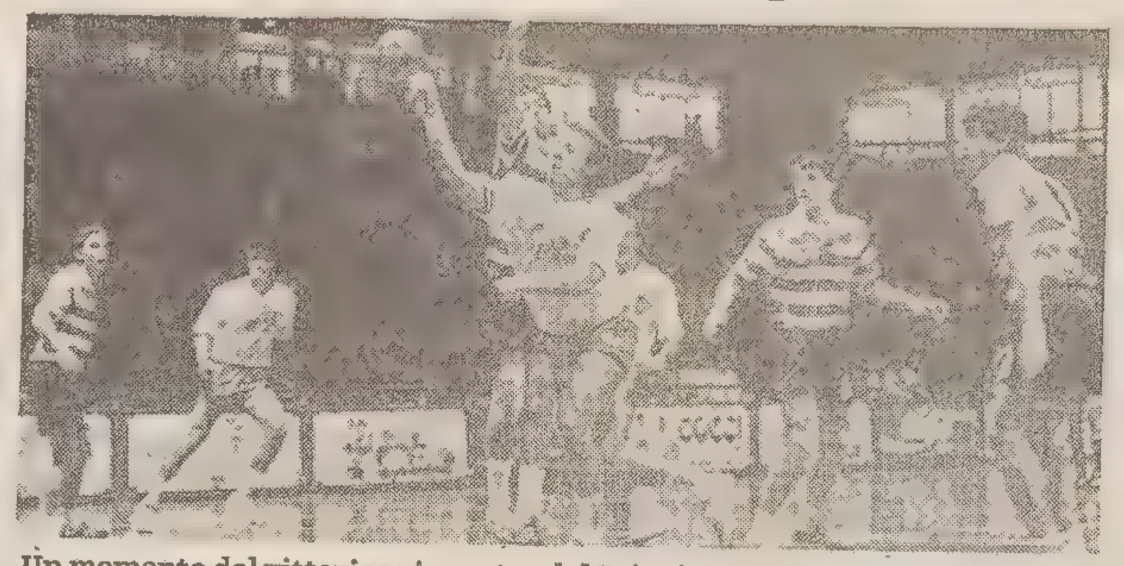
32-20

PRINCIPE: Marion, Niderwieser, Mestriner, Jelcic 10, Sivini, Oveglia 8, Ivandija 7, Massotti 4, Pastorelli, Bozzola, Lo Duca 3. All. Sirotich.

SPORTING: Moraro, Luzia 5, Angelo, Viera, Lazerda 4, Cabo, Antonio 6, Caldeira 2, Cabaso 1, Pires, Romanov 2, Santabarbara.

ARBITRI: Vujnovic e Mladinic della Federazione croata.

Il feudo del Principe è inespugnabile. Il temuto sfogo dello Sporting Lisbona nel primo turno di Coppa delle Coppe dura poco più di una decina di minuti, dopodiché i triestini dilagano. Sull'8-8 inizia lo sprint di Bozzola e compagni con un Oveglia caricatissimo pronto a mettere dentro ogni palla e a bloccare in difesa il tanto temuto centrale russo Romanov e l'astuto regista portoghese Luzia. Jelcic e Ivandija si scatenano, Maestrutti e Oveglia si fanno trascinare e nel giro di otto minuti il Principe raggiunge quota 14.



Un momento del vittorioso incontro del Principe con lo Sporting Lisbona nel primo turno di andata di Coppa delle Coppe. (Italfoto)

I portoghesi restano a bocca aperta e non basta nemmeno il riposo per fargli riprendere coscenza: a 20 secondi dall'inizio del secondo tempo Ivandija va a segno di nuovo. Passa appena qualche minuto e il suo collega croato si fa parare una bomba da Santabarbara. Probabilmente il portoghese ha approfittato di un piccolo aiuto divino...

Il netto dominio del Principe si fa sempre più evidente con vantaggi che iniziano a oscillare tra i sette e gli otto gol. Il primo turno di Coppa delle Coppe è ormai saldo nelle mani della squadra di Sirotich e di questo sono ormai consci gli avversari, che si vedono rubar continuamente palla in attacco o parare tiri imprendibili da Mestriner e Marion. I portieri di casa danno il colpo di grazia definitivo a quella che alla vigilia sembrava una temutissima avversaria.

Il debutto stagionale in Coppa delle Coppe non è cosa da poco neppure per giocatori d'esperienza come Bozzola, Massotti, Sivini, Marion, Ivandija e Jelcic che di battaglie da protagonisti ne hanno vissuto parecchie.

La tensione in campo è presto svanita e l'azione in attacco e in difesa è aumentato d'incisività con il passare dei minuti.

Maestrutti, costretto a disertare il parquet per una fastidiosa aritmia, è rggiante: «Quest'anno siamo uno squadrone imbattibile — assicura — e con l'innesto di Ivandija e Jelcic abbiamo rinforzato l'anima del Principe. Stasera, a esempio, il muro difensivo ha letteralmente annullato l'azione di Romanov, che era accreditato di un buon tiro da fuori, mentre in fase offensiva la coppia croata ha messo a segno ben 17 reti».

L'euforia è generale, ma il pensiero è già all'incontro di campionato di martedì prossimo a Rubiera. Lì sarà davvero dura e tre dei mattatori dell'incontro di ieri sera al Palasport sono costretti a rimanere a Trieste. Le squalifiche di Bozzola, Sivini e Oveglia pesano, e l'assenza di Schina (appena operato a un ginocchio) e Maestrutti costringono Sirotich a pescare nel vivaio degli allievi.

Domenica prossima, invece, il Principe scenderà in campo a Lisbona per il ritorno del primo turno di Coppa delle Coppe. Indubbiamente un bel «tour de force».

an. bul.

IPPICA / SPUMEGGIANTE MIGLIO A MONTEBELLO

Nuccio e No Prà i più attendibili
Pericolosi Natoli e Nereo San

Ore 14.30 - 1.o Premio della Sterlina L. 6.820.000 m 1660: 1. Paterson Cn (Castiello A.); 2. Patulla Bray (De Rosa R.); 3. Pan del Pizzo (Mazzuchini A.); 4. Pudiesa Jet (Colarich M.); 5. Phonek Bessi (Quadri A.).

Ore 14.55 - 2. Premio dello Yen L. 6.050.000 (Recl.) m 1660: 1. Partial Db (Destro R.); 2. Pontebba Jet (Colarich M.); 3. Principale Dbc (Destro Be.); 4. Pollination Db (de. Zuccoli C.); 5. Paris La Nuit (Roma A.). A reclamare per 35 milioni.

Ore 15.20 - 3. Premio del Franco (Cat. G-Gentlemen) L. 5.500.000 m 1660/Trio: 1. Mark Db (Mele Rob.); 2. Magic Speed (De Luca M.); 3. Folletto Sol (Tomini C.); 4. Milan Sir (D'Angelo D.); 5. Girgit (Grassili P.); 6. Educato Fa (Malvestiti P.); 7. Gufo Rl (Quadri D.).

Ore 15.45 - 4. Premio del Fiorino (Recl.) L. 5.830.000 m 1660/Trio: 1. Ogradisca** (Peresson S.); 2. Original Ben (Vecchione R.); 3. Orlow del Pino (Roma A.); 4. Odero** (Castiello A.); 5. Overline ** (Fedrigo D. all.); 6. Oman del Pino (Colarich M.); 7. Orley (Pouch E.); 8. Owens del Pino (Mazzuchini A.); 9. Orosio Bell (De Rosa R.). A reclamare per 14 milioni.

Ore 16.10 - 5. Premio della Lira L. 9.900.000 m 2060/Trio: 1. Odeon Ok (Schipani C.); 2. Oscar D'Asolo (Belladonna M.); 3. Omo del Pizzo (Mazzuchini A.); 4. Oryginal Db (Destro Be.); 5. Oziosa Chic (Colarich M.); 6. Oracolo Rl (Castiello A.); 7. Oppio Brazzà (De Rosa R.); 8. Occhiodilince (Destro R. jr.).

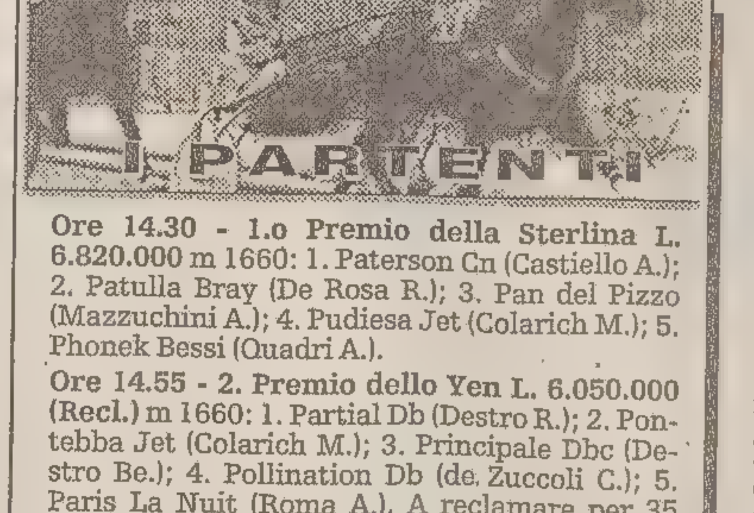
Ore 16.35 - 6. Premio acconciature maschili «Pelè» L. 14.300.000 m 1660/Trio: 1. Nuccio (Feritoia A.); 2. Nevé di Casei (de Zuccoli C.); 3. No Pra (Castiello A.); 4. Nanubi (Mazzuchini A.); 5. Nice Ami** (Prioglio F.); 6. Natoli (Pouch E.); 7. Nereo San (Quadri A.); 8. Nobinbor Cem (Vecchione R.).

Ore 17.00 - 7. Premio del Dollaro (Cat. E/D-Riserva Totip) L. 9.000.000 m 2080, 2100/Trio: 1. Gianni Gius (Belladonna M.); 2. Gil del Mare (Destro R. jr.); 3. Lak Dechiari (Brunetti G. all.);(4. Iviasco (Carsoni F.); 5. Isaigon (Mazzuchini A.); 6. Luggage (Andrian M.); 7. Furioso Prad (Esposito N.); 8. Madison Lb (Cossar C.); 9. Ireneo Jet (Quadri D.). Rapporto di scuderia: Furioso Prad-Madison Lb (7/8).

Ore 17.25 - 8. Premio del Marco (Cat. F-Allievi) L. 6.000.000 m 2060/Trio: 1. Leana Effe (Mecalchin P.); 2. Friulano (Romanelli P.); 3. Gatto d'Assia (Fedrigo D.); 4. Mogannon (Brunetti G.); 5. Lisetta Ks (Paiero G.); 6. Iama Mp (Nappi C.); 7. Mounting** (Zimoli E.).

**cavalli sottoposti a calmante. Duplice accoppiata 4.a e 7.a corsa.

Servizio di **Mario Germani**



TRIESTE — Pomeriggio con i 4 anni al centro delle attenzioni a Montebello. Castiello ha trasferito diversi dei suoi allievi sulla piazza locale, segno che il focolaio di influenza equina sta ormai estinguendosi e che il cordone sanitario, con ogni probabilità, sarà mantenuto al massimo ancora una settimana.

C'è uno scoppiettante miglio al centro del programma, appuntamento con le «Acconciature Pelè» che si rinnova di anno in anno e che nell'occasione vedrà al via otto rappresentanti delle generazione 1988. Abbiamo detto di Castiello, e il guidatore napoletano, ormai veneto d'adozione, sarà presente con il biondo No Prà, uno che a Montebello si è sempre comportato con onore. E' reduce da una campagna estiva cesenate non esaltante No Prà, di conseguenza di questo cioè non può essere considerato un favorito scontato, anche perché l'opposizione si presenta, come il cibo un tempo distribuito in caserma, ottima e abbondante.

C'è Nuccio, volitivo e costante, che meriterebbe alfine un primo piano tutto per lui. Il cavallo di di Feritoia, una freccia in partenza, stavolta ha avuto in sorte la «pole position» e dovrà sfruttarla, benché gli piaccia maggiormente agire di rimessa.

Ma ci sono anche Natoli e Nereo San. Il primo viene da due successi consecutivi, ottenuti con estrema sicurezza nel segno di uno straordinario vigore, ma ha anche una sistemazione infelice, al largo di tutti, che stavolta lo costrngerà a impegno assillante ma non per questo impossibile. Anche Nereo San ha vinto l'ultima volta, e oggi, pescato i numero in sica a Nuccio, avrà sicuramente modo di esprimersi validamente.

Insomma, esiste un poker di possibili protagonisti che chiudono Neve di Caseï, reduce da un successo patavino, Nanubi, sempre alla ricerca di uno sprazzo efficace, Nice Ami, in forma ma votato quasi sicuramente a un percorso impegnativo, come del resto Nobinbor Cem che attraversa anch'esso un periodo di grazia vena ma che con il numero 8 avrà le sue belle gatte da pelare.

Partenza alle 14.30 (ingresso gratuito), e subito due corse per i puledri dell'ultima leva, le uniche prive del marco «trico». Ifirede la ronaa Patulla Bray all'inizio, e la figlia di Iperide, vincitrice prima della ferma, potrebbe andare a segno in un campo non trascendentale. E a segno potrebbe andare anche Principale Dbc nella prova successiva, anche se qui le presenze di Pollination Db, e di Partial Db, che non ha esordito male, induce a essere cauti con le previsioni.

Milan Sir ha corso bene all'ultima uscita, dimodoché la «gentlemen» potrebbe riportarlo completamente in primo piano. Del cavallo di Ruud Gullit diretto da Dario D'Angelo sembrano Gufo Rl, Lecino Master e Magic Speed gli oppositori principali.

La «reclamare» epr 3 anni si presta a parecchie considerazioni. Il patavino Odero è reduce da un secondo posto in 1.21 che forse potrebbe anche non bastargli oggi, visto il buon momento di forma palesato da Ogradisca, Orley e Original Ben.

I nostri favoriti.

Premio della sterlina: Pataulla Bray, Paterson Cn, Phonek Bessi.

Premio dello Yen: Principale Dbc, Pollination Db, Partial Db.

Premio del Franco: Milan Sir, Gufo Rl, Lecino Master.

Premio del Fiorino: Odero, Ogradisca, Orley.

Premio della Lira: Occhiodilince, Oziosa Chic, Odeon Ok.

Premio «Acconciature Maschli Pelè»: Nuccio, No Prà, Natoli.

Premio del Dollaro: Furioso Prad, Isaigon, Luggage.

Premio del Marco: Gatto d'Assia, Friulano, Iama Mp.

HOCKEY SU PISTA / PRIMA GIORNATA DI CAMPIONATO A CHIARBOLA

Latus, è subito vittoria

7-6

LATUS TRIESTE: Geremià (Tancovich), Vidoz, Cortes, Lodi, Chiarello, Lepore, Cista (6), Quiroga, Aloisi 1.

VERCELLI: Ortogni (Provera), M.Kalik 1, Bosio, Santangelo 1, Bel-Bruno, Moreta 1, Costanzo, Raed, Francazio 2.

ARBITRO: Pedone di Viareggio.

TRIESTE — Il massimo campionato di hockey su pista ha fatto il suo ritorno a Trieste entrando per la porta principale, offrendo come biglietto da visita, ai numerosi spettatori di questa vernice della Latus, una bella vittoria della squadra di casa, giunta al termine di una gara incerta e combattuta dal primo all'ultimo minuto.

E non c'è stato il tempo per i ricordi, per ripercorrere con la memoria i fasti di un tempo, perché dopo neppure un minuto di gioco il triestino del Vercelli, Massimo Kalik, ha firmato il primo gol della partita (rimarrà perciò negli annali la paternità triestina del primo gol in campionato sul parquet di Chiarbola) portando inaspettatamente in vantaggio il Vercelli.

Ma da quella scintilla è esplosa poi una contesa che non ha mai raggiunto vertici eccelsi sul piano tecnico, ma ha soddisfatto per l'alternarsi di emozioni. Perché alla segnatura degli ospiti ha fatto subito riscontro la veemente reazione dei padroni di casa, che hanno eletto Costa al ruolo di primattore della serata, e i due suoi primo gol (alla fine ne farà registrare ben sei) uniti a quello del giovanissimo Aloisi hanno portato la formazione di casa sul 3-1. Al termine del primo tempo però il Vercelli ha mostrato il proprio carattere andando in gol con Moreta, guastando così il riposo alla Latus, che si era illusa di poter guardare con ottimismo alla ripresa.

Si tornava in campo perciò sul 3-2, risultato che la Latus dilatava subito fino al 6-3, con il solito Costa, impeccabile in fase di realizzazione.

Ma per la seconda volta il Vercelli dimostrava grande grinta, riportandosi sotto fino al 5-6, grazie al più bel gol della serata, siglato da Raed capace di sorprendere Geremia con un tiro secco al volo, che andava a infilarsi sotto la traversa.

Ancora un allungo di Costa che firmava il 7-7, ma subito pronta replica di Santangelo. A quel punto iniziava la fase più emozionante della partita, con la Latus concentrata a mantenere il controllo della pallina e con essa del gioco, per impedire agli avversari un possibile pareggio, che avrebbe mandato tutti, in virtù delle nuove regole di questa stagione, ai tempi supplementari ed eventualmente ai rigori.

I padroni di casa, a una manciata di secondi dalla conclusione, hanno avuto anche la possibilità di assicurarsi un vantaggio più netto, ma Costa non ha trasformato una punizione di prima, decretata dall'arbitro Pedone, e il Vercelli ha potuto organizzare l'estremo attacco alla porta di Geremia, rimasto però senza esito.

Alla fine della contesa grandi applausi per le due formazioni, raggruppate, com'è consuetudine nell'hockey su pista, a centrocampo, ma in quell'applauso c'era il primo riconoscimento ufficiale da parte dei tifosi triestini nei confronti della Latus. Ed è un primo abbraccio meritato da parte della compagine di Tavagnutti, che ha dimostrato di essere grintosa, determinata, generosa.

Tutti i giocatori schierati dal tecnico hanno risposto alle attese (non sono entrati soltanto Cortes e i due triestini Lodi e Tancovich), combattendo su ogni pallina e creando i presupposti per un campionato positivo.

Trieste è dunque tornata nella migliore categoria nazionale di hockey, scegliendo il sistema più efficace, la vittoria, e nel dopopartita c'era già chi, impaziente, domandava chi sarà il prossimo avversario da domare a Chiarbola...

Ugo Salvini

GIOCHI DELLA GIOVENTU' / DAL 5 AL 9 OTTOBRE LA VENTIQUATTRESIMA EDIZIONE

La spedizione regionale in Liguria

TRIESTE — Proseguendo nel giro d'Italia intrapreso l'ano scorso, la manifestazione nazionale dei XXIV Giochi della Gioventù, che si svolgerà sotto l'Alto Patronato della Repubblica, approderà quest'anno in Liguria per essere inquadrata nelle celebrazioni del 500.o anniversario della scoperta dell'America. I partecipanti alla manifestazione, selezionati nel corso delle gare locali alle quali hanno preso parte oltre tre milioni di ragazzi, saranno circa 6000, avranno un'età dai 12 ai 15 anni e gareggeranno dal 5 al 9 ottobre in 49 diverse discipline sportive, che si svolgeranno in 29 località delle quattro province liguri, mentre la sede dell'organizzazione e le cerimonie di apertura e di chiusura sono state fissate nell'ambito dei nuovi quartieri dell'Esposizione, nel centro storico di Genova, rispettivamente epr lunedì 5 e per venerdì 9 ottobre, entrambe alle ore 18. Oltre al programma ufficiale, sono previste prove dimostrative di skateboard (Varazze, 6) e di turismo equestre (Sanremo, 8). Ecco l'elenco degli sport in programma, con le sedi e le date di svolgimento.

Provincia di Genova. Cerimonia di apertura: Genova, 5; atletica leggera: Genova 6 e 8/9; bocce: Sestri Levante 5/7; canoa: Genova 5/6; judo: Lavagna 9; karate: Lavagna 8; lotta: Chiavari 9; motociclismo: Arenzano 5/6; nuoto: Genova 8/9; nuoto salvamento: Genova 8/9; nuoto sincronizzato: Genova 8/9; pallamano: Chiavari 5/7; pallanuoto: Genova 5/7; pentathlon moderno (nuoto); Arenzano 8; pesi: Chiavari 8; scherma: Rapallo 5/6; sci d'erba: S. Stefano D'Aveto 6/7; squash: Genova 5/6; taekwondo: Lavagna 8; tiro a segno: Rapallo 6; tuffi: Genova 8; cerimonia di chiusura: Genova 9.

Provincia di Imperia. Baseball: Sanremo 5/7; calcio: Ventimiglia, Camporosso 5/9; ciclismo: Imperia 5/8; golf: Sanremo 8/9; pallatamburello: Arma di Taggia 5/7; rugby: Imperia 5/7; sport equstri: Sanremo 6/8; tavola a vela: Bordighera 8/9; tennis: Imperia 5/8; vela: Bordighera 8/9.

Provincia di La Spezia. Hockey rotelle: Sarzana 5/7; nuoto pinnato: La Spezia 5/6; pesca sportiva: Arcola (acque interne) e La Spezia (mare) 5/6; tiro con l'arco: Saranzana 5/6.

Provincia di Savona. Aeromodellismo: Villanova d'Albenga 8/9; atletica leggera: Vado (qualificazioni ragazzi) 5; badminton: Savona 5/7; ginnastica: Varezze 6 e 8; hockey prato: Pietra Ligure 5/7; karting: Savona 5/6; motonautica: Savona 8/9; orientamento: Sassello 8/9; pallacanestro: Spotorno e PietraLigure 5/7; pallavolo: Borghetto S. Spirito e Loano 5/7; pattinaggio a rotelle artistico: Spotorno 9; pattinaggio a rotelle corsa: Bardineto 5/6; pentathlon moderno (corsa): Celle Ligure 9; sci nautico: Alassio 5/6; softball: Albisola Marina 5/7; tennistavolo: Albisola Superiore 8/9.

La Commissione regionale ha formato la Rappresentantiva del Friuli-Venezia Giulia che dal 5 al 9 ottobre prossimo parteciperà alle finali nazionali della 24.a edizione dei Giochi della Gioventù. La Rappresentativa è formata da 272 tra ragazzi e ragazze delle nostre 4 province, selezionati a seguito dei campionati provinciali, regionali e interregionali. Le gare si svolgeranno in 29 località della Liguria nel quadro delle celebrazioni del 500.o anniversario della scoperta dell'America. Il programma comprende gare in 49 discipline, delle quali 37 vedranno impegnati 96 atleti triestini, 70 udinesi, 59 goriziani e 47 pordenonesi. Di seguito pubblichiamo i nominativi della rappresentativa nelle diverse discipline sportive alle quali sono iscritti.

ATLETICA LEGGERA (a squadre maschile)
S.M. Pascoli di Cormons: Giancarlo Romanut, Cristian Pellizzer, Andrea Olivo, Thomas Proietti, Michele Brannotto, Alessandro Fidesato. Accompagnatori: prof. Grusovin.
S.M. Sesto al Reghena: David Infanti, Vito Zuccato, Manuel Battiston, Thomas Stefanutto, Ivan Viviani. Accompagnatore Alberto Ciccone.
S.M. Savio Manzoni Trieste: Mario Rizzitelli, Andrea Demarc, Fulvio Godina, Stefano Hager, Jeffry Burni. Accompagnatore Graziano Capello.
S.M. di Tarcento (Udine): Sebastiano Vidoni, Igor Cerno, Luca Balzarotti, Luca Cussigh, Luca Cerioli, Flavio Sinicco. Accomp. Mariuccia Fré.
ATLETICA LEGGERA (a squadre femminile)
S.M. Pascoli di Cormons (Go): Erica Zorzini, Laura Fogliadini, Ilaria Riz, Alice Sant, Lucia Modotti, Lucia Macor. Accomp. V. Ballarini.
S.M. di Brugnera (Pn): Manuela Pessotto, Sara Tartaro, Irene Polese, Lucia Santarossa, Carmen Dario. Accompagnatrice Maria Piccin.
S.M. Divis. Julia di Trieste: Alessia Norcio, Alberta Vercelli, Paola Micor, Laura Predonzani, Cristina Cassio, Fulvia Norbedo. Accomp. G. Bovani.
S.M. di Gemona (Ud): Zaira Pittini, Vania Gubiani, Sara Cargnelutti, Silvia Cappellari, Tiziana Cappellari, Barbara Zilli. Accomp. Ludivica Foglia.
ATLETICA LEGGERA (individuale maschile)
piani: Dario Danelon (S.M. Vendramin Pn); mt 2000: Matteo Gollino (S.M. Gemona Ud); mt 80 hs: Michele Prez (S.M. Sedegliano Ud); Alto: Marco De Cecco (S.M. Nievo Cividale Ud); Lungo: Luca Collavino (S.M. San Daniele Ud); Peso: Rudy Di Betta (S.M. Tricesimo Ud); Palla: Davide Tonizzo (S.M. Varmo Ud); Macia: René Dreos S.M. Pieris Go). Accompagnatore Renzo Munini di Udine.
ATLETICA LEGGERA (individuale femminile)
80 piani: Valeria Zanchetta (S.M. Caneva Pn); mt 1000: Elena Cicirelli (S.M. Palmanova Ud); mt 80 hs: Elisa Redivo (S.M. Svevo Trieste); Alto: Cecilia Severino (S.M. Rivignano Ud); Alungo: Agnese Martina (S.M. Campoformido Ud); Peso: Paola Monestier (S.M. Casarsa Pn); Palla: Adelaide Caravano (S.M. Casarsa Pn); Marcia: Ilenia Guardia (S.M. Pieris/Go). Accompagn. Annamaria Iaffaldano (Pn).
AEROMODELLISMO
Alessia Arban (S.M. Savio Manzoni di Trieste), Marco Bandel (S.M. Svevo Ts).
BADMINTON
Marco Stenni (S.M. Addobbati-Brunner Trieste), Massimo Ceccato (S.M. di Codroipo Ud); Miriam Mansour (S.M. Addobbati-Brunner Trieste), Verena Liani (S.M. di Codroipo Ud). Accompagnatrice: Annalisa Cimenti (Ts).
BOCCE (volo - coppia)
Mario Ziraldo (Quadrifoglio Fagagna Ud); Massimo Degano (Quadrifoglio Fagagna Ud). Accompagnatore G. Luigi Ziraldo (Ud).
CANOA
Bruno Lauto (Can. Ausonia di Grado Go), Francesca D'Orlando (C.M.M. Sauro di Trieste). Accompagnatore Alessandro Facchinetti.
CALCIO
S.M. Caprin di Trieste: Andrea Apollonio, Massimiliano Bartoli, Matteo Bazzara. Manuel Dentini, Denis Drioli, Cristian Fantina, Hengel Gomisel, Fabrizio Jurincich, Rossano Lodic, Fabrizio Ribarich, Stefano Rosso, Gianluca Rota, Lorenzo Slama, Andrea Tolazzi, Gianluca Wolf. Accompagnatori Ernesto Mari e Renata Mari-Cappuccio di Trieste.
CANOTTAGGIO
Andrea Lovrecic (S.M. Lovisato Trieste), Daniele Mari (S.M. Stuparich Trieste), Gina Cumin (S.M. Benco Trieste), Selenia Bortelli S.M. Brunner Trieste). Accompagnatore Giuseppe Sauli di Trieste.
CORSA ORIENTAMENTO
Andrea Gardellino (S.M. Tarcento Ud), Laura Cristaldi (S.M. Tarcento Ud).
CICLISMO
STRADA: Francesco Della Mattia (G.C. Corva Monte S. Giacomo Pn). Michele Da Ros (G.S. Caneva Pn), Tamara Versolato (V.C. Rivignano Ud), Tania Del Piccolo (V.C. Latisana Ud). Accomp. Luigi Clemente (Ud).
PISTA
Stefano Petran (A.C. Pieris Go), Michele Bianchini (V.C. Rivignano Ud), M. Fernando Delle Vedove (V.C. Rivignano Ud), Marina Turolo (Pedale Flaibanese Ud). Accompagnatore Renato Bagolin (Go).
GINNASTICA ARTISTICA (maschile a squadre)
S.M. Trinko di Gorizia: Luca Boskin, Simon Cernic, Matej Leopoli, Mitja Margut. Accompagnatore: Alessandro Kodric.
S.M. Canova di Brugnera (Pn): Germano Rigo, Manuel Buttignol, Claudio Santarossa, Gianni Maman. Accompagnatore: Agostino Franco.
S.M. Savio-Manzoni di Trieste: Cristian Lombardi, Fabio Ursic, Andrea Benci, Luca Toneatti. Accompagnatore: Serena Pinamonti.
S.M. Codroipo (Ud): Alberto Zorzini, Andrea Sambucco, Alessandro Scodellaro, Paolo Tubaro. Accompagnatore: Sandro Fabello.
GINNASTICA ARTISTICA (femminile a squadre)
S.M. di Gradisca (Go): Monuca Chinni, Elisa Gerin, Valentina Pizzamiglio, Elisa Samar. Accompagnatrice: Renata Fornasir.
S.M. Canova Brugnera (Pn): Lara Ros, Roberta Giacomini, Rita Ciprian, Daniela Verardo. Accompagnatrice: Angelica Brescancin.
S.M. Campi Elisi di Trieste: Martina Jaschi, Antonia Klugmann, Anna Vidal, Alessandra Cuttone. Accompagnatrice: Anna Castelli.
S.M. Talmassons (Ud): Patrizia Driussi, Isabella Guatto, Alessandra Malisan, Nicoletta Bonasia. Accompagnatrice: Lisania Pellizzoni.
GINNASTICA RITMICO-SPORTIVA (a squadre)
S.M. Ascoli di Gorizia: Caterina Ambrosi, Francesca Colja, Lorenza Feresin, Francesca Marchetti. Accompagnatrice: Lucia Jansig.
S.M. Manzoni di Udine: Anna Guatti, Livia Racanello, Stefania Zampieri, Francesca Zani.
GOLF
Andrea Aureliano D'Ambrogio (S.M. Dante di Trieste), Giulia Sergas (S.M. Dante di Trieste). Accompagnatore: Roberto Sergas (Ts).
KARATE (a coppie)
Marco Gallo e Davide Gallo (Buschido Dojo di Udine); Alessia Ridolfo e Maria Cristina Barca (Buschido Dojo di Udine). Accompagnatore: Aldegisto Sodero (Ud).
KARTING. Federico Fistarol (K. Udine).
JUDO (maschile)
Cat. 52 Kg: Simone Covre (J.C. Fenati di Spilimbergo Pn) kg 57, Dario Baruzzo (Tenri di Udine), Kg 68: Gianni Maman (Seka Budo di Pordenone).
JUDO (femminile)
Cat. 40 kg: Elena Pococco (Judo Club A e R di Trieste); kg 48: Michele Pascutto (Fenati Spilimbergo Pn); oltre 60 kg: Mariapia Ciardella (Fe OO di Trieste). Accompagnatore: Luigi Girardi (Ud).
PATTINAGGIO ARTISTICO
Gianpiero Prelz (S. L. Gioni di Trieste), Silvia Rigoni (Dop. Ferr. Trieste). Accompagnatrice: Simonetta Bartole (Ts).
PATTINAGGIO CORSA
Velocità: Raffaele Gonano (A.P. Fuina Prato Carnico Ud), Silvia Abrescia (Silvam Fontanafredda Pn).
Fondo: Jonathan Benfenati (S.M. Randaccio Monfalcone Go), Erika Biliani (A.P. Fuina Prato Carnico Ud). Accompagnatrice: Rita Scocchi (Monfalcone).
MOTOCICLISMO
Mauro Gereon (S.M. Gradisca Go), Michele Marson (M.C. Morena Tricesimo Ud), Fabio Mantese (S.M. Maniago Pn), Denis Venturini (S.M. Angeli Gemona Ud). Accompagnatrice: Graziella Troncar.
NUOTO
Maschile - Stile libero: Matteo Del Piano (S.M. Codermatz Trieste); dorso: Nicola Mascherin (S.M. Chions Pn); rana: Valentino Nolich (S.M. Brunner Trieste); farfalla: Fabio Toneatto (S.M. Valussi Udine). Accompagnatore: Sergio Osgnach (Udine).
Femminile - Stile libero: Tiziana Bernardi (S.M. Divis. Julia Trieste); dorso: Lucia Codiglia (S.M. Giacich Monfalcone Go); rana: Barbara Beraldo (S.M. Pieris Go); farfalla: Elena Pagliari (S.M. Campi Elisi Trieste). Accompagnatrice: Giulia Petener (Trieste).
NUOTO SALVAMENTO
Marco Gigante (S.M. Tiepolo di Udine), Elena Piazza (S.M. Svevo di Trieste). Accompagnatore: Marco Errico (Udine).
NUOTO SINCRONIZZATO
Sara Manias (S.M. Azzano Decimo Pn), Francesca Savoia (S.M. Sant'Antonio Pn), Giorgia Turchet (S.M. Monti di Pordenone), Chiara Scherianz (S.M. Campi Elisi Trieste), accompagnatrice Cristina Cecchini-Fant (Pn).
NUOTO PINNATO
Mt 50 Jaros Colussi (S.M. Don Bosco Pordenone). Mt 200: Massimiliano Mocenigo (S.M. Bergamas Trieste). Mt 50 Cinzia Aversa (C.L. Porto Trieste). Mt 200: Angela Cavezzan (S.M. Zoppola Pordenone). Accompagnatore Willy Bossi.
TUFFI
Martina Bonifacio (P.N. Edera Trieste), Gaia Coretti (P.N. Edera Trieste). Accompagnatrice Pamela Moro (Ts).
PALLACANESTRO
S.M. Locchi di Gorizia: Francesco Coco, Patrick Nanuta, Stefano Plahuta, Diego De Pierro, Antonio Barone, Luca Leban, Daniele Superga, Marco Olmi, Matteo Miseri, Federico Chiarion, Mauro Trombini, Roberto Gajer. Accompagnatori Roberto Carini e Mario Plahuta (Go).
S.M. Caprin di Trieste: Nicole Benvenuti, Rossella Castiglia, Barbara Flego, Francesca Frasson, Elisa Gherbaz, Elisa Giovannini, Martina Marassi, Valentina Matcovich, Raffaella Rolli, Claudia Russo, Federica Zudich, Isabella Zudich. Accompagnatori: Massimiliano Stabile, Isabella Detela (Ts). PALLAVOLO
S.M. Trinko di Gorizia: Simon Cernic, Matej Cernic, Marco Cernic, David Mucci, Rajan Gravnar, Loris Manià, Federico Pellegrin, Nicolaj Pintar, Ales Plesnicar, Jurij Plesnicar, Daniel Sobani, Manuel Devetak. Accompagnatori: Alessandro Kodric e Mario Leopoli.
PENTATHLON MODERNO
Maschile: Federico Simonetti (Triestina Nuoto), Adriano Segulin (S.M. Dante Ts), Luca Visentin (S.M. Rismondo Ts).
Femminile: Anna Pellegrino (Pallanuoto Pordenone), Francesca Fermeglia (S.M. Dante Trieste), Martina Furlan (S.M. Bergamas Trieste). Accompagnatrice: Liliana Giannella (Ts).
PESCA SPORTIVA
Mare: Giuseppe Vella (Amici Bunker Trieste), Michele Potleca (S.M. Rolli Trieste), Lorenzo Lista (Amici Bunker Trieste).
Acque interne: Cristian Barbin (S.M. Pravisdomini Pn), Maurizio Nicola (S.M. Romans Go), Luca Sam (S.M. Don Bosco Pordenone). Accompagnatore: Emilio Leonarduzzi (Pn).
SCHERMA
Nicola Zvanigh (S.M. De Marchesini Trieste), Barbara Blasco (S.M. Dante Trieste). Accompagnatore: Delio Cuzzocrea (Ts).
SOLLEVAMENTO PESI
Maschile: Cat. 46 kg: Michele Jacuzzo (S.M. Cervignano Ud), Omar Pantarotti (S.M. Remanzacco Ud); cat. 56 kg: Dario Franzot (S.M. Cervignano Ud), Luca Novelli (S.M. Remanzacco Ud).
Femminile: Cat. 36 kg: Sara Massera (S.M. Remanzacco Ud), Cat. 56 kg: Jenny Riccio (S.M. Remanzacco Ud), Cat. 66 kg: Federica Barbariol (S.M. Roveredo Pn). Oltre 66 kg: Fabia Tuis (S.M. Cervignano Ud). Accompagnatore: Angelo Danelazzo (Ud).
SCI D'ERBA
Diego Malfatti, Marco Doglia, Mauro Bruni, Diego Coloni, Elisa Paia, Lara Schrey (tutti dello Sci Cai Trieste). Accompagnatore: F. Cravos (Ts).
TENNIS
Massimo Da Monte (S.M. Marano Ud), Sabina Da Ponte (S.M. Fontanafredda Pn).
SPORT EQUESTRI
Giovanni Cossi su «Terrano» (Circ. Ipp. Triestino), Andrea De Rosa su «Gaugin» (C.E. Golden Star di Cordenons Pn), Francesca Toso (C.I Acero Rosso Palmanova Ud), Annalisa Medizza (Circ. Ippico Triestino), Federica Maracich (C.I Triestino) su «Arkurt». Accompagnatore: Umberto Sarti (Ts).
TENNIS TAVOLO
Federico Ceppi (S.M. Fonda Savio Trieste), Elisa Landello (S.M. Latisana Ud). Accompagnatore Mauro Bianchin di Latisana (Ud).
TIRO CON L'ARCO
Targa: Ivan Scatinburgo (S. M. Lignano Ud); Katia Raseni (S. S. Zarja Trieste).
Campagna: Alan Fabris (S. M. Cormons Go); Chiara Canesin (S. M. Cormons Go). Accompagnatore: Claudio Canesin (Ud).
TIRO A SEGNO
Carabina: Mario Adami (S. M. Marconi di Udine), Silvia Isola (S. M. Reana Ud).
Pistola: Sara Gotti (S. M. Tommasini Trieste); Flavia Cattaruzza (S. M. Roveredo Pn). Accompagnatore: Luciano Morandini (Ud).
VELE
Davide Bivi (C. N. San Giorgio Ud); Marta Seculin (Y. C. Adriaco Trieste). Accompagnatore: Tullio Sain (Go).
TAVOLA A VELA
Alessandro Cereser (S. M. Ungaretti Prata di Pordenone). Accompagnatore: Tullio Sain (Go).

RAPPRESENTATIVA UNIONE ITALIANA
SLOVENIA-CROAZIA

ATLETICA LEGGERA
Maschile - M 2000: Mio Jovic; alto: Viktor Burburan; peso: Dean Bazjak; lungo: Cristian Zubin; 4x100: Branko Segando e Daniel Coslovich.
Femminile - M 80 hs: Emanuela Ferro; m 80 piani: Irena Mikulec; m 1000: Gordana Brajko; lungo: Paola Curto; 4x100: Debora Pinzan e Martina Alessio. Accompagnatori: Mario Lonzar e Viviana Peric.
CALCIO
Michele Valenderic, Luca Biasiol, Dragan Lutz, Azus Simcich, Luca Businello, Milan Markis, Manuel Crevatin, Srdjan Markis, Dino Milun, Massimo Delton, Igor Coslovich, Stefano Kozlevac, René Komar, Robert Ursic, Mauro Geromella, Djordje Markis. Accompagnatori: Mario Bazjak e Silvano Pellizzon.
NUOTO
Maschile - Stile libero: Matko Kalajzic; farfalla: Bojan Bezan; rana: Marco Basiacco; dorso: Loris Sirola. Accompagnatrice: Loredana Bressan.
Femminile - Stile libero: Larissa Jurman; farfalla: Barbara Sattur; rana: Iva Lustig; dorso: Masa Kos. Accompagnatrice: Cristina Erjavec.

MENTRE PARTE UN NUOVO MONITO DELL'AGENZIA MOODY'S

Italia, conti alla deriva

Secondo gli analisti americani che hanno declassato il nostro rating «i titoli di Stato sono lo specchio fedele della situazione del Paese». Intanto cresce il fabbisogno del Tesoro. che ammonta infatti a 89.900 miliardi per i primi sette mesi del 1992 con un aumento del 28,7 per cento sullo stesso periodo dello scorso anno. Sempre per Moody's «il deficit italiano è destinato a crescere almeno fino alla metà degli anni Novanta».

ROMA — Non accennano a diminuire i segnali negativi per la nostra economia. La situazione dei conti pubblici mostra giorno dopo giorno nuovi problemi rendendo così sempre più complessa la massiccia manovra di rientro che il governo sembra aver messo in moto. L'ultimo colpo è venuto ieri mattina quando il Tesoro ha annunciato le ultime cifre che parlano di un fabbisogno di 89.900 miliardi nei primi sette mesi del 1992, con un aumento del 28,77 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente quando il totale era di 69.815 miliardi.

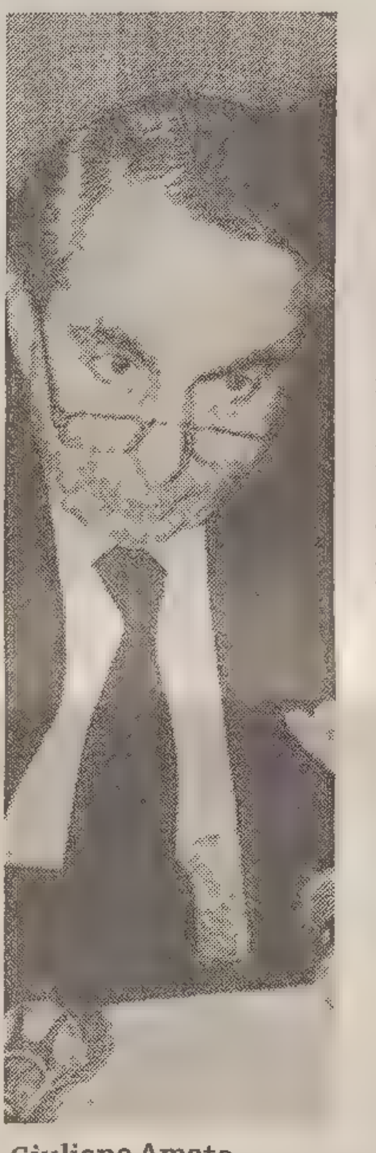
Nel periodo che va da gennaio a luglio, in pratica, il fabbisogno del Tesoro è aumentato di quasi 20 mila miliardi con un ritmo di accumulo calcolato in circa 400 miliardi al giorno. Continuando di questo passo, a fine anno tutte le previsioni potrebbero saltare e il governo potrebbe trovarsi nelle condizioni di dover riscrivere tutti i programmi economici.

In ogni caso pare possibile un'inversione di tendenza. Le prime stime sui conti di agosto sono assai più ottimistiche. Sembra infatti che il fabbisogno dei primi otto mesi dell'anno possa attestarsi sui 91 mila miliardi, cioè solo poco al di sopra del dato di luglio.

Di tutto ciò il governo guidato da Giuliano Amato non potrà non tenere conto al momento della messa a punto della prossima legge finanziaria.. Il documento per il prossimo anno, che verrà presentato nel corso del Consiglio dei ministri in programma per mercoledì, dovrà prevedere dei nuovi "capitoli" in più.

E' ipotizzabile quindi una nuova puntata della "stangata" che andrà ad aggiungersi a quella da 93 mila miliardi che ha da poco fatto il suo ingresso in Parlamento e contro la quale sta montando la protesta nelle piazze di mezza Italia.

Ma un altro segnale negativo è venuto ieri sul fronte internazionale.


Giuliano Amato

Guillermo Estebanez, analista per l'Italia di Moody's, la più autorevole agenzia americana di rating e di valutazione, ha fatto un quadro notevolmente drammatico della nostra situazione. In un'intervista all'"Espresso" ha affermato che il deficit italiano è destinato a crescere almeno fino alla metà deli anni Novanta.

L'Italia, spiega Estebanez, sconta il fatto di non essere riuscita a riassestare i conti pubblici quando il peso del debito pubblico era più leggero e la congiuntura internazionale era più favorevole. Ora invece tutto è più difficile. L'affidabilità dei titoli di stato italiani emessi sul mercato internazionale è in deciso calo.

Fino a 1 luglio del 1991 tutto andava bene. Da quella data in poi è iniziata la parabola discenente. Fino ad allora l'Italia faceva parte del club dei grandi e figurava nella categoria principale della "Aa1".

Con uno scivolone dietro l'altro è scesa di due livelli entrando a far parte della categoria "Aa3", quella di paesi come l'Irlanda, la Nuova Zelanda e Singapore. Il grado di affidabilità — afferma ancora il "tecnico" di Moody's — è quindi sceso e per risalire l'Italia dovrà dare nei prossimi tempi prova di serietà nella strada di risanamento.

Valerio Pietrantoni

NUOVE RIVELAZIONI DI DER SPIEGEL

E' un patto fra giganti

Da domani i ministri finanziari a consulto - Bonn abbassa i tassi?

BONN — Più viene smentito e più trova conferme più o meno indirette. Il presunto accordo franco-tedesco per disegnare un'Europa valutaria compatibile soprattutto con i paesi più forti, continua a condizionare il mercato dei cambi ed a suscitare polemiche. L'ultima ancora ieri quando l'autorevole settimanale «Der Spiegel», nel suo ultimo numero appena giunto in edicola, parlava di un'intesa precisa raggiunta tra il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente francese Francois Mitterrand nel famoso incontro di Parigi subito dopo il referendum sul Trattato di Maastricht. Alla base di tutto ci sarebbe la decisione di portare avanti con determinazione il contestato principio dell'Europa a «due velocita» attraverso un meccanismo di cambi fissi tra i due paesi e la formazione di una «banca centrale indipendente» con sede a Francoforte e presieduta da un francese.

Già a metà mattinata è subito arrivata una smentita da parte del governo di Bonn che ha definito l'articolo di «Der Spiegel» una «pura invenzione». Ma anche al di là della smentita, le voci corrono e non sono pochi a credere che l'accordo franco-tedesco abbia, se non dei tempi ravvicinati, almeno delle basi solide. Il desiderio di Bonn e Parigi di una integrazione monetaria «parziale» esiste, ed è su questo che ogni ipotesi viene costruita. E tra queste la più insistente (ripresa anche da «Der Spiegel») parla di un'Europa a «due velocità» dove accanto a Germania e Francia ci sarebbe posto solo per gli altri tre paesi che hanno un'economia in grado di reggere il confronto con i due giganti, ossia l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo e la Danimarca. Non solo. A questi si potrebbero addirittura aggiungere due paesi «forti» ma fuori dalla Cee come l'Austria e la Svizzera.

A rendere più credibile questa voce ci sarebbero poi le dichiarazioni dell'l'ex presidente della Bundesbank, Karl Otto Pohl che ha rivelato a «Der Spiegel» la possibilità che la «leadership» monetaria franco-tedesca possa essere ufficializzata attraverso la costituzione di una comune banca centrale alla quale sarebbero invitati, in tempi diversi, prima Belgio, Olanda, Lussemburgo e Danimarca, e in un secondo momento Austria e Svizzera non appena si dimostrassero capaci di una attenersi ad una certa «disciplina».

Di tutto questo si parlerà senz'altro a partire da domani a Bruxelles dove si incontreranno i ministri delle finanze della Cee per discutere della strada da seguire per ritrovare la stabilità dopo la tempesta monetaria che ha investito nelle ultime settimane l'Europa e che ha interrotto il lungo periodo, durato quasi cinque anni, senza riallineamenti. Ma l'attesa principale per la prossima settimana è per le decisioni che verranno assunte dalla Bundesbank. Giovedì è in programma la riunione del Consiglio della Banca centrale e da quella seduta potrebbe arrivare la tanto attesa riduzione dei tassi tedeschi.

Eric Reiman

Karl Otto Pohl

BILANCIO SEMESTRALE DELLA COMPAGNIA TRIESTINA

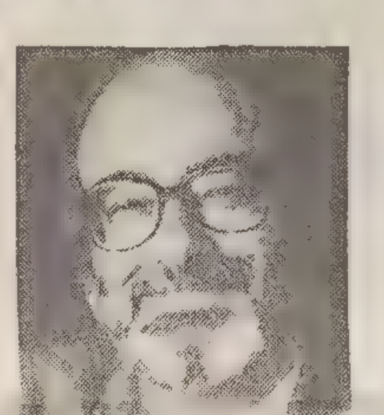
LLoyd, i premi in crescita

TRIESTE — Il Consiglio di amministrazione del Lloyd Adriatico — riunitosi per esaminare i risultati del primo semestre '92 — pur esprimendo «soddisfazione» per la crescita del fatturato della Società (oltre 706 miliardi, +19% sul I semestre 1991), in una nota esprime amarezza per la gravità dell'andamento economico italiano e la precaria situazione dei conti pubblici.

Ai primi di luglio — ha ricordato il presidente Antonio Sodaro — i gravi problemi economici del Paese sono stati affrontati non solo con la ricerca di spazi di recupero delle entrate ma anche con manovre che riguardano la riduzione e i tagli alle spese dello Stato. Tuttavia, pure i nuovi provvedimenti prevedono imposte che gravano notevolmente sulla società: dall'Isi (Imposta straordinaria sugli immobili), all'imposta straordinaria sui depositi bancari, postali, ecc. all'imposta sul patrimonio netto che vanno ad aggiungersi a quella sulla rivalutazione immobiliare, già versata.

Come se non bastasse, — ha detto Sodaro — la riforma del ramo Rca è ancora lontana dalla definizione: per altro, riesce difficile comprendere come anche il prossimo periodo tariffario possa venir definito con i criteri del passato che — come è noto — non consentono di propiziare il riequilibrio tecnico del ramo».

Questi i dati semestrali della Società. Il ramo Vita ha avuto un incremento sul semestre dell'anno precedente in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'Impresa; i rami vari hanno registrato globalmente un +19,2% (circa 230 miliardi). In questo contesto si segnalano particolarmente il ramo Malattia (+37%), il ramo Trasporti (+38%) e quello Rcd (oltre +18%).



Sodaro (foto) ha sollecitato la riforma dell'Rc auto

Nella Rca va segnalato un incremento del 16,6%, dovuto anche all'evoluzione delle tariffe. L'incidenza di questo ramo sull'intero portafoglio è stata ulteriormente diminuita e si ritiene che a fine anno sarà del 53%, come da obiettivi prefissati. I sinistri denunciati in tutti i rami sono stati 248.694 mentre quelli definiti 133.253, con una velocità di definizione del 53,6% (nel 1991 del 52,43%). Gli indennizzi globali sono stati di circa 373 miliardi, con un incremento del 12,4% sul primo semestre dell'anno precedente.

Sensibile incremento nel lavoro indiretto, mentre per quanto riguarda la riassicurazione passiva la cessione premi è stata pari a circa 57 miliardi (8,1% del fatturato). Il Consiglio di amministrazione ha poi sottolineato con soddisfazioen l'incremento contenuto delle spese generali (+0,4%), perfettamente in linea con quanto programmato. La rete distributiva della Società conta su 1.362 punti vendita (erano 1.297 nel primo semestre 1991), di cui 590 agenzie e 772 subagenzie. Quasi tutta la rete è meccanizzata e si sta avviando ora un adeguamento dell'hardware secondo gli ultimi sviluppi della tecnologia informatica.

Gli investimenti finanziari, data l'incertezza del mercato e la precaria situazione economica nazionale, hanno privilegiato il comparto dei titoli di Stato a tasso variabile, riducendo nel contempo la percentuale del portafoglio investito in titoli a tasso fisso. Il totale degli investimenti, che ammonta a 2.420 miliardi, con un incremento dell'8,8% sul 31.12.91 e del 18.,8% sul 30.6.91, comprende pure il patrimonio immobiliare che ha beneficiato di un consistente incremento in funzione della legge di rivalutazione immobiliare. I proventi patrimoniali sono stati di circa 128,5 miliardi (+22% rispetto allo stesso periodo del '91) e comprendono anche gli introiti derivati dalla vendita della partecipazione nella sviluppo finanziaria.

INTERVENTO DI ALFONSO DESIATA SULLA PIAZZA FINANZIARIA TRIESTINA

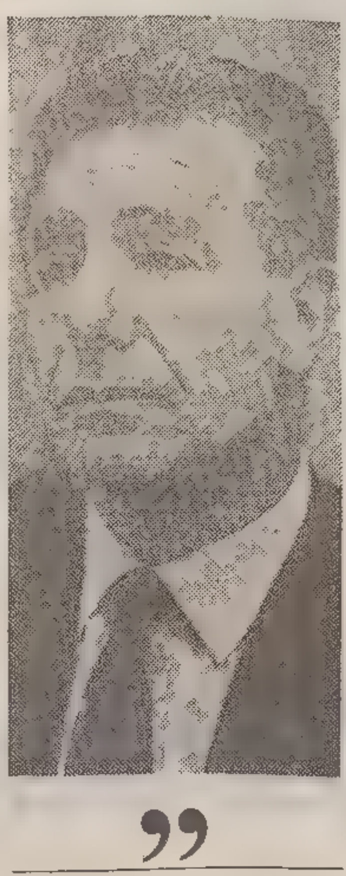
Off-shore, «serve un atto di coraggio»

TRIESTE — Luci e ombre sull'off-shore triestino. Alfonso Desiata, presidente di Alleanza Assicurazioni e uno dei padri ispiratori del mercato finanziario previsto dalla legge sulle aree di confine, intervenendo al convegno di Trieste promosso dall'Accademia italiana di economia aziendale, all'università di Trieste, ha illustrato caratteristiche e prospettive del provvedimento. Riportiamo di seguito il suo intervento.

Il progetto del Centro internazionale di servizi assicurativi e finanziari di Trieste è contenuto in una legge dello stato (art. 3 della legge 19 del gennaio '91); il Centro deve essere rivolto soprattutto ai paesi dell'area danubiana: si parla esplicitamente di Austria, paesi balcanici, Polonia e Russia (è significativo che si citi anche l'iniziativa Pentagonale). La priorità data all'orientamento verso questi paesi deriva dal fatto che il progetto è stato concepito a Trieste, da sempre cerniera fra il bacino danubiano e il Mediterraneo. E' dunque giusto che, nel momento in cui i paesi est europei devono passare da economie comandate ad economie di mercato, i paesi occidentali sostengano questo sforzo creando a Trieste un centro servizi di questo tipo. C'è una profonda differenza fra questo progetto e le aree off-shore intese come «paradisi fiscali», che di solito nascono in piccoli paesi con legislazioni modeste, mentre noi vogliamo creare questo Centro in una grande città come Trieste, in un grande paese come l'Italia, inserita in una rete di relazioni complesse come la Cee.

Il Centro dovrebbe avere quattro caratteristiche. 1) Deve essere completo. Offrirà servizi bancari, parabancari, assicurativi, proporzionali e non, vita e non, un supporto alle attività di import-export (trading companies); è prevista una borsa valute (specialmente valute dei paesi dell'Est) e una borsa merci a termine, con la speranza che la politica agricola comunitaria prenda le caratteristiche previste dalle trattative dell'Uruguay round. 2) Sarà fortemente informatizzato, sia nelle sue strutture di base sia come offerta di servizio alla società che vi si insedieranno. 3) Avrà un orientamento verso una specifica area — quella dell'Europa orientale — in modo da costituire una piattaforma da Trieste per ogni iniziativa di penetrazione di quei paesi. Si tratta di una caratteristica che non ha nessun altro centro off-shore. 4) Opererà in armonia con le politiche comunitarie di sostegno a quei paesi, primo fra tutti il programma Phare.

L'iniziativa partita da Trieste era di affiancare, con questo Centro, le iniziative di carattere istituzionale a favore dell'Est europeo con un sostegno all'iniziativa privata, alle joint-venture, destinate a rafforzare i rapporti fra singoli paesi. Chi di voi ha visitato qualche azienda laggiù si rende conto che c'è bisogno di una profonda trasformazione, sono paesi che vanno letteralmente rifondati. Bisogna rifare tutto perché anche la tecnologia è arretrata di decenni, tanto che gli imprenditori italiani hanno ormai perduto la conoscenza di quelle aree: tornare a investirvi non rappresenta tanto un alto rischio, quanto un rischio incognito. Per un tecnico non è neppure possibile determinare un tasso di rischio, con i nostri metodi tradizionali, dato l'alto grado di confusione che regna in quei sistemi, per non parlare dei furti (si rubano perfino i bulloni...). Ecco perché è giusto che l'imprenditore che affronta questo rischio incognito abbia una contropartita fiscale. Il Centro di Trieste sarebbe una piccola enclave in cui vige un regime fiscale agevolato, ed è proprio qui la ragione della grande discussione che abbiamo con Bruxelles: la Cee boccia questo progetto perché sostiene che secondo l'art. 2 del Trattato di Roma costituirebbe un'alterazione della parità di condizioni per la concorrenza delle imprese sul territorio comunitario. Noi invece sosteniamo che non si tratta di un progetto italiano ma comunitario, perché tutte le imprese comunitarie possono usufruire della «piattaforma» di Trieste per espandersi verso l'Est europeo.



»

Discutere con Brittan non serve a nulla. Il governo ora deve firmare i decreti.

La Cee sarebbe disposta ad accettare un centro accessibile solo ai paesi dell'Est, ma questo non avrebbe senso perché l'iniziativa a monte ha bisogno dei mercati finanziari mondiali che forniscono la materia prima — ovvero i capitali — da indirizzare verso quei paesi. Bruxelles ha in effetti dimostrato una flessibilità verso l'iniziativa di Trieste, e sarebbe disposta ad accettare i decreti attuativi del ministero del Tesoro italiano ad alcune condizioni. I decreti dovrebbero infatti recepire quattro indicazioni: - dovrebbero stabilire un rapporto percentuale negli assets (fra quelli diretti a paesi dell'Est e il totale). Noi siamo contrari a questo principio, perché ciò è facile da realizzare nel caso di una società finanziaria, più complicato per una società fiduciaria, praticamente impossibile nel caso dei rischi assicurativi; - accettiamo invece la proposta di un «osservatorio» della Cee nell'ambito dell'«authority» che secondo la legge istitutiva governerà il centro di Trieste; - a proposito del regime fiscale agevolato: ci serve solo per far partire il Centro, ma è ovvio che questo nascerebbe già morto se la sua sola ragion d'essere fosse offrire delle agevolazioni fiscali. Si tratta invece di un centro servizi basato sulla comunicazione delle esperienze e dei rischi fra paesi diversi. Quindi siamo disposti a limitare la durata nel tempo delle agevolazioni fiscali (come è stato fatto per il centro off-shore di Dublino); - la qualità delle iniziative: è possibile realizzare solo un Centro «trasparente». Le iniziative devono dunque essere di grandi dimensioni, proposte e gestite da soggetti di estrema professionalità e trasparenti al cento per cento. Niente finanza «nera» o «grigia» a carattere internazionale!

D'altra parte abbiamo risposto alla Cee che un modo per risolvere il contenzioso c'è: proprio nell'art. 92 del Trattato di Roma si prevede che per iniziative di paticolare importanza per la Comunità si può far eccezione al regime di parità di condizioni di competizione; inoltre il comma offre la possibilità di esonerare alcune regioni, sempre in caso di importanza prioritaria per la Comunità. Il precedente ministero del Tesoro (quello di Carli) aveva già preparato i decreti attuativi e c'era anche l'assenso dei ministeri degli Esteri, dell'Industria e del Commercio estero; Carli li aveva controfirmati, ma poi il governo è caduto ed ora bisogna riprendere la trafila. Davanti ad Amato si trovano ora la legge istitutiva e i decreti attuativi, quindi ora il governo deve operare una scelta fondamentale: o continuare a discutere a Bruxelles sui grandi principi della parità di competizione (con abili filosofi come Lord Brittan, mai a corto di argomenti) e quindi non concludere niente, oppure prendere una scorciatoia, compiere un atto di coraggio firmando i decreti, nominando l'«authority» del Centro, salvo poi sottoporsi ai noti meccanismi di contenzioso comunitario (corte dell'Aia ecc.).

»

Le imprese potranno usufruire della piazza triestina per lanciarsi verso i Paesi dell'Est

Questo progetto era già urgente un anno fa, ora lo è più che mai: la crisi di credibilità dell'Italia è sotto gli occhi di tutti e non sarebbe male cominciare a ricostruire la dignità finanziaria del paese proprio con questa iniziativa. Non ci sono difficoltà di alcun genere se non di interessi contrapposti. E' ovvio che questo progetto è partito prima della caduta del muro di Berlino, mentre dopo questa svolta il ruolo della Germania verso l'Europa orientale si è trovato potenziato: è ovvio che la Germania rappresenta una piazza naturale per l'Est. Oltretutto, la Germania ha sempre saputo quali erano le sue frontiere occidentali mentre non ha mai saputo quali erano quelle orientali, quindi è naturale che i tedeschi vedano Berlino come sede più adatta a un Centro per i paesi orientali. Una delle idee fondamentali per il Centro di Trieste viene invece direttamente dalla city di Londra, la borsa divise, dove poter quotare le «valute nere» dei paesi ex socialisti, fornendo loro delle indicazioni utili a fissare poi dei cambi ufficiali (più o meno quel che sta facendo anche l'Italia in questi giorni...)

A Trieste si potrà operare solo con «local companies» insediate nel centro, ma soprattutto con la libertà di prestazione. Sostanzialmente, Trieste prevede la possibilità di creare nel Centro società con personalità giuridica, che vadano operate come sussidiarie e filiali ma solo in regime di libertà di prestazioni. Per operare in Italia poi queste società dovrebbero ottenere tutte le necessarie autorizzazioni dalle autorità italiane e, passare il vaglio severo dell'«authority» di Trieste. Tutto il progetto fa riferimento al quadro legislativo europeo, non a quello italiano; ad esempio, non si parla di Sim bensì di «organismi di raccolta del risparmio», adottando quindi la denominazione della direttiva della Cee. Il settore bancario e assicurativo, che è sempre andato un po' al traino a livello europeo, sta ora invece fungendo da locomotiva alla profonda trasformazione della Comunità. Già nel '93 la libertà di stabilimento per le compagnie assicurative sarà una realtà (come già la libertà di prestazione per le imprese) poiché la direttiva è stata recepita da quasi tutti i paesi membri.

Si tratta di una realtà di fatto, già in evoluzione visto che si parla di «passaporto unico», ovvero della possibilità delle assicurazioni di operare in ogni punto del mercato comune, purché le autorità preposte trovino sistemi di controllo applicabili ovunque. Per il settore bancario si assiste a un'evoluzione simile. Quindi i decreti applicativi per il Centro di Trieste parlano di evoluzione non in ambito italiano ma comunitario. A proposito delle agevolazioni fiscali: non ci sarà un'abolizione, bensì un abbattimento a zero dell'Irpeg e del cinquanta per cento dell'Ilor per le aziende insediate a Trieste, per quel che riguarda le imposte indirette si stabilirà un'«aliquota fissa» da concordare col ministero delle Finanze italiano. L'attuale governo ha dimostrato grande interesse per il progetto, e nonostante i problemi di questi giorni i ministeri competenti ne hanno iniziato l'esame. Speriamo dunque di potere assistere presto al decollo dell'iniziativa.

ADRIATICA

Laurana al varo

PALERMO — Si è svolta ieri, presente il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini, la cerimona del varo della motonave «Laurana» realizzata negli stabilimenti di Palermo della Fincantieri per conto della dell'Adriatica Navigazione di Venezia (gruppo Iri-Finmare). Madrina della nuova unità, che verrà adibita sulla rotta Brindisi-Grecia, Maria Sole Vizzini, figlia del segretario del Psdi, Carlo. Presenti al varo anche, con le autorità cittadine, l'amministratore delegato della Finmare, Alcide Elio Rosina, il presidente e l'amministratore delegato della Fincantieri Enrico Bocchini e Corrado Antonini, l'amministratore delegato dell'Adriatica Claudio Boniciolli. Gemella delle navi traghetto «Palladio» e «Sansovino», la nuova unità, che si inesrisce nel piano di potenziamento e ristrutturazione della flotta Finmare, ha una stazza lorda internazionale di 10.977 e può trasportare 1100 passeggeri e 270 autovetture ad una velocità di 17 nodi. Dopo la cerimonia il ministro Tesini ha visitato le attrezzature portuali di Palermo.

Continuaz. dalla 22.a pagina

CASAPROGRAMMA adiacenze Cologna ristrutturato primingresso soggiorno cucinino bistanze bagno. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA adiacenze Pascoli cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi 96.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Bagnoli bellissima casetta da ristrutturare su due livelli, 160 mq. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Benussi nel verde soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone posto auto autometano. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Carpineto recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio balconi. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Costiera terreni edificabili superpanoramici. Trattative in ufficio. 040/366544. (A02)

CASAPROGRAMMA Fiera recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio terrazza. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA scala Bonghi recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno balcone. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Settefontane soggiorno cucina abitabile due stanze bagno termoautonomo 130.000.000. 040/366544. (A021)

CENTRALI appartamenti dai 50 ai 60 mq ristrutturati come primi ingressi possibilità posti macchina in affitto. Geom. Marcolin 040/366901. (A4153)

CENTROSERVIZI Sl' San Giacomo appartamento con giardino, I ingresso, consegna fine '93, soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/382191. (A123)

CENTROSERVIZI Sl' semicentrale appartamento luminoso e tranquillo, 100 mq, parzialmente da rimodernare, possibilità box. Tel. 040/382191. (A123)

CENTROSERVIZI Sl' via Vecellio appartamento soggiorno 3 stanze grande cucina bagno ripostiglio cantina L. 130.000.000, possibilità box. Tel. 040/382191. (A123)

COIMM appartamento in villa bifamiliare decennale salone tre camere cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze box possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4141)

COIMM box doppio ottimo investimento acqua luce zona semicentrale. Tel. 040/371042. (A4141)

COIMM ventennale ottime condizioni salone due camere cucina abitabile doppi servizi terrazza ampio balcone cantina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A4141)

CONTOVELLO primo ingresso consegna '93 appartamenti in palazzina signorile 1-3 stanze accessori prezzi interessantissimi. Tel. 040/638222. (A4158)

CORMONS posizione centrale impresa vende ultima villa schiera consegna marzo 93. Tel. 0432/701072-729267. (B386)

CORTINA appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie posizioni vi vengono proposti da Il Quadrifoglio. Tel. 040/630175. (D00)

COSTAZZURRA Porto Bormes les Mimosas 500 metri dal mare. Residence custodito con piscina, dal monolocale al 3 vani. Box chiuso, vicino al centro e varie attività. A partire da L. 63.900.000. Pagamica S.A. tel. 0033/92970300. (G6366)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Grignano villa padronale da ristrutturare con 5.000 mq di parco, disposizione bipiano, vista completa golfo e città. Vendesi prontamente. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Opicina villa indipendente composta da atrio, soggiorno/pranzo, cucina, tre stanze, bagno, portico, terrazzo, giardino, grande scantinato. 750 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina prossima consegna villa indipendente ampia metratura con giardino e garage. Primoingresso, rifiniture accurate, possibilità di permuta. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carso villetta indipendente piccola metratura immersa nel verde con più di 3000 mq di giardino, dependance, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Muggia posizione centrale ma nel verde, villa indipendente, possibilità bifamiliare. Ampio giardino, garage, soffitta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi, luminoso, ottime condizioni. 280 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Borgo Teresiano in palazzo d'epoca primo piano di circa 150 mq adatto ad ufficio. Ingresso, cinque stanze, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Autometano. 320 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altipiano casetta bipiano con costruzione adiacente, 180 mq coperti, adatta bifamiliare, cortile, giardino, accesso auto. 400 milioni. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Clivo Artemisio attico bipiano di circa 150 mq con grandi terrazzi panoramici, box e posti auto, giardino condominiale. Ascensore, riscaldamento centrale. 400 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villino accostato in costruzione su tre livelli con terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

PORTE IN LEGNO
in diverse essenze pronta consegna
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040-367745

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina appartamento primoingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, sottotetto, giardino, posto macchina. 260 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro attico panoramico di circa 150 mq con grande terrazzo, ascensore, autometano. Perfetto, completamente ristrutturato. 400 milioni. Possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE in centralissimo palazzo prestigioso in fase di completa ristrutturazione con finiture di lusso, disponibilità appartamenti termoautonomi adatti anche ad uffici. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino esclusiva villa con mansarda, terrazzi, grande giardino, garage, ampia metratura prestigiose rifiniture. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grado centro in costruzione appartamento di circa 60 mq con terrazzi, riscaldamento, vista laguna. 175 milioni. Iva 4%. Possibilità box o posto auto. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Francesco appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Totali 70 mq. 80 milioni trattabili. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia-Galleria Rossoni palazzo prestigioso in fase di completo restauro, disponibilità di uffici al grezzo varie metrature. Tassa Registro 6%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo primo piano adatto anche ufficio. Circa 65 mq, ascensore. 80 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni casetta accostata, disposizione bipiano, totali 60 mq. Giardino proprio, vista panoramica. 105 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro in stabile recente perfetto piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostigli, balcone. 165 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito appartamento da ristrutturare di circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina, sercizi separati. 100 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Ginnastica luminoso piano alto con ascensore. Ingresso, tre stanze, cucina, servizi separati. Ottime condizioni. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona semicentrale luminoso piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Autometano. Buone condizioni. 170 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Marconi appartamento di circa 85 mq composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile servizi separati, autometano. Stabile signorile. Adatto anche ad ufficio. 140 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Franca signorile piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. Autometano. 150 milioni. Possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altura recente panoramico terzo piano con ascensore. Atrio, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, due balconi, soffitta. Buone condizioni. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Santa Croce mare, villa indipendente con giardino, accesso e posti auto, spiaggia in uso. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino, spiaggia privata, posti auto, elegantemente rifinita, dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento. 040/366811.(A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze Stazione libero, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, poggiolo, ottime condizioni, 135.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti libero signorile piano alto ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo. 135.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 adiacenze Conti libera mansardina, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 87.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 Barriera libero soggiorno, 2 camere, cucina, servizi circa 90 mq. 130.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 Campanelle libero signorile, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, ottima vista mare, 125.000.000. Occasione. (A4110)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi libero perfetto, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, 230.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 Gretta libero luminosissimo, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, vista mare. 230.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 Perugino libero piano alto ascensore stabile signorile, soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, terrazze. 210.000.000. (A4110)

ELLECI 040/635222 Roiano libero (via Moreri) favoloso ultimo piano con ascensore, stabile prestigioso, soggiorno, camera, cucina, bagno, box-auto 140.000 000.(A4110)

ELLECI 040/635222 Roiano libero soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo splendide condizioni 135.000.000. (A4110)

EMI 040/391597. Bellosguardo palazzina prestigiosa con giardino salone due stanze stanzetta biservizi ripostiglio terrazzi panoramici garage. (A60558)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE, SAN GIACOMO, d'epoca, panoramico, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, RIMESSO NUOVO 90.000.000. Trattabile. Mutuo I casa. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A4124)

Continua in 32.a pagina

RAIUNO

12.15 LINEA VERDE ESTATE.
13.00 TG L'UNA.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIO CORRIERE.
14.15 GLI OCCHI DEL PARCO. Film.
15.50 CAMBIO DI CAMPO.Il campionato al 45.o.
16.00 MODENA: EQUITAZIONE.
16.50 SOLO PER I FINALI. Il campionato al 90.o.
17.00 MODENA: EQUITAZIONE.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 90.o MINUTO. Calcio.
18.40 ASPETTA E VED...RAI. Di Marcello Casco.
19.15 SU E GIU' PER BEVERLY HILLS.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 MODENA: A CAVALLO. Condotto da Alba Parietti.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.15 TELEGIORNALE UNO.
23.20 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
0.00 TELEGIORNALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
0.30 ESTORIL: GRAN PREMIO F.1. Automobilismo.
0.45 MOTOCROSS.
1.05 I CINQUE DELLA SQUADRA D'ASSALTO. Film.
2.40 QUASI ADULTI. Telefilm.
3.30 METRONOTTE DI NOTTE.
4.25 CUORI SENZA ETA': UN AFFARE DI FAMIGLIA. Telefilm.
4.50 DIVERTIMENTI.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- NEL REGNO DELLA NATURA. Doc.
- DUNGEONS AND DRAGONS. Cartoni.
- SILVERHAWKS. Cartoni.
9.20 RAGAZZE VIENNESI. Film.
11.00 L'ISOLA DEI RAGAZZI. Giochi.
11.45 TG2 FLASH.
12.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
- METEO 2.
13.40 CENTO CHIAVI PER L'EUROPA.
13,45 MONTECATINI TERME: SERATA D'ONORE. Replica.
15.50 MERANO: IPPICA G.P. LOTERIA.
16.25 CICLISMO: COPPA PLACCI.
17.05 ORIZZONTI LONTANI. Film.
18.40 CALCIO SERIE A.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.00 HUNTER. Film.
22.35 CENT'ANNI INSIEME. Conduce Antonio Ghirelli.
23.40 TG 2 - NOTTE.
23.55 METEO 2.
0.00 DSE - MICHAEL WALZER.
0.35 FESTIVAL JAZZ DI ROCCELLA JONICA.
1.30 LA PISCINA. Film.
3.10 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
4.00 MORTE DI UN MEDICO LEGALE. Sceneggiato.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
8.30 MILANO: CANOA.
10.10 L'AVANA. ATLETICA LEGGERA. Coppa del mondo per continenti.
10.30 STAGIONE MUSICALE DA CAMERA.
11.15 IL NEMICO PUBBLICO NUMERO UNO. Film.
13.05 20 ANNI PRIMA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 SHERLOCK HOLMES A NEW YORK. Film.
16.55 UNA BREVE VACANZA. Film.
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.10 SETTE CHILI IN SETTE GIORNI. Film con Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Regia di Luca Verdone.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 SCENE DA UN MATRIMONIO. Originale televisivo.
23.40 L'ASSASSINIO DI SISTER GEORGE. Film di Robert Aldrich.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.40 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi, chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwich; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: L'edizione estiva di 500, ma non li dimostra; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: Tutto basket; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.30: Stagione lirica di Raiuno; 22.35: Pianista Michele Campanella; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 7.50: Rosh Ha Shana; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Una voce, un mito; 9.35: Parliamo un attimo; 9.39: Buongiorno, monsieur Vaudeville; 11: Parole nuove; 11.55; Anteprima sport; 12.25; Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.20: Le interviste impossibili di Umberto Eco; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Insieme musicale; 17.30: In fondo al viaggio; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.55: La Scala racconta; 21: L'altra faccia del fiorino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9.00: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 12: Uomini e profeti; 12.30: Le rive di un altro mare; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Direttore Erich Bergel; 19: Cinema alla radio; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Il viandante; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Il viandante; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena.
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale dei Ss Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 10.50: Boris Kobal e Sergej Verč nel cabaret satirico «Brodo brustolà». 11.30: Sugli schemi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: «Tržaški štempiharji». L'attività socio-culturale negli anni '30 a Trieste. 14.40: Pagine musicali; 15: Dalle realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: Riprese di manifestazioni culturali. 19: Gr.

STEREORAI
14.27: Stereopiù; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera; 19.20: Tutto basket: Coppa Italia; 20.10: Stereopiù festa. A cura di Augusto Sciarra; 21: Stereopiù; 21.18: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde/Gr1, ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde;

TMC

8.10 L'ORSO E IL CAGNOLINO. Cartoni.
8.30 BATMAN. Telefilm.
9.00 SNACK. Cartoni.
9.30 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm.
10.00 SNACK. Cartoni.
10.30 CHOOPER ONE. Telefilm.
11.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.
12.00 ANGELUS.
12,15 BEAUTIFUL SOUTH SPECIAL.
13.00 MOTOCICLISMO.
14.00 IL VOLTO SENZA NOME. Film.
15.20 BASKET.
17.10 MOTOCICLISMO.
18.10 UNA VACANZA PER RICCHI. Film.
19.35 BICI IN CITTA'.
20.00 TMC NEWS.
20.30 GALAGOAL.
22.15 ATLETICA.
00.30 IL GRANDE NIAGARA. Film.

Eleonora Brigliadori (Raiuno, 18.40).

CANALE 5

7.30 PRIMA PAGINA
8.30 ARNOLD. Telefilm
8.50 CASA KEATON. Telefilm
9.15 I DOCUMENTARI DI JAQUES COUSTEAU
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.30 WEBSTER. Telefilm
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.15 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.45 VORREI NON ESSRE RICCA. Film
15.45 LA MOGLIE DEL PRETE. Film
17.45 QUATTRO SALTI A... Show
20.00 TG 5. News
20.30 IL CORAGGIO DI ANNA. Film con E. Fenech, Andrea Giordana. Regia di G. Capitani
22.30 CIAK. Attualità
23.00 I COMPLESSI. Film con Nino Manfredi, Ilaria Occhini . Regia di Dino Risi (1.a parte)
0.00 TG 5. News
0.15 I COMPLESSI. Film parte II
1.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm
2.00 TG5 EDICOLA
2,30 TG5 EDICOLA DAL MONDO
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 TG 5 EDICOLA DAL MONDO
6.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 RASSEGNA STAMPA
6.40 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 IL GRANDE GOLF
11.30 GRAND PRIX. Sport
12.30 GUIDA AL CAMPIONATO
13.30 FORMULA UNO START
14.00 MONDIALE F.1 - GRAN PREMIO PORTOGALLO
16.00 DOMENICA STADIO
18.00 CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO
19.30 STUDIO APERTO
19.45 BENNY HILL SHOW
20.30 LA STRANA COPPIA. Show
22.15 PRESSING. Sport
23.45 MAI DIRE GOAL
0.00 GRAN PREMIO F.1 DI PORTOGALLO - DOPO GARA
0.30 RASSEGNA STAMPA
1.00 STUDIO APERTO
1.12 RASSEGNA STAMPA

Simona Ventura (Raiuno, 22.25).

RETEQUATTRO

8.15 JEFFERSON. Telefilm
8.45 BELLEZZE A CAPRI. Film
10.30 IL CIARLATANO. Film
13.00 SENTIERI. Teleromanzo
13.30 TG 4
13.45 SENTIERI. 2.a parte
14.25 GRAND HOTEL Show
16.00 HOTEL. Telefilm
17.00 I JEFFERSON. Telefilm
17.30 TG4. News
17.40 STREGA PER AMORE. Telefilm
18.10 COLOMBO. Film Tv Prima parte
19.00 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.30 COLOMBO. Film Tv Seconda parte
20.30 OMICIDIO A LUCI ROSSE. Film di Brian De Palma, con Melanie Griffith
23.00 IMPIEGATI. Film
23.30 TG4. News
23.45 SECONDO TEMPO FILM ORE 23.00
0.55 OROSCOPO DI DOMANI
1.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm
2.05 LOU GRANT. Telefilm
3.05 SENTIERI. Telenovela
3.45 UN UOMO IN GINOCCHIO. Film
5.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm
6.30 LOU GRANT. Telefilm

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEPADOVA

13.00 FOTOMODELLA ESTATE '92. Show.
13.45 «DUE DONNE E UN PUROSANGUE». Film.
15.45 «JENNY E CHACHI». Telefilm.
16.15 «DOTTORI CON LE ALI». Telefilm.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 «INFERNO A MADISON AVENUE». Film.
19.30 «RALPH SUPERMAXIEROE». Telefilm.
20.30 «PANICO NELLO STADIO». Film.
22.45 FOTOMODELLA ESTATE 1992. Show.
23.30 FUORIGIOCO.
1.00 ANDIAMO AL CINEMA.
1.15 «MONSIGNORE». Film.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO.
3.25 FUORIGIOCO.
4.40 WEEKEND.

TELEMARE

15.00 POWER HIT USA.
16.00 Cartoni animati.
18.30 MARESETTE.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.
19.45 INTERNESCIONAL VIDEO CLEB.
20.30 TELEMARE SEGUE PER VOI.
21.45 MARESETTE.
22.30 TELEMARE NEWS. Notiziario regionale.

TELE ANTENNA

17.00 Telecronaca pallamano PRINCIPE TRIESTE-BENFICA LISBONA. I,o turno Coppa delle Coppe. Telecronista Riccardo Furlan (replica).
18.20 Concoirso internazionale di musica «CASTELLO DI DUINO». 5.a edizione-Corno.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT.
20.00 Telecronaca hockey a rotelle LATUS ROLLER TRIESTE-HOCKEY VERCELLI. Serie A1. Telecronista Ugo Salvini (replica).
21,15 Telecronaca pallacanestro CIEMME GORIZIA-U.S. AZZURRA. Serie B1. Telecronista Fulvio Medizza.
22,30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 RTA SPORT.
23.30 Telefilm: «CORPO SPECIALE».

CANALE 6

19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO.
20.30 «TRIADE», film.
22.05 «CHARLIE», telefilm.
22.30 TG 6.
23.00 FILM.

TELEFRIULI

10.00 Comm.: WHITE FLORENCE.
11.00 Rubrica: UNA PIANTA AL GIORNO.
12.00 Telefilm: «L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
13.00 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
13.30 Rubrica: ARCOBALENO.
14.00 Film: «IL CAPITANO DI CASTIGLIA».
16.15 Rubrica: UNA PIANTA AL GIORNO.
16.30 Rubrica: SUPERPASS.
17.00 Telefilm: «GIOVANI RIBELLI».
18.00 Spettacolo: MUSICA MAESTRO.
19.00 Telefilm: «L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
19.30 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Tv movie: «UN AMORE IMPOSSIBILE».
22.00 Telefilm: «L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI».
22.30 TELEFRIULI SPORT.
23.30 Telefilm: «GIOVANI RIBELLI».

TELECAPODISTRIA

15.40 SKYHAWKS. Cartoni animati.
16.10 «FULMINE». Telefilm per ragazzi.
16.40 «CAIRO ROAD. SULLA VIA DEL CAIRO». Film poliziesco.
18.10 «SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA». Telefilm.
19.00 TUTTOGGI.
19.25 «LA SPERANZA DEI RYAN». Soap opera.
20.00 «CRIME STORY». Telefilm.
20.45 «COMMESSI IN VACANZA». Film commedia.
22.20 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
22.25 TUTTOGGI.
22.35 Bella Tv: «TRASMISSIONE MUSICALE».

TELEQUATTRO

16.25 Telefilm: AL BANCO DELLA DIFESA.
17.10 VELA E MOTORI.
17.55 AGENZIA GIOVANI.
19.20 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.45 TELEQUATTRO SPORT ESTATE.
20.25 Film: «DOPPIO GIOCO».
23.45 FATTI E COMMENTI. (Replica).
24.00 TELEQUATTRO SPORT.

RETE AZZURRA

7.00 Cartoni animati.
9.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
9.30 Telenovela: «UNA STORIA D'AMORE».
10.15 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
10.45 Telenovela: «AMOR GITANO».
11.30 Cartoni animati.
12.15 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
15.00 Film.
16.30 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
17.00 Telenovela: «UNA STORIA D'AMORE».
17.45 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
18.15 Telenovela: «AMOR GITANO».
19.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
19.15 Telenovela: «CUORI NELLA TEMPESTA».
20.00 Notiziario: NEWS.
20.30 Film.
22.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
22.15 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 Film.
1.00 Notiziario: RETEAZZURRA NOTIZIE.
1.30 Programmazione notturna.

TELEVISIONE

RAIUNO

Dalla, Zucchero e «big Luciano»

Luciano Pavarotti da mattina a sera su Raiuno: prima sarà ospite di «Linea verde» (nella foto il celebre tenore con Federico Fazzuoli), poi di «Tg l'una», infine grande protagonista del megashow, presentato da Alba Parietti, a conclusione del concorso ippico «Pavarotti Internazional»

Matrimonio in grande stile tra lirica e rock, quello che si celebra oggi a Modena a conclusione del Concorso ippico di San Marino «Pavarotti International». Zucchero, Lucio Dalla, Brian May dei Queen, Susan Vega, Mike Okdfield e Neville Brothers, forse perfino Bono degli U2, faranno da spalla a «big Luciano», nel corso del megashow che andrà in onda in diretta su Raiuno a partire dalle 20.40, presentato da Alba Parietti.

Lo show si aprirà con un recital di Luciano Pavarotti, che successivamente si cimenterà in duetti con Zucchero (con cui canterà la canzone «Miserere») e Lucio Dalla («Caruso»).

In precedenza, Luciano Pavarotti sarà ospite di Federico Fazzuoli a «Linea verde» (Raiuno, ore 10) e di Beppe Breviglieri nel rotocalco «Tg l'una» (Raiuno, ore 13).

Raitre, ore 13.05

«Venti anni prima»: la droga

Oggi alle 13.05 Raitre proporrà una puntata speciale di «Venti anni prima», dal titolo «Droga: un viaggio nel niente» nella quale verranno presentati ampi brani di un numero monografico della trasmissione tv andata in onda nel marzo del '70 interamente dedicata al problema.

Reti Rai

Torna «Scene da un matrimonio»

Sono molti, come sempre, i film a disposizione degli appassionati, nelle giornate di oggi e domani sulle tre reti Rai. Tra le offerte di oggi, vale la pena di segnalare tra l'altro, il ritorno del film per la tv «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman (il primo episodio va in onda su Raitre alle 22.50); le «Ragazze viennesi» di Willi Forst (Raidue, ore 9.20); «Gli occhi del parco» con Bette Davis e Carroll Baker (che si vede per la prima volta in tv alle 14.15 su Raiuno). Ecco tre film per la serata.

«Sette chili in sette giorni» (1986) di Luca Verdone (Raitre, ore 20.10). Carlo Verdone si fa dirigere dal fratello in una satira delle diete dimagranti per la quale usa come complice di risate Renato Pozzetto. I due sono medici falliti che aprono una clinica dietetica per poi trasformarla in ristorante. Il film ebbe ottimo successo di pubblico.

«L'assassinio di Sister George» (1968) di Robert Aldrich (Raitre, ore 23.40). La serata tutta di cinema della terza rete prosegue con un thriller ben confezionato dal regista di «Che fine ha fatto Baby Jane?» Con cui questo film non ha però nessuna relazione, tranne la traduzione, ammiccante, del titolo per l'Italia. Nel cast, Beryl Reid e Susannah York.

«La piscina» (1968) di Jacques Deray (Raidue, ore 1.30). Uno dei film più celebri della coppia Alain Delon - Romy Schneider. Tra i due amanti, Maurice Ronet e Jane Birkin.

Reti private

Film di Avati e De Palma su Retequattro

Un «classico» di Brian De Palma e un film di Pupi Avati sono le proposte più interessanti dell'offerta cinematografica delle reti private per oggi.

«Omicidio a luci rosse» (1984) di Brian De Palma (Retequattro, ore 20.30). Un classico della rivisitazionehitchcockiana firmata da un maestro del genere, De Palma, di cui sta per arrivare sugli schermi «Raising cain», presentato a Venezia. Il film, che ha rivelato Melanie Griffith, è stato molto citato, in questi giorni di critiche spietate al fortunato «Basic instinct», come esempio riuscito di thriller moderno.

«Impiegati» (1984) di Pupi Avati (Retequattro, ore 23). Un altro regista sugli schermi in questi giorni con un film presentato a Venezia, «Fratelli e sorelle», in una delle sue prove più crepuscolari, asciutte e meno elegiache. L'ambiente ipocrita e fatuo di un ufficio popolato di rampanti e bellone descritto sullo sfondo degli anni '80, che poco spazio hanno concesso ai deboli e agli ingenui.

TV / CANALE 5

Edwige si fa «coraggio»

La Fenech coproduttrice e protagonista del film in onda oggi

ROMA — Per quattro mesi e mezzo Edwige Fenech ha girato l'Europa: ragioni professionali naturalmente. E' stata a Vienna, Londra, Amburgo, sul lago di Como, a Roma, Milano, Viareggio e Portofino per interpretare «Il coraggio di Anna», un film-tv di cui è la protagonista ma anche la coproduttrice. Diretto da Giorgio Capitani, il regista di «Un cane sciolto» e «E non se ne vogliono andare», il nuovo lavoro va in onda da stasera su Canale 5 alle 20.30.

Diviso in tre puntate, «Il coraggio di Anna» è ambientato nella migliore jet society, «un mondo — dice il regista — spietato che da qualche anno non è più identificabile con i nobili o i ricchi, ma con l'alta finanza e il potere». La storia racconta di una donna, Anna, che un giorno s'accorge che il marito la tradisce. Distrutta e delusa, trova però la forza per reagire. Con una vita privata a pezzi, inizia a occuparsi dei cantieri navali di suo padre. Ben presto scopre che l'impresa naviga in cattive acque: bilanci sempre in rosso e la concorrenza sempre più spietata. Riesce a ottenere dei finanziamenti dalle banche, riportando così l'azienda in attivo. Ma sul fronte dei sentimenti subisce altre sconfitte. Madre sensibile e affettuosa, vede' fallire un nuovo rapporto sentimentale. Non si dà per vinta, ancora una volta reagirà.

«E' una storia — dice Edwige Fenech — che somiglia a quella di molte donne. Ha una vita attraversata da tanti momenti difficili e piacevoli».

Legata dodici anni al presidente della Ferrari Luca di Montezemolo e da diciassette nel mondo del cinema, l'attrice nata a Bona, in Algeria, 44 anni fa ha trovato molte analogie con il personaggio. «Come Anna — spiega — ogni giorno m'impegno per raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissa. Quando le cose non vanno come dovrebbero, mi rimbocco le maniche e divento battagliera. Che sono così lo dimostra tutto quello che ho realizzato fino a oggi e da sola».

Titolare della casa di produzione «Immagine e cinema», Edwige Fenech (che ha anche prodotto e interpretato «Delitti privati» prossimamente su Raiuno) ha parole di stima anche per Giorgio Capitani che lei stessa ha scelto per «Il coraggio di Anna». «E' un regista — aggiunge — che, amando gli attori, sa ottenere da loro sempre il meglio. Mi piace, poi, perché è un professionista con uno stile moderno e con grande ritmo».

«Continuerò certamente a lavorare come attrice e produttrice — conclude la Fenech —. In televisione, come conduttrice tornerei solo se mi affidassero un programma come «Domenica in», che mi ha fatto crescere professionalmente e come persona».

Nel film-tv, accanto alla Fenech, compaiono: Andrea Giordana, Atnina Cenci, Daniela Poggi, Jacques SErnas, Ray Lovelock, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi, Lucia Bosè, Marina Giulia Cavalli, Matteo Bellina e l'attore francese Mathieu Carriere.

Umberto Piancatelli

Edwige Fenech (in piedi) con Lucia Bosè in una scena del film-tv «Il coraggio di Anna», diretto da Giorgio Capitani, la cui prima parte va in onda questa sera alle 20.30 su Canale 5.

Continuaz. dalla 30.a pagina

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - VALMAURA SEMINUOVO, VI piano ultimo, mq 70, ascensore, centralriscaldamento. 2 stanze, soggiorno abbinato con cucinino. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - P.le VALMAURA - Matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, centralriscaldamento. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A4124)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMBI - LOCALE D'AFFARI (MURI) - vuoto - Adatto VARIE ATTIVITA'. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A4124)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - S. LUIGI - MAGAZZINO su strada larga - PASSO CARRAIO - mq 200, h 4,50 - OTTIMO PREZZO. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A4124)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - LOCALE D'AFFARI - INVESTIMENTO - Reddito annuo 21.500.000 documentato, mq 200, 4 fori. Informazioni dettagliate Battisti, 4. Tel. 040/750777.

FARO 040/639639 CAMPANELLE panoramicissimo salone due camere cucina doppi servizi mansarda ampia terrazza box. (A017)

FARO 040/639639 CORONEO sesto piano soggiorno due camere cucina servizi poggioli cantina 190.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA vista mare salone tre camere cucina doppi servizi poggioli taverna cantina box termoautonomo 430.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO due stanze cucina bagno poggiolo 69.000.000. (A017)

FARO 040/639639 VIGNETI appartamento in casetta bifamiliare soggiorno tinello cucinino due camere doppi servizi terrazza soffitta 180.000.000. (A017)

GEOM. SBISA': Appartamenti soggiorno due camere: Bergamino arioso, lussuoso, garage; D'Annunzio moderno terzo piano; Ippodromo recente, verde, box, 200.000.000. 040/942494. (A4105)

GEOM. SBISA': appartamento moderno: soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ampia terrazza 190.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': casa centrale quattro livelli restaurare mq 180; 150.000.000. 040/942494. (A4105)

GEOM. SBISA': Locali, negozi varie metrature Montebello, Ippodromo, Settefontane,. Crispi, Giuliani, Eremo. 040/942494. (A4105)

GEOM. SBISA': Montebello locale modernissimo qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili. 040/942494.

GEOM. SBISA': Papa Giovanni paraggi epoca facciate nuove ultimo piano: salone, cucinona, camera, cameretta, servizio 118.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': Residenza Petrarca: saloncino, cucina, due camere, terrazza, ampia taverna, giardino, box. 040/942494. (A4105)

GEOM. SBISA': Revoltella moderno: tinello-cucinetta, tre camere, servizi, ampie terrazze occasione 154.000.000. 0403942494.

GEOM. SBISA': Rossetti-Chiadino villetta indipendente: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, giardino. 040/942494. (A4105)

GEOM. GERZEL 040-310990 Agavi ottime condizioni. soggiorno cucinino due stanze doppi servizi poggiolo box. (A4119)

GEOM. GERZEL: 040-310990 ufficio prestigioso primo ingresso, ottimo stabile, centralissimo. (A4119)

GEOM. GERZEL: 040-310990 CASETTA da ristrutturare con progetto approvato ampliamento Muggia vecchia. (A4119)

GEPPA immobiliare centrale bellissimo appartamento mansardato tutto abitabile salone due stanze cucina tripli servizi poggiolo autometano 275.000.000. 040/650050.

GEPPA immobiliare centrale ottimo piano alto ascensore soggiorno due stanze cucinotto bagno centralmetano 160.000.000. 040/660050.

GEPPA immobiliare centralissimo prestigioso rifiniture lussuosissime aria condizionata salone tre stanze cucina doppi servizi lavanderia autometano trattative riservate. 040/660050.

GEPPA immobiliare piazza Vico magazzino 20 mq passo carraio 7 metri altezza 350.000 mensili. 040/660050.

GEPPA immobiliare Stadio (via Puschi) recentissimo in palazzina ultimo piano saloncino due stanze cucina bagno poggiolo posto macchina coperto giardinetto autometano 230.000.000. 040/660050.

GORIZIA centrale appartamento ingresso soggiorno cucina, camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo L. 115.000.000. 0481/93700. (B)

GORIZIA Elle B Immobiliare 0481/31693 negozio alimentari abbigliamento drogheria tabacchino panificio trattoria.

GORIZIA Teseo 531357 visione progetti prenotazioni alloggi prossima costruzione. Varie metrature. (B00)

GORIZIA Elle B Immobiliare 0481/31693. Appartamenti 1-2-3 camere anche affitto da 25.000.000 + possibile mutuo regionale. Prestigiosi negozi uffici affitto.

GORIZIA villeschiera soggiorno cucina 3 camere 3 bagni taverna garage. Elletre 0481/33362. (00)

GORIZIA, via Cascino, vendesi casa, cortile e magazzini. Per informazioni telefonare 0481/535318. (B433)

GRADISCA appartamenti primo ingresso a partire da L. 125.000.000 mutuo già concesso all'impresa. 0481/93700. (B)

GRADISCA Moraro Cormons ville indipendenti con giardino a partire da 1300 mq. 0481/93700. (B)

GRADO centro «50 mt mare» impresa vende (Iva 4%) appartamenti: soggiorno, camera, bagno, ampia terrazza, autonomogas, porta blindata, ascensore, da 139.000.000 (mutuo-dilazioni), prenotabili attici: soggiorno cucina 3 camere 2 bagni. 0337/497133 - 492420. (S23073)

GREBLO centrale 2.o piano autometano 3 stanze salone cucina bagno adatto ufficio. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO MONFALCONE in costruzione appartamenti consegna gennaio '93 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi box cantina autometano. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO MONFALCONE villini accostati consegna gennaio '93 2 stanze cucina soggiorno doppi servizi grande mansarda garage taverna giardinetto proprio. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO Pendice Scoglietto con giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. L. 150.000.000. Tel. 040/362486. (A016)

GREBLO SISTIANA consegna estate '93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio posto macchina autometano. Tel. 040/362486. (A016)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Corso Italia in palazzo signorile saloncino due matrimoniali studio cucina doppi servizi poggiolo. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 completa vista mare prossima consegna ultima disponibilità alloggio con mansarda grande metratura coperta con 60 metri quadrati di terrazze massimi comforts. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Hortis locale con vetrine e soppalco possibilità accesso auto 200.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro stabile d'epoca tre stanze cucina doccia wc 80.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 propone particolare ultimo piano con mansarda posizione centralissima in piccolo palazzo d'epoca completamente ristrutturato saloncino matrimoniale cucina doppi servizi terrazze massimi comfort. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 propone nel centro di Trieste in palazzo completamente ristrutturato alloggio elegantemente rifinito saloncino tre stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio centralissimo in palazzo signorile ingresso due stanze bagno 93.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo tranquillo piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno 155.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo soleggiato saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli 160.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Scorcola recente buone condizioni soggiorno con cucinino due matrimoniali doppi servizi poggioli 175.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito piano alto luminoso buone condizioni soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo 215.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro recente piano alto panoramico ottime rifiniture saloncino due matrimoniali cucina bagno lavanderia ampio poggiolo 240.000.000. (A4121)

IMMOBILIARE CIVICA vende adiacenze DODA recente, saloncino, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. L. 220.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4108)

IMMOBILIARE CIVICA vende BARRIERA appartamento rinnovato, panoramico, stanza, soggiorno, cucina, bagno, soffitta 89.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4108)

IMMOBILIARE CIVICA vende CATTINARA appartamento ottime condizioni 2 stanze cucina bagno autometano 85.000.000 San Lazzaro 10, tel. 040/631712.

IMMOBILIARE CIVICA vende PIAZZA GARIBALDI casa d'epoca signorile 3 stanze soggiorno cucina bagno autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A4108)

Cesare Ragazzi con Tullio Benedetto, titolare del Centro Cesare Ragazzi di Trieste

Salve, siamo Cesare Ragazzi!

Siamo l'organizzazione più grande d'Italia che si occupa dei vostri capelli: 22 centri, 30 punti di consulenza in tutta Italia, 240 collaboratori. Da 24 anni Cesare Ragazzi coordina il lavoro dei centri in cui tecnologia ed esperienza perfezioniamo costantemente l'Idea Meravigliosa che ci ha fatto diventare i numeri uno. La nostra tradizione e il nostro successo sono la prova della serietà con cui affrontiamo ogni vostro problema. Conosciamoci meglio: basta una telefonata, o il coupon allegato. Il consulto è gratuito, la cordialità, da noi, è di casa.

Anche se siamo i numeri uno, non ci siamo montati la testa.

CAPELLI PROTAGONISTI

CENTRO Cesare Ragazzi

PERCHÉ CAPELLI È BELLO

AdGG

Trieste: Via M. della Libertà,7 Tel. 040-368417/9

Pordenone: Via Marconi, 13 Tel.0434-524027

Udine: V.le Ungheria, 121 Tel. 0432-507335

Vorrei ricevere senza impegno da parte mia, gratuitamente, informazioni dettagliate sui CAPELLI NATURALI A CONTATTO

IL MIO CASO È SIMILE ALLA FIGURA N° ____

1 2 3 4

NOME E COGNOME ____

VIA ____ N° ____

CITTÀ ____ CAP ____ TEL. ____

PROFESSIONE ____ ETÀ ____

EVENTUALI CONSIDERAZIONI ____

Compila e spedisci in busta chiusa questo coupon al Centro Cesare Ragazzi al centro più vicino alla tua città

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, via CAPODISTRIA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A4108)

IMMOBILIARE TERGESTEA strada Vecchia Istria appartamento perfetto soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo garage campo tennis condominiale. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA San Giacomo casa recente soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA zona Roiano bella casa epoca salone due stanze stanzetta cucina bagno cantina. 040/767092. (A4151)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende ALTURA perfettissimo panoramicissimo soggiorno-cucinino bagno due stanze ripostiglio poggioli garage posto macchina. 040/767092. (A4151)

IMPRESA vende appartamenti in palazzina 1-3 camere accessori finiture signorili prezzi molto interessanti consegna '93 zona CONTOVELLO. Tel. 040/638222. (A4066)

IMPRESA vende attico in lungomare Venezia a Muggia prossima consegna grandi terrazze giardino privato e box signorilmente rifinito in palazzina esclusiva. Per informazioni tel. 040/362601. (A4093)

IMPRESA vende in via del Toro appartamenti in stabile finemente ristrutturato consegna maggio '93 possibilità di scelta finiture interne. Per informazione tel. 040/362601. (A4093)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Commerciale epoca perfetto signorilmente rifinito ampia terrazza abitabile salone due camere cucina bagno. (A4127)

LORENZA vende: Gambini, mq 105, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, 170.000.000. 040/734257. (A4140)

MARINA Julia condominio Venus 3; I piano arredato: camera cucina soggiorno servizi terrazza soleggiata mq 26 + altra. Vendesi libero 60.000.000. Altro II piano: 2 camere 65.000.000 occupato. 0481/43417. (C50297)

MEDIAGEST Giulia alta, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, cantina, 90.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Giulia alta, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, cantina, 90.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Muggia, recentissimo, splendido monolocale arredato, zona giorno, zona notte, cucinotto, bagno, 77.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Poggi Paese, recentissimo, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, autometano, doppio posto macchina coperto, 137.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST posizione strategica per uso ufficio/ambulatorio, palazzo recente, signorile, due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagni, ripostigli, 198.000.000. 040/733446. (A024)

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 3 posti di V qualifica funz. collaboratore professionale profilo amministrativo

- Titolo di studio richiesto: **DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- Termine per la presentazione delle domande: **30 OTTOBRE 1992**

Per informazioni e visione del bando, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale dell'Iacp-Ts, Piazza Foraggi 6, Trieste, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

f.to IL PRESIDENTE (avv. Emilio Terpin)

MEDIAGEST San Giacomo, splendida mansarda rifinitissima, salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo, 140.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Servola, recente, perfetto, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 99.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Frescobaldi, recentissimo, perfetto, quinto piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, verande, posto macchina, 160.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Ponziana, semirecente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 116.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Rivalto, recente, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 87.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST via Verga, recente, rifinitissimo, vista libera, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto macchina, 130.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST viale Venti Settembre, signorile, lussuoso, 200 mq, ascensore, 490.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA 048/798807 Staranzano appartamento mq 80 2 letto autometano orto privato garage L. 114.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Viale San Marco appartamento ultimo piano 2 letto mq 110 L. 123.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centrale recente appartamento mq 90 2 letto ampio terrazzo L. 125.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Staranzano appartamento 2 letto terrazzo autometano cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Cormons casa centrale mq 350 2 piani soffitta doppio garage giardino mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Pieris 2 case indipendente possibilità ampliamento parte da sistemare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Fiumicello appartamento due letto ampio terrazzo ampia cantina L. 76.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Appartamento mq 90 2 letto ampia cantina autometano L. 118.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Largo Anconetta appartamento mq 90 2 letto ampio terrazzo ampia cantina; altro mq 100 doppio garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 3 letto doppi servizi mq 130 cantina garage mutuo concesso (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze nuove bifamiliari 3 letto doppi servizi taverna giardino mq 370 L. 215.000.000. (C00)

MONFALCONE centro mini casetta accostata ideale single studio laboratorio solo privato vendo. Tel. 0481/779601. (B50385)

MONFALCONE due mansarde da ristrutturare, indipendenti mq 90 ciascuna, con poggiolo, 2.o piano. DOMUS 0481/410623. (C479/20)

MONFALCONE e Ronchi Elle B Immobiliare 0481/31693 villette bifamiliari appartamenti giardino privato 78.000.000 dilazionatissimi rimanente mutuo regionale concesso.

MONFALCONE GABBIANO 0481-45947: prossimo inizio lavori zona piscina villette a schiera ottimamente rifinite due letto due bagni mansarda porticato giardino posti auto esclusivi. L. 198.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481-45947: centralissimi 2-3 letto soggiorno cucina, possibilità garage. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, bivilla con giardino, ampia metratura abitabile, prossimo inizio lavori da lire 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, trifamiliare, prossima consegna, scantinato, zona giorno, zona notte, mansarda e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, villa bifamiliare, ottime finiture, prossima consegna. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in palazzina, 2 letto, box; prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3.o ed ultimo piano, 3 letto, soggiorno, cucina, box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, appartamento recente 2 letto, box, cantina, verde condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, villa bifamiliare con giardino, prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello rustico bipiani da sistemare mq 2600 terreno. (C482)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo appartamento recente libero palazzina tre stanze letto autoriscaldato cantina garage. (C482)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Pier d'Isonzo centralissimi costruendi appartamenti negozi varie metrature con garage consegna primavera '93. Trattative c/o ns. uffici. (C482)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano capannone zona artigianale mq 850 sovrastante alloggio al grezzo mq 4300 terreno. Altro Villesse zona industriale mq 500 uffici e appartamento al primo piano. (C482)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco casa bipiani al grezzo accostata un lato con porticato mq 500 giardino. (C482)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento libero due stanze letto autoriscaldato posto auto coperto. Altro triletto palazzina riscaldamento autonomo cantina garage libero estate '93.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 graziosa villetta accostata un lato unico piano libera completamente ristrutturata una stanza letto taverna piccolo giardino. (C482)

MONFALCONE RONCHI ville bifamiliari e appartamenti con giardino privato o mansardato 75.000.000 mutuo già concesso all'impresa 0481/777777. (B)

MONFALCONE VENDONSI APPARTAMENTI in costruzione, molto particolari con l'indipendenza della villetta, composti: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, giardino box e cantina. Tel. 040/638758. (A4122)

MONFALCONE VILLETTA accostata, soggiorno, 3 camere, servizi. Giardino, rimessa. DOMUS 0481/410623. (C479/20)

MUGGIA attico perfette condizioni 2 camere possibilità 3, soggiorno cucina bagno ripostigli terrazzi posto macchina vende La Chiave. 040/272725 pomeriggi. (D00)

OPICINA 100 mq centrale panoramico silenzioso salone bistanze ampia cucina verandata bagno cantina 160.000.000. Sai amministrazioni 040/639093. (A60578)

PAI Trebiciano bifamiliare prossima costruzione ingressi indipendenti. Informazioni in ufficio. (A4134)

PAI via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno terrazza posti macchina 330.000.000. Tel. 040/360644. (A4134)

PAI viale D'Annunzio recente due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 130.000.000. Tel. 040/360644. (A4134)

PIANO alto 4 stanze cucina doppi servizi vendesi. 040/361973. (A60492)

PIZZARELLO 040/766676. S. Giuseppe casa con giardino soggiorno con ampia terrazza panoramica cucina 2 stanze 2 bagni ampia mansarda abitabile cantina lavanderia. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Centrale tranquillo salone 48 mq divisibile matrimoniale cucina servizi totali 120 mq grande terrazza soprastante riscaldamento ascensore 260.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Piazzale Rosmini soggiorno 3 stanze stanzino cucina 2 bagni poggiolo cantina 145 mq riscaldamento autonomo come nuovo 340.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Rotonda del Boschetto 2 stanze stanzetta cucina servizi poggioli cantina IV piano ascensore riscaldamento vendesi 150.000.000.

PIZZARELLO 040/766676. Zona Fiera tranquillo ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore possibilità parcheggio ottime condizioni vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Nuda proprietà appartamento 70 mq zona clinica Salus 105.000.000 venditore novantenne. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 in palazzina zona verde molto tranquilla vendesi appartamento nuova costruzione soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni terrazze box auto consegna marzo '93 330.000.000 possibilità permuta. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano ultimo piano recente vista mare soggiorno cucinino 3 stanze servizi poggioli cantina vendesi 195.000.000. (A03)

PORGETTOCASA D'Annunzio ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, 108.000.000. 040/368283. (A013)

PRAMOLLO versante austriaco nei pressi impianti risalita, appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali. Tel. 040/630174. (D00)

PRIVATO a privato come primoingresso 100 mq adatto coppia giovani condizioni particolari Roiano. Tel. 040/811650. (A60519)

PRIVATO vende zona Burlo 58 mq poggiolo cantina posto macchina tranquillo. Tel. 040/772772. (A60553)

PROFESSIONE CASA 040/638408 propone adiacenze F. Severo (via Nobile) appartamento saloncino cucinotto camera bagno termoautonomo 82.000.000. (A4145)

PROFESSIONE CASA 040/638408 propone via Locchi appartamento in ottime condizioni stabile recente con ascensore soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio ampio poggiolo 154.000.000. (A4145)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone centrale (via S. Francesco) appartamento in stabile trentennale piano alto con ascensore buonissime condizioni composto da soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno tranquillo 174.000.000. (A4145)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone adiacenze università nuova (via Baieno) appartamento in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo e soffitta di proprietà 110.000.000. (A4145)

PROFESSIONECASA, 040/638408 propone viale XX Settembre appartamento composto da cucina abitabile camera cameretta servizio ottime condizioni 65.000.000. (A4145)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone San Giovanni alta ottimo appartamento in stabile recente con ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo soffitta e posto macchina di proprietà 205.000.000. (A4145)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone centrale stabile su 4 piani + ampio locale d'affari completamente vuoto vendita in blocco informazioni presso ns. uffici previo appuntamento telefonico. (A4145)

PROFESSIONECASA 040/638408 propone adiacenze via Giulia (via Pisoni) appartamento stabile recente con ascensore ultimo piano soggiorno cucinotto camera molto grande bagno ampio poggiolo e cantina luminoso 108.000.000. (A4145)

PROGETTO Centrali, ottime rifiniture, soggiorno, camera, cucinino, bagno, 145.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTO San Vito adiacenze, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 130.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Baia Sistiana prestigiose ville in residence, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute, dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Barriera ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, 130.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Longera villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazioni pagamenti. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Molino Vento locale con magazzino, due fori, autometano, 140.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, box, taverna. Possibilità permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia vista mare prossima costruzione, salone, due camere, cucina, servizi, giardino proprio, garage. Permute. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Ospedale ristrutturato, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, 108.500.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Revoltella rifinitissimo, soggiorno, due camere, servizi, box, 260.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA San Marco recente, camera, cucina, bagno, autometano, 60.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sansovino adiacenze, soggiorno, due camere, cucina, servizi, 73.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, giardino 205.000.000. 040/368283. (A016)

PROGETTOCASA Valmaura adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, terrazze, 210.000.000. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villetta, salone, tre stanze, cucina, servizi, taverna, box, giardino, 360.000.000. 040/368283. (A013)

QUADRIFOGLIO adiacenze Campo Marzio magazzino per totali 245 mq con passo carraio, 2 ampie entrate. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO adiacenze via Flavia magazzino adatto anche a box di circa 280 mq in stabile recente passo carraio. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Tigor in signorile palazzina luminosissimo appartamento con ampio ingresso salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazzi cantina 2 box, trattative riservate. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Alviano magazzini 70 o 75 mq altezza 4 m con passo carrabile. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO adiacenze via Udine ultimo piano con vista appartamento da ristrutturare. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO centralissimo in buone condizioni angolo cottura soggiorno camera bagno terrazzino autometano. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO centrali magazzini piccole metrature a prezzi interessantissimi. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO centro storico luminosa soffitta vano unico di 20 mq circa, con servizio esterno, 10.000.000. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Giardino pubblico in palazzo signorile ampio appartamento cucina saloncino 3 stanze stanzetta servizi ripostigli riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Lazzaretto Vecchio locale d'affari 175 mq circa, con altrettanti di soppalco; stessa zona altro locale con magazzino per circa 245 mq. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO magazzino via Crispi circa 80 mq al piano stradale, con 2 fori su strada. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO periferico in costruzione recente, ottimo appartamento saloncino cucina camera cameretta servizi terrazza verandata, soffitta, posto macchina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Ronchetto recente in condizioni perfette cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolone, posto macchina condominiale. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO S. Marco appartamento con matrimoniale cucina abitabile e servizio esterno prezzo interessante. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Scala Stendhal spazioso, cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi ripostiglio autometano. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Servola casetta in ottimo stato, cucina 2 stanze bagno cantina con giardino. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Sistiana in recente palazzina panoramica cucina salone 2 stanze stanzetta servizi terrazza cantina posti auto. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO via Commerciale in palazzina recente tranquilla, appartamento 130 mq circa con posto macchina in garage. 040/630174. (D00)

Continua in ultima pagina

MUSICA / CONCERTO

Dopo vent'anni, torna Muti

Questa sera al «Rossetti» con la Filarmonica della Scala per i 150 anni della CrT

Il grande direttore d'orchestra napoletano «vedette» di una serata che si preannuncia memorabile. Nell'impegnativo programma la «Paganiniana» di Casella, due suites di Busoni e Fauré e il capolavoro sinfonico di Debussy, «La mer». Incasso a beneficio dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Con il concerto straordinario dell'Orchestra filarmonica della Scala, diretta da Riccardo Muti (nella foto di Lelli & Masotti), la Cassa di Risparmio di Trieste celebra i centocinquant'anni della fondazione.

TRIESTE — C'è molta attesa per il concerto che il maestro Riccardo Muti e l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano terranno oggi, alle 21 al Politeama Rossetti, in occasione del 150.mo anniversario della fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste. L'incasso della serata sarà devoluto all'Ospedale infantile Burlo Garofolo, mentre i proventi della vendita dei programmi di sala andranno all'Associazione Goffredo de Banfield. L'appuntamento, indubbiamente di grande richiamo, è un «regalo» che la CrT ha voluto fare alla città in quest'anno fondamentale per la storia della Cassa, un anno-ponte tra un passato ricco di tradizione e di prestigio e un futuro che punta sulla professionalità e guarda all'Europa. Tra gli ospiti della serata, oltre alle autorità cittadine e regionali, i direttori e i presidenti delle Casse di risparmio del Triveneto e i responsabili della Liseuro di Udine.

In programma, nella prima parte, la vivace fantasia orchestrale «Paganiniana» di Alfredo Casella, compositore di spicco della rinascita strumetnale italiana del nostro secolo, e la suite dall'opera «Turandot» di Ferruccio Benvenuto Busoni, autore centro-europeo con madre triestina, mentre nella seconda parte del concerto saranno proposti il poema sinfonico «Pelléas et Mélisande» di Gabriel Fauré, compositore elegante e didatta importantissimo per le successive generazioni, e «La mer» di Claude Debussy, uno dei vertici assoluti del sinfonismo espressionista.

Il concerto diretto dal maestro Muti (organizzato dalla Cp.I.) rappresenta la prima tappa della tournée sinfonica 1992/93 dell'Orchestra Filarmonica della Scala, nata dieci anni fa da un'idea di Claudio Abbado, a quel tempo direttore musicale del più prestigioso teatro musicale italiano, allo scopo di ampliare la frequentazione del repertorio sinfonico. Dal 1982 l'Orchestra Filarmonica della Scala ha sostenuto numerose tournée sia in Italia sia all'estero.

Riccardo Muti, nato a Napoli il 28 luglio 1941, universalmente riconosciuto come uno dei più prestigiosi e capaci direttori del mondo, dal '68 all'80 ha diretto il Maggio musicale fiorentino, dal '72 all'82 l'Orchestra Philarmonica di Londra, dal 1980 è anche direttore musicale dell'Orchestra sinfonica di Filadelfia (che lascerà quest'anno dopo un'ultima tournée). Ospite assiduo delle Filarmoniche di Berlino e di Vienna, Riccardo Muti (che questa mattina a riceverà è in Municipio il «sigillo trecentesco» del Comune di Trieste) è direttore musicale del Teatro alla Scala dal 1986.

Al maestro Muti si riconoscono doti di grande condottiero, capace di spronare qualsiasi orchestra, incalzandola con il suo gesto che fa risaltare il particolare senza smarrire l'unità interpretativa. «Direttore nato», lo definì Gianni Gori vent'anni fa, quando Muti, allora trentenne, diresse un memorabile concerto a Trieste nell'ambito della stagione sinfonica del Teatro Verdi, «lasciando il segno di una personalità energica, di gusto calibratissimo, di raro equilibrio», che alla fine della serata gli meritarono un'ovazione interminabile «come soltanto i direttori di razza hanno avuto dal nostro teatro».

MUSICA / «STAGIONE»

Lilia e Lu, una brillante complicità

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — L'aspetto è rimasto quello di quando, cinque anni orsono, si aggiudicò il Premio «Busoni»: una ragazzina minuta, semplice, dall'aria pulita e dal sorriso tranquillo, incapace di atteggiarsi, essenziale nel concedersi e concentrata unicamente su quello che, una volta entrata in palcoscenico, diviene il suo compito: dialogare con la tastiera e trarne fragranti emozioni.

Lilia Zilberstein, la ventisettenne moscovita che venerdì si è ripresentata a Trieste in veste di solista del Secondo concerto di Rachmaninov, ha rinverdito con la sua sensibile esecuzione il ricordo di quel pianismo, perfetto e musicalissimo, che allora ammaliò e la fece balzare al successo, unanimemente decretato da pubblico e critica, da musicisti e non, dagli appassionati delle acrobazie tecniche come da coloro che guardano soprattutto alla sostanza, ovvero al fraseggio e al suono.

Perché la Zilberstein sì che è una personalità e una vera interprete: usa la cosiddetta tecnica (peraltro ineccepibile) al servizio del risultato musicale, cura in ogni attimo la gamma dinamica e il «legato» con precisione e creatività, esalta con eleganza la sua natura partecipe e fremente. Ma tutto questo con notevole buon gusto, con equilibrio, senza esagerare con quegli effettismi che anche il Rachmaninov più nobile di quest'op. 18 tende immancabilmente a lasciarsi scappare.

E lo si è sentito subito, fin dalla qualità dell'attacco introduttivo: già da quei primi accordi «pianissimo» la distribuzione del peso e della gravitazione del fraseggio erano perfette, tali da immettere subito nel clima solenne e misterioso del primo tempo. Del resto che l'espressività del suono della Zilberstein sia eccezionale lo si è potuto cogliere in molti punti: nel lirico abbandono della seconda idea (sempre del movimento iniziale), nel modo di sciogliere in arpeggi le prime battute modulanti dell'Adagio e pure nel dialogo delicato e suggestivo che poco dopo si instaura fra flauto, clarinetto e pianoforte.

Ma non si pensi che Lilia sia dispensatrice «solo» di dolcezze rarefatte, poiché altrimenti relegheremmo in secondo piano un'altra componente importante del suo pianismo: il tocco cristallino, guizzante e terso, che dà luce anche alle più impervie densità della partitura senza confondere la presenza energica con lo scaraventare le mani sulla tastiera.

Prova di tutto ciò è stato il rapporto immediatamente instauratosi con Lu Jia, un rapporto complice, d'intesa e collaborazione quasi perfetta, nel nome della logica di un linguaggio che quando è «musicale» diviene comprensibilissimo.

Insistenti gli applausi per la Zilberstein ma, in linea con quell'essenzialità che ammiriamo, niente bis. Applausi anche per il direttore e l'orchestra: si sono espressi in questa prima parte di serata con una trasparenza quasi cameristica, qualità che non si è conservata tale nell'esecuzione della trascinante Quarta sinfonia di Schumann, soprattutto in quegli attimi (Romanza e Trii dello Scherzo) dove l'atmosfera si fa aerea, sottile.

Eppure — al di là della riserva che si può fare sull'esagerata scorrevolezza della Romanza (scorrevolezza forse dettata dalla necessità di non evidenziare alcune carenze di tenuta del suono) — anche in questo caso Lu Jia è sembrato esser sulla strada giusta, in sintonia con lo slancio romantico, con il vigore di certe accentuazioni drammatiche e con il carttere elegiaco di alcuni magnifici ripiegamenti interiori. Poi però è mancato il superamento di un ultimo gradino, quello che esalta la fantasia innovativa della costruzione ciclica e rende interessante (se non affascinante) ogni ritorno, frequentissimo, degli stessi temi. Numeroso il pubblico, e calorosi gli applausi finali.

TEATRO / STAGIONI

Cartelloni allo specchio

Ventidue spettacoli fra Udine (Teatro Club) e Monfalcone

UDINE — Si disegna a poco a poco il quadro della stagione di prosa in regione. Dopo che a Trieste il Teatro Stabile e la Contrada hanno presentato all'inizio del mese i rispettivi cartelloni, è toccato nei giorni scorsi a Udine e Monfalcone mettere sul tavolo le proprie proposte, mentre sono imminenti le notizie sulla stagione teatrale pordenonese e sulle iniziative del Centro Servizi e Spettacoli di Udine.

In una conferenza stampa tenutasi nei giorni scorsi a Monfalcone, i responsabili della programmazione teatrale hanno annunciato i 10 titoli della nuova stagione che corre parallela a quella musicale e a quella cinematografica. Il cartellone della prosa si inaugurerà il 3 novembre con uno spoettacolo della compagnia cecoslovacca Ta Fantastika, erede della lunga tradizione del «teatro nero» praghese. Spettacolo di figura, elaborato cons peciali giochi di luce in una scena completamente buia, «Il Giardino delle delizie» si ispira all'opera ittorica di Hieronimus Bosh.

Seguiranno «La cage aux folles», presentata dalla Compagnia della Rancia (17 e 17 novembre), «Una solitudine troppo rumorosa», una delle ultime produzioni dello Stabile regionale (1 e 2 dicembre), «Il Vampiro» di Angelo Brofferio (21 e 22 dicembre), «La Bottega del caffè» nell'allestimento del Teatro dell'Elfo (7 e 8 gennaio), «Anatol» di Schnitzler con la regia di Nanni Garella (26 e 27 gennaio), «Le diable aux cordes» della compagnia francese Le Quatour (1 e 2 febbraio), «Sottobanco», con Angela Finocchiaro e Silvio Orlando (1 e 2 marzo), «Il mistero dei bastardi assassini» con ARturo Brachetti (22 e 23 marzo) e infine «Morte di un commesso viaggiatore» con Enrico Maria Salerno e la regia di Franco Zeffirelli (29 e 30 marzo).

Molto simili anche le proposte dell'udinese Teatro Club che proprio ieri ha annunciato le ospitalità di stagione. Anche a Udine l'appuntamento iniziale è fissato per i 3 novembre, ma con «Tutto per bene» diretto da Guido De Monticelli, protagonista Glauco Mauri. Proposta agli abbonati, ciascuno per cinque serate consecutive, si potranno poi vedere: «Jack lo Sventratore» con la regia di Nanni Garella (dal 17 novembre(, «La cage aux folles» (dal 1 dicembre), «Anatol» (in prima nazionale, dal 7 gennaio), «La dama delle camelie» nell'interpretazione di Lina sastri (dal 19 gennaio), «I rustghi» con la regia di Massimo Castri (dal 2 marzo), «Morte di un commesso viaggiatore» (dal 29 marzo). Sempre in abbonamento, infine, uno spettacolo da scegliere fra «Una solitudine troppo rumorosa» (30 novembre), «Le diable aux cordes» (2 e 3 febbraio), «Delitto all'isola delle capre» (20 e 21 febbraio), «Il mistero dei bastardi assassini» (1,9 e 20 marzo).

TEATRO / COMMENTO

Sulla scena in fotocopia dai classici alle novità

Commento di
Roberto Canziani

Era una bella abitudine, per gli spettatori di Trieste, o di Udine, o di Gorizia, concedersi una serata teatrale a Monfalcone. Mezz'ora di strada, forse anche di meno. Un teatro accogliente, bello anche a vedersi. Stagioni originali: di alto livello quelle musicali, ben costruite e intelligenti quelle di prosa.

Un'abitudine prossima a scomparire. Se ne resteranno a casa loro, a Udine, a Gorizia, a Trieste, gli spettatori della prosa. Monfalcone non è più il polo discreto e appetibile delle passate stagioni. Monfalcone non mena più vanto della propria originalità. Quest'anno, più che negli anni scorsi, il cartellone si schiera con le proposte delle altre sale del circuito regionale, ne ripropone le scelte, combina gli stessi ingredienti, in nome dell'unico principio che regola la distribuzione teatrale nel Friuli-Venezia Giulia: tante più repliche dello stesso spettacolo, tanto minori i costi. Sul piano dei quattrini non fa una grinza. Sui gusti, sul piacere, sulla giusta diversità degli spettatori è una colata di cemento. E il discorso economico, alla fine, porta a una conclusione sola: fra qualche stagione, cartelloni tutti uguali in tutti i teatri della regione. Il metodo della fotocopia. Un bel risparmio. Una virtuosa politica, di questi tempi.

Se ne rallegrino almeno gli spettatori di Monfalcone, che vedranno tutto senza nemmeno spotare la macchina da sotto casa. Se ne dorrà probabilmente unpubblico regionale più vasto che alle serate monfalconesi guardava con curiosità e affetto. E che la macchina era disposto a muoverla, e a Monfalcone ci andava magari in treno, pur di vedere uno spettacolo che desse davvero soddisfazione.

Dai dieci spettacoli in cartellone si parla qui a lato, segnalando anche le ospitalità della cugina stagione del Teatro Club udinese, se possibile ancor più anonima nel mettere assieme dodici spettacoli con lo slogan «Un teatro per tutti». Che vul dire medi spettacoli dal medio teatro italiano per uno spettatore medio. E se dal mucchio di tante proposte così digestive qualcosa salta fuori, bastano forse le dita di una mano a segnalarle: il teatro-musica dei francesi «Le Quatuor», «I rusteghi» neri e cattivi di Massimo Castri, le due nuove regie di Nanni Garella. Poco, per il teatro di una regione.

CINEMA / FESTIVAL

Senza pressioni

Chiusura fra le polemiche a San Sebastiano

SAN SEBASTIANO — Si è concluso ieri con polemiche prese di posizione il 40.mo Festival internazionale di San Sebastiano (Spagna), perchè si dice non voglia assoggettarsi a Hollywood come il Festival di Berlino. Una pubblica indicazione di questa polemica e del conseguente malessere appare evidente dall'insolito comunicato emesso dalla giuria (di cui faceva parte anche Francesco Maselli) che ha voluto far precedere la lista delle attribuzioni delle «conchiglie» d'oro e d'argento da una precisazione in cui si dice: «Noi membri della giuria internazionale, onorati di partecipare a questo festival, esprimiamo la speranza che si continui a difendere il diritto alla propria identità di qualsiasi cinematografia nazionale e del suo valore artistico al di sopra di qualsiasi pressione commerciale». Senza mezze parole, fonti del festival confermano che le «pressioni» sono esercitate dagli americani, senza però fornire ulteriori precisazioni.

Lo svolgimento di questa edizione del festival era stato anche turbato dalle accuse dei critici spagnoli, che avevano lamentato la mediocrità di molte delle pellicole in concorso e anche — insolitamente — dalle intemperanze del pubblico che aveva protestato a gran voce in diverse occasioni, anche durante la proiezione dell'unico film italiano in concorso: «Il giardino dei ciliegi» diretto da Antonello Agliotti.

Stranamente, il film italiano era stato incluso prima dell'inizio del festival nella lista dei probabili candidati ai premi, ma ne era stato eliminato subito dopo la sua proiezione. La previsione che, invece, si è trionfalmente avverata è stata quella fatta fin dal primo giorno dell'attribuzione del massimo premio al film argentino «Un lugar en el mundo» (Un posto nel mondo) di Adolfo Aristarain. Non si è invece realizzata la previsione del riconoscimento di miglior attore a federico luppi, interprete della stessa pellicola. Polemiche e malumori si sono però disciolti alla fine grazie alla presenza qui di divi «veri» come Lauren Bacall, la leggendaria partner di Humphrey Bogart, che ieri sera ha consegnato i premi, e il regista Roman Polanski.

La «conchiglia d'argento» per il miglior regista è stata assegnata al serbo Goran Markovic per il suo film «Tito ed io», mentre il premio speciale della giuria è andato al film polacco «Zwolnieni z zycia» (Falsa partenza) di Waldemar Krzystek.

Il premio per il miglior attore è andato a Roberto Sosa per la sua interpretazione nel film americano «Highway patrolman», quello per la miglior attrice è stato attribuito alla polacca Krystina Janda, interprete del film «Falsa partenza».

CINEMA

Riabilitato Yimou

PECHINO — Prima censurato e ora celebrato ufficialmente dal regime dopo il Leone d'oro ottenuto al Festival di Venezia con il film «La storia di Qiu Ju», il regista cinese Zhang Yimou ha vissuto ieri il suo giorno di gloria e di riabilitazione durante una cerimonia promossa dai dirigenti della cinematografia statale e dal ministero dello spettacolo. Alla cerimonia ha partecipato, molto acclamata, anche l'attrice Gong Li, vincitrice a Venezia del premio per la migliore attrice.

Nel dare la notizia la stessa agenzia ufficiale definisce Zhang Yimou un regista «discusso» e ricorda che due altri suoi film, già candidati all'Oscar, «Ju Dou» e «Lanterne rosse» solo recentemente sono stati «liberati» dalla censura e cominciano ad essere proiettati in alcune grandi città. Il ministro dello spettacolo ha ammesso che il film è critico e mostra i conflitti a volte esistenti tra il popolo e i dirigenti, ma rappresenta «una storia vera».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1992. Vendita per tutti i concerti. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa il lunedì).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1992. Venerdì alle **20.30** (Turno A) al Politeama Rossetti (V.le XX Settembre 45) Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Carl Melles, arpista Jasna Corrado Merlak, flautista Mario Ancillotti. Musiche di Brewaeys, Mozart, Smetana, Schubert. Biglietteria automatica del Teatro (piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì). Sabato alle **21** replica del concerto al Palasport «Carnera» di Udine (biglietti c/o Punto Cultura - palazzo Morpurgo, via Savorgnana 12 - Udine).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Le domeniche della musica giovane (nel segno di Tartini e di Rossini). Oggi alle **11** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) concerto del Duo Pianistico Frosini-Baggio. Musiche di Payr, Mozart, Brahms, Ravel. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì), un'ora prima dell'esecuzione al Museo Revoltella.

TRIESTE PRIMA. Incontri internazionali con la musica contemporanea organizzati dal Teatro comunale «Giuseppe Verdi», dal Premio musicale Città di Trieste e da Chromas - Associazione Musica contemporanea - Sala auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Martedì alle **20.30** concerto con Vinko Globokar (trombone). Musiche di Globokar, Wyttenbach, Kagel. Biglietteria automatica del Teatro (piazza Unità d'Italia, Trieste, chiusa al lunedì), un'ora prima dell'esecuzione al museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1992/'93. Abbonamenti da 14 e 11 spettacoli disponibili presso Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 630063, orario feriale: 9-12.30, 15.30-19) e Politeama Rossetti (viale XX Settembre 45, tel. 54331). ULTIMI GIORNI PER CONFERMA TURNI FISSI, anche telefonica (scadenza mercoledì 30 settembre). Oggi la Biglietteria del Politeama Rossetti è aperta dalle ore 19.30 alle 21 (inizio concerto).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1992/'93. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

ARISTON. FestFest. Ore **16.30, 19.05, 21.45:** Emergenza droga a Parigi, un distretto di polizia in azione: «Legge 627» di Bertrand Tavernier, con Didier Bezace e Charlotte Kady. Un appassionante film poliziesco ad alta tensione, presentato in concorso alla Mostra di Venezia '92.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia: «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone, con Carlo Cecchi. L'originale figura di un intellettuale della prima metà del secolo.

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** Dal genio di Stephen King, il primo film sulla realtà virtuale: «Il tagliaerbe». Una miscela esplosiva di fantasia ed effetti speciali, campione d'incasso mondiale '92.

GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22. A Trieste e in tutti i maggiori cinema d'Italia grande prima di «Batman. Il ritorno» con M. Keaton, D. De Vito, M. Pfeiffer.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Il piacere dappertutto». Super anal al 100%. V. m. 18.

MIGNON: 15.45, 17.50, 19.55, 22: «Basic Instinct». Il film scandalo del Festival di Cannes di cui tutti parlano. Con Michael Douglas e Sharon Stone. V.m. 14.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22: «Basic instinct» di Paul Verhoeven con Michael Douglas e Sharon Stone. Dolby stereo. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney.

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Moglie a sorpresa». 2 ore di matte risate con Steve Martin e Goldie Hawn. Dolby stereo. 3.a settimana.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Indocina» di Régis Wargnier con Catherine Deneuve. L'atmosfera irresistibile di un paese dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione, della morte. L'altr'anno «Thelma & Louise», quest'anno «Indocina». In dolby stereo.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «I sonnambuli» il film di Stephen King più premiato del 1992. Vivono per la notte e vivono per sempre.

ALCIONE. Tel. 304832. 18.30, 20.15, 22: «Toto l'heros». Un eroe di fine millennio di J. van Dormael. Thomas è convinto che Alfred gli abbia rubato la vita e che ora occupi il suo posto all'interno della sua vera famiglia... Vincitore di 4 Oscar europei, della Camera d'oro al Festival di Cannes e del premio César come miglior film straniero.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 18.45, 20.30, 22.15: «Tokyo decadence» di Ryu Murakami con M. Nikaldo, S. Maekawa. Ieri «L'impero dei sensi» oggi «Tokyo decadence». Il film sorpresa al Festival di Taormina. V.m. 18.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10.30, 15** e **16.30**. Domani ore **16:** «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Avidità anale». Il meglio del cinema hard italiano rated superanal 100%. V.m. 18.

12646
OGGI
Al cinema
ALCIONE
TOTO L'HEROS
Un eroe di fine millennio

per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828

STONE HAVEN

Stone Haven, una collezione vasta di modelli classici o casual, suole affidabili, comode forme, pellami morbidi in tonalità moda, generose nel prezzo, quanto nella qualità. Non resta che scegliere.

La qualità si fa strada.

La scelta che vale.

Stonehenge. Wiltshire (Inghilterra): Monumento megalitico.

Fai il passo giusto, chiama uno dei seguenti distributori. Ti indicherà il negozio più vicino dove acquistare le tue nuove calzature Stone Haven.

VENETO

PADOVA - BIZETA - T. 049/8710014-8710156

VICENZA - TRE - T. 0444/571940

BASSANO DEL GRAPPA (VI) - CREAZIONI BEBI T. 0424/566413

VILLORBA (TV) - SICA DI ANDREOTTI G. & C. T. 0422/919495

VERONA - B. & B. - T. 045/582787

STONE HAVEN

Prodotto e distribuito da C.I.S.A.. Calzaturificio Italiano Soldini Arezzo, Anghiari, Tel. 0575/789101

Soluzioni Consult - Milano Photo Image - Arezzo

Continuaz. dalla 32.a pagina

QUADRIFOGLIO via dei Leo, in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale già concesso, disponibilità appartamenti cucina soggiorno 2/3 stanze termoautonomo garage. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO via Udine piano alto in stabile d'epoca cucina 2 stanze stanzetta servizio con doccia. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO Viale adiacenze appartamento 105 mq circa in buone condizioni con riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO zona Baiamonti in stabile ventennale ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, ripostiglio, poggioli verandati. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona San Giusto immobile di totali 850 mq di uffici su più piani con parcheggi e open space. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona via Flavia disponibilità di appartamenti occupati in stabile trentennale, angolo cottura, tinello, bagno, balcone, 1/2 stanze, cantina. 040/630174. (D00)

QUATTROMURA Altura panoramicissimo saloncino, camera, cucina, bagno, poggioli. 148.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Baiardi terreno edificabile panoramico 1.300 mq indice 0,96. 250.000.000. 040/578944 (A4129)

QUATTROMURA Basovizza casa da ristrutturare, ampliabile, soggiorno, cucina, bicamere, magazzino, giardino. 148.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Carpineto ultimo piano più mansarda salone, cucina, quadricamere, biservizi, poggioli, box. 320.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA centralissimo, recente, saloncino, bicamere, biservizi, 260.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Chiarbola panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza. 135.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Domio costruenda casa accostata vista mare, salone, cucina, tricamere, triservizi, portico, taverna, box, giardino. 372.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Fabio Severo soggiorno, tricamere, cucina, bagno. 155.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Ospedale militare terreno edificabile indice 2,76, intervento diretto. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA piazza Vico panoramico, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggiolo. 120.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Roncheto ottimo, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. 90.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Rossetti soggiorno, camera, cucina, servizio. 79.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Rotonda Boschetto casa accostata soggiorno, bicamere, cucina, bagno, giardino. 160.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA San Giacomo panoramico tinello, cucinino, camera, bagno. 67.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Sistiana villa primo ingresso 300 mq coperti, giardino 900 mq, trattative riservate. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA stazione primo ingresso adatto ufficio o abitazione 155 mq 280.000.000. 040/578944. (A4129)

ROIANO SIGNORILE BICAMERE
Cameretta - doppi servizi - salone - termoautonomo
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132
12626

QUATTROMURA Valmaura salotto, tinello, cucinino, bicamere, bagno. 135.000.000. (A4129)

QUATTROMURA via Udine, libero primavera '94, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi. 138.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA Viale, mansarda primo ingresso, 40 mq. 69.000.000. 040/578944. (A4129)

QUATTROMURA zona Padriciano casa bifamiliare ampia metratura da ristrutturare. 350.000.000. 040/578944. (A4129)

RABINO 040/368566 centralissimo (via S. Caterina) prestigioso appartamento in lussuoso stabile 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 490.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa da ristrutturare Muggia (S. Rocco) vista mare progetto approvato per casa 150 mq 139.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero viale perfetto soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Montecchi) perfetto soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno 113.000.000.

RABINO 040/368566 libera casetta da ristrutturare Muggia splendida vista mare porticciolo 2 camere cucina servizio 64.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente San Vito piano ammezzato soggiorno 2 camere cucinotto bagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locale d'affari libero zona Cacciatore 200 mq coperti 1.600 mq terreno antistante fronte strada pianeggiante recintato 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Cereria ammezzato salone camera cucina servizio 51.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centralissimo (via Valdirivo) signorile ultimo piano con ascensore luminosissimo salone 3 camere soggiorno cucina doppi servizi 200.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Opicina recentissimo signorile in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Valmaura luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Revoltella saloncino camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo 130.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo attico splendida vista mare adiacenze via Capodistria salone letto angolo cottura bagno più terrazzo 130 mq con doccia e caminetto 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto Rossetti (via Alfieri) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Muggia splendida vista mare porticciolo città soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo giardino posto macchina condominiali 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rossetti (via Sterpeto) soggiorno camera cucinotto bagno 79.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ippodromo (via Veltro) recente vista aperta saloncino 2 camere cucinotto bagno 155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Piazza Garibaldi (via Leghissa) in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo adiacenze piazza Foraggi soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Conti ammezzato soggiorno 4 camere cucina doppi servizi adatto anche ufficio ambulatorio 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile vista mare ultimo piano via Baiamonti salone 2 camere cucina bagno terrazzo 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile San Luigi splendida vista mare saloncino 3 camere cucina bagno posto macchina condominiale 255.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Università (vicolo Edera) rimesso nuovo vista aperta saloncino camera cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile inizio Cologna perfetto soggiorno 2 camere camerino cucinotto bagno 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Vespucci) perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 straordinario investimento locale d'affari centralissimo (adiacenze piazza Oberdan) perfetto 300 mq affittato 45.600.000 annui 460.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida casetta libera Università soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 530 mq 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera Università salone 9 camere cucina taverna palestra lavanderia tripli servizi box magazzino giardino patio 650.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Liberi rimessi nuovo adiacenze Revoltella salone angolo cottura 2 camere bagno 142.000.000 soggiorno camera cucina bagno 119.000.000. (A014)

ROMANELLI vende BORGO TERESIANO in prestigioso stabile con ascensore, bellissima mansarda come primo ingresso, 150 mq, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, autoriscaldamento. Per informazioni tel. 040/366316. (A4133)

ROMANELLI vende zona via UDINE, 45 mq da ristrutturare, in stabile epoca decoroso, 2 stanze, cucina, wc, stanzino per bagno, soleggiato, L. 37.000.000. Tel. 040/366316. (A4133)

RONCHI appartamenti, soggiorno, bicamere, biservizi, cucina, terrazza, box, partendo da 145.000.000; concesso mutuo agevolato. Quattromura 040/578944. (A4129)

RONCHI Monfalcone splendida posizione uffici e negozi varie metrature ottimo per utilizzo e/o investimento. Studio Ellebi 0481/411949. (B431)

SAN Giacomo splendido 3.o piano cucina soggiorno camera bagno tutto nuovo 90.000.000 altro cucinetta tinello camera cameretta bagno perfette condizioni. Geom. Marcolin 040/366901. (A4153)

SAN Giacomo: bicamere rimesso a nuovo, affarone 80.000.000! Valori, 0432/46374. (S53123)

SISTIANA privato vende casa bella posizione. Tel. 040/299455. (C50295)

SPAZIOCASA 040-369950 Gretta panoramicissimo cucinetta saloncino bistanze bagno terrazzone postoauto. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Piazza Scorcola signorile cucina salone tristanze stanzino biservizi poggioli. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Puccini (adiacenze) ottimo stato cucina saloncino bistanze garage. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Settefontane epoca (adattissimo coppia) cucina bistanze servizio 60.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 Perugino (prossima consegna) su due piani cucina saloncino bistanze bagno garage. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 Villa Opicina perfettissima due piani mansarda giardino garage. (A06)

STARANZANO vendesi ottimo appartamento mq 98 più garage cantina giardino grandi termoautonomo libero tempi brevi. Telefonare 0481/480917 ore serali. (A60277)

STARANZANO ville schiera varie metrature consegna '93 prezzi partendo da lit. 193.000.000. Studio Ellebi 0481/411949. (B431)

STUDIO 4 040/370796 centro città palazzo prestigioso appartamenti varie metrature consegna '93 Iva 4%. (A4155)

STUDIO 4 040/370796. S. Giusto ristrutturazione appartamenti 70-90 105-185 mq consegna '93 Iva 4%. (A4155)

STUDIO 4 040/370796. Gretta (Tolmezzo) recente salone due stanze servizi garage terrazzo abitabile vista mare. (A4155)

STUDIO 4 040/370796: centro città consegna '93 attico con mansarda 220 mq rifiniture lussuose Iva 4%. (A4155)

TERRENO fronte SPIAGGIA sito in COSTA dei BARBARI mq 300 circa, attualmente incolto vendesi. Prezzo lire 18.000.000 Di. & Bi. tel. 040/220784. (A4002)

TOR Cucherna splendida casetta nel borgo 180 mq particolarissimi + terrazza per persone non comuni 380.000.000. Geom. Marcolin 040/366901. (A4153)

TOR San Piero 150 mq da risistemare nel più bel condominio della zona. Geom. Marcolin 040/366901. (A4153)

TRE I 040/774881 Coroneo mini appartamento piano basso 43.500.000 da sistemare. (A4139)

TRE I 040/774881 Perugino adiacenze appartamento più mansarda come primo ingresso 140 mq. (A4139)

TRE I 040/774881 Poggi Paese soleggiato due camere saloncino bagno terrazzo soffitta posto auto 209.000.000. Altro bicamere 195.000.000. (A4139)

TRE I 040/774881 Roiano Alta casetta panoramica vista mare tre camere cucina salone doppi servizi box terrazza. (A4139)

TRE I 040/774881 ROZZOL soleggiato cucina soggiorno tre camere doppi servizi poggiolo vista aperta. (A4139)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 S. Giovanni ultima disponibilità in palazzina in costruzione appartamento su due piani composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, taverna, servizio, cantina, giardino proprio, possibilità box. Consegna marzo 1993. 295.000.000.

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 Tribunale adatto ufficio appartamento ampia metratura da risistemare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Visogliano prossima costruzione ultime disponibilità villini su tre piani, con giardino proprio, box, da 285.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369615 semicentrale in stabile perfettamente ristrutturato II piano ottimo, cucinino arredato, tinello, due camere, bagno, autometano, 110.0000.000.

TRIESTE IMMOBILIARE 040-369275 Caboto casa su tre piani con locale d'affari ampia metratura, giardino possibilità bifamiliare. (A09)

UNIONE 040/733602 adiacenze Commerciale tranquillo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 72.000.000. (A4116)

UNIONE 040/733602 adiacenze Carducci salone tre camere cucina bagno doppio ingresso 198.000.000.

UNIONE 040/733602 Maddalena in stabile appena ristrutturato camera cucina bagno 52.000.000. (A4116)

UNIONE 040/733602 Roiano recente luminoso soggiorno due camere cucina doppi servizi, poggioli 173.000.000 possibilità box. (A4116)

UNIONE 040/733602 San Giovanni recente soggiorno camera due camerette cucinino bagno ripostiglio due poggioli. (A4116)

UNIONE 040/733602 via Revoltella due camere cucina bagno ripostiglio 68.000.000. (A4116)

UNIONE 040/733602 via Buonarroti due camere cucina abitabile servizio 74.000.000. (A4116)

UNIONE 040/733602 via Alfieri soggiorno due camere cucina bagno 105.000.000. (A4116)

UNIONE 040/733602 via dei Porta in palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo cortile 155.000.000. (A4116)

VENDESI appartamento mini mq 39 S. Giacomo. Libero anche subito. Tel. 040/768389. (A60515)

BARCOLA - TERRENO EDIFICABILE
Via Cedassamare - Progetto approvato
CASAMERCATO
Trieste - Galleria Protti 4 - 040/639132
12626

VENDESI appartamento con taverna e box I ingresso zona verde Opicina. Tel. lunedì 040/774221.

VENDESI appartamento recente piano alto zona Commerciale Giulia circa 90 mq vista aperta. Tel. lunedì 040/774221. (A60568)

VENDESI via del Ronco soleggiato appartamento prontaentrata mq 115 circa. Telef. feriali 11-13/16-18. 040/363172. (A60548)

VENDO locale 300 mq con uffici zona via Flavia tel. 0337/539314. (A60535)

VESTA 040/636234 panoramico Scala Santa due stanze stanzetta cucina servizi cantina altro occupato mq 110 pianoterra con giardino. (A4149)

VESTA 040/636234 vende box camper varie dimensioni altezza 3,60 pavimentati conacqua e luce. (A4149)

VESTA 040/636234 zona Ospedale piano primo mq 90 tre stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore adatto anche ambulatorio 120.000.000.

VESTA 040/636234. Appartamenti liberi in casa d'epoca varie grandezze zona piazza Venezia. (A4149)

VESTA 040/636234. Appartamenti piazza Garibaldi in casa completamente ristrutturata varie dimensioni. (A4149)

VESTA 040/636234. Nuovo panoramico in palazzina su due piani con taverna giardino garage. (A4149)

VIA GALLERIA, DEPOSITO DI 75 mq, affittato società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450.

VIA LAZZARETTO VECCHIO UFFICI AL PRIMO PIANO di 335 mq composti da 11 vani e servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, doppio ingresso, buono stato di manutenzione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIA UDINE, LOCALE COMMERCIALE mq 85, affittato, alta redditività società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIA RONCHETO alloggi sia liberi che occupati, massimo 60 mq, riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione. SOCIETA' VENDE inintermediari, telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIP 040/631754 DUINO in residence moderno soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio giardino proprio 85.000.000. (A02)

VIP 040/631754 MUGGIA centro storico stabile vuoto da ricostruire 70 mq di base per 4 piani prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 PERUGINO adiacenze in ottime condizioni soggiorno cucina camera bagno ripostiglio autometano 95.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROIANO moderno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 75.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN VITO signorile appartamento in villa neoclassica soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta garage 530.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona UNIVERSITA' casetta accostata da ricostruire 75 mq abitazione 50 mq magazzino 20 mq deposito 30 mq cantina 25 mq box auto 150 mq terreno 160.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555. Roiano libero ingresso cucina quattro stanze stanzetta ripostiglio bagno posto auto scoperto. (A4130)

ZARABARA 040/371555. Via Pirano libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno due poggioli. (A4130)

ZINI & Rosenwasser via S. Giusto in palazzina in corso di costruzione ultimi due appartamenti 2 stanze, soggiorno, cucina doppi servizi, cantina e posto auto. Telef. 040/415156 ore ufficio. (A4097)

ZONA stazione vendesi appartamento piano alto 2 stanze, salone cucina bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato. Zini & Rosenwasser tel. 040/415156 ore ufficio. (A4097)

ZARABARA 040/371555. Fabio Severo ingresso cucina soggiorno tre camere ripostiglio bagno due cantine. (A4130)

TRE I 040/774881 Altipiano tranquillo due camere cucina soggiorno bagno ripostiglio cantina. (A4139)

25 Animali

CUCCIOLI pastore tedesco ottimo carattere siberian husky bassotti barboncini nani neri. Tel. 040/829128. (A4147)

VENDESI cucciolo Yorkshire Terrier già vaccinato. Telefonare 0481/31813.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale «Futura» Gorizia massima serietà. Tel. 0481/21575 escluso lunedì. (B)

SIGNORA 48enne, seria, neo-divorziata, bella presenza, giovanile, amante dello sport e della casa, ottima cuoca, economicamente indipendente, conoscerebbe persona di Trieste seria, separato, divorziato o vedovo, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta n. 3/L Publied 34100 Trieste. (A099)

TANDEM ricerca computerizzata di partner: il sistema migliore per trovare chi cerchi. Telefono 040/574090. (A4021)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo RISULTATI pienamente GARANTITI per la soluzione di qualsiasi problema. In una sola seduta distruggo qualsiasi malocchio fattura maleficio. Monfalcone 0481/480945. (A099)

MALIKA la vostra cartomante aiuta consiglia negatività amore salute telef. 040/55406. (A4106)